

L'ITALIA E LA RIPRESA

BANKITALIA
E GOVERNO
ALLA PROVA

di Franco A. Grassini

Teri l'altro il Governatore Draghi ha sottolineato che per una ripresa della crescita economica era necessario un contenimento della spesa pubblica e ieri il governo, per bocca del ministro dell'Economia, ha risposto che per raggiungere tale obiettivo non c'è bisogno, almeno nell'immediato, di una manovra *ad hoc*. Padoa Schioppa, con saggezza politica non usuale in un tecnico, ha precisato che ci si avvarrà delle facoltà dell'esecutivo e in particolare di quelle messe a disposizione dall'ultima Finanziaria di Tremonti. A dimostrare che non si tratta solo di buone intenzioni, ha annunciato che per sei regioni non in ordine con la spesa sanitaria ci saranno incrementi delle imposte. Molti, in particolare sulla stampa anglosassone che era giunta a quantificare l'entità della manovra richiesta da Draghi, diranno che il governo non intende ascoltare i suggerimenti della Banca d'Italia. A ben vedere, invece, non è così.

Il Governatore, con evidente riferimento alla proposta di riduzione del cuneo fiscale, era stato esplicito: «Eventuali interventi di abbassamento della pressione fiscale o di rilancio degli investimenti pubblici richiederebbero il reperimento di risorse aggiuntive». Tuttavia riguardo alla proposta di Montezemolo di ridurre il cuneo fiscale accrescendo la tassazione dei consumi, aveva sottolineato come misure del genere possano avere effetti macroeconomici (in altri termini incidere negativamente sulla domanda e sull'inflazione) e distributivi da studiare attentamente anche con le parti sociali. Ma il governo Prodi non ha ancora formalizzato la sua proposta in argomento e, per quanto si può comprendere, pensa di trattare preliminarmente il problema con le parti sociali, proprio come suggerito dal Governatore.

Anche sul richiamo alla necessità di allungamento della vita lavorativa sia per garantire pensioni non irrisorie alle future generazioni, sia per aumentare il tasso di partecipazione al mercato del lavoro, sia per evitare ulteriori intollerabili pesi sulla finanza pubblica, il riferimento alla legge Dini e alle sue verifiche (colpevolmente trascurate dal governo Berlusconi) non ci sono posizioni opposte.

● Segue a pagina 4

Conti pubblici, scatta il rigore. Aumenti di Irap e Irpef per Lazio, Campania, Sicilia, Liguria, Abruzzo e Molise

Prodi: meno spese, niente tagli

Ue approva, Fmi: non basta. Padoa-Schioppa esclude la manovra bis
Sforata la spesa sanitaria in 6 regioni: rischiano rincari delle tasse

ROMA Un rigoroso controllo della spesa. Questo il primo segnale dato dal Consiglio dei ministri sui conti pubblici, accolto come «un passo molto positivo» dall'Unione europea, ma un passo ancora insufficiente a riequilibrare la disastrosa contabilità pubblica sottolinea invece il Fondo monetario internazionale. Comunemente il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa ha assicurato che per ora non ci sarà nessuna manovra bis. Il ministro ha anche annunciato che per sei regioni scattano gli aumenti automatici delle imposte Irap e per l'adizionale Irpef previsti nell'ultima Finanziaria per chi ha superato il tetto delle risorse destinate alla sanità. Le regioni interessate sono Liguria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania e Sicilia.

Delitto D'Antona
confermati
i tre ergastoli

● A pagina 4

Nessuna stretta aggiuntiva sulla spesa, dunque, ma l'applicazione con il «massimo rigore» delle disposizioni in materia di contenimento della spesa già contenute nella Finanziaria 2006. Il Consiglio dei ministri ha approvato anche il decreto legge «salva Irap», che esclude il ravvedimento operoso per il pagamento dell'imposta.

● A pagina 3

IN DIFESA
DEL 2 GIUGNO

di Ferdinando Camon

Ci siamo, esplodono le prime contraddizioni. Ne seguiranno altre, in tutta la legislatura. Perché le contraddizioni sono interne a questa maggioranza, che non riesce a liquidarle dentro di sé, ma le scarica sulla società. Oggi è la festa della Repubblica. Il presidente della Camera, Bertinotti, seguirà la parata militare nel centro di Roma, e la onorerà. È giusto, gli spetta, lo deve. Ha vinto le elezioni.

● Segue a pagina 5



Il Presidente Napolitano

Napolitano: più dialogo
Patria non è retorica

ROMA Dialogo e rispetto per la Costituzione: Giorgio Napolitano nel messaggio radio-televisivo indirizzato agli italiani in occasione della Festa della Repubblica, rilancia così i temi che aveva già fatto suoi subito dopo la sua elezione al Colle. «Nella è più necessario che un clima di operosità e di responsabile collaborazione, nel libero confronto delle idee e delle posizioni politiche».

Corrispondere a questa necessità sarà l'impegno della mia Presidenza» dice Napolitano. Che indica come stella polare la Costituzione del 1948 «autentica tavola dei valori e dei principi in cui riconoscersi, dei diritti e dei doveri da rispettare».

● A pagina 2

Lunedì il bando, entro il 2009
assegnati 1500 appartamentiFame di case:
dall'Ater 474
nuovi alloggi

TRIESTE Per venire incontro alla grande richiesta di casa, quasi 1.500 alloggi - di cui 474 di nuova realizzazione - saranno assegnati dall'Ater entro il 2009, a partire dal settembre del prossimo anno quando sarà definita la nuova graduatoria. In essa verranno inserite le richieste



Perla Lusa

che perverranno all'ente con il bando che partirà lunedì. La graduatoria definitiva - spiega il presidente dell'Ater, Perla Lusa - sarà valida per due anni. I nuovi alloggi, il cui costo complessivo ammonta a 46,5 milioni (una media di 100mila euro ad alloggio) derivano in parte da nuove costruzioni, in parte da consistenti ristrutturazioni e in parte da opere che verranno completate nei due anni in cui sarà valida la graduatoria.

● Giuseppe Palladini a pagina 19

IDEE PER TRIESTE

RICONCILIARE
ITALIA, CROAZIA
E SLOVENIA

di Stelio Spadaro

Ci sono stati nelle scorse settimane due interventi, uno del Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano e l'altro del Presidente della Repubblica di Slovenia Janez Drnovsek che interessano Trieste e la Venezia Giulia.

Sono state parole chiare quelle del Presidente Napolitano sulla resistenza e le sue «zone d'ombra, eccessi, aberrazioni».

È appunto il caso della Venezia Giulia. Qui, in quegli anni, ci furono aberrazioni sistematiche, qui furono ostacoli e perseguitati già nel corso della guerra uomini della Resistenza, di diversa tradizione politica e culturale, che si battevano contro il nazi-fascismo e, allo stesso tempo, chiedevano giustamente che una parte cospicua della Venezia Giulia rimanesse nell'Italia che si stava costruendo: la Resistenza per loro era appunto la «ricognizione dell'indipendenza e della dignità della patria italiana» per riprendere le efficaci parole del Presidente Napolitano.

● Segue a pagina 7

ROSSI: CALCIOPOLI PEGGIO DEL PREVISTO
E STASERA C'E' ITALIA-UCRAINA

● A pagina 5 e nello Sport

La giunta regionale dà l'ok anche al nome «Friulano» per il Tocai
Sì alla manovra da 36 milioni:
più fondi a Sanità e Agricoltura

TRIESTE La manovra estiva - 36 milioni di avanzo libero, cui si aggiungono 140 milioni vincolati - passa il primo esame della giunta regionale. Enzo Marsilio, a parte i 5,5 milioni destinati al comparto unico, si prende la posta più grande: 5 milioni che lo ricompensano dei sacrifici che vennero imposti alla sua Agricoltura in sede di Finanziaria. La stessa cifra viene consegnata all'assessore alla Protezione sociale e Salute Ezio Beltrame per il progetto tessere sanitarie magnetiche. Poco più sotto c'è il vicepresidente della giunta Gianfranco Morretton: 4,3 milioni per i lavori pubblici. Via tutti gli altri, fino ai 400 mila euro per le relazioni internazionali del più «povero», l'assessore alle Autonomie locali Franco Iacop. Nessuno protesta spiega l'assessore alle Finanze Michela Del Piero. Nemmeno Antonaz, dopo che le trattative di giornata avevano alzato fino a quota 2 milioni il riporto della Cultura.

Intanto, dopo mesi di dibattito, l'esecutivo regionale, prendendo atto da quanto espresso dalle aziende del settore, ha anche deciso che il nuovo nome del Tocai sarà «Friulano».

● Marco Ballico a pagina 10

De Anna polemico:
«La Regione
non aiuta Ronchi»

● A pagina 7

Zvech: ora il Partito
democratico, subito

TRIESTE Bruno Zvech, uno dei più probabili candidati alla segreteria regionale dei Ds, tra gli impegni prioritari mette la creazione del Partito democratico, su cui bisogna impegnarsi da subito.

● Roberta Giani a pagina 13

Trieste, denunciata dalla polizia: la donna di 35 anni è ritenuta responsabile del colpo in via Tibullo. In azione anche un complice

Furto in casa da 250 mila euro: catturata

IN EDICOLA

La SALUTE

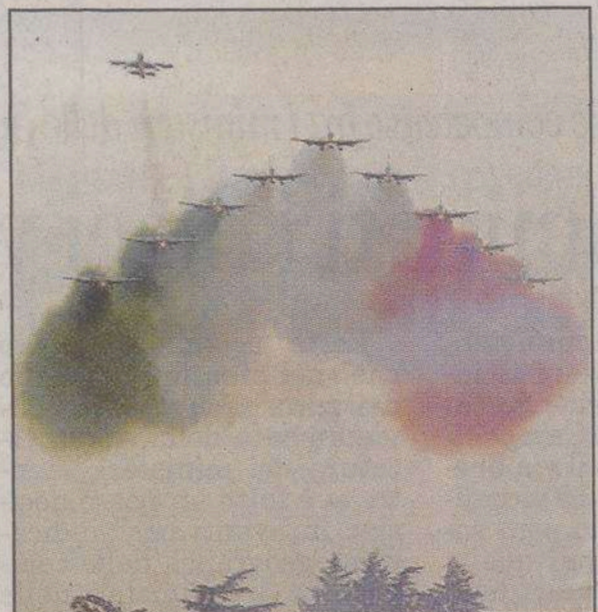
IL QUARTO VOLUME

a richiesta con IL PICCOLO a soli € 7,90 in più

(Il Piccolo + Libro € 9,80)

Riconosciuta dall'anziana derubata: un drammatico confronto all'americana

TRIESTE Una donna assieme a un complice ha rubato ad un'anziana oro, monete e gioielli per 250 mila euro in un appartamento di via Tibullo. Il furto è avvenuto nel marzo 2005. Gli inquirenti, grazie all'analisi delle tracce telefoniche, sono giunti a individuare una giostraia trentacinquenne residente in provincia di Torino. «La riconosco al 100 per cento» ha detto nel corso di un drammatico confronto all'americana Lavinia Senni Rodriguez, 70 anni, ex dirigente scolastica, la persona derubata. Filomena Mancuso, si è messa a piangere in silenzio accanto al difensore d'ufficio.

● A pagina 21
Claudio ErnèFreccie Tricolori:
lo show si farà

● Paola Bolis a pagina 29

BONALDO
CREATIVANDO
KRYPTONITE
LAGO
L'IMMAGINE
POLIFORM
RITZENHOFF

adesso
in piazza ponterosso 4/a

PRODOTTO
ARREDI & DESIGN

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Germania 2006
Oggi due pagine
Alle pagine 34 e 35

Porto, Dipiazza
alla Monassi: «Meglio
se lasci l'incarico»

TRIESTE Il sindaco Roberto Dipiazza suggerisce a Marina Monassi, nominata commissario dell'Autorità portuale dall'ex ministro Pietro Lunardi, di farsi da parte, di lasciare un incarico in odore di revoca. Non è un voltafaccia, ma un suggerimento da amico. Il governo infatti è intenzionato a nominare a breve un altro commissario. Un nome da traghettare poi alla carica di presidente. Per cui «ho detto alla dottoressa Monassi di liberare quel posto - afferma Dipiazza - in una simile situazione, personalmente, lascerei senza aspettare una revoca del governo nazionale». Un invito al commissario accompagnata da un monito a chi andrà a occupare quel posto. «Ovviamente domani sarò molto attento a cosa farà il nuovo commissario e futuro presidente. È già pronta - spiega il sindaco - la variante del Portovecchio, oltre a quella del Porto nuovo, quindi adesso sarà molto facile verificare chi fa o meno».

● Pietro Comelli a pagina 22

Messaggio radiotelevisivo del Presidente in occasione della celebrazione del 60.º anniversario

Napolitano per la festa della Repubblica: «Serve il dialogo. La patria non è retorica»

ROMA Dialogo e rispetto per la Costituzione. A sessant'anni dalla nascita della Repubblica, Giorgio Napolitano evoca le tensioni di quel difficile passaggio istituzionale e ne trae l'impegno a lavorare per «un clima di operosità e di responsabile collaborazione, nel libero confronto delle idee e delle posizioni politiche». È un richiamo al presente dei rapporti tra i partiti, come lo è il «particolare omaggio» che il capo dello Stato rivolge alle Forze armate, «presidio e garanzia di pace», come è scritto nella Costituzione emanata nel 1978. E lo fa in un messaggio radio-televisivo indirizzato agli italiani alla vigilia della Festa della Repubblica.

Nel rispetto di una lunga tradizione, ripristinata da Carlo Azeglio Ciampi nel 2000, Napolitano sarà oggi, assieme ai presidenti delle Camere e al presidente del consiglio, il principale esponente delle istituzioni presente alla parata militare. Di fronte alle polemiche che questa manifestazione sta suscitando nel centrosinistra, è di attualità il passaggio dedicato agli impegni militari italiani: «Siamo vicini - dice Napolitano - a tutte le missioni fuori d'Italia» in cui le forze armate sono impegnate. E «onoriamo la memoria di tutti i caduti».

Giorgio Napolitano in piazza del Quirinale al termine del cambio della guardia

LA COSTITUZIONE

È l'autentica tavola dei valori e dei principi in cui riconoscersi, dei diritti e dei doveri che vanno rispettati

protagonista dell'Europa unita. Festeggiare il compleanno della Repubblica, onorare i simboli della nazione, «esprimere un sentimento di più intensa appartenenza e comunanza patriottica, non significa fare vuota retorica, ma rafforzare le basi e le motivazioni del nostro agire individuale e collettivo».

Napolitano ha ricordato che alla scelta della Repubblica si accompagnò, per la prima volta, il voto alle donne per l'assemblea costituente. Uno spunto per definire la Carta costituzionale, approvata a larghissima maggioranza, una «autentica Tavola dei valori e dei principi in cui riconoscersi». Anche un modo indiretto per richiamare l'attenzione sul referendum del 25 giugno, che alcuni di quei principi mette in discussione.

Il capo dello Stato visse a Napoli il 2 giugno 1946 e questo ricordo gli fatto esprimere «rispetto» per coloro che «espressero nel referendum il loro attaccamento all'istituto monarchico».

Il ministro per le riforme, Vannino Chiti sottolinea del messaggio il richiamo all'esigenza di un confronto civile tra le parti. Il viceministro dell'interno Marco Minniti parla di un ulteriore contributo al rasserenamento della vita politica. Dello stesso tenore, le parole di Maurizio Migliavacca, coordinatore della segreteria ds. A Gregorio Fontana, Fi, è piaciuto l'omaggio alle forze armate, utilizzato però per contrapporlo a Romano Prodi. La Cisl di Raffaele Bonanni si augura che Napolitano sappia trarre frutti dalla saggezza di Ciampi. I Cobas, con Piero Bernocchi, definiscono il messaggio sconcertante e inaccettabile. A Civiltà cattolica è piaciuto il discorso di insediamento.

Al Quirinale, prima del concerto tradizionale, presente il ministro degli esteri, Massimo D'Alema, il capo dello Stato ha salutato il corpo diplomatico degli altri paesi. Tra gli invitati presenti, i presidenti delle Camere, Franco Marini e Fausto Bertinotti, l'ex sottosegretario di Berlusconi, Paolo Bonaiuti. Invitato speciale, per la prima volta in vita sua, Emanuele Macaluso, amico personale di Napolitano.

E poi, Guglielmo Epifani, Ettore Scola, Giuliano Montaldo, Amanda Sandrelli, Renato Balestra. Per l'occasione dei 60 anni, Napolitano è sceso tra la folla che assisteva al cambio della guardia sulla piazza del Quirinale, ricevendo auguri e applausi.

Renato Venditti

La sinistra divisa tra la sfilata militare e la manifestazione pacifista

E Bertinotti va alla parata

ROMA Bertinotti sul palco delle autorità, e Caruso alla «controparata» pacifista. Prodi e metà governo a fianco di Giorgio Napolitano, a ricevere gli onori dei reparti militari che sfilano, e Rifondazione, Pdci, Verdi e sinistra Ds a contestare la parata militare. Torna il 2 giugno e il centrosinistra si divide su come festeggiare la festa della Repubblica. La Casa della libertà soffia sul fuoco: «È un governo di lotta e di parata».

E proprio necessario esibire armi e soldati? La domanda di chi contesta la tradizionale parata militare (ripristinata da Carlo Azeglio Ciampi nel 2000) quest'anno sembra avere un bersaglio speciale: il presidente della Camera Fausto Bertinotti che oggi sarà

per la prima volta sul palco delle autorità, mentre molti parlamentari di Rifondazione, ma anche qualche membro del governo, come il verde Paolo Cento, sottosegretario all'Economia, parteciperà alla controparata organizzata dai movimenti pacifisti.

Francesco Caruso, leader no global e ora deputato di Rifondazione comunista, sarà oggi fra chi guida la contestazione a una festa della Repubblica «usurpata a strumentalizzazione - accusa - in chiave militarista». «Io personalmente ho invitato Bertinotti a non partecipare», aggiunge poi, ma ribatte con parole al vetriolo ai cugini del Pdci, come Marco Rizzo, che il giorno prima aveva accusato Bertinotti di «mancanza di coe-

Fausto Bertinotti e Giorgio Napolitano



renza», e che ieri ha sostenuto che, finché «l'Italia sarà presente con le proprie truppe in Iraq, sarebbe opportuno sospendere la parata del 2 giugno».

È «ridicolo», dice Caruso, il «richiamo alla coerenza» da parte di quelli che «erano al governo durante i bombardamenti e la guerra in ex-Jugoslavia (durante il governo D'Alema, ndr) e che oggi pretendono di dare lezioni di coerenza pacifista». Ma intanto anche Paolo Cento si augura che dal 2007 la sfilata militare sia eliminata. Polemiche «fran-

camente sorprendenti e fuori posto» replica il deputato dell'Ulivo Franco Monaco. La parata si farà come sempre, «semmai con più sobrietà» (sfileranno meno uomini e meno mezzi, anche per risparmiare).

Chi va all'attacco degli uni e degli altri è la Casa delle libertà. «Come è evidente a tutti - accusa il forzista Simone Baldelli - anche il 2 giugno si sta trasformando in una esplosione di contraddizioni politiche che segnano l'ennesima crepa interna al centrosinistra».

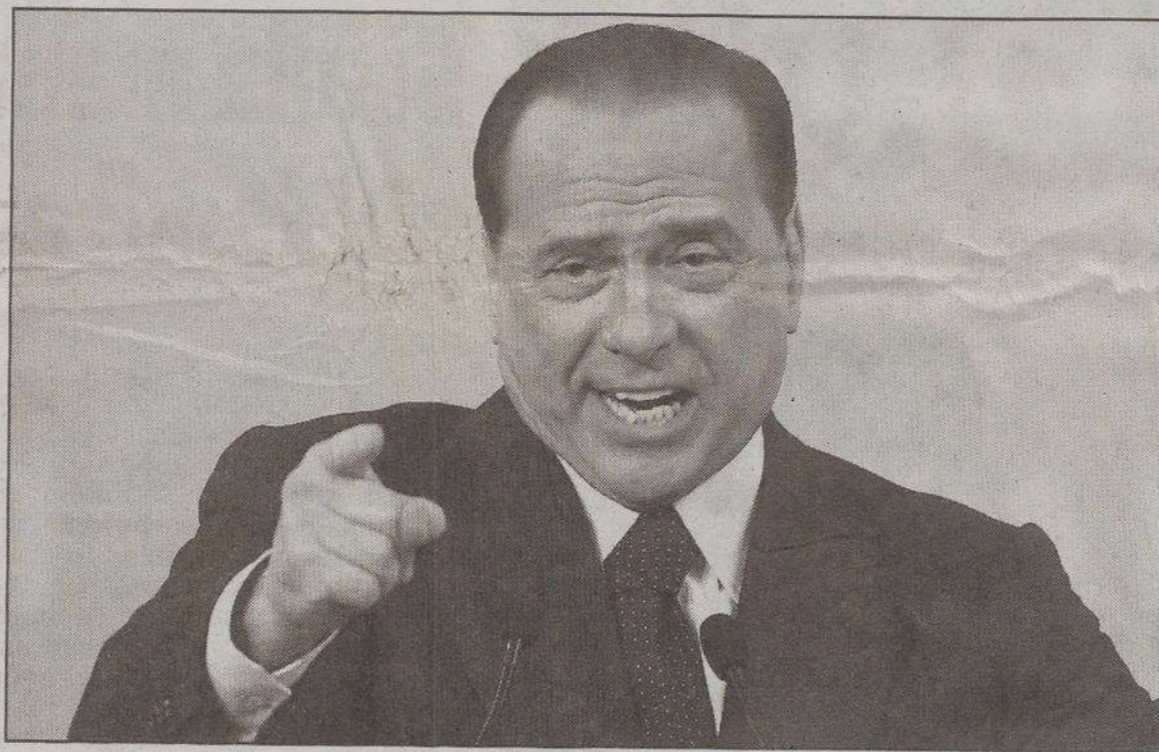
La Cdl si spezza sul voto a difesa delle riforme costituzionali. Da Firenze parte la campagna per il «no»

Berlusconi si sgancia dal referendum

«Inopportuna la mia presenza». E la Lega rispolvera la secessione

ROMA Il comitato per il sì al referendum non sarà presieduto da Silvio Berlusconi e nessun leader della Cdl ne farà parte. La decisione è stata annunciata ieri al termine del vertice con Gianfranco Fini, Pier Ferdinando Casini e Roberto Calderoli che si è svolto a palazzo Grazioli. Nel corso della riunione, il Cavaliere ha spiegato di ritenere «inopportuna» una sua presidenza del comitato, per evitare «una propria sovraesposizione». Per ora, insomma, la strategia dello scontro frontale è stata archiviata ed ogni partito del centrodestra gestirà la campagna referendaria come meglio crede.

«Il referendum sulle riforme costituzionali ha un aspetto politico, ma vogliamo evitare una politicizzazione esasperata. Ciascuno farà la sua campagna», spiega Rocco Buttiglione. «Siamo tutti d'accordo per un approccio laico e non dogmatico al problema» aggiunge un prudentissimo Pier Ferdinando Casini, che rinvia alla direzione del partito la decisione ufficiale sul sì al referendum. La questione ieri è stata affrontata dall'ufficio politico dell'Udc che si è riunito dopo il vertice con Berlusconi. Marco Follini e Bruno Tabacchi hanno manifestato tutto il loro dissenso. «Mi dispiace che l'Udc scelga la linea del sì. Anch'io mite e gentile, un sì non è la libertà di coscienza», spiega l'ex se-



Silvio Berlusconi rinuncia a presiedere il Comitato per il «sì» al referendum

gretario. «Questo ufficio politico non ha deciso nulla. Si è fatto solo un discorso complessivo...» aggiunge Tabacchi, che guida un comitato per il no.

A delineare la strategia per la campagna referendaria ci ha pensato ieri Berlusconi. Dopo il deludente risultato delle amministrative, la Cdl teme un forte astensionismo tra i suoi elettori e per non correre il rischio di andare incontro ad una nuova sconfitta (il referendum costituzionale non prevede quorum) deve puntare tutto su una martellante campagna di comunicazione. Manifesti, spot radio e Tv, dovranno portare all'attenzione degli elettori le «buone ragioni» della riforma approvata

con i soli voti della Cdl. A confermare il «massimo impegno» dei partiti della coalizione è anche il portavoce di An, Andrea Ronchi. Resta il fatto che il Berlusconi «combattente» questa volta decide di fare uno «strategico» passo indietro.

Messa all'angolo, la Lega incassa il colpo e con Roberto Calderoli assicura che i leader della Cdl non saranno tutti in campo con «il massimo impegno». «Siamo tutti convinti di vincere ed anche l'Udc è d'accordo», dice l'ex ministro del Carroccio, che rovescia sull'Unione l'accusa di volere uno scontro politico: «A politicizzare il referendum non è stata la Cdl ma Prodi che nel discorso per la fiducia ha preannunciato la cam-

gna del no». Ad alzare il tiro ci pensa invece l'ex capogruppo dei senatori leghisti, Ettore Pirovano, che in una intervista a Telepadania assicura che in caso di sconfitta «la secessione potrebbe tornare».

Da Firenze, intanto, parte la campagna per il no al referendum del comitato «Salviamo la Costituzione». Una lunga fiaccolata per le vie del centro per dire no a una riforma che il ministro Vannino Chiti ha definito «un orrendo pasticcio», e come ha auspicato Oscar Luigi Scalfaro, per rinnovare «attraverso il rifiuto di una modifica che mortifica il ruolo del Parlamento, un nuovo patto tra le generazioni, sessant'anni dopo la Costituzione».

«Le Costituzioni non

sono certo intoccabili - ha aggiunto Scalfaro - ma vivono secoli nella proclamazione dei diritti fondamentali della persona e nella nostra Carta questi diritti ci sono tutti. Si tratta semmai di capire se gli italiani vogliono davvero un Capo dello Stato ridotto al nulla, un Parlamento privato di molte prerogative e un primo ministro onnipotente a cui si conferisce, senza alcuna tutela o contrappeso, il diritto di sciogliere le Camere. Mi chiedo se gli italiani vogliano questo, 63 anni dopo la fine di un primo ministro onnipotente creato da una dittatura».

Per il Comitato, proprio con il No al referendum può partire una stagione di dialogo che potrà portare a una modifica condivisa della Carta. «L'importante - ha detto Scalfaro - è che il 25 e 26 giugno si vada a votare con coscienza e non per spirito di rivalsa».

Il ministro Vannino Chiti ha sottolineato lo spreco e la confusione derivanti dal fatto che «in alcune regioni verrà istituito un quinto corpo di polizia». La riforma approvata dall'ex maggioranza, ha aggiunto, «mette insieme una devolution che incrina la solidarietà tra i cittadini e un antiregionalismo che permette al governo centrale di annullare le leggi approvate dalle Regioni senza neppure il bisogno di ricorrere, come avviene oggi, alla Corte costituzionale».

Nominato il presidente di Danieli

Lavoro, tra i 25 nuovi Cavalieri c'è anche il friulano Benedetti

ROMA Banche, auto, costruzioni, industria aerospaziale ed elettronica, tessile. Sono questi i settori dai quali il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha scelto i nuovi 25 cavalieri del lavoro, in occasione della festa della Repubblica. La nomina è avvenuta su proposta dei ministri per lo Sviluppo economico Pierluigi Bersani e delle Politiche Agricole Paolo De Castro. Tra i vip spiccano i nomi di Sergio Marchionne (amministratore delegato del gruppo Fiat), Francesco Gaetano Caltagirone (Costruttore ed editore), Corrado Passera (amministratore delegato di Banca Intesa), Giorgio Zappa (presidente di Alenia), Giuseppe Stefanel e Vittorio Di Paola (amministratore delegato di Astaldi). Ma nella schiera dei nuovi cavalieri del lavoro trova posto anche una piccola «quota rosa»: Pina Amarelli Mengano, presidente della famosa azienda calabrese di liquirizia, e Paola Chariello, amministratore delegato della clinica Mediterranea di Napoli.

Tra i nuovi Cavalieri del Lavoro figura anche il presidente e amministratore delegato della Danieli Officine Meccaniche di Buttrio (Udine). Benedetti è dal 1961 nel Gruppo Danieli, per una carriera interna che lo ha portato a ricoprire il ruolo di amministratore delegato e presidente. Nato ad Udine, nel 1942, guida il gruppo leader nella progettazione e nella costruzione di macchine e impianti per la siderurgia, con oltre 2.700 dipendenti, e 1.272 brevetti, per un fatturato realizzato al 98 per cento sui mercati esteri, che nel 2004 ha raggiunto i 842 milioni.

Mario Federici, presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, si congratula con Napolitano e spiega che la Federazione «concorda con le considerazioni formulate dal Capo dello Stato nel suo messaggio alle Camere del 15 maggio, sulle potenzialità delle imprese italiane nel saper cogliere la sfida che viene dall'operare in un mercato aperto e in libera concorrenza, e sulla fiducia espressa nelle risorse imprenditoriali, civili e culturali di cui l'Italia dispone». La Federazione, che riunisce tutti gli insigniti (con le investiture di oggi sono 547) è nata nel 1923. Dal 1901 ad oggi sono stati nominati 2.577 Cavalieri del Lavoro, di cui 32 donne.

Ecco l'elenco completo dei nuovi Cavalieri del Lavoro, con l'indicazione, per ciascuno, della Regione e del settore di attività: Amarelli Mengano Pina: alimentare, Calabria; Benedetti Giampietro: siderurgia, Friuli Venezia Giulia; Benigni Enzo: Elettronica, Lazio; Berretta Giuliano: Elettronica, Francia; Bonfiglioli Clementino: Meccanica, Emilia-Romagna; Caltagirone Francesco Gaetano: Edilizia-Editoria Lazio; Caporale Amedeo: Aeronautica, Lombardia; Chiariello Paola: Sanità, Campania; Colnago Ernesto: Meccanica, Lombardia; Costamagna Achille: Chimica, Lombardia; Di Paola Vittorio: Edilizia, Lazio; Fanti Romano: Energia-Ambiente, Sardegna; Galimberti Ilario: Commercio, Lombardia; Ghisolfi Vittorio: Plastica, Piemonte; Jacobacci Guido: Servizi, Piemonte; Maggioni Manlio: Editoria, Emilia-Romagna; Marchionne Sergio: Meccanica, Piemonte; Margaretti Giuseppe: Legno, Umbria; Mazzi Giampaolo: Marmifera, Toscana; Parenti Giuseppe: Edilizia, Emilia-Romagna; Passera Corrado: Credito, Lombardia; Rallo Giacomo: Vitivinicola, Sicilia; Rosina Alcide Ezio: Trasporti Marittimi, Liguria; Stefanel Giuseppe: Abbigliamento, Veneto; Zappa Giorgio: Aerospaziale, Lazio.



Giampietro Benedetti

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Falocchi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarini, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppis, Milvia Fiorani, Giovanni Gabriellini, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardoni, Giovanni Fantoni, Paolo Tacchini, Adalberto Valdigia. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prescrizione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61 (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18/10/1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - P.P.O. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 340 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 1.º giugno 2006 è stata di 46.350 copie.
Certificato n. 5514 del 16/12/2005



Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
SERGIO BARALDI

Assegnate per ora quattro deleghe. Divise le competenze fra i ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti

Palazzo Chigi, nominati i dieci viceministri

ROMA Romano Prodi ammette che il governo ha bisogno di un po' di «rodaggio» per mettere a punto uno stile di comunicazione «collegiale», ma non nasconde la soddisfazione per un esecutivo che, afferma, sta «prendendo il passo giusto e comincia a fare sul serio». Il presidente del Consiglio sicuramente non ha gradito le «esternazioni» di alcuni suoi ministri, ultima quella di Fabio Mussi sulla questione delle cellule staminali, ma durante il lungo Consiglio dei ministri di ieri ha deciso di non calcare la mano con richiami o appelli,

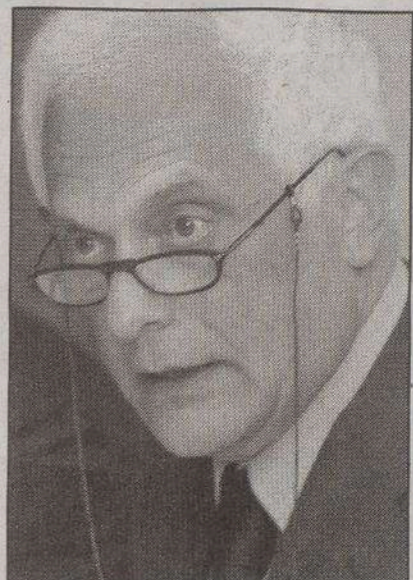
rinvitando un approfondimento su questi temi all'incontro di domenica e lunedì a San Martino in Campo. Il Consiglio ha dato il via libera alla nomina di 10 viceministri, assegnando però solo quattro deleghe, quelle del vice all'Economia (due), all'Interno e all'Istruzione. Per il resto, bisognerà attendere ancora un po'. Quanto alle deleghe assegnate oggi, queste sono andate ai due viceministri all'Economia Roberto Pinza e Vincenzo Visco; al viceministro all'Interno Marco Minniti e a quello all'Istruzione Mariangela Bastico.

Letta ha quindi ribadito che «nel prossimo consiglio dei ministri ci sarà il completamento della spaccatura dei ministeri, mentre si è fatto un passo decisivo in avanti per l'indicazione geografica delle competenze dei ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti». Si tratta, comunque, ha sottolineato Letta, «di un tema non semplice a causa della complessità della materia». Gli altri 6 viceministri, le cui deleghe non sono state ancora definite, sono: Ugo Intini, Patrizia Sentinelli e Franco Danieli (Esteri); Sergio D'Antoni

(Sviluppo Economico); Angelo Capodicaccia (Infrastrutture); Cesare De Piccoli (Trasporti).

Nella riunione di governo di ieri mattina se ne è parlato di nuovo e, secondo quanto riferito da diversi partecipanti, più di un ministro avrebbe chiesto tempo per decidere quali competenze assegnare ai singoli viceministri. Una riflessione dovuta anche alla considerazione che si tratterebbe comunque di competenze «di peso» sulle quali sarebbe più che giustificata una ulteriore «riflessione».

Intanto dopo i «tuoni» del



Vincenzo Visco

Pdci, schiarita in vista nel cielo dell'Unione sul nodo delle commissioni parlamentari. I Comunisti Italiani potrebbero avere un vicepresidente di commissione

L'Unione trova un accordo sul nodo delle Commissioni dopo la richiesta del Pdci

in più alla Camera. Nell'incendio di ieri non si è parlato di nomi, ma si è messo mano all'assetto delle presidenze. È stata decisa l'applicazione del criterio del 50 per cento: metà delle Commissioni andranno all'Ulivo (Ds-Di), metà agli altri partiti. Di più non si è detto nel vertice di ieri. Nessun nome. E quello di Giulio Andreotti, possibile presidente per la Commissione Esteri del Senato? Neanche questo. Così racconta Giovanni Russo Spina (Prc): «Questa ipotesi è nata solo sui giornali. I nomi li faremo lunedì».



Il ministro dell'Economia e delle Finanze Padoa-Schioppa con il premier Romano Prodi

Sei regioni che hanno sfiorato la spesa sanitaria rischiano di dover aumentare Irpef e Irap. Si tratta di Lazio, Sicilia, Liguria, Molise, Campania e Abruzzo

Padoa-Schioppa: «Per ora niente manovra-bis»

Il premier Prodi: «Controllo rigoroso della spesa ma senza tagli». La Ue: «Bene, ora aspettiamo il Dpef»

ROMA Per ora niente manovra correttiva, ma sei Regioni potrebbero veder scattare alla fine di giugno aumenti automatici delle addizionali Irpef e dell'Irap, un decreto legge per garantire gli introiti Irap, una direttiva del presidente del consiglio per richiamare tutte le pubbliche amministrazioni al rispetto delle norme di contenimento della spesa previste nella Finanziaria. Sono queste le decisioni prese dal consiglio dei ministri di ieri per i conti pubblici. Misure subito apprezzate da Berlusconi. «La situazione è più grave che nel 1992 - dice Tommaso Padoa-Schioppa, ministro dell'Economia - siamo consapevoli che la ripresa è quella che garantisce la solidità dei conti pubblici. Appena il governo si è insediato mi sono chiesto se dovessimo fare subito una correzione dei conti pubblici, come fece Ciampi nel 1996. La decisione che abbiamo preso è stata quella di non intervenire subito con un provvedimento legislativo, ma di rafforzare al massimo l'efficacia dei controlli previsti dalla Finanziaria».

Le misure prese dal governo benedicono definite «molto positive» dal commissario Ue Almunia che ora dice di aspettare il

Dpef (ai primi di luglio) e l'eventuale manovra aggiuntiva. A insistere invece su una correzione è il Fondo monetario internazionale: «In base alle nostre proiezioni sarà necessaria», ha spiegato il portavoce del Fmi.

Niente tagli ma spesa ridotta è la linea uscita ieri dal consiglio di ministri. La sua lunga relazione di Tommaso Padoa-Schioppa è seguita dagli interventi di alcuni ministri e dello stesso premier. Prodi, in particolare, ha rilevato come siano stati ereditati «disordini e sprechi» da parte del precedente governo. Una situazione «strabilante», ha detto, invitando tutti i ministri a fare una «ricognizione» approfondita per poi trovare i rimedi, prendere decisioni e, nel frattempo, vigilare sul contenimento della spesa con gli strumenti forniti dalla finanziaria 2006.

Sullo sfondo, l'impegno del ministro dell'Economia a chiudere la «due diligence», la verifica dei conti, in tempi brevi, già dalla prossima settimana, per mettere «nero su bianco» quella che già ora risulta una «situazione critica e complessa».

Il governatore della Banca d'Italia Mario Draghi, nella sua relazione di ieri, ha indicato quella che dovrebbe essere l'entità della prossima finanziaria: intorno ai 28 miliardi di euro. E il governo sta lavorando

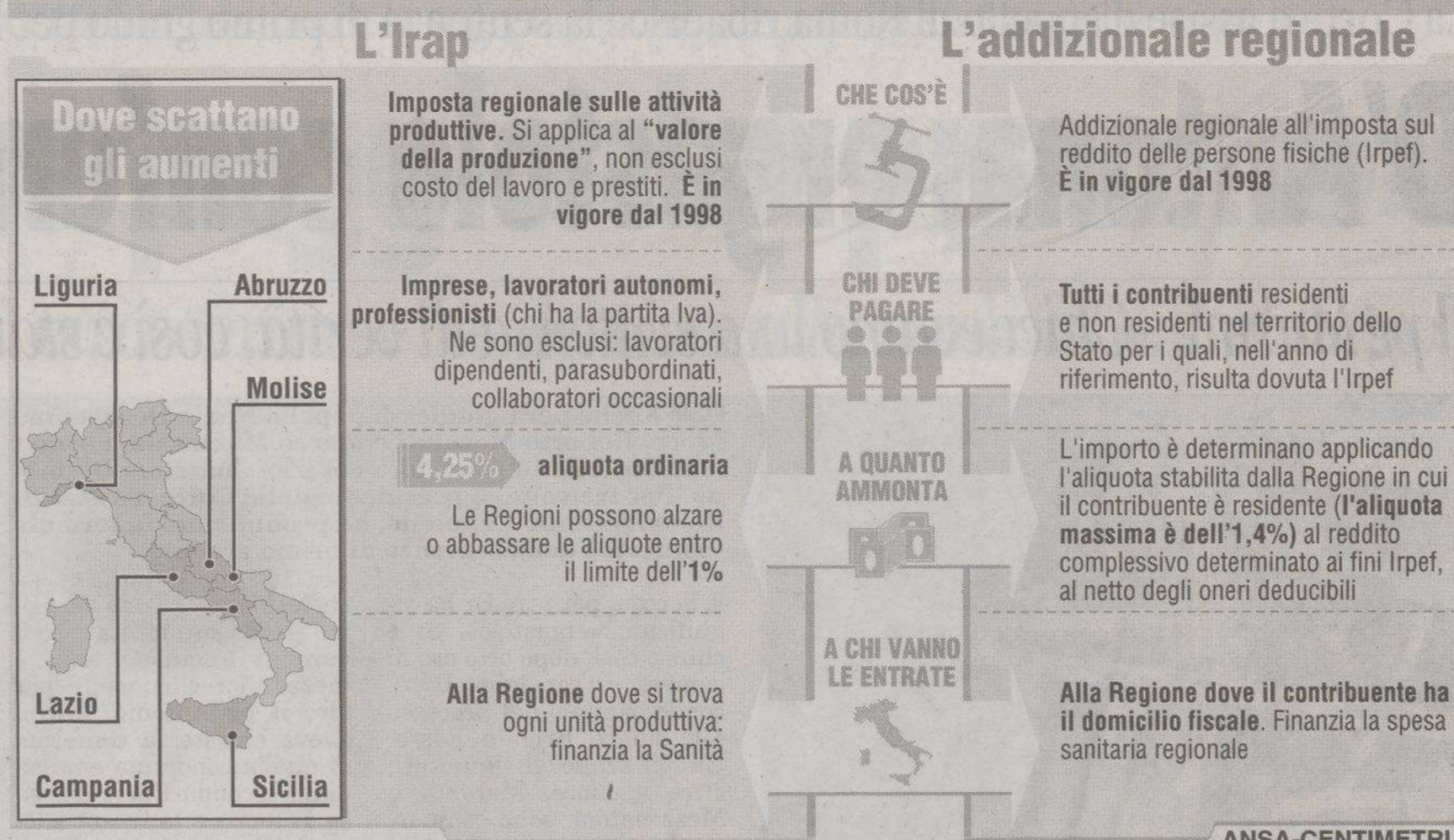
per avere tutte le conferme di quello che viene considerato una sorta di «buco annunciato».

Al riguardo anche ieri il premier né Padoa-Schioppa si sono pronunciati sull'ipotesi di dover ricorrere ad una manovra correttiva. Anche se l'obiettivo, si conferma in ambienti ministeriali, sarebbe quello di evitarla puntando tutto su una sessione di bilancio in grado di definire «misure strutturali di spesa». Naturalmente, prima di prendere una decisione definitiva al riguardo, hanno concordato Prodi e Padoa-Schioppa, bisognerà prendere in considerazione tanti parametri, compreso l'andamen-

to del pil e delle entrate nel secondo trimestre dell'anno. Se questi dati saranno positivi, diventerà «tutto più semplice» e si potrà abbandonare definitivamente la prospettiva di una «correzione» anticipata.

Il rispetto delle norme della Finanziaria si porta dietro il «commissariamento» di sei Regioni (Lazio, Sicilia, Liguria, Molise, Campania e Abruzzo) colpevoli di aver sfiorato di almeno il 7% il tetto di spesa nella Sanità. In queste regioni potrebbe scattare l'aumento automatico dell'addizionale regionale Irpef e quello dell'Irap se entro la fine di giugno non interverranno «con misure efficaci» per ridurre il deficit.

La misura, prevista dal governo Berlusconi, ha suscitato la rivolta delle Regioni «colpevoli» e spinto il Tesoro a concedere ancora un mese di tempo. L'addizionale Irpef può essere al massimo dell'1,5%, quella Irap del 5,25%. «Altre Regioni che avevano sfiorato hanno presentato nei termini previsti il piano di rientro e chiesto un «affiancamento» volontario del governo in questa azione di risanamento. Per loro non scattano gli aumenti automatici», dice ancora il ministro dell'Economia.



ANSA-CENTIMETRI

Nel Consiglio dei ministri si sono analizzati gli «sprechi strabilianti» ereditati dal passato

Sconti in bolletta e agevolazioni fiscali alle comunità locali che accetteranno di ospitare sul territorio i rigassificatori



In arrivo il bollo maggiorato per le auto inquinanti

ROMA L'accisa sui carburanti sarà rimodulata in modo da controbilanciare le variazioni dell'Iva (al 20 per cento). Il ministro per lo Sviluppo economico Pierluigi Bersani ha spiegato che è prevista la possibilità sia «di andare in restituzione, sia di usare le risorse per l'uso efficiente dell'energia e per il sostegno alle fasce più deboli di consumi energetici», quindi in aiuto alle famiglie bisognose per pagare le bollette. Il ministro ha chiesto anche la delega per riorganizzare il bollo «delle auto inquinanti».

La decisione di introdurre

un superbollo per queste auto dovrebbe servire a disincentivare la circolazione di macchine in cattive condizioni e a fornire liquidità immediata nelle casse dello Stato. Un'ipotesi è che vengano col-

piti i Suv, i gipponi, inquinanti e di grossa cilindrata. Bersani ha anche ipotizzato incentivi alle comunità che accetteranno nei loro territori rigassificatori o linee elettriche. Le misure illustrate

Il ministro per lo Sviluppo economico ha illustrato i contenuti del suo primo disegno di legge Bollo più caro per i Suv e le auto inquinanti

Bersani: «Usare le risorse per sostenere le fasce più deboli di consumi energetici»

ieri fanno parte del «pacchetto energia» che sarà varato la prossima settimana. Faranno parte del «pacchetto» anche norme per «consentire al governo di avere gli strumenti per intervenire anche sulla separazione delle reti e sui tetti antitrist». Con un disegno di legge di stinto, il governo punta ad eliminare il tetto del 2 per cento ai diritti di voto delle società straniere a controllo pubblico che investono in imprese italiane. La Ue ha imposto di eliminare il tetto entro il 10 giugno.

L'Italia è ancora in emer-

genza gas, ha spiegato il ministro, ed entro una decina di giorni «si presenterà un piano per evitare di trovarsi nuovamente nei guai il prossimo inverno».

Quanto al problema del caro benzina, con le entrate fiscali dovute all'Iva che aumentano in proporzione ai rialzi e che hanno reso finora complicato lo Stato dei rincari (ad ogni rincaro del greggio, lo Stato guadagna di più), Bersani non pensa ad una misura tampone, ma a una ristrutturazione che sia almeno trimestrale e che elimini qualsiasi livello di coin-

teresse delle casse pubbliche negli aumenti.

Adusbe e Federconsumatori hanno plaudito all'iniziativa per contenere il prezzo della benzina. Secondo i loro calcoli «la bolletta energetica fa prevedere una spesa che nel 2006 per le famiglie crescerà di 497 euro». L'intervento va nella direzione giusta, dicono i consumatori, ma bisogna modernizzare la distribuzione con l'apertura della vendita nei grandi centri commerciali. Il che porterebbe ad un risparmio di 13-15 centesimi al litro, pari a 168 euro l'anno per la benzina.

L'aumento del bollo di circolazione per le auto inquinanti andrà a penalizzare anche i camioncini vecchi (4 milioni) che trasportano «in conto proprio». «Si tratta di artigiani che caricano i loro prodotti e li portano a destinazione facendo il ritorno, ovviamente, senza merce. E bene quindi che si disincentivi questo tipo di trasporto», commenta Maurizio Longo, segretario dei camionisti Cna.

«Dove ci sono le grane, bisogna andare», dice poi Bersani riferendosi al problema

della realizzazione di nuove infrastrutture, spesso ostacolate dall'opposizione locale. Annuncia, così, «un giro di opinioni con gli amministratori locali» mentre è pronto a mettere sul tavolo anche una «contropartita»: nel ddl sono previste infatti compensazioni, sotto forma di agevolazioni sui servizi energetici (che potrebbero quindi passare anche per sconti sulle bollette) per le comunità che daranno sì «all'insediamento di rigassificatori, linee elettriche, impianti e tutte le infrastrutture necessarie a rilanciare il sistema energetico».

Montezemolo: «Piena sintonia con il governo e Bankitalia»

TRENTO Nel momento di massimo allarme per i conti pubblici, le imprese tornano a fare squadra con Governo e Bankitalia. Il clima di «totale sintonia» e condivisione degli obiettivi per il ritorno alla crescita, indicati ieri dal governatore Mario Draghi e ieri, nel consiglio dei ministri, da Tommaso Padoa-Schioppa, è stato riaffermato dal leader di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo. L'occasione è stato il Festival dell'Economia di Trento. «Siamo in totale sintonia sia con il governatore Draghi, sia con il ministro dell'Economia», ha detto Montezemolo. Ma Montezemolo, tornando anche agli inviti di Draghi, ha ribadito anche la coincidenza tra imprese e autorità economiche sull'obiettivo di fondo per poter agganciare la ripresa 2006. «Lo ha detto il ministro, lo ha detto il governatore, lo diciamo noi: la crescita al centro».

BRUXELLES Revisione al rialzo della Commissione europea delle previsioni di crescita dei dodici paesi della zona euro nel 2006. Dopo averle abbassate il mese scorso l'eurogoverno ha ieri indicato per il secondo e terzo trimestre dell'anno un aumento che ha fissato in una forchetta che va dallo 0,5 allo 0,9 per cento. Per il quarto trimestre azzarda una previsione di crescita tra lo 0,4 e l'1,0 per cento.

Il 12 aprile scorso la Commissione aveva ristretto la forchetta tra lo 0,3 e lo 0,8 per cento di aumento per il secondo trimestre e tra lo 0,2 e lo 0,8 per il terzo.

Eurostat e Commissione Ue rivedono al rialzo le previsioni. A fine anno possibile una crescita dell'1 per cento

Eurolandia, in aumento Pil e occupazione

Queste proiezioni sono in linea con le previsioni economiche di primavera, rese note all'inizio di maggio, e confermano una certa fiducia dell'eurogoverno malgrado le incertezze dovute soprattutto al costante aumento del prezzo del petrolio, che rischia di vanificare parte della ripresa europea.

Insieme alle previsioni della Commissione ieri sono stati diffusi altri due dati importanti per l'Ue, que-

sta volta da Eurostat, l'ufficio europeo di statistica. Riguardano la crescita del pil e la riduzione della disoccupazione.

Nel primo trimestre del 2006 il pil è cresciuto dello 0,6 per cento nei paesi della zona euro e dello 0,7 nell'Ue a 25, secondo le stime di Eurostat. Nell'ultimo trimestre dello scorso anno l'aumento era stato, rispettivamente, dello 0,3 e dello 0,4 per cento.

Rispetto al primo trimestre dello scorso anno la crescita è stata dell'1,9 per cento negli stati dell'euro e del 2,2 nei 25 paesi dell'Unione europea. Per quanto riguarda l'Italia nel primo trimestre dell'anno il pil è aumentato dello 0,6, dopo che era rimasto invariato nell'ultimo trimestre del 2005.

Rispetto al primo trimestre dello scorso anno l'aumento è dell'1,5 per cento. In relazione agli altri stati di cui Eurostat ha fornito i dati la Grecia, con il 2,7, è

il Paese che ha avuto la crescita maggiore, seguita dalla Lituania. Nessuno stato, tra quelli segnalati, ha accusato un dato negativo nei primi tre mesi del 2006. Per quanto concerne l'inflazione negli stati della zona euro, in aprile, è rimasta ferma all'8 per cento, ma un anno fa era dell'8,7. Stesso andamento nell'Ue a 25 dove l'indice è rimasto all'8,3 per cento come in marzo, ma era dell'8,9 nell'aprile del 2005. L'ufficio di statistica informa che in

aprile c'erano complessivamente 11,6 milioni di disoccupati nei paesi della zona euro e 18 milioni nei 25 stati dell'Unione europea.

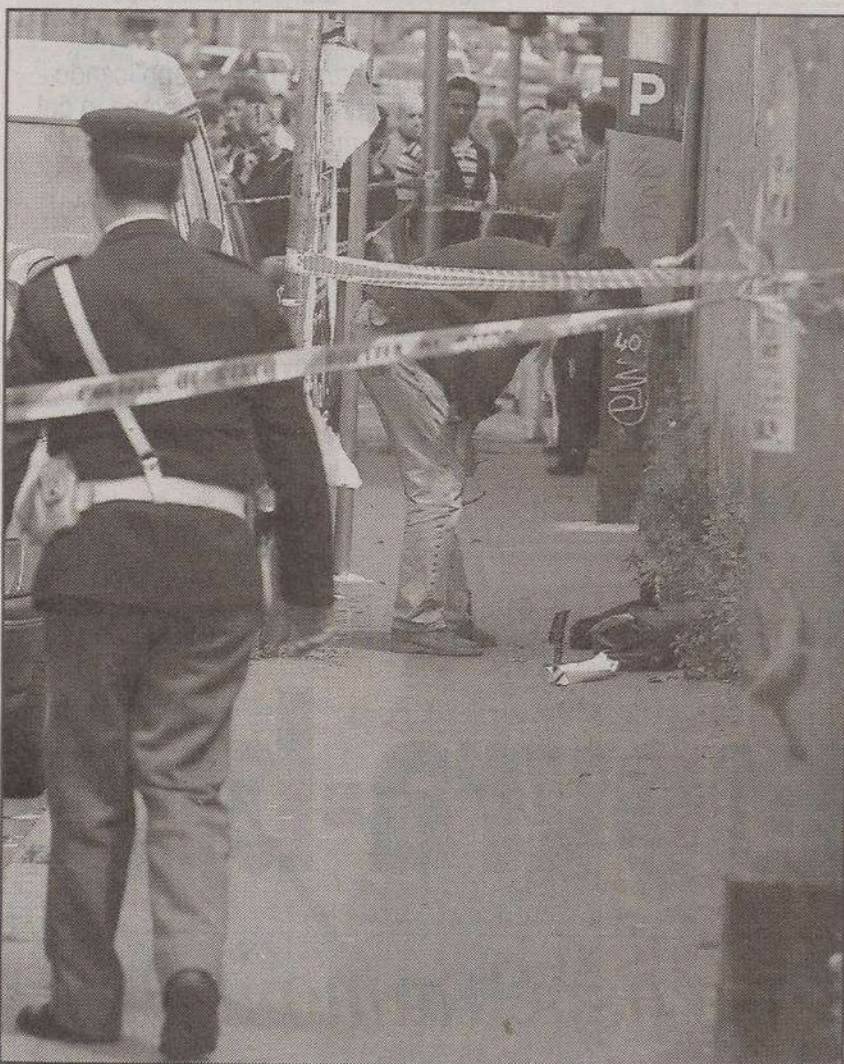
Alcuni esperti riferiscono che c'è un miglioramento apprezzabile soprattutto per quanto concerne l'occupazione nel settore manifatturiero, che cresce ai ritmi più alti degli ultimi cinque anni.

Notizie positive, sempre da Eurostat, anche per quanto concerne l'indice di fiducia, che misura l'opinione degli imprenditori e dei consumatori, aumentato per il sesto mese consecutivo, con un ulteriore agguanta di un punto, a 106,7.

La Corte d'assise d'appello di Roma ribadisce la sentenza di primo grado per la Lioce, Morandi e Mezzasalma

D'Antona, ergastolo confermato ai tre br

Il pg Marini: «Chiedevamo una sentenza di verità, così è stato». Assolti quattro irriducibili



Una foto d'archivio della scena del delitto

ROMA Anche per i giudici di appello Nadia Desdemona Lioce, Roberto Morandi e Marco Mezzasalma sono i responsabili dell'omicidio del prof. Massimo D'Antona. Per tre volte, il presidente della Corte d'assise di Roma, Antonio Cappelletto, ha pronunciato la formula «conferma della sentenza di primo grado».

E la cosa, per i tre Br ha significato «ergastolo». Si è chiuso così, dopo otto ore di camera di consiglio, il secondo capitolo del processo alle nuove Brigate Rosse. Undici erano gli imputati; oltre a Lioce, Morandi e Mezzasalma, sono comparsi altri otto imputati. Alla fine, per loro, quattro sono state le conferme delle condanne emesse in primo grado e quattro le assoluzioni. In particolare Federica Saraceni è stata condannata a quattro anni e otto mesi, Paolo Broccatelli a nove anni, Simone Boccacini a cinque anni e otto mesi e Bruno Di Giovannangelo a cinque anni e mezzo di reclusione.

La Corte ha mandato assolti invece i quattro cosiddetti «irriducibili Br»: Antonino Fosso, Francesco Donati, Franco Galloni e Mi-

chele Mazzei. Tutti in primo grado erano stati condannati a cinque anni e mezzo di reclusione, e per loro il pg Antonio Marini aveva chiesto la conferma di quella condanna emessa dalla seconda Corte d'assise di Roma e la trasmissione degli atti alla procura di Roma. Per il rappresentante della pubblica accusa infatti era ravvisabile anche

la possibilità che i quattro potessero essere considerati concorrenti morali nell'omicidio del prof. Massimo D'Antona, ucciso dalle Br il 20 maggio del 1999 in via Salaria a Roma. Le accuse contestate agli undici imputati, a vario titolo e a seconda delle rispettive posizioni, andavano dall'associazione sovversiva e banda armata, alle rapine. In particolare, in questo caso si trattava di assalti a quattro uffici postali toscani il cui botino secondo l'accusa sarebbe servito per autofinanziarsi. Una di queste rapine però era andata fallita. Alla lettura del disposi-

tivo della sentenza in aula era presente soltanto Federica Saraceni. In mattinata infatti, prima del ritiro in Camera di Consiglio della Corte, gli altri imputati presenti in videoconferenza o in aula (Lioce, Broccatelli, Mezzasalma, Morandi e i quattro irriducibili) avevano espresso la volontà di rinunciare alle letture del dispositivo, dicendo che «per questi reati politici, a giudicarsi può essere soltanto il proletariato o le Br».

Alla fine, per chiudere questa pagina della storia italiana rimangono ancora da giudicare le posizioni di Diana Belfari Melazzi, della pentita Cinzia Banelli e della dissociata Laura Proietti. La prima, condannata in primo grado a nove anni e mezzo di reclusione, sarà giudicata a metà del mese dopo che un consulente medico l'ha dichiarata capace di stare in giudizio. «Siamo soddisfatti perché avevamo chiesto una sentenza di verità e giustizia e così è stato». È stato il commento del sostituto procuratore generale Antonio Marini alla lettura della sentenza.

La famiglia: «Siamo soddisfatti»

ROMA Si dicono «soddisfatti» per questa sentenza che, sostanzialmente, «conferma quella già pronunciata in primo grado». Gli avvocati di parte civile Luca Petrucci e Cristina Michetelli, che hanno rappresentato nel processo alle nuove Br Olga e Valentina D'Antona, rispettivamente moglie e figlia del consulente del ministero del lavoro ucciso a Roma il 20 maggio del '99, hanno così commentato il dispositivo letto dal presidente della prima corte d'assise.

Si costituisce parte civile contro l'assoluzione in appello dei generali Ferri e Bartolucci

Strage di Ustica, il governo ricorre in Cassazione

ROMA Dopo 26 anni d'inchieste e un fiume in piena di polemiche, il governo prende una posizione chiara in uno dei «misteri italiani», il disastro di Ustica, una delle più intricate e complesse vicende nazionali. Lo fa con un breve comunicato: «Il governo ha deciso di dare mandato all'Avvocatura dello Stato, costituita quale parte civile, a proporre ricorso per Cassazione avverso la sentenza della Corte

d'Appello di Roma, 6 aprile 2006, relativa alle imputazioni connesse al disastro aereo di Ustica».

A Palazzo Chigi si procede con determinazione ma si fa anche attenzione a non urtare suscettibilità: «Il governo - e anche scritto nella nota - nel ribadire la piena fiducia nell'operato dell'Aeronautica militare

ha inteso in questo modo sollecitare, anche a garanzia degli stessi interessati, una piena e definitiva pronuncia della Cassazione in ordine all'assoluta estraneità ai fatti dei soggetti coinvolti e alla corretta interpretazione del nuovo testo delle norme penali poste a tutela dello Stato e delle sue Istituzioni intro-

dotto dalla legge n. 85/2006».

La sentenza è quella emessa dalla Corte d'Appello di Roma il 15 dicembre 2005 e pubblicata il 6 aprile del 2006, in cui sono stati assolti i generali dell'Aeronautica Lamberto Bartolucci e Franco Ferri dall'accusa di alto tradimento in relazione a presunti depistag-

gi delle indagini relative al disastro di Ustica, avvenuto il 27 giugno del 1980. Bartolucci e Ferri omisero di comunicare al Governo informazioni sul disastro aereo di Ustica, secondo l'accusa, e per questo avrebbero tradito.

Nella sentenza i due ufficiali vengono assolti con una formula precisa: «Il fat-

to non sussiste». La Procura Generale nel ricorso sostiene che questa formula deve essere sostituita con un'altra: «Il fatto contestato non è più previsto dalla legge come reato». La legge è, appunto, quella cui fa riferimento Palazzo Chigi, la n. 85/2006, entrata in vigore nel periodo compreso tra la lettura del dispositivo della sentenza di secondo grado (15 dicembre 2005) e la pubblicazione delle sue motivazioni (6 aprile 2006).

Nella Casa delle libertà è l'Udc a contrattaccare più duramente: le questioni etiche vanno discusse in Aula

Staminali, la Quercia difende Mussi

Il ministro è per la sperimentazione, Prodi vuole un dibattito

ROMA Dopo la frenata di mercoledì del vicepremier Francesco Rutelli, ieri i Ds hanno fatto quadrato intorno al ministro Fabio Mussi. La Quercia, dal segretario Piero Fassino in giù, è tutta compatta nel difendere la scelta del titolare dell'Università e ricerca dell'annuncio della volontà di ritirare la firma dell'Italia dalla carta etica contro lo sviluppo della ricerca sulle staminali all'interno dell'Unione europea.

Rutelli ribadisce di avere espresso, nel question time di mercoledì, la posizione del governo che «non può che essere collegiale». E, comunque, la Margherita chiede cautela e invita, specie sui temi etici, a «non dare corso a divisioni all'interno della coalizione». Romano Prodi, che aveva concordato l'intervento dell'altro ieri in Aula con Rutelli, sembra deciso a non caricare di troppo peso la vicenda. Avrebbe osservato che quello del ministro della Ricerca rappresenterebbe tutto sommato un «peccato veniale», una scel-

VENETO

Partorisce e soffoca il neonato: indagati in tre

TREVISO Partorisce in casa nella notte, al mattino si fa accompagnare all'ospedale dal compagno perché colta da emorragia ma ai medici non riesce a fornire una versione convincente del suo stato. È stato grazie ai dubbi dei sanitari, subito comunicati ai carabinieri, che i militari hanno potuto in poche ore scoprire il corpo senza vita avvolto in un asciugamano di un neonato, chiuso in una valigia all'interno di una casa colonica isolata di Poggiana di Riese Pio X (Treviso).

La puerpera J.F. di 25 anni, originaria della zona ma con nazionalità italiana e svizzera, è stata arrestata con l'accusa d'infanticidio. Per concorso nel medesimo reato sono finiti in carcere anche il suo convivente, R.C. 26 anni, operaio precario di Riese, e la madre di quest'ultimo, I.B. di 54 anni, che abita nello stesso stabile della coppia, in un

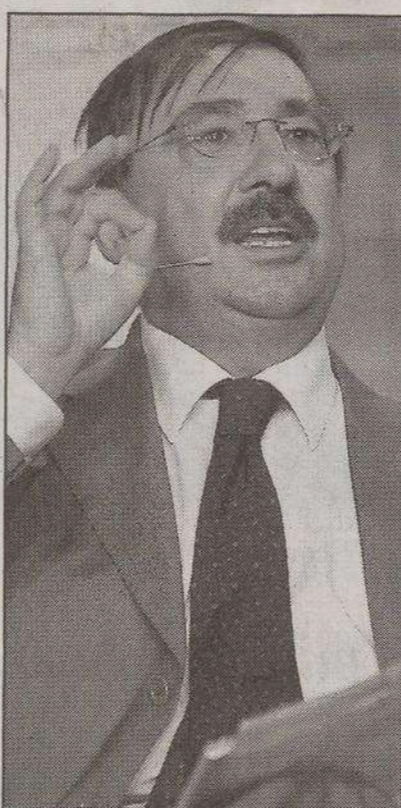
appartamento separato. Secondo quanto appreso il bambino sarebbe venuto alla luce nel bagno al nono mese e sarebbe stato chiuso ancora vivo, avvolto in un asciugamano, dentro una valigia. Per il medico legale, che non avrebbe riscontrato lesioni sul corpo del piccolo, la causa del decesso è infatti il soffocamento. A conferma del parto individuate varie macchie di sangue nel bagno e indumenti sporcati della stessa sostanza ritrovati in altri locali. Non è ancora possibile definire le ragioni che hanno portato la giovane, con la probabile collaborazione del compagno e della donna, a liberarsi in questo modo del neonato. La donna, già madre di una bimba di due anni avuta da una precedente relazione, è nota alla polizia elvetica per piccoli reati contro il patrimonio ed episodi legati a sostanze stupefacenti.

ta che non va a intaccare la linea del governo sui temi etici, quella, appunto, espressa a Montecitorio dal vice premier. In ogni caso, il Professore avrebbe ribadito la necessità di scelte collegiali da parte dell'esecutivo e specificato che sulle que-

stioni di coscienza non possono esserci pronunciamenti dell'esecutivo ma è necessario un dibattito che coinvolga il Parlamento.

L'argomento staminali non sarebbe stato affrontato nel Consiglio dei ministri di ieri. «Nessuno ha solleva-

to il problema - si riferisce da ambienti vicini a Mussi - anche se il ministro sarebbe stato disponibile a discuterne qualora qualcuno avesse chiesto di parlarne». «Quella di Mussi - puntualizza Fassino - è una decisione giusta, di buon senso, ragio-



Il ministro Mussi

nevole, gestita con molto equilibrio e che va valutata solo in questo modo». Anche tutta la sinistra radicale si spinge in favore del ministro dell'Università e ricerca.

«La posizione di Mussi è molto positiva» osserva il segretario del Pci Francesco Giordano. E la sua, per Manuela Palermi del Pdc, è una decisione che «ci mette al passo con l'Europa». La Rosa nel Pugno, invece, con Enrico Boselli ne «approfita» per andare all'attacco del rischio ambiguità del binomio Ds-Dl sui temi etici. In effetti, nella Margherita, l'unico

Gasparri: «È inutile che il premier si sforzi di dimostrare che la coalizione è omogenea. Il centrosinistra sbanda»

a intervenire è Renzo Lusetti per invitare alla cautela e a «far prevalere la prudenza e lo spirito costruttivo». La Cdl va all'attacco di quelle che giudica «evidenti divisioni» nel centrosinistra sui temi etici. «Mussi è accerchiato dai suoi sodali» è la stocata dell'azzurro Alfredo Biondi. «È inutile - attacca anche l'ex ministro di An Maurizio Gasparri - che Prodi convochi seminari per fingere che la sua coalizione sia omogenea. Alle prime curve il centrosinistra sbanda clamorosamente e la macchina silenziosa si capot- ta...». I toni più aspri vengono comunque dall'Udc.

Il presidente centrista Rocco Buttiglione attacca Mussi e Rutelli sottolineando che una scelta come quella del ministro non andava semplicemente decisa collegialmente dal governo ma sottoposta alle Camere. Annuncia battaglia per quando al Senato verranno discusse le mozioni della Cdl che chiedono che il governo confermi la sottoscrizione dell'Italia alla dichiarazione etica contro la ricerca sulle cellule staminali.

La vicenda di Haditha induce il Pentagono a organizzare corsi sui doveri di rispetto della popolazione

Ripasso etico per i 150 mila soldati Usa in Iraq

WASHINGTON Per un mese a scuola di etica, per ripassare «i valori fondamentali del guerriero», tra i quali certamente non rientra la pratica di aprire il fuoco senza motivo su donne e bambini. Il Pentagono attende l'onda d'urto che accompagnerà l'imminente conclusione dell'inchiesta sulla strage di Haditha e nel frattempo ordina un ripasso per tutti i 150.000 militari della coalizione in Iraq.

«Come militari professionisti - ha detto il generale americano Peter Chiarelli, il comandante operativo

del Multinational Corps in Iraq - è importante che prendiamo il tempo per riflettere sui valori che ci separano dai nostri nemici. La sfida per noi è essere sicuri che le azioni di pochi non danneggino il buon lavoro della maggior parte dei militari».

Preoccupati da quello che è emerso dalle indagini su Haditha, i vertici del Pentagono hanno deciso che è il momento di rinfrescare la memoria dei soldati sui loro doveri. «È un promemoria - ha detto alla Casa Bianca il presidente George W. Bush, commentan-

do l'iniziativa dell'addestramento sui valori - destinato alle truppe in Iraq e a tutti i nostri militari, perché tengano a mente che da loro ci si aspettano alti standard di comportamento e che ci sono severe regole d'ingaggio».

Il Pentagono ha preparato e fatto distribuire dei kit informativi per i comandanti in Iraq, che dovranno organizzare in ogni unità delle presentazioni - con slides e materiale di documentazione - che pongano l'enfasi sulla professionalità dei militari e l'importanza di essere disciplinati in combatti-

mento. Il ripasso durerà un mese e cercherà di rafforzare il messaggio che il comandante dei Marines, generale Michael Hagee, sta cercando di portare di persona in Iraq ai propri uomini, anche per rispondere alle sempre maggiori pressioni che a Washington arrivano dai governi iracheno e afgano.

Il primo ministro iracheno Nouri al-Maliki ha chiesto che venga messo in piedi un comitato congiunto nel quale definire con gli americani regole chiare sul comportamento dei militari nelle operazioni sul terreno e nelle detenzioni.

DALLA PRIMA PAGINA

Mentre tempo è necessario per accogliere un'ulteriore possibilità di risparmi suggerita da Draghi: quella dei trasferimenti alle imprese per incentivare gli investimenti che, secondo le indagini della Banca d'Italia, non riescono a raggiungere pienamente la propria finalità. Il governatore ha anche indicato molti cambiamenti che possono incidere sulla crescita della produttività, nella quale siamo in misurata preoccupante indietro rispetto all'Europa e che rappresenta la chiave per lo sviluppo, che non richiedano spese: si va dalla flessibilità sul mercato del lavoro, alla qualità del capitale umano, alle normative e prassi che rendono lunghe e incerte le soluzioni di problemi che per le imprese so-

no spesso vitali. Sul mercato del lavoro, quasi a riaffermare la sua posizione «bipartisan», Draghi non ha mancato di ricordare che gli stessi contratti atipici, se utilizzati opportunamente e non come modi per eludere la rigidità di quelli tipici, possono svolgere un ruolo utile.

Sulla qualità del nostro lavoro, il governatore ha ricordato, tra l'altro, come a 15 anni gli studenti italiani hanno accumulato un ritardo nell'apprendimento della matematica equivalente a un anno di scuola. In un mondo, come quello moderno, in cui le tecnologie avanzate di matematica ne richiedono molta, si tratta

di un problema gravissimo. Tanto più, si potrebbe aggiungere, per il fatto che le nostre scuole hanno livelli di efficienza molto divaricati tra loro anche in funzione della localizzazione.

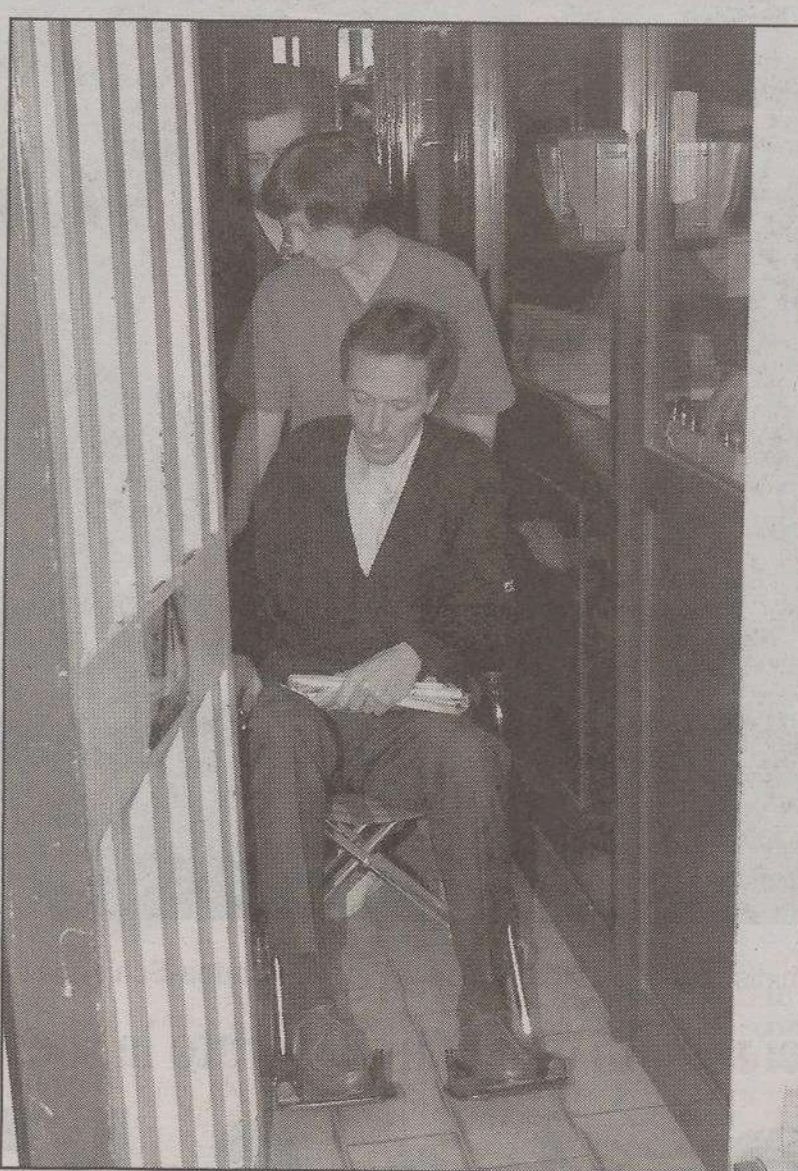
Gli squilibri territoriali possono aggravarsi ulteriormente! Su come migliorare il nostro diritto e la sua applicazione Draghi, sottolineando l'esistenza del problema, non ha ritenuto entrare in dettagli, ma ha formulato un suggerimento sul quale sarebbe opportuna un'attenta riflessione: quello di guardare all'esperienza di altri Paesi in materia. In quella che si ritiene la patria del diritto, accoglie-

re un suggerimento del genere avrebbe un valore quasi rivoluzionario. Per adesso il governo ha cominciato a dare una prima risposta con l'annuncio del ministro Bersani di provvedimenti per migliorare la concorrenza nel settore elettrico. Dato che lo Stato ancora possiede una quota non trascurabile quota dell'Enel e Tremonti ha sempre fatto tesoro dei suoi elevati dividendi, si tratta di una reale inversione di tendenza nella direzione, indicata da Draghi, di liberalizzare la nostra economia.

Il governatore della Banca d'Italia ha cercato di essere «bipartisan»: il governo sembra andargli incontro. Speriamo anche l'opposizione, superato lo scoglio del referendum, si decida ascoltarlo coi comportamenti e non solo a parole.

Franco A. Grassini

LA GRAZIA A BOMPRESSI



Ovidio Bompresi quando ha lasciato il carcere di Pisa

Il Capo dello Stato rimedia alla gaffe Telefonata di Napolitano a Gemma Calabresi: «Solidarietà e rispetto»

ROMA Nelle stesse ore in cui Ovidio Bompresi stava aspettando a casa la libertà attraverso un foglio con la notifica della grazia, Gemma Calabresi, la vedova del commissario di polizia ucciso nel '72, ha ricevuto la telefonata del Capo dello Stato Giorgio Napolitano. Una conversazione, alla quale seguirà quella con il Guardasigilli Clemente Mastella, per esprimere a voce e di persona «il profondo rispetto» alla memoria del marito e

te, alla famiglia Calabresi. A questo proposito ringrazio molto il Capo dello Stato: con l'autorevolezza che gli è propria ha telefonato alla famiglia superando anche un atteggiamento sembrato non compatibile con l'idea di grazia che è stata concessa».

Scuse pubbliche che non placano la reazione di una parte del centrodestra. Picchia duro il deputato Udc Carlo Giovanardi per il quale «non è scandalosa la grazia ad un uo-

mo malato ma è imbarazzante che fra le tante telefonate effettuate dal ministro Mastella ai vertici delle istituzioni, non ce ne sia stata una anche alla famiglia Calabresi, che ha sa-

Mastella si scusa imbarazzato: «Avrei dovuto telefonare io»

era arrivata mercoledì, tramite le agenzie di stampa, alla vedova Calabresi e ai figli. Nessuna telefonata ufficiale, per una dimenticanza che lo stesso ministro della Giustizia, facendo pubbliche scuse, definirà «improvvisa». A porre rimedio, nel modo più sentito, è stata di buon mattino la telefonata di Napolitano. «Una cordiale conversazione telefonica», fa sapere il Quirinale, per spiegare la decisione presa di firmare la grazia a Bompresi ma soprattutto per rinnovare «i sentimenti di solidarietà e profondo rispetto per la memoria» del commissario ucciso. Subito dopo l'iniziativa del capo dello Stato, il Guardasigilli fa il suo gesto riparatore.

«Chiedo scusa alla famiglia Calabresi, non c'è stata cattiva intenzione» è la pubblica ammenda di Mastella accompagnata nel pomeriggio da una telefonata. «Oggi (ieri) - ammette il ministro - bisogna valutare e magari correggere qualcosa che è avvenuto di stonato, non aver telefonato, improvvidamen-

te della concessione della grazia all'esecutore materiale dell'omicidio soltanto dalle agenzie stampa».

Non fa sconti neanche l'ex ministro di An Maurizio Gasparri: parla di «grave errore» del Quirinale mentre liquida le scuse del titolare di Via Arenula come «un atto goffo e ridicolo». Si sfilano dalle critiche Forza Italia che, con la senatrice Maria Burani Procaccini, ringrazia Napolitano, definito «il nostro Presidente», per aver compensato con la telefonata alla vedova Calabresi alle dimenticanze di chi avrebbe dovuto avere la sensibilità. È il vicecoordinatore di Fi Fabrizio Chichitto va oltre, augurandosi che, «seguendo questa logica, il ministro della Giustizia metta allo studio e poi proponga un atto di amnistia e indulto per com'è noto l'ultimo atto di clemenza generalizzata risale al 1989». Linea dura sia verso il provvedimento di grazia per Bompresi sia per il mancato avviso ai Calabresi da parte della Lega.

Da lunedì davanti a Borrelli capo dell'Ufficio indagini sfileranno gli arbitri intercettati al telefono e la segretaria che stava nella stanza dei designatori

Calciopoli, Rossi: «Molto peggio del previsto»

Il commissario Figc: «Credevo che la vicenda fosse più circoscritta». No del Csm alla nomina di Nebbioso

L'INCHIESTA

Il presidente del Genoa sentito come testimone informato sui fatti

Preziosi: «Gestioni clientelari»

NAPOLI Enrico Preziosi, presidente del Genoa è uscito poco dopo le 20 di ieri sera dalla procura di Napoli. Il numero uno della società ligure è stato ascoltato per poco più di cinque ore come persona informata sui fatti dal pm Giuseppe Narducci e Filippo Beatrice nell'ambito dell'inchiesta legata al sistema Moggi che avrebbe alterato il campionato di Serie A 2004-05 orientando l'andamento di diverse partite.

All'uscita Preziosi ha commentato: «Sono venuto a Napoli come persona informata dei fatti. Ho fornito degli elementi che spero siano interessanti ai fini delle indagini. Ho avuto una bella impressione; i pm mi hanno ascoltato dimostrando grande disponibilità». Preziosi ha anche parlato del sistema: «C'è stata una gestione clientelare del calcio. Il Genoa è stato mandato in C per molto meno rispetto a quello che si è verificato. Esisteva un sistema logoro e marcio, che denunciava già quattro anni fa quando ero al Como. Purtroppo in quella occasione non sono stato ascoltato».

Preziosi allarga il tiro: «Non si può incolpare solo Moggi di tutto questo sfracello; era tutto il sistema marcio. Abbiamo un'occasione unica per rifondare il calcio italiano; lo vuole



Enrico Preziosi

tutta la nazione italiana. Bisogna fare piazza pulita, senza lasciare riferimenti del passato. Preziosi conclude guardando al futuro: «I campionati? E giusto partire anche con sei mesi di ritardo pur di avere un calcio pulito. Io ho fatto la mia parte, spero che anche gli altri facciano la loro. I diritti tv hanno influenzato il sistema».

L'amministratore delegato rossonerio Galliani a sua volta è intervenuto affermando: «Ho parlato con Guido Rossi, gli ho detto che con certe garanzie si può cominciare un percorso che si concluda con un mio passo indietro ma di dimissioni brutali come

molto mi hanno prospettato non se ne parla». Da registrare ieri anche lo sfogo di Carletto Mazzone, intervenuto ai microfoni di Radio Radio. «Da quello che si dice - sono state le parole del tecnico - il Bologna da me guidato è stato fatto retrocedere e nonostante 38-39 anni di carriera di grande serietà sono stato maltrattato, mi è stato mancato di rispetto e quando poi ho replicato sono stato ripreso duramente. Ora, con molta pazienza, sto aspettando la conclusione di tutto questo per dire la mia».

E in attesa delle decisioni finali della giustizia sportiva, Mario Stagliano, fino a due settimane fa vicecapo dell'Ufficio indagini della Figc, fa le sue previsioni dalle colonne dell'Espresso. «La Juventus deve retrocedere in serie B e le si devono revocare gli scudetti del 2005 e 2006 - ha spiegato Stagliano - Per bene che le vada. Esiste anche una sanzione peggiore: l'esclusione della squadra dal campionato di competenza. La Fiorentina? La vedo molto male mentre per la Lazio, pur con tutta l'antipatia che ho essendo romanista, non vedo rischi reali. Il Milan? Nelle telefonate del dirigente rossonerio Leonardo Meani non vedo illeciti chiari. Tra qualche settimana si saprà se Stagliano ha ragione oppure no.

ROMA Che il male fosse esteso era evidente. Ma il commissario straordinario della Federcalcio, Guido Rossi, un marcio così non se lo aspettava. «Non pensavo che la situazione fosse così grave, la credevo più circoscritta», ha dichiarato ieri, al suo arrivo in via Allegrini, senza nascondere profonda preoccupazione per il complicato lavoro che lo attende e che giocoforza dovrà essere compiuto in un arco di tempo molto breve.

I contorni dello scandalo che ha investito il mondo del pallone si sono fatti più chiari dal 26 maggio scorso, da quando in Federcalcio sono arrivate le carte consegnate dalla procura di Napoli. Migliaia di atti che preludono a pesanti sanzioni per squadre e tesserati di primo piano (compresi le temute retrocessioni in serie B). Insomma un terremoto su ogni fronte: sotto il profilo della giustizia sportiva, sotto il profilo penale e poi ancora sul versante delle regole, interamente da riscrivere per ridare credibilità al sistema.

L'uomo chiamato a fare pulizia in Federcalcio, però, invita a non mescolare le cose, a non confondere i compiti della magistratura ordinaria con quelli degli organismi della giustizia sportiva. Soprattutto invita a non gettare fango sui giocatori (finora nessun calciatore è indagato) e ad evitare dannose e inutili polemiche sulla Nazionale azzurra in partenza per i Mondiali di Germania 2006. «Loro sono lì per giocare e anche per i discorsi che ho fatto con Lippi credo di poter dire che la Na-



Il commissario straordinario della Federcalcio Guido Rossi

zionale sia assolutamente astratta dalle questioni emerse», ha chiarito Rossi rispondendo alle domande dei cronisti che da giorni presidiano gli uffici federali di via Allegrini.

La caccia alle notizie, dunque, riprenderà lunedì

prossimo quando il lavoro dell'Ufficio indagini della Figc entrerà nel vivo con le audizioni dei principali protagonisti di questa torbida vicenda legata al campionato di calcio 2004-2005 e alla cupola che lo avrebbe inquinato.

Gli arbitri saranno tra i primi a comparire davanti a Francesco Saverio Borrelli, l'ex capo della procura di Milano nominato responsabile dell'ufficio, e ai suoi collaboratori Maria José Falcichia e Maurizio D'Andrea. Il 5 giugno do-

vrebbe essere la volta di Gennaro Mazzei, ex segretario della Can di A e B, mentre il 6 potrebbe toccare all'ex arbitro Duccio Baglioni. La prima indagine ed essere ascoltata sarà invece Maria Grazia Fazi, la segretaria che stava nella stanza dei designatori, la donna bionda che compare in alcune delle intercettazioni più eloquenti raccolte dagli investigatori, come ripeteva l'ex dg bianconero Luciano Moggi ai suoi interlocutori, che andava accontentata ad ogni costo per evitare, un domani, che vuotasse il sacco mettendo tutti in un mare di guai.

Il 9 giugno, invece, l'Ufficio indagini sentirà il presidente della Lazio Claudio Lotito, già convocato e a lungo interrogato dal pm di Napoli, Beatrice e Narducci, impegnati nell'inchiesta sulla frode sportiva (Lotito è indagato anche a Milano e a Roma per reati finanziari e societari). Ma per tre settimane, queste le previsioni di Borrelli, il calendario sarà fitto di interrogatori. E solo alle fine saranno prese le decisioni che tutti i tifosi attendono con impazienza.

Ciò che è certo è che da ieri il commissario Rossi ha dovuto rinunciare a un pezzo della sua squadra di collaboratori, al «vice» che lui stesso aveva scelto, il magistrato Settembrino Nebbioso. La quarta commissione del Consiglio superiore della magistratura ha infatti deciso, all'unanimità, di non autorizzare l'incarico in Federazione.

Natalia Andreani

IL CASO

L'Arsenal rischia l'esclusione dalla Champions

LONDRA L'Arsenal finisce nell'occhio del ciclone. Secondo un'indiscrezione della Bbc, i Gunners sono oggetto di un'indagine Fifa per aver infranto le regole del fair-play e del conflitto d'interesse, al punto da rischiare l'esclusione dalla prossima Champions League. Tutto avrebbe origine da un'inchiesta della polizia belga secondo la quale l'Arsenal avrebbe versato in nero un milione di sterline, circa 1,4 milioni di euro, ai belgi del Beveren nel 2001. In altre parole il vicepresidente

dei Gunners David Dein avrebbe dato questi soldi, per conto dell'Arsenal, a tale Raoul De Waele il quale, mettendo su una società chiamata «Goal», sarebbe arrivato ad acquisire il 50% del Beveren, dal quale poi il club londinese ha prelevato il difensore Eboue. Se le indagini proveranno che l'Arsenal controllava segretamente un altro club, infrangendo così le regole Fifa, i Gunners verrebbero puniti severamente fino anche all'esclusione dalla Champions.

Tromba d'aria in provincia di Caserta Il freddo e i temporali si spostano al Centrosud e guastano il «ponte»

ROMA Bufere di neve, violenti acquazzoni, vento forte e anche una tromba d'aria in Campania: l'anticipo dell'estate che aveva interessato tutta l'Italia con il sole e il caldo che una settimana fa aveva riempito le spiagge della penisola, si è interrotto bruscamente con situazioni diffuse di cielo coperto e precipitazioni ma soprattutto con il calo delle temperature.

Le previsioni e l'allerta meteo del Dipartimento della Protezione Civile (per 24-36 ore), non hanno comunque spaventato i vacanzieri del ponte del 2 giugno, tanto che su tutta la rete autostradale è stato segnalato traffico intenso con code, in particolare, alla barriera di Marghera della A4 (7 km) e con rallentamenti sulle autostrade liguri per l'ingente numero di auto in arrivo in Liguria dal nord Italia. Secondo le previsioni, comunque la situazione di instabilità permarrà anche nei prossimi giorni: il sistema frontale sull'Italia interessa l'Emilia Romagna e le regioni centro e meridionali e si muove molto lentamente verso est; un nuovo impulso di aria fredda in quota tenderà ad interessare le regioni del nord e si muoverà rapidamente verso sud.

E se il maltempo mette a rischio le vacanze di chi è partito, l'allarme della Coldiretti è anche per i danni che le colture possono avere dal freddo e dalla grandine.

A Firenze, a causa di un forte colpo di vento, una parte del ponteggio di un cantiere, in piazza Duomo, nella notte è caduta danneggiando due auto parcheggiate. Il forte vento ha causato problemi in Umbria: sia in provincia di Perugia che nel Ternano, i vigili del fuoco sono stati impegnati in una serie di interventi per alberi caduti sulle strade, rami spezzati e tegole pericolanti. Brusco abbassamento delle temperature nel Lazio, Tromba d'aria nel pomeriggio nella zona di Lusciano, in provincia di Caserta. La forza del vento ha divelto alcuni alberi e cartelloni pubblicitari e scoperti i tetti di alcune case. Per le avverse condizioni del mare, sono rimaste bloccate per tutto il giorno i traghetti per le isole Lampedusa, Linosa e Pantelleria.

DALLA PRIMA PAGINA

Ma Bertinotti e di Rifondazione, e una parte notevole del suo partito organizza una contro-parata sul Lungotevere, in cui contesta la parata ufficiale e ne chiede l'abolizione. Stanno con i contestatori l'Arci, Emergency, i Cobas, i Comunisti italiani, i Verdi e un'alza del Correntone. Sono forze politiche decise per la vittoria della sinistra, senza di loro la sinistra non avrebbe mai vinto. Quel che pensa la contestazione pesa sulla fe-

sta, la rende diversa da tutte le feste della Repubblica che abbiamo avuto dalla fine della guerra ad oggi, e finisce per inaugurare una nuova interpretazione di Repubblica, di Forze armate, rapporto tra esercito e popolo. Non è un piccolo problema.

I contestatori sostengono che la sfilata dei militari dà alla nostra Repubblica un senso militare, contrasta con la nostra Costituzione, mette la guerra tra gli strumenti della nostra politica, intende l'esercito come necessario, rende la festa «violenta», e infine è una usurpazione, perché l'esercito non ha avuto alcuna parte nell'evento storico del 2 giugno 1946.

C'è in questa visione del «futuro possibile» una forte carica di pacifismo, fiducia

Tragedia in Franciacorta vicino a Brescia. Gli inquirenti sospettano la resistenza a un approccio

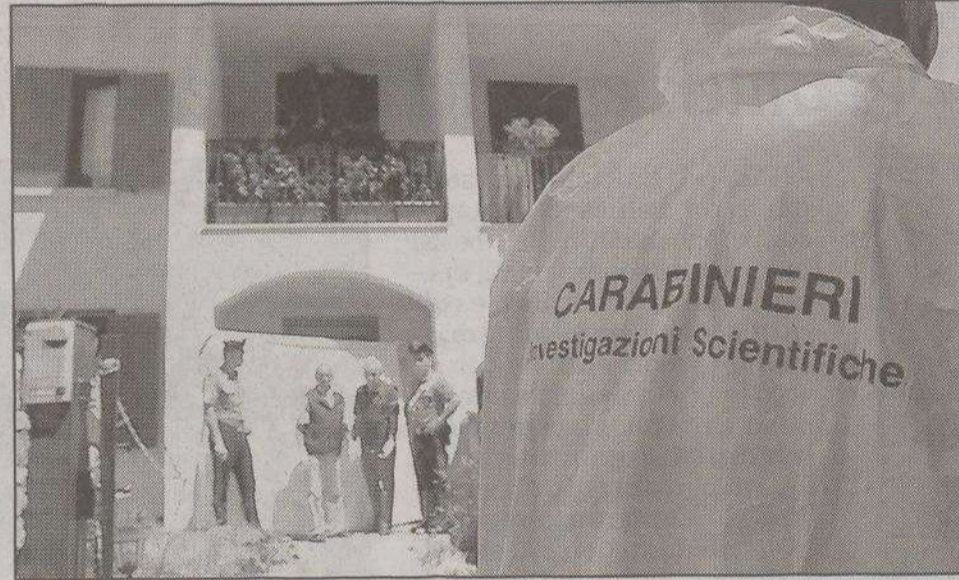
Anziano uccide la badante ucraina

Ha accolto la donna e poi si è suicidato ferendosi e finendo dissanguato

BRESCIA L'ha colpita con rabbia, poi ha rivolto il coltello contro di sé, ferendosi più volte fino a morire dissanguato. Quello che gli investigatori non hanno avuto dubbi nel definire, sin dall'inizio delle indagini, un omicidio-suicidio, è avvenuto a Passirano, piccolo comune della Franciacorta. Lui, Luigi Clerici, 83 anni, agricoltore in pensione, lei, Lidia Petronina, 57 anni, badante ucraina che lo assisteva da qualche mese. Li vedevano spesso uscire, avviarsi verso il bosco per passeggiare ma ieri sera qualcosa s'è incrinato irreversibilmente nel rapporto, fino alla decisione dell'anziano di accoltellare l'immigrata e di togliersi la vita.

Le ragioni? Come sempre capita quando ci si trova di fronte alla morte anche dell'omicida, è difficile avere una risposta. Nell'appartamento al numero 108 c di via Libertà a Passirano, tutto lascia intendere che il coltello sia stato impugnato improvvisamente, in un raptus.

Forse qualcosa che covava da tempo, una richiesta non esaudita da parte della donna, un'incomprensione, un affetto non ricambiato, una risposta non gradita. Che il rapporto di lavoro



Indagini davanti alla casa dell'omicidio-suicidio in Franciacorta

potesse essersi tramutato in qualcosa di diverso, è del resto un'ipotesi considerata anche dagli inquirenti. Entrambi erano vestiti e i primi accertamenti del medico legale lascerebbero intendere che il delitto è avvenuto nella serata di ieri. Fino a poco prima l'anziano aveva sistemato il giardino, mentre nel pomeriggio era stato visitato da un medico. Qualche problema d'insonnia, qualche vuoto di memoria, la «solita pastiglia» per

patologie assolutamente compatibili con l'età. Luigi Clerici era vedovo da circa tre anni. Nell'abitazione di via Libertà era arrivato un anno prima, dopo una vita in cascina, sempre a Passirano. Fino a qualche mese fa aveva vissuto da solo riuscendo senza problemi a badare a se stesso. Racconta ancora il figlio: «Non avremmo mai pensato potesse succedere qualcosa del genere. Sono addolorato per mio padre, ma sconvolto anche

per quello che è capitato a quella donna». Una donna, Lidia, rimasta vedova solo tre mesi fa, con due figli grandi che vivono in Ucraina.

A Passirano, paese che si distende sulle stupende colline di Franciacorta, circondato da vigneti, la notizia di quanto accaduto in via Libertà, si diffonde immediatamente. Il giovedì è giorno di mercato, a poche centinaia di metri dalla casa dell'omicidio-suicidio, tra le bancarelle, nella tarda mattinata non si parla d'altro. E davanti all'appartamento, con i fiori alle finestre, arriva anche il sindaco di Passirano, Daniela Gerardini. «Sono cose - dice parlando della vicenda - che sconvolgono una comunità piccola come la nostra». E la mente va a 24 anni fa, quando all'ora prima cittadina di Passirano, Angelo Vannoncini, venne ucciso a coltellata nella propria abitazione. Il responsabile, un giovane di un paese vicino, venne arrestato poche ore dopo. Oggi, non si pone il problema di rintracciare un colpevole, ma di capire cosa possa essere successo nella mente di una persona che, forse, non concepiva più il rapporto con chi le stava vicino come semplicemente professionale.

In difesa del 2 Giugno

nella natura dell'uomo e nelle inclinazioni dei popoli, che seduce per le prospettive paradisiache che ci chiude davanti agli occhi, ma purtroppo viene smentita da tutto ciò che la storia ci consegna in questi anni, questi mesi, questi giorni, uno dopo l'altro. Sono passati pochi anni da quando un dittatore di un piccolo autoproclamato stato, subito al di là dell'Adriatico, minacciava di «distruzione Ancona in una notte», dicendosi in grado di raggiungerla con i suoi missili.

Voleva far nascere il suo stato, riempirlo di una popolazione etnicamente pura, li-

quidare tutti gli elementi spuri che lo inquinavano, e porsi come interlocutore irrefutabile di fronte al mondo.

Nessuno di noi, fino a un minuto prima, aveva mai pensato che ci saremmo svegliati una mattina col rischio di non trovare più Ancona.

Cito questo episodio, ancora recente, perché era al potere la sinistra, e la sinistra dovrebbe ricordarselo.

Anche per volontà della nostra sinistra è finita che quello staterello è stato dissolto, chi lo proteggeva è stato bombardato, chi lo appoggiava è stato smembrato, i dittatori che ne comandavano le

forze militari vivono nascosti sotto terra. E bene che le cose siano andate così. E bene che anche l'Italia, come tutta l'Europa, fosse nelle condizioni di dare quella risposta.

E' bene che le Forze armate abbiano un posto nelle feste della Repubblica europea. E bene che oggi a Roma passino davanti alle autorità (compresi il Capo dello Stato, di sinistra, e il capo della Camera, di sinistra) piccole, simboliche rappresentanze dei reparti che hanno portato il loro contributo a una coreografia della storia, dalla Jugoslavia alla Somalia, nelle aree dov'era possibile operare. Ci sono aree dove non è stato possibile, il Rwanda è fra queste, e aree dove si è tentato ma si è fallito, la Somalia è fra queste: troppo al-

to era lo sforzo e il prezzo di vite umane, le nostre democrazie non potevano pagarle senza entrare in crisi. Ma quello non fu un trionfo del pacifismo.

Fu una sua sconfitta, una nostra sconfitta, una vergogna dell'Occidente e dell'Onu. Da sessant'anni pace significa pacificazione. Se gli uomini fossero buoni, questi ragionamenti sarebbero sbagliati. Ma purtroppo gli uomini non sono buoni.

Ferdinando Camon (fercamon@libero.it)

IN BREVE

Maxi-vincita al concorso

Superenalotto: un 6 centrato nel Lazio: 34 milioni di euro

ROMA Un 6 da 34 milioni di euro è stato vinto ieri sera con il concorso del Superenalotto. La vincita (34.435.203,35 euro) è stata fatta presso il bar Innocenzi di Mentana in provincia di Roma. Il 5+, invece, non è uscito. I 5 sono 20, ciascuno dei quali incassa 34.230,94 euro. Per il Superstar, nessuna vittoria per il 6, il 5+ e il 5. Per il prossimo concorso, il jackpot per il 6 sarà di 1,6 milioni di euro.

Traghetto per Palermo bloccato al largo di Salerno

NAPOLI Sarà la Capitaneria di porto di Napoli a stabilire le cause che hanno bloccato, ieri notte, verso le ore 1.45, la nave traghetto «Partenope» della TTTLines, nel Golfo di Policastro, a circa 25 miglia (e non 150 come si era appreso in un primo momento) dalle coste di Palinuro, in provincia di Salerno.

Una nave con a bordo 264 passeggeri, 42 uomini di equipaggio, 129 camion e 62 macchine, 10 moto, che secondo quanto confermato dalla Capitaneria di Porto, ha lanciato l'allarme alle ore 6 e non alle 4 come, invece, sostiene, la TTTLines: un punto, questo, sul quale si concentrerà l'inchiesta.

In merito alle cause del blocco motore, la versione della società armatrice indica l'avaria per la rottura di un tubo pieno d'acqua che serve a refrigerare l'uscita dei gas dal motore. Per evitare il surriscaldamento e un probabile incendio, il comandante, unitamente al direttore di macchina, avrebbe preferito spegnere i motori. Nessun black-out a bordo poiché la nave è dotata di generatori di corrente autonomi.

Donna denuncia al 113 di essere stata sequestrata

ROMA Ha chiamato il 113 chiedendo aiuto dopo essere stata vittima di un sequestro e di ripetute violenze sessuali: è il racconto fatto alla Polizia da una donna italiana di 44 anni, la quale solo ieri, stando alla sua versione, è riuscita a liberarsi da un quarantottenne che per quattro giorni l'ha tenuta segregata. La donna, accompagnata negli uffici del commissariato Colombo, è stata soccorsa in via Francesco Negri, all'Ostense, dopo essere riuscita a sfuggire all'uomo, col quale tempo addietro aveva avuto una breve relazione.

Incontro e pranzo vegetariano al castello di San Servolo. Interesse a Pirano per la nuova stazione di biologia marina

Vertice tra Alberto di Monaco e Drnovsek

Prima visita ufficiale in Slovenia: si punta a incrementare l'interscambio commerciale

PIRANO Si è conclusa ieri sera con un ricevimento in suo onore a Bled la visita di due giorni del principe Alberto di Monaco alla Slovenia. Giunto mercoledì a Lubiana su invito del presidente della Repubblica Janez Drnovšek, l'ospite ha trascorso la giornata di ieri visitando alcune delle più belle località del Paese, tra cui Pirano. Nella città di Tartini il principe monegasco è stato accolto dal sindaco Vojka Stular, oltre che da uno stuolo di giornalisti e da tanti curiosi. La gente è stata comunque disciplinata, tanto che la sicurezza non ha avuto praticamente nulla da fare. Dopo la firma nel Libro delle celebrazioni che hanno visitato Pirano, avvenuta nella Sala Domenico Tintoretto del palazzo municipale, Alberto di Monaco si è recato in visita alla stazione di biologia marina, inaugurata da poco.

E' stato il momento centrale della giornata. Da sempre sensibile alle tematiche ambientali, Alberto di Monaco ha seguito con attenzione la presentazione delle attività della Stazione, fatta dalla direttrice Alenka Malej e da Robert Turk, direttore dell'Istituto sloveno per la tutela ambientale. Prima di rientrare a Lubiana l'ospite ha fatto colazione al castello di San Servolo (Sočerb). Un piatto frugale, vegetariano, consumato con il presidente Drnovšek. Carpaccio di finocchio con rucola, formaggio di soia ai tartufi, un semifreddo e vino bianco: Malvasia di Pucer del 2004 (area capodistriana), e Rebula di Mlečnik del 2002 (area della Valle del Vipacco). Nel pomeriggio ancora un sorvolo in elicottero del Parco nazionale del Triglav (Tricorno) e in serata il ricevimento a Bled. E' stata questa la prima

visita del principe monegasco alla Slovenia. Tra i due Paesi nel 2004 l'interscambio commerciale non ha superato i 750.000 euro ma l'interesse e le possibilità d'incrementarlo sono notevoli. In particolare Lubiana è interessata a valorizzare la propria posizione geografica e la vicinanza ai mercati dell'Europa Centrale e Orientale.

Il Principato è invece interessante per gli investitori stranieri per la sua stabilità, il suo sistema fiscale e l'alta tecnologia. Lubiana può inoltre imparare tanto da Monaco nel campo delle case da gioco: il principato riunisce tradizione e controllo di questa attività, che anche in Slovenia è molto sviluppata, specie a Nova Gorica. Alberto di Monaco e Janez Drnovšek hanno discusso anche della crisi nel Darfur.

L'ospite ha ribadito il suo sostegno all'iniziativa di Drnovšek per riportare la pace nella martoriata provincia sudanese. I due capi di Stato avevano lanciato un appello umanitario in questo senso già lo scorso gennaio. La visita di Alberto di Monaco è coincisa con la notizia del suo riconoscimento di un'altra paternità, quella di una quattordicenne americana, Jazmin Grace Rotolo, frutto di una relazione assolutamente occasionale del principe con una cameriera californiana, Tamara Rotolo. Alla domanda di un giornalista di commentare la notizia, Alberto di Monaco si è rifiutato di rispondere.

Nel corso delle conferenze stampa, ha spiegato, non è abituato a rispondere alle domande sulle sue vicende private, e da questa regola non intende recedere. La curiosità dei giornalisti rosa, almeno a Lubiana, è rimasta dunque insoddisfatta.



Il principe di Monaco accolto dal sindaco di Pirano

Dopo il bambino avuto con l'hostess togolese ha regolarizzato la paternità di una ragazza avuta con una cameriera

Il regnante monegasco riconosce la figlia americana

PARIGI Il principe Alberto II di Monaco è padre per la seconda volta, almeno ufficialmente lo è da ieri. Dopo avere riconosciuto un anno fa Alessandro, che ha tre anni d'età, avuto dall'hostess di origine togolese Nicole Coste, il principe ha detto di essere padre di Jazmin Grace, statunitense di 14 anni.

La ragazza è nata nel marzo 1992 a Palm Springs, in California. Sua madre, Tamara Rotolo, ex cameriera, sarebbe rimasta incinta del principe nell'estate del 1991 mentre era in vacanza in Costa Azzurra. L'esistenza della figlia americana di Alberto II era conosciuta da diversi anni.

«Il principe - ha detto ieri

al quotidiano francese "Le Figaro" il suo avvocato, Thierry Lacoste - riconosce ufficialmente una paternità già definita giuridicamente da alcune settimane».

Al momento Jazmin Grace - ha aggiunto il legale - proseguirà i suoi studi negli Stati Uniti, ma avrà tutto il tempo di venire nel Principato, passarvi giorni o anche viverci. Va da sé che non si pone la questione dinastica». La Costituzione monegasca prevede, infatti, che la questione si pone per i soli discendenti nati da un matrimonio cattolico.

L'avvocato osserva che queste vicende occultano «il ruolo e l'azione» della fa-

I RIGASSIFICATORI

«Un'industria che crea problemi»

PIRANO Tra le domande dei giornalisti al termine della visita del principe Alberto di Monaco alla Stazione di biologia marina di Pirano, una riguardava anche i progetti per i rigassificatori nel Golfo di Trieste, contestati dalle autorità di Lubiana. «Ogni volta che s'installa questo tipo d'industria ci sono problemi» ha amesso l'ospite, che ha fatto comunque capire che non si può rinunciare allo sviluppo. «Quello che si deve invece fare in questi casi - ha continuato - è prestare attenzione a tutte le misure precauzionali possibili e usare i materiali più adatti. Costa molto ma è l'unica soluzione che abbiamo in questo momento». Alberto di Monaco ha visitato la Slovenia an-

che nella veste di presidente della Ciesm, la Commissione scientifica del Mediterraneo, nata nel 1919 su iniziativa di Egitto, Francia, Grecia, Italia, Spagna, Tunisia, Turchia e Monaco, per promuovere l'esplorazione oceanografica nel Mar Mediterraneo. Lo stesso Principato di Monaco contribuisce alla tutela del Mediterraneo con 250.000 euro all'anno. Sulla base di un accordo bilaterale sottoscritto con la Slovenia nel 2002, lo Stato monegasco ha devoluto 50.000 euro per contribuire alla realizzazione di quattro progetti ecologici che riguardano la Slovenia, tra cui in primo luogo l'istituzione delle aree naturali protette di Strugnano e di Punta Grossa.

TRASFERTA

Progetti per una federazione

L'Unione istriani al summit tedesco degli esuli d'Europa

CAPODISTRIA A un mese esatto dalla visita ufficiale in Repubblica Ceca e a pochi giorni dall'arrivo in città della presidenza degli esuli Sudeti dell'Austria, l'Unione degli istriani parte oggi per la trasferta più importante: una folta delegazione di dirigenti e tecnici va a Norimberga, dove nel fine settimana avrà luogo il 57.° Sudetendeutscher Tag, l'annuale raduno nazionale degli esuli dai Sudeti.

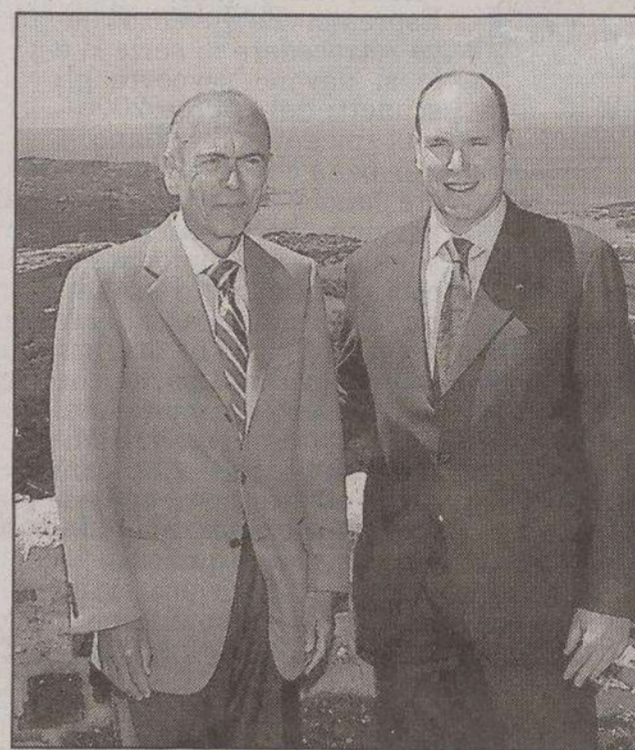
Ma l'evento più significativo, a margine del raduno, sarà una riunione straordinaria indetta da Massimiliano Lacota, presidente dell'Unione degli istriani, che vedrà per la prima volta riuniti attorno a un tavolo i rappre-

sentanti di decine di associazioni di esuli in Europa, dai finnici della Carelia ai tedeschi della Regione del Memel fino ai Donauschwaben, espulsi dalle regioni danubiane dell'ex Jugoslavia. Tutti assieme per dare il via a una grande alleanza in Europa, «una struttura in grado di aggregare vittime accomunate da tragedie molto simili e capaci di creare la massima sinergia nella risoluzione dei contenziosi e dei conflitti ancora aperti ma soprattutto una grande associazione in grado di affrontare le problematiche attraverso il pieno riconoscimento da parte delle rispettive istituzioni nazionali e dell'Unione europea».

E la nuova strategia dell'Unione degli istriani e in particolare del giovane presidente Lacota: in poco più di un anno ha catalizzato l'interesse pressoché unanime delle altre associazioni in Europa su questo progetto, che verrà con ogni probabilità inaugurato nel 2007 proprio a Trieste, al primo Congresso europeo degli esuli. «Siamo pronti a varare la bozza definitiva della costituzione di questa nuova grande organizzazione che unirà esuli di tutta Europa, dal Baltico all'Adriatico» spiega lo stesso Lacota.

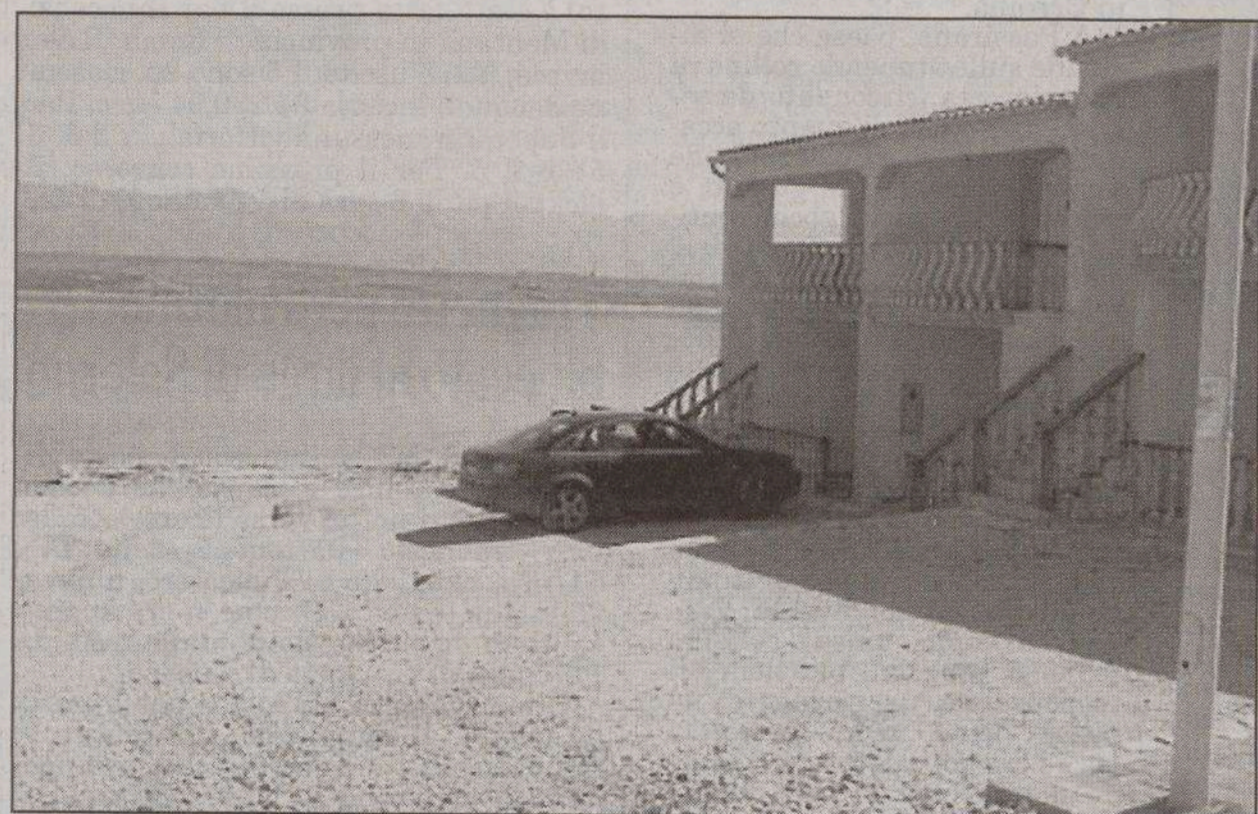


Il presidente Lacota con Scoccimarro



Alberto durante la due giorni slovena

In rivolta i proprietari delle case abusive che vengono demolite Puntadura, contro le ruspe s'invocano Hitler e Milosevic



Uno scorcio di costruzioni abusive a Puntadura

ZARA «Nemmeno i nostri nemici più accerrimi, dalla Serenissima a Hitler, da Mussolini a Milosevic ci hanno mai distrutto le nostre case. E vengono invece a farlo i connazionali, i croati, con tanto di simboli nazionali sul berretto e le catenine con la croce attorno al collo». E' quanto urlato ai giornalisti da Goran Vucetic, abitante di Puntadura (Vir), l'isola dell'arcipelago di Zara sulla quale il Ministero dell'Ambiente croato sta attuando demolizioni su vasta scala di abitazioni abusive.

Sono case sprovviste delle necessarie licenze in quante ubicate a meno di 70 metri dalla linea costiera, ossia nel territorio in regime di demanio marittimo. Vucetic abita nelle vicinanze dell'insediamento Pedinka, nell'area Sud di Puntadura, dove sarà abbattuta una ventina di immobili. Domenica circa 150 persone si sono date appuntamento a Pedinka per protestare contro gli abbattimenti, eseguiti alla presenza d'ingenti spiegamenti delle forze dell'ordine rivelatisi molto utili per impedire eventuali incidenti. «Per anni ci hanno illuso con le promesse che nulla sarebbe stato raso al suolo - ha dichiarato il ristoratore Mario Vucetic - ma nei prossimi giorni sarà distrutto il mio ristorante che si trova a una settantina di metri dal mare. Se lo faranno segherò tutti i pini, e

non sono pochi, che ho piantato attorno al mio locale». A prescindere da proteste e minacce, ieri la demolizione è andata avanti con l'abbattimento di una decina di edifici, tutti appartenenti a cittadini croati, sloveni e belgi che hanno preferito distruggere le case a proprie spese. Distrutti anche quattro piccoli moli abusivi. In totale a Pedinka i bulldozer hanno fatto crollare 18 delle 33 abitazioni illegali da abbattere, portando a 68 il numero delle case finora rase al suolo a Puntadura.

Intanto due famiglie di cittadini sloveni, i Merz e gli Zapusek, hanno annunciato che denunceranno la Repubblica di Croazia per l'abbattimento delle loro case che dovrebbe avvenire a giorni. Le abitazioni degli sloveni si trovano sulla cosiddetta linea di confine, esattamente a 70 metri dal mare e dunque per legge dovrebbero restare in piedi. Infatti, in base alla normativa vigente, se l'immobile si trova su questa delimitazione le ruspe non possono entrare in azione ma nel caso degli sloveni non sarà così. «Se necessario ricorreremo alla Corte europea di Strasburgo perché si tratta di una grave ingiustizia e di una palese discriminazione» tuonano gli sloveni.

a.m.

Ad Abbazia capi di Stato, ministri ed ambasciatori dell'Europa sudorientale. Riconoscimento al lavoro dell'Unesco

Mesic: «I Balcani un'area di cooperazione»

Intervento del presidente al vertice per la tutela e la collaborazione culturali

ABBZIA «I Balcani non sono più zona bellica o di aspre contrapposizioni, bensì un'area di cooperazione, specie in campo scientifico e culturale, che bene s'integra ai comuni valori europei».

Stipe Mesic, presidente della Croazia, ha cominciato con questa significativa frase il suo intervento d'apertura della Conferenza regionale dei leader dei Paesi dell'Europa Sudorientale, prestigioso appuntamento abbinato che ha avuto inizio ieri e si concluderà in giornata. Nella «Perla del Quarnero» a parlare di cultura e del suo patrimonio in questa porzione del Vecchio Continente sono sei capi di Stato: oltre al citato Mesic l'albanese Moisiu, il bulgaro Parvanov, il macedone Crvenkovski, il montenegrino Vujanovic e il presidente della Presidenza bosniaco-erzegovese Thiel. La Serbia è rappresentata dal ministro della Cultura Kojadinovic; Tur-



Un momento dei lavori del summit ad Abbazia

chia e Romania dai ministri Aydin e Nitulescu; Slovenia e Grecia dai propri ambasciatori accreditati a Zagarbia, Orozen Adamic e Balizos. A essi si sono aggiunti altri due alti ospiti, ovvero i segretari generali dell'Unesco e del Consiglio d'Europa, Koichiro Matsuura e Terry Davis. Tornando a Mesic, ha fatto presente che l'Europa Sudorientale non ha un alto tenore di vita; vi abita solo

l'1% della popolazione mondiale ma in compenso ha un inestimabile patrimonio storico-culturale. Matsuura ha ricordato che la Croazia ha diversi monumenti e località poste sotto tutela dell'Unesco, citando il nucleo storico di Ragusa e i Laghi di Plitvice, come pure la Basilica eufraiana di Parenzo, che in serata è stata visitata dai partecipanti al summit. Prima della tappa parentina

Mesic ha consegnato a Villa Angiolina un'alta onorificenza croata al segretario generale dell'Unesco per il suo adoperarsi a favore delle ricchezze storico-culturali della Croazia. Il vertice (tema centrale «La comunicazione dell'eredità - la nuova visione del Sudest europeo») è il proseguo dell'iniziativa dell'Unesco tesa a potenziare la collaborazione tra gli Stati dell'Europa Sudorientale, specificatamente nei comparti scientifico e culturale. Un summit che ha contribuito a dare prestigio ad Abbazia, pur blindandola per questioni di sicurezza: circa 500 agenti hanno vegliato e vegliano sull'appuntamento luburnico, con numerosi controlli e blocchi di diverse strade. Ma gli abbaziani e vicini hanno accettato con senso civico e pazienza i disagi, ben sapendo che il fascino dell'abbazia «Perla» ha ammaliato tutti per l'ennesima volta.

Andrea Marsanich

I CAMBI

Slovenia
Tallero 1,00 > 0,0042 €*

Croazia
Kuna 1,00 > 0,1346 €

BENZINA SUPER

Croazia kune/litro 7,98

1,07 €/litro*

BENZINA VERDE

Slovenia talleri/litro 251,60

1,05 €/litro**

Croazia kune/litro 7,93

1,07 €/litro

DIESEL

Slovenia talleri/litro 240,50

1,00 €/litro**

SUPER 100

Slovenia talleri/litro 255,80

1,06 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattative sui servizi di cambio.

L'omicidio di Pola scaturito da una lite per 280 euro

POLA L'opinione pubblica a Pola è ancora scossa dall'effratto omicidio commesso alle 4-5 di mercoledì nell'albergo in costruzione in Riva, vicino al Caffè degli specchi. L'assassino ha ripetutamente colpito alla testa con un mazzuolo il suo amico per una faccenda di 2.000 kune (280 euro). L'ha dichiarato ieri ai giornalisti il portavoce della Questura Robert Pavlekovic confermando che l'assassino, il 57enne Branko Markovac, è stato arrestato poche ore dopo il fattaccio. Markovac, reduce da 15 anni di reclusione per omicidio plurimo e violenza sessuale, era giunto a Pola

la settimana scorsa con il 56enne Anton Graso (la vittima), entrambi di Osijek, capoluogo della Slavonia. I due si conoscevano da anni: vivevano ai margini della società e prima di stabilirsi in Istria avevano viaggiato per un certo tempo in Dalmazia senza trovare una meta stabile. Come prima sistemazione a Pola avevano scelto il cantiere del costruendo Albergo Coden, vicino al Comune. La notte del delitto avevano litigato perché Graso, anch'egli con precedenti penali, aveva speso chissà dove i 280 euro che Markovac gli aveva dato per acquistare prodotti a uso comune.

L'alternativa c'è...
...divertirsi con New Slot Comma 6!

- affidabilità;
- rispetto delle normative vigenti in vigore;
- disbrigo cartaceo e burocratico delle pratiche;
- nessun vincolo o contratto.

N.B.G. Srl



New Slot
Comma 6

N.B.G. Srl - via Marconi, 22 - 25071 Agnosine Brescia - Tel. 0365 896065

Secondo l'assessore i problemi dello scalo «non derivano dalle infrastrutture ma da chi governa»

«La Regione non aiuta Ronchi»

L'ex presidente dell'aeroporto spara a zero e Sonego contrattacca

BONUS

Ritorna nel 2006 la grande corsa verso la pensione

ROMA Finito l'effetto superbonus, le pensioni d'anzianità tornano a crescere a ritmi sostenuti. Secondo la prima nota di variazione del preventivo Inps 2006, il numero totale stimato delle pensioni nuove liquidate sale di 76.726 unità dal 2005 al 2006 e nella quasi totalità (66.778) l'aumento è dovuto alle pensioni di anzianità. L'anno scorso, quando molti lavoratori hanno usufruito degli incentivi per restare al lavoro voluti dall'ex ministro del Welfare Roberto Maroni, le nuove liquidazioni di anzianità ammontavano a 136.579: nel 2006, secondo le proiezioni Inps, arriveranno a 203.357. Aumento decisamente contenuto per le pensioni di vecchiaia: da 203.560 a 210.645, con un saldo di +7.085. Nel complesso, le nuove liquidazioni 2006 arrivavano a 647.418 e nel 2006 saliranno a 724.144. Il superbonus, dunque, attira di meno, anche perché è più vicina la scadenza della fine del 2007, quando tale incentivo previsto dal governo dovrà decadere. Ma in molti pensano che anche l'attuale governo dovrà varare misure di incentivo per evitare che le casse dell'Inps e degli altri enti previdenziali arrivino al collasso.

Una scia di veleni dopo l'elezione del nuovo consiglio d'amministrazione. Anche Dressi critica il centrodestra: «L'operazione Cda è stata una vera e propria sciagura»

RONCHI DEI LEGIONARI Si consuma ancora a suon di polemiche il giorno dopo l'elezione del nuovo consiglio di amministrazione della società di gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, ancora una volta orfano della Regione.

Polemiche sulla decisione del socio di maggioranza, il Consorzio, di ripetere il cammino intrapreso tre anni orsono, ma polemiche anche su quel che riguarda l'apporto economico offerto dall'Amministrazione regionale da dato allo scalo ronchese.

«E' bene ricordare - sono le parole dell'ex presidente della Spa, Elio De Anna - che nelle finanziarie dell'ultimo triennio elaborate dalla Regione non c'è spazio per l'aeroporto. Essa ha investito sulla promozione legata al trasporto aereo, al lancio di qualche singolo collegamento, ma non certo sulle strutture, quelle che hanno un peso rilevante sulla qualità del servizio e sulla sicurezza. E non è certo qualcosa che deve sorprendere, visto che non spetta ad un aeroporto promuovere l'offerta turistica di un territorio».

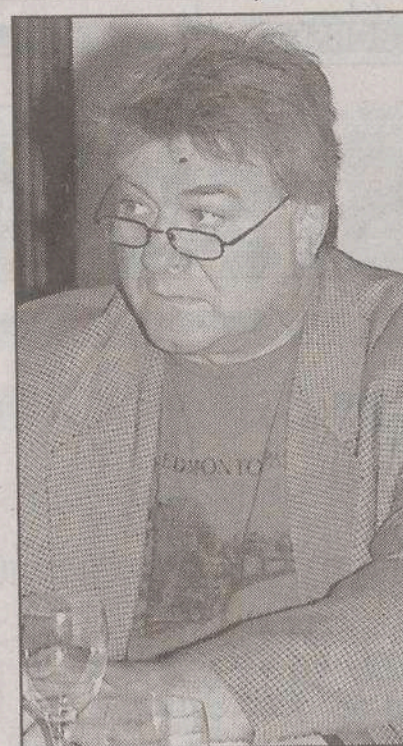
«Va spinto questo settore - continua De Anna - anche pensando che il 95% dei passeggeri sbarcati lo scorso anno dai voli incoming andava a soggiornare fuori dai confini del Friuli Venezia Giulia».

E' una replica polemica quella dell'assessore ai trasporti, Lodovico Sonego. «La polemica sottintende un ragionamento aziendale terribilmente sbagliato. L'aeroporto ha tutto fuorché il problema delle dotazioni infrastrutturali, visto che dispone di immobilizzazioni tecniche sovrabbondanti. L'unica cosa che manca lì dentro, e lo hanno capito tutti, è il manico».

E mentre Sonego, sull'elezione del Cda, sottolinea come sia nato un Centrode-

stra organico che assume completamente su di sé l'onere rilevante della gestione di un'azienda difficile senza avere un progetto, il presidente della provincia di Gorizia, Enrico Gherghetta, parla di una divisione dannosa per il territorio. «E' triste - commenta - che uomini del Centrosinistra diventino servi del Centrodestra. Io non gioco a Monopoli, a me interessano le mille persone tra dipendenti aeroportuali e delle realtà generate dall'indotto. Ne perde, in questo caso, il sistema d'impresa».

Una vera e propria sciagura: così viene definita l'operazione Cda dal consigliere regionale Sergio Dressi. «Far sedere nell'esecutivo tutti i vertici delle



Elio De Anna



Lodovico Sonego

istituzioni governate dal Centrodestra - sono le parole dell'esponente di An - è un segno di debolezza e non di forza, tanto più che c'è un'eccezione, Brandolin appunto, che rappresenta solo se stesso. Non si può prescindere dalla Regione per rilanciare l'aeroporto ed in questo settore l'autarchia delle amministrazioni locali non paga». Ma secondo Dressi c'è ancora il tem-

po per rimettere le cose sul giusto binario. «La ricetta è semplice. Il Centrodestra - continua - nomina persone qualificate e che possano lavorare a tempo pieno nel Cda e provveda anche alla designazione di un amministratore delegato. E faccia lo stesso la Regione con i suoi quattro rappresentanti, tra i quali uno indicato come presidente».

Luca Perrino

Fiorani dai giudici «Bnl, Fazio mi invitò a sostenere Ricucci»

MILANO L'ex governatore di Bankitalia, Antonio Fazio, avrebbe invitato l'ex ad di Bpi, Giampaolo Fiorani, a cercare degli investitori istituzionali (banche o assicurazioni) per sostenere il gruppo di immobiliari, tra i quali Stefano Ricucci e Danilo Coppola, che erano contrari alla scalata del Bbva a Bnl. Lo ha affermato Fiorani nella quarta udienza dell'incidente probatorio in corso in tribunale a Milano, nell'ambito dell'inchiesta sulla scalata ad Antonveneta.

Ancora una volta, l'ex numero uno della banca lodigiana ha raccontato con precisione e sicurezza la sua versione sull'estate «calda» delle scalate. Un solo momento di incertezza che ha suscitato più di una risata in aula, quando Fiorani è tornato a parlare del momento in cui l'esponente di Alleanza nazionale, Vito Bonsignore, avrebbe fatto da tramite per individuare i misteriosi detentori di un pacchetto di azioni Bnl pari al 10%, e cioè due siciliani incontrati in diverse occasioni.

Alle insistenti domande del gip Forleo e dei pm Fusco e Perrotti su chi fossero questi «siciliani», su dove si fossero incontrati, Fiorani ha però smarrito la sua memoria di ferro e ha taciuto. L'ex banchiere ha anche rivelato che, se fosse andata in porto l'operazione con i siciliani per recuperare questo 10% di titoli Bnl, sarebbero stati versati 50 milioni di euro su un conto a Singapore riconducibile a Vito Bonsignore.

Circostanza che, però, non si realizzò.

Il settore aumenta del 49,5 per cento. Fiat continua ad avanzare

MILANO Tonfo dell'auto negli Stati Uniti, mentre in Italia il mese di maggio ha segnato un ulteriore miglioramento del mercato. Il settore dell'auto italiano ha segnato a maggio un boom dopo la battuta d'arresto di aprile dovuta alle elezioni, alla Pasqua e ai ponti. Così il Centro studi Promotor, per il quale il forte incremento delle consegne del 49,5% non è tuttavia solo legato al confronto con un mese, il maggio 2005, con volumi deboli a causa dello sciopero delle bisarche, in quanto anche il paragone con il maggio 2004 fa risal-



Sergio Marchionne

tare una crescita del 9,1%. La ripresa del mercato delineatasi nella seconda metà del 2005 e rafforzata a inizio 2006 sta dunque continuando e ha anzi accelerato grazie a diversi fattori. Sulla buona intonazione del mercato un effetto posi-

Un maggior record grazie ai nuovi modelli ma anche per lo sciopero delle bisarche nel 2005

Auto, il mercato italiano vola e quello Usa crolla

tivo ha certamente la ripresa del gruppo Fiat, che sta esercitando un ruolo trainante sulla domanda italiana di autovetture. Il pubblico premia soprattutto i marchi che offrono novità più fresche come Fiat e Alfa Romeo, ma anche Lancia ha migliorato le posizioni a maggio. Il Gruppo Fiat vanta addirittura un più 65,62 per cento.

Secondo i concessionari sono proprio le novità l'elemento più forte di sostegno della domanda in questa fase di mercato. In una scala da 1 a 10 l'importanza delle novità riceve infatti dai

concessionari una valutazione media di 8,4. Decisivi comunque anche gli sconti (valutazione media 8,2), le campagne promozionali (7,2) e la possibilità di accedere ai crediti al consumo (7,1).

Dall'inchiesta risulta che a maggio migliorano rispetto ad aprile non solo le immatricolazioni, ma anche i livelli di affluenza di visitatori nelle show room e il livello di acquisizioni degli ordini, mentre restano su buoni livelli le attese sull'evoluzione delle consegne nei prossimi mesi.

Il 77% dei concessionari ritiene infatti che le vendi-

te si manterranno stabili o in aumento. In sensibile recupero a maggio, dopo la battuta d'arresto in aprile, anche l'indicatore di fiducia degli operatori del settore auto determinato e quello di fiducia dei consumatori.

A conferire maggiore credibilità alle prospettive di crescita del mercato dell'auto italiano contribuisce anche il rafforzarsi della ripresa economica.

Tonfo invece del 15,7%, a 345.157 unità, per le vendite totali di General Motors negli Usa a maggio: lo ha comunicato il colosso di Detroit che sconta un anda-

mento negativo per il quarto mese consecutivo, come la rivale Ford.

Nel dettaglio, le vendite di auto negli Usa a maggio sono scese del 19,4%, a 129.905 unità, quelle di furgoni sono calate del 13,3%, a 215.252.

Ma secondo altre fonti anche in Italia potrebbe arrivare a breve un momento di frenata. A giugno dovrebbe arrivare una flessione del 15%, visto che l'anno passato lo stesso mese era stato caratterizzato dal recupero delle immatricolazioni non effettuate nel mese precedente a causa dello sciopero delle bisarche.

Il gruppo veneto acquista il 5 per cento dei titoli

Benetton nuovo azionista del «Corriere della sera»

MILANO Rcs resta cauta a piazza Affari alla conclusione della lunga vicenda Ricucci, con l'ufficializzazione che nell'azionariato dell'editore del Corriere della Sera sono entrati con il 5% i Benetton, con un investimento finanziario di lungo termine, nell'ottica di «effettuare importanti investimenti, anche di minoranza, in società italiane o internazionali di primo piano, guidate da un ottimo management e con significative potenzialità di crescita e di creazione di valore per gli azionisti». Con quest'ultimo tassello, intanto, la Bpi vede una schiarita alla fine del «tunnel». Ricucci, con una soluzione che si potrebbe rivelare economicamente meno pesante del previsto.

Un altro pacchetto robusto di Rcs, attorno al 4%, sembra sia andato al gruppo Toti, il costruttore romano già nel patto Capitalia, che però ufficialmente non è ancora uscito allo scoperto. Quote minori sarebbero poi finite ad altri investitori sui quali ci sarà forse più chiarezza non appena nella partita saranno registrate le partecipazioni rilevanti dagli aggiornamenti Consob. Quanto a

Benetton, l'investimento non dovrebbe venir seguito a stretto giro dalla richiesta di un posto in consiglio di amministrazione o nel Patto, che già controlla il 63,5% di Rcs ed è appena stato rinnovato sino al marzo del 2009.

Sia Ponzano Veneto che i Toti, comunque, non si possono considerare sgraditi al sindacato di blocco, sia pure con i soliti delicati equilibri che contraddistinguono il cosiddetto Salotto Buono.

Il titolo del gruppo editoriale ha segnato a fine seduta un progresso dello 0,25% a 4,361 euro, dopo un balzo oltre il 3% nel mattino a 4,49 e a ridosso dei valori a 4,51 del collocamento realizzato l'altroieri da Credit Suisse sul pegno escusso da Bpi.

Duplica la lettura del collocamento sul mercato. Da un lato gli operatori hanno salutato un'operazione che renderà ancora più stabile l'azionariato del gruppo. Dall'altro è emerso qualche malumore per il fatto che il collocamento, indirizzato a investitori istituzionali, sia poi stato sottoscritto con partecipazioni così corpose da gruppi industriali.

Al Festival dell'economia a Trento il presidente del Friuli-Venezia Giulia parla anche della «devolution»

Illy: con il sì al referendum rischi di deriva autoritaria

Il governatore incontra il collega sardo Soru e si dice scettico sul cuneo fiscale

«Troppa confusione nelle riforme varate dal precedente esecutivo. Inutile la creazione di una polizia amministrativa. La manovra correttiva di fine anno? Si farà solo se occorre»

TRENTO Il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, mette in guardia dai rischi che la riforma costituzionale del Centrodestra porterebbe nel caso passasse il sì al referendum: «Si passerebbe da una repubblica parlamentare a un premierato. Questo è uno stravolgimento che può portare a derive di tipo autoritario».

«Non siamo contrari alla devolution - ha aggiunto Illy, parlando al Festival dell'Economia di Trento, affiancato da Renato Soru e Lorenzo Dellai - ma siamo contrari all'insieme delle modifiche costituzionali che sono proposte. Nella parte della devolution, poi, si va a stravolgere quanto affermato dalla Costituzione ad esempio nel principio che vuole lo Stato le competenze primarie». «Il fatto più grave - ha concluso - resta però lo stravolgimento di pesi e contrappesi istituiti dalla Costituzione nel 1947».

I presidenti delle Regioni autonome Sardegna e Friuli Venezia Giulia, Renato Soru e Riccardo Illy, e della Provincia autonoma di Trento, Lorenzo Dellai, voteranno dunque no al referendum del 25 giugno.

«Ritengo che il governo uscente abbia fatto male ad approvare una modifica costituzionale a semplice maggioranza - ha detto Renato Soru - come pure aveva fatto male il precedente governo di Centrosinistra con la modifica frettolosa del 2001».

Secondo Illy «la riforma fatta dal governo di Centrodestra, che considero sbagliata perché introdotta a semplice maggioranza, conteneva anche qualche aspetto positivo, come ad esempio il principio dell'intesa tra Parlamento e Regioni per l'approvazione degli statuti regionali. Ciò che mi preoccupa è che i poteri alle Regioni sono stati aumenta-



Il presidente della Sardegna, Renato Soru, con Riccardo Illy.

Per il presidente Illy, «una manovra correttiva a metà anno si fa perché si deve o perché conviene. Si deve se è l'Unione Europea a chiederlo, ma mi sembra che non ce lo stia chiedendo, anzi. Conviene invece - ha aggiunto - se si ritiene di mantenere quanto promesso in campagna elettorale, ridurre di cinque punti il cuneo fiscale, cosa questa - ha concluso Illy - sulla quale ho qualche perplessità».

Soru invece si è detto favorevole al cuneo fiscale ridotto di cinque punti. «Penso che il governo farà bene e ritengo che sia giusta una manovra per risanare i bilanci del Paese, portarlo nei parametri europei e promuovere lo sviluppo. Penso che sia giusto mantenere le promesse fatte in campagna elettorale, tra cui la riduzione di cinque punti del cuneo fiscale. A questo proposito faccio una proposta, ovvero ridurre il cuneo fiscale partendo dai salari più deboli. Se non ci fossero le risorse per abbassare il cuneo fiscale per tutti, iniziamo dai più deboli».

DALLA PRIMA PAGINA

Un patrimonio consistente della storia dell'Italia democratica. E parlo anche di quelli che dopo la fine della guerra furono fatti sparire, antifascisti imprigionati o infoibati, dal fiammista Adam ai goriziani Olivi e Sverzutti; e potrei continuare con tanti altri nomi. E dovere restituire la memoria dei loro sacrifici, risarcirne la dignità e il valore del loro operare. Ora possiamo guardare a quegli anni tragici e a tutte le pagine di quelle vicende senza rimozioni, ciascun popolo riconoscendo le proprie responsabilità nelle devastazioni prodotte in queste terre plurali da un secolare conflitto: gli italiani riconoscano appieno quelle del regime fascista, gli sloveni e i croati del regime comunista; tutti e tre i popoli dei rispettivi nazionalismi. Senza rimuovere nessuna pagina. Ora possiamo farlo, dobbiamo farlo. Credo perciò sia da cogliere l'invito del Presidente Drnovsek per un atto simbolico di riconciliazione fra Italia, Slovenia e Croazia. Ed è da farlo a Trieste, capoluogo storico e morale che ha visto ed è stata partecipe sofferente di una

Riconciliare Italia, Croazia e Slovenia

troppo lunga stagione di lotte. Sicuramente il presidente del Friuli Venezia Giulia, Illy, e il Sindaco di Trieste, Dipiazza, saranno d'accordo su questa iniziativa: sono anni che lavorano, seppure da opposti schieramenti, per una pacificazione senza rimozioni, con l'attento sostegno di Carlo Azeglio Ciampi. Ed è giusto che sia un atto simbolico a tre, che coinvolga Italia, Slovenia e Croazia, perché senza includere la Croazia, senza includere le vicende dell'Istria e della Dalmazia, sarebbe un atto monco, poco comprensibile e potrebbe dividere più che unire, come invece ora è possibile e necessario fare. Sono convinto che nella coscienza dei cittadini di queste terre le sensibilità e i tempi siano maturi. Un gesto di riconciliazione fra Italia, Slovenia e Croazia avrebbe un significativo valore simbolico per il futuro: l'integrazione, che è l'obiettivo dei prossimi anni, troverebbe anche così un consapevole retroterra civile.

Stelio Spadaro
Ds Trieste

Si dimezzeranno le tariffe per le telefonate dall'estero

ROMA Si dimezzerà il costo delle telefonate dai cellulari per le chiamate che faremo quando saremo in viaggio all'estero. I principali operatori di telefonia mobile in Europa hanno infatti concordato una riduzione di circa il 50% del prezzo medio delle tariffe di roaming applicate tra gli operatori.

Ciò dovrebbe quindi portare anche ad una forte riduzione del prezzo al dettaglio dei servizi di roaming che consentono ai clienti finali di effettuare e ricevere chiamate mentre sono in viaggio nell'area economica europea. La previsione del calo delle tariffe deriva dall'accordo stretto tra Orange, Telecom Italia, Wind Telenor, TeliaSonera, T-Mobile e Wind, la cui clientela rappresenta complessivamente quasi 200 milioni di utenti di telefonia mobile nell'Unione Europea. Gli operatori hanno concordato di fissare un tetto massimo alle tariffe medie all'ingrosso che ciascun operatore pratica agli altri per la fornitura di servizi di roaming, pari a 45 eurocent al minuto dall'ottobre 2006 e a 36 eurocent al minuto dall'ottobre 2007, con una riduzione di circa la metà rispetto ai prezzi attuali. La previsione della riduzione dei prezzi al dettaglio deriva da uno specifico accordo tra i produttori.

CORMÒNS

Venerdì 2 giugno
(isola pedonale Via Friuli, Piazza Libertà, Via Matteotti, Piazza XXIV Maggio)

...inoltre
- La Via degli Artisti
- NEGOZI APERTI

DEGUSTAZIONI ED ASSAGGI
A SUON DI MUSICA
LUNGO LE VIE PEDONALI

Mostra Mercato dei Prodotti Biologici e della Bioedilizia

MIBTEL

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr.)	15.750	16.010	Marengo Francese	86.760	94.510
Argento	309.870	320.200	Marengo Belgica	85.730	94.510
Stelmina (v.c.)	105.360	118.790	Marengo Austriaco	85.220	94.510
Stelmina (v.c.)	107.940	122.920	20 Marchi	98.130	113.620
Marengo (post.74)	87.800	102.920	20 Dollari S. Gaude	477.720	619.750
Marengo Italiano	87.800	102.920	Krugemund	467.910	526.790
Marengo Svizzero	86.760	100.710			

0,337%
28017

BORSE ESTERE (Indici)

Indici	Var.	Indici	Var.	Indici	Var.
Atene (ind. Gen)	3676,95 +2,05	Londra	5749,70 +0,45	Singapore Straits T	2366,70 +1,19
Bruxelles (ind. Gen)	3872,29 +0,95	Parigi	11364,8 +0,62	Stoccolma	6122,00 +0,11
D. Euro Stoxx	3426,66 +0,38	New York (prov.)	2196,88 +0,86	Tokio Nikkei	15503,7 +0,25
D. Euro Stoxx	3468,33 +0,37	Nasdaq Comp. (prov.)	2106,66 +0,86	Toronto (prov.)	11791,3 +0,38
Francfort	5707,59 +2,59	Sao Paulo (prov.)	302,22 +0,63	Vienna Atx	3794,27 +1,34
Helsinki	8965,1 +1,36	Sao Paulo (prov.)	302,22 +0,63	Winnipeg	1617,33 +0,10
Johannesburg	19493,2 +1,73	Sao Paulo (prov.)	302,22 +0,63		

CAMBI

Moneta	Euro	Moneta	Euro	Moneta	Euro
Dollaro Usa	1,2708	Corona Danese	7,4582	Corona Estone	15,8486
Yen Giappone	144,1800	Dollaro Canadese	1,4089	Lat Lituano	3,4328
Stelmina (v.c.)	1,0687	Dollaro Australiano	1,7081	Dollaro Neozelandese	2,0205
Corona Svedese	1,0528	Tallero Sloveno	23,6400	Hand Sudaficano	8,6172
Corona Norvegese	7,7835	Florino Ungherese	263,2000	Lev Bulgaro	1,9558
		Corona Ceca	22,5400	Dollaro Hong Kong	9,8803
		Zloty Polacco	3,3883	Corona Islandese	32,3400

DOLLARO

Euro	Moneta	Euro	Moneta
1,2708	-1,026%	1,2736	

TALLERO

Euro	Moneta	Euro	Moneta
239,640	-0,004%	239,640	

KUNA

Euro	Moneta	Euro	Moneta
7,43	0%	7,43	

BORSA VALORI INTERNAZIONALI - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	€	PREC.	VAR.	TITOLO	€	PREC.	VAR.
Acqua	10.428	10.333	-0,92	B. Inresa R. Nc	4.183	4.115	-1,65
Acqua-sps	6.779	6.869	-1,31	B. Italease	41,03	40,33	-1,74
Acqua	15.078	15.070	-0,55	B. Lombarda	13.408	13.286	-0,93
Acq. De Ferr. R. Nc	3.656	3.419	-6,83	B. Profilo	2.454	2.419	-1,45
Acq. De Ferrari	5.009	5.265	-4,86	B. Santander	11.062	11.117	-0,49
Acq. P. Iab	16.391	16.391	0,00	B. S. Iab R. Nc	17.284	17.117	-0,98
Aero	8.927	8.290	-7,15	B. P. Iab R. Nc	48.711	47.727	-2,48
Aerob	9.347	9.209	-1,50	B. P. Iab R. Nc	13.310	13.260	-0,38
Aerob	5.542	5.494	-0,87	B. P. Iab R. Nc	7.740	7.687	-0,69
Aerob	1.780	1.775	-0,28	B. P. Iab R. Nc	9.727	9.638	-0,92
Aerob Torino	1.946	1.967	-0,76	B. P. Iab R. Nc	11.349	11.169	-1,43
Aerob Torino D. W	0.949	0,95	0,05	B. P. Iab R. Nc	5.552	5,51	-0,72
Aerob. Firenze	14.743	15.262	-3,40	B. P. Iab R. Nc	19.648	19.259	-2,02
Alerion	0.4396	0.4371	0,57	B. Iab R. Nc	1.216	1,223	-0,57
Algot	2.445	2.445	0,00	B. Iab R. Nc	0.2153	0,2204	-0,21
Algot	0.892	0,873	2,12	B. Iab R. Nc	48.711	47,727	-2,48
Alitalia	9.039	9.027	-0,13	B. Iab R. Nc	5.673	5,748	-1,30
Amia	1.651	1.657	-0,36	B. Iab R. Nc	0.5387	0,5377	-0,19
Amplifon	7.004	7.004	0,00	B. Iab R. Nc	11.452	11,492	-0,35
Amplifon	2.845	2.845	-0,59	B. Iab R. Nc	0.8040	0,8121	-0,10
Amplifon S. Iab	0.949	0,95	0,05	B. Iab R. Nc	12.355	12,406	-1,13
Amplifon S. Iab	7.542	7.248	-4,16	B. Iab R. Nc	9.945	9,940	0,05
Amplifon S. Iab	2.757	2,773	-0,58	B. Iab R. Nc	3.223	3,162	1,93
Amplifon S. Iab	5.141	5,114	0,53	B. Iab R. Nc	3.405	3,442	-1,07
Amplifon S. Iab	16.043	16,191	-0,92	B. Iab R. Nc	5.338	5,342	-0,08
Amplifon S. Iab	12.197	12,196	0,01	B. Iab R. Nc	34.009	33,984	0,74
Amplifon S. Iab	22.74	22,67	0,31	B. Iab R. Nc	7.225	7,259	-0,47
Amplifon S. Iab	8.447	8,308	1,67	B. Iab R. Nc	0.4069	0,4124	-1,33
Amplifon S. Iab	16.367	16,357	0,59	B. Iab R. Nc	0.0694	0,0692	0,29
Amplifon S. Iab	16.367	16,357	0,59	B. Iab R. Nc	5.717	5,727	-0,19
Amplifon S. Iab	16.367	16,357	0,59	B. Iab R. Nc	4.180	4,189	-0,24
Amplifon S. Iab	4.202	4,167	0,84	B. Iab R. Nc	17.714	17,916	-1,13
Amplifon S. Iab	4.640	4,589	1,11	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	6.369	6,352	0,27	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	5.350	5,342	0,15	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	6.369	6,352	0,27	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	5.350	5,342	0,15	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	6.369	6,352	0,27	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	5.350	5,342	0,15	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	6.369	6,352	0,27	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	5.350	5,342	0,15	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	6.369	6,352	0,27	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	5.350	5,342	0,15	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	6.369	6,352	0,27	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	5.350	5,342	0,15	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	6.369	6,352	0,27	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	5.350	5,342	0,15	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	6.369	6,352	0,27	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	5.350	5,342	0,15	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	6.369	6,352	0,27	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	5.350	5,342	0,15	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	6.369	6,352	0,27	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	5.350	5,342	0,15	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	6.369	6,352	0,27	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	5.350	5,342	0,15	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	6.369	6,352	0,27	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	5.350	5,342	0,15	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	6.369	6,352	0,27	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	5.350	5,342	0,15	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	6.369	6,352	0,27	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	5.350	5,342	0,15	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	6.369	6,352	0,27	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	5.350	5,342	0,15	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	6.369	6,352	0,27	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	5.350	5,342	0,15	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	6.369	6,352	0,27	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	5.350	5,342	0,15	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	6.369	6,352	0,27	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	5.350	5,342	0,15	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	6.369	6,352	0,27	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	5.350	5,342	0,15	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	6.369	6,352	0,27	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	5.350	5,342	0,15	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	6.369	6,352	0,27	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	5.350	5,342	0,15	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	6.369	6,352	0,27	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	5.350	5,342	0,15	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	6.369	6,352	0,27	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	5.350	5,342	0,15	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	6.369	6,352	0,27	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	5.350	5,342	0,15	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	6.369	6,352	0,27	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	5.350	5,342	0,15	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	6.369	6,352	0,27	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	5.350	5,342	0,15	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	6.369	6,352	0,27	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	5.350	5,342	0,15	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	6.369	6,352	0,27	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	5.350	5,342	0,15	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	6.369	6,352	0,27	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	5.350	5,342	0,15	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	6.369	6,352	0,27	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	5.350	5,342	0,15	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	6.369	6,352	0,27	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	5.350	5,342	0,15	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	6.369	6,352	0,27	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	5.350	5,342	0,15	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	6.369	6,352	0,27	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	5.350	5,342	0,15	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	6.369	6,352	0,27	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	5.350	5,342	0,15	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	6.369	6,352	0,27	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	5.350	5,342	0,15	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	6.369	6,352	0,27	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	5.350	5,342	0,15	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	6.369	6,352	0,27	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	5.350	5,342	0,15	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	6.369	6,352	0,27	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26
Amplifon S. Iab	5.350	5,342	0,15	B. Iab R. Nc	11.452	11,482	-0,26

Dopo le dimissioni di Burello l'ad viene incaricato di guidare la società sino al rinnovo del consiglio. L'assessore ai Trasporti: assemblea in ottobre

Autovie, Del Fabbro plenipotenziario

La giunta lo nomina vicepresidente. Rifondazione: «Forti dubbi sul nuovo statuto della spa»

TRIESTE La giunta non perde tempo su Autovie venete. E sostituisce Aldo Burello, il presidente fresco di dimissioni, con Pietro Del Fabbro: l'attuale amministratore delegato viene indicato come vicepresidente e incaricato di traghettare la società, con pieni poteri, sino alla nomina del nuovo cda. Nel frattempo, però, il caso della spa autostradale diventa politico: Rifondazione, con una nota, invoca un chiarimento.

IL CASO POLITICO Il rispetto della volontà e dei poteri del Consiglio regionale è un atto di giunta che riporti «le scelte su Autovie venete dentro gli organi istituzionali proposti» in tempi rapidissimi e cioè prima dell'assemblea dei soci fissata il 9 giugno: è questa infatti la richiesta di Rifondazione comunista avanzata in una nota a firma di Giulio Lauri, Igor Canciani e Michele Negro. «Con il passaggio del controllo di Autovie dalla giunta regionale a Friulia - scrivono i tre - si sono aperte delle crepe, dapprima solo gestionali e ora, con la proposta di modifica dell'oggetto sociale dello statuto che sarà discussa nell'assemblea straordinaria del 9 giugno, relative al giudizio sugli indirizzi strategici, fino a mettere in discussione non solo il carattere pubblico della società ma la sua stessa "missione" principale. La ventilata vendita di azioni pubbliche, la quotazione in Borsa delle stesse, il patto di compartecipazione degli utili con i privati (banche e finanziarie), l'attività principale della gestione in forma imprenditoriale della progettazione e realizzazione di reti di trasporto in Italia e all'estero: tutto ciò costituisce un obiettivo e strutturale cambiamento di Autovie, per fortuna ancora non deliberato, ma comunque deciso in luoghi distanti e diversi dal Consiglio Regionale, e mai affrontato in Intesa Democratica». Rifondazione, che riconosce il buon operato del cda uscente e gli importanti risultati conseguiti, ricorda anche «che esistono due precisi atti di indirizzo del Consiglio che escludono la quotazione in Borsa e vincolano l'esecutivo a recepire le indicazioni del Consiglio in merito a tutte le decisioni di indirizzo strategico inerenti Friulia e le società controllate e non si può dire che la modifica dell'oggetto sociale non lo sia». Riccardo Illy, a fronte della richiesta di Rifondazione, minimizza: «Ne discuteremo in giunta ma francamente non vedo quali siano queste perplessità. Credo che l'assessore Lodovico Sonego riuscirà a sciogliere in fretta questi dubbi».

LA NOMINA Nel frattempo, già nella seduta di ieri, la giunta provvede a colmare il vuoto aperto dall'addio di Burello, indicando come vicepresidente Del Fabbro e assegnandogli le deleghe dello stesso Burello. Adesso tocca al cda procedere alla nomina formale del «plenipotenziario» che guiderà Autovie sino all'assemblea che sceglierà nuovo presidente e nuovo cda. «La faremo, credo, in ottobre. Ma con l'atto di oggi - spiega Sonego - abbiamo tolto la società da una condizione "acefala". Restiamo ancora in attesa che Autostrade indichi il consigliere che sostituirà Vito Gamberale e che sarà cooptato nell'attuale cda».



I rifondatori Igor Kocjancic e Giulio Lauri

IL GOVERNATORE

«Questa è l'indicazione data alla holding. Vedremo se si potrà attuare subito»

Illy punta su un cda più snello

TRIESTE L'attuale cda di Autovie sarà sostituito in autunno. «Ci sono quattro mesi di tempo, che possono diventare sei in caso di gravi problemi di gestione, per nominare il nuovo consiglio. Per cui ritengo che se ne parlerà in autunno» ricorda, infatti, il presidente della Regione Riccardo Illy. Le nomine di fatto toccheranno alla Friulia holding ma la Regione, in qualità di socio di maggioranza, darà indicazioni sui vertici e in particolare sulla presidenza della spa. In via Carducci spiegano che l'assessore Lodovico Sonego si è già attivato per cercare il successore del dimissionario Aldo Burello.

Ma il nuovo cda avrà gli stessi compo-

nenti dell'attuale? Friulia holding è nata sotto l'auspicio di razionalizzare le forze e snellire gli apparati burocratici e gestionali: e quindi si potrebbe arrivare anche a una riduzione dei consiglieri. «Questa è l'indicazione generale ma - risponde lo stesso Illy - si tratterà di vedere nel concreto se questo indirizzo sarà subito attuabile. Se un socio di Autovie (non dimentichiamo che ne fanno parte la Regione Veneto, Autostrade e altri soci importanti) chiederà di avere ad esempio tre rappresentanti, la Regione che è socia di maggioranza dovrà averne almeno quattro. Nei limiti imposti dagli equilibri, però, cercheremo di perseguire questa filosofia».

Il titolare del Commercio ricorda che solo il Consiglio regionale può rivedere le regole: «Per ora non c'è l'intenzione»

Bertossi: orari dei negozi, nessun dietrofront

L'assessore risponde picche ai sindacati che chiedono di ridurre le aperture festive

TRIESTE «Rivedere le chiusure domenicali dei negozi? È un argomento di cui si discute solo in consiglio regionale. E al momento non abbiamo intenzione farlo». Enrico Bertossi, assessore regionale alle Attività produttive, liquida lapidariamente le richieste sindacali.

Richieste che riguardano la nuova legge del commercio entrata in vigore a inizio 2006 e che, in particolare, sollecitano una riduzione delle aperture festive.

I sindacati sostengono infatti che quella legge ha prodotto perdite anche del 10 per cento nella piccola e persino nella grande distribuzione, non ha avuto ricadute positive sull'occupazione, e ha anzi accresciuto la precarietà e le difficoltà per i piccoli negozi. E sempre i sindacati aggiungono: «La nuova legge ha confermato le previsioni negative

che avevamo fatto ancor prima della sua applicazione».

Ma l'assessore alle Attività produttive non ci sta. E replica con decisione: «Sono abbastanza scocciato di come questa vicenda viene fatta apparire all'esterno - spiega Bertossi - Se c'è un calo del settore, addossarne tutte le colpe al Testo Unico mi pare una notevole forzatura, anzi mi pare la forzatura delle forzature». Queste, però, sono le posizioni del sindacato, ribadite più volte: «Non mi stupisce, d'altra parte il



Enrico Bertossi

sindacato può dire qualsiasi cosa. Le posizioni che avevano in passato sono rimaste le stesse, perciò non vedo dove stia la novità».

E la rivisitazione delle domeniche e dei festivi, visto che peraltro a giugno sono previsti una serie di incontri, proprio sul commercio? «A giugno - risponde Bertossi - avremo la Conferenza dei Comuni, come è previsto dalla stessa normativa, che indicava il termine di sei mesi per un primo consulto con le amministrazioni. E quindi non si può parlare di incontri con i sindacati. Ma lo ripeto: la questione delle domeniche va discussa solo in consiglio regionale, e non è attualmente in programma».

Insomma, Regione e sindacati sembrano trovarsi nuovamente su due versanti opposti, con poche possibilità di avvicinamento. E

non solo perché non ci sono incontri in programma ma anche perché i sindacati stessi hanno detto e ridetto che sulla revisione delle domeniche, delle zone turistiche e della differenziazione all'interno degli ambiti così come su una nuova regolamentazione non intendono transigere. Solo così, hanno aggiunto, è possibile superare le situazioni anomale che si sarebbero create proprio con l'introduzione della nuova normativa soprattutto nella zona di Udine.

L'intenzione, insomma, era quella di chiederne conto a Bertossi. A giugno. Ma, a quanto pare, non c'è spazio per le aperture. E men che meno per dietrofront.

Elena Orsi

Boxxa in quarta commissione

Piano energetico Sonego garantisce sulle emissioni

TRIESTE Le linee guida del piano energetico regionale sono state espone ieri in quarta Commissione dall'assessore Sonego. L'opposizione è andata in pressing su alcuni temi e in particolare sul fatto che l'assessore abbia garantito l'approvvigionamento di energia per i prossimi anni senza specificare se questa sarà autoprodotta oppure importata.

«Il documento - ha esordito Sonego - punta a diventare lo strumento della programmazione regionale in materia energetica fino al 2010, e intende definire l'ambito entro il quale l'Amministrazione potrà muoversi, in una programmazione energetica intelligente e utile alla comunità». Sei gli obiettivi: garantire tutta l'energia necessaria; aumentare l'efficienza del sistema energetico del Friuli Venezia Giulia riducendo l'assorbimento per unità di servizio; ridurre il costo dell'energia; minimizzare l'impatto ambientale; sviluppare l'innovazione e la sperimentazione; e infine promuovere e sviluppare le energie rinnovabili, per contribuire ad aiutare il Paese a perseguire gli obiettivi del protocollo di Kyoto.

«Non ci convince - ha detto il consigliere

di An Adriano

Ritossa - come

si farà fronte

alla produzione

di energia.

L'assessore ha

continuato a in-

sistere su rigas-

sificatori, che

noi contestiamo,

e sull'utilizzo

delle biomasse

che com-

portano una

profonda modifica

di produzione

del comparto

agricolo della

regione».

«Il Piano - ha

precisato Sonego -

non contiene la

localizzazione

delle infrastrutture,

materia da piano

territoriale e urbanisti-

co, e non è dotato

di risorse proprie,

perché il suo scopo

è la programmazione

dell'attività della

Regione, per il

perseguimento

degli obiettivi».

Per quanto riguarda

i possibili effetti

economici, ambientali

e occupazionali

derivabili dal Piano,

l'assessore ha

affermato che esso

«certamente contribuirà

alla crescita economica,

dalla punto di vista

occupazionale offrirà

risultati utili ma solo

transitori. Sarà invece

relevante il dato

relativo alle minori

emissioni. Sul documento

- ha precisato Sonego -

è in corso un ulteriore,

lavoro di concertazione,

impegnativo e di

grande utilità».

La bozza è stata inviata

al Governo della

Slovenia e a quello del

Landtag della Carin-

zia, e verrà trasmessa

anche alla Regione

Veneto, nella consapevolezza

che documenti di questo

genere hanno un risvolto

transfrontaliero.

COMUNICATO PREVENTIVO PER LA DIFFUSIONE DI MESSAGGI POLITICI PER IL REFERENDUM POPOLARE PER L'APPROVAZIONE DEL TESTO DELLA LEGGE COSTITUZIONALE CONCERNENTE "MODIFICHE ALLA PARTE II DELLA COSTITUZIONE" INDETTO PER I GIORNI 25 E 26 GIUGNO 2006

Ai sensi e per gli effetti della Delibera n. 91/06/CSP del 24 maggio 2006 dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

EDITORIALE F.V.G. S.p.A. - Divisione Il Piccolo

dichiara di aver depositato un documento analitico, a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, presso gli uffici della propria redazione siti in Trieste, Via Guido Reni 1 - Tel. 040/3733111 e presso gli uffici della

A. MANZONI & C. S.p.a.

Concessionaria di pubblicità

Sede centrale: MILANO, Via Nervesa, 21 - Tel. 02-5749.4801

Per la pubblicità a diffusione nazionale: ANCONA, Via G. Pastore, 17 - Tel. 071-2867923 / BARI, Via Camillo Rosalba, 47/O - Tel. 080-5046082 / BOLOGNA, Via Silvani, 2 - Tel. 051-5283811 / FIRENZE, Via L. Da Vinci, 16 - Tel. 055-55391.1 / GENOVA, Viale Corsica, 19 - Tel. 010-537311 / MOGLIANO VENETO (TV), Via Terraglio, 89/b - Tel. 041-5905731 / NAPOLI, Via Riviera di Chiaia, 215 - Tel. 081-4975811 / PALERMO, Via Principe di Belmonte, 103/c - Tel. 091-6027111 / ROMA, Via Goito, 58/A - Tel. 06-49248.1 / TORINO, Via S. Pellico, 34 - Tel. 011-6565111.

Per la pubblicità a diffusione locale: BARI, Via Camillo Rosalba, 47/O - Tel. 080-5046082 / BELLUNO, Via Cipro, 30 - Tel. 0437-942967 / BOLOGNA, Via Silvani, 2 - Tel. 051-5283911 / BOLZANO, Via Isarco, 6 - Tel. 0471-307900 / BRESCIA-PUBLIADIGE S.r.l. - Via Eritrea, 18 - Tel. 030-3757173 / CAGLIARI, Via Milano, 8 - Tel. 070-342311 / CREMONA-PUBLIA S.r.l., Largo P. Sarpi, 19 - Tel. 0372-404511 / FERRARA, V.le Cavour, 133 - Tel. 0532-203453 / FIRENZE, Via L. Da Vinci, 16 - Tel. 055-55391.1 / GENOVA, Viale Corsica, 19 - Tel. 010-537311 / GORIZIA, C.so Italia, 54 - Tel. 0481-537291 / GROSSETO, Via Bonghi, 1 - Tel. 0564-28052 / IVREA (TO), C.so M. D'Azeglio, 43 - Tel. 0125-48561 / L'AQUILA, Via XX Settembre, 15 - Tel. 0862-21156 / LIVORNO, Via Alfieri, 11 - Tel. 0586-446211 / LUCCA, Via Carlo Del Prete, 347 - Tel. 0583-91122 / MANTOVA, Via Grazioli, 24 - Tel. 0376-375511 / MESTRE (VE), Via Corte Del Sale, 33/A - Tel. 041-396981 / MILANO, Via Nervesa, 21 - Tel. 02-5749.4518 / MODENA, Via Scaglia est, 43 - Tel. 059-291791 / MONFALCONE, Via Fratelli Rosselli, 20 - Tel. 0481-798829 / NAPOLI, Via Riviera di Chiaia, 215 - Tel. 081-4975811 / NUORO, Via Angioi, 8 - Tel. 0784-252078 / OLBIA (SS), Via Roma, 67/a - Tel. 0789-28323 / PADOVA, Via Pellizzo, 3 - Tel. 049-8285611 / PALERMO, Via Principe di Belmonte, 103/c - Tel. 091-6027111 / PAVIA, Via S. Paolo, 16 - Tel. 0382-439111 / PESCARA, Via De Amicis, 5 - Tel. 085-441231 / PIACENZA-ALTRIMEDIA S.p.A. - Via Benedettine, 68 - Tel. 0523-384811 / PISA, Via Cisanello, 145 - Tel. 050-97261 / PORDENONE, Via Molinari, 14 - Tel. 0434-20432 / PRATO, Via Valentini, 7 - Tel. 0574-597310 / REGGIO EMILIA, Viale Isonzo 72/1 - Tel. 0522-233411 / RIMINI, Via Caduti di Marzabotto, 31 - Tel. 0541-3649.1 / ROMA, Via Goito, 58/A - Tel. 06-49248.1 / SALERNO, Via Irno, 221 - Tel. 089-4838911 / SASSARI, Via Porcellana, 9 - Tel. 079-2064000 / TORINO, Corso V. Emanuele II, 68 - Tel. 011-5527511 / TRENTO, Viale Goito, 190 - Tel. 0461-383711 / TREVISO, Vicolo G. Bonifacio, 4 - Tel. 0422-575611 / TRIESTE, Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040-6728311 / UDINE, Via dei Rizzani, 9 - Tel. 0432-246611 / VERONA-PUBLIADIGE S.r.l. - P.za Pradaval, 14 - Tel. 045-8000266 / VICENZA-PUBLIADIGE S.r.l. - P.za Castello, 26 - Tel. 0444-544855 / VOGHERA (PV), Via Scarabelli, 11 - Tel. 0383-43140.

Le TARIFFE (IVA esclusa) sono le seguenti:

testata IL PICCOLO	Colore				
	pagina	mezza pagina o junior page	quarto piede	per formati non elencati a modulo	per formati > piede
Edizione Regionale	€ 2.700,00	€ 1.650,00	€ 1.100,00	€ 38,00	€ 46,00
Edizione Trieste	€ 2.500,00	€ 1.500,00	€ 1.000,00	€ 34,00	€ 42,00

Testata IL PICCOLO	B/N			
	pagina	mezza pagina o junior page	quarto o piede	per formati non elencati a modulo
Edizione Regionale	€ 2.200,00	€ 1.350,00	€ 900,00	€ 31,00
Edizione Trieste	€ 2.000,00	€ 1.200,00	€ 800,00	€ 27,00
Edizione Gorizia	€ 600,00	€ 400,00	€ 250,00	€ 9,00
Edizione Monfalcone	€ 600,00	€ 400,00	€ 250,00	€ 9,00

Sito internet www.ilpiccolo.it sponsor settimanali più clienti a rotazione - a forfait € 800,00

Le tariffe dei messaggi politici referendari dei mezzi stampa si riferiscono ai prodotti standard, sono escluse le posizioni speciali.

Per tariffe di altri formati e scale sconti, consultare il sito internet www.manzoniadvertising.com.

Le richieste di inserzioni con gli specifici dettagli relativi a data di pubblicazione; consegna dei materiali per la stampa; soggetto richiedente ecc. dovranno pervenire agli uffici di cui sopra, per il bianco e nero almeno 4 giorni lavorativi prima della data richiesta per la pubblicazione, per il colore almeno 5 giorni lavorativi prima della data richiesta per la pubblicazione, per il sito internet entro 3 giorni lavorativi prima della data richiesta per la pubblicazione.

I messaggi politici elettorali devono recare l'indicazione del committente e la dicitura "messaggio referendario".

La Del Piero incassa il primo sì. Nuovi fondi per asili, pmi e tessere sanitarie. Antonaz «risarcito»

Via libera alla manovra da 36 milioni Più risorse alla sanità e all'agricoltura

TRIESTE Enzo Marsilio, a parte i 5,5 milioni destinati al comparto unico, si prende la posta più grande: 5 milioni che lo ricompensano dei sacrifici che vennero imposti alla sua Agricoltura in sede di Finanziaria. La stessa cifra viene consegnata all'assessore alla Protezione sociale e Salute Ezio Beltrame per il progetto tessere sanitarie magnetiche. Poco più sotto c'è il vicepresidente della giunta Gianfranco Moretton: 4,3 milioni per i lavori pubblici. Via via tutti gli altri, fino ai 400 mila euro per le relazioni internazionali del più «povero», l'assessore alle Autonomie locali Franco Iacop.

VIA LIBERA La manovra estiva - 36 milioni di avanzo libero, cui si aggiungono 140 milioni vincolati - passa il primo esame della giunta. Nessuno protesta, racconta all'ora di cena l'assessore alle Finanze Michela Del Piero. Nemmeno Roberto Antonaz, dopo che le trattative di giornata avevano alzato fino a quota 2 milioni il riparto della Cultura.

NUOVI PROGETTI «È una manovra equilibrata che, in una giunta dal buon clima politico, sembra avere soddisfatto tutti - commenta la Del Piero -. Di sicuro non abbiamo penalizzato nessuno e ci siamo ben ricordati dell'impegno preso con Marsilio e con le categorie che si riferiscono al suo assessorato. Con questi soldi, e pure con i movimenti all'interno dei loro capitoli, gli assessori riusciranno a mettere in movimento progetti che, altrimenti, avrebbero dovuto rimandare al prossimo anno».

MOVIMENTI INTERNI La Del Piero fa riferimento a quei movimenti a saldo zero attraverso i quali gli assessori recuperano all'interno dei propri capitoli di spesa risorse da destinare a specifiche iniziative. Moretton, per esempio, destina 20 milioni per i mutui casa e Lodovico Sonogo, beneficiario da 2 milioni di euro «freschi», ha una manovra in realtà molto più corposa, di circa 27 milioni di euro, con la strada per Manzano come piatto forte.

LE SPESE Qualche dettaglio. Proprio l'assessore a Viabilità e Trasporti utilizzerà 870 mila euro per gli studi sull'autostrada del mare, 470 mila euro per quelli sul trasporto combinato, 300 mila euro per l'adviser che accompagna la gara unica per il trasporto pubblico locale, 100 mila in nuovi studi e consulenze sul Corridoio 5 e altre opere di trasporto. Marsilio, da parte sua, annuncia di voler spalmare «ecumenicamente» i suoi 5 milioni e ricorda di averne altri 5 di avanzo vincolato per i sistemi di irrigazione.

PMI e TESSERE E ancora viene data risposta alle esigenze di rifinanziare la legge sulle piccole e medie imprese di Enrico Bertossi (per l'assessore all'Economia ci sono 3 milioni), di rafforzare le politiche attive del lavoro (3 milioni anche per Roberto Cosolini, che già ne aveva 7 vincolati), di consegnare moderne tessere sanitarie ai cittadini (5 milioni a Beltrame), di non far mancare a Gianni Pecol Cominotto (2,5 milioni per il Personale) le risorse per gli ultimi contratti firmati.

COMPARTO UNICO Per la gestione delle spese legate all'avvio del comparto unico ci sono pure i 5,5 milioni da consegnare alle autonomie, che già contano su 26 milioni di avanzo vincolato: un totale, dunque, di 31,5 milioni. Ci sono inoltre i 3 milioni per il Patrimonio (delega della Del Piero) e i 4,3 milioni a Moretton, che serviranno per scuole materne, edilizia varia e attività di bacino. Venerdì prossimo, dopo il primo via libera di ieri, la giunta voterà la manovra.

Marco Ballico

LE ALTRE DECISIONI

Parte la documentazione per ottenere i 15 milioni di euro dal ministero

Il Tocai si chiamerà Friulano

TRIESTE Dopo mesi di dibattiti è arrivato il momento della scelta definitiva: il Tocai si chiamerà Friulano. La giunta regionale ieri ha preso atto della posizione espressa dai produttori. Lo stesso governatore, che aveva manifestato perplessità sul nuovo nome dicendosi favorevole a Blanc furlan, ha sottolineato nel corso della riunione come la soluzione proposta a questo punto sia la migliore.

«Abbiamo preso atto della decisione adottata dalle aziende - ha detto l'assessore all'Agricoltura Marsilio - e abbiamo evidenziato come con i 15 milioni messi a disposizione dal ministero grazie al protocollo siglato con la Regione si possa fare un buon lavoro sulla promozione del "prodotto" e della qualità. Dovremo utilizzare questa opportunità per concentrare la promozione del Friulano sui mercati di in-

teresse e sui clienti specifici. Ora daremo il via libera alle procedure di modifica del nome e presenteremo entro pochi giorni al ministero la documentazione necessaria per attivare i finanziamenti».

La giunta ha anche dato approvato il piano di prevenzione nella sanità e ha dato il via libera a risorse per lo sviluppo della montagna. **SANITÀ** Su proposta dell'assessore alla Salute e protezione sociale Ezio Beltrame è stato approvato il «Piano regionale della prevenzione - parte seconda» in attuazione delle linee annuali per la gestione del Servizio sanitario regionale 2006 e dell'intesa Stato-Regione.

Il Piano riguarda i progetti relativi a obesità, prevenzione delle recidive di incidenti cardiovascolari, incidenti stradali, incidenti domestici, infortuni sul lavoro.

Per la prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro il Piano affronta anche il tema delle malattie professionali e recepisce le osservazioni e le proposte formulate in diversi momenti dalle Organizzazioni sindacali.

FORMAZIONE È stato ripristinato al 31 dicembre 2006 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso ai servizi del Progetto «Futura» che intende favorire la partecipazione ad attività di formazione o agli impegni professionali di quella fascia di donne che deve prendersi cura di figli minori di 15 anni, di familiari non autosufficienti o di anziani con oltre 75 anni.

MONTAGNA La Giunta regionale ha approvato il testo dell'accordo quadro tra il ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Friuli Venezia Giulia riguardante «Infrastrutture

La manovra estiva in cifre

ENTI LOCALI 5,5 MILIONI	LAVORO 3 MILIONI
RELAZIONI INTERNAZIONALE 400 MILA €	PATRIMONIO 3 MILIONI
AGRICOLTURA 5 MILIONI	PERSONALE 2,5 MILIONI
LAVORI PUBBLICI 4,3 MILIONI	CULTURA 2 MILIONI
SANITÀ 5 MILIONI	VIABILITÀ E TRASPORTI 2 MILIONI
ATTIVITÀ PRODUTTIVE 3 MILIONI	UFFICIO STAMPA E DIREZIONE GENERALE 0,3 MILIONI
TOTALE: 36 MILIONI	

ANSA-CENTIMETRI

energetiche e viarie connesse alla realizzazione della Filiera «Foresta-Legno» e di altre strutture turistiche». La copertura finanziaria dell'accordo, che prevede interventi per 6.361.160 euro, è assicurata da stanziamenti statali, già deliberati dal Cipe, per tre milioni di euro e finanziamenti della Regione, delle Comunità montane e dei Comuni interessati per ulteriori com-

pressivi 3.361.160 euro. L'accordo prevede lo sviluppo locale dei territori montani del Friuli Venezia Giulia, attraverso l'attuazione di una serie di azioni finalizzate alla valorizzazione del patrimonio boschivo regionale, in vista della creazione della «Filiera legno», e all'uso per fini energetici del legno prodotto, ponendo particolare riguardo alle problematiche ambientali.

Scontro aperto dopo la firma del contratto 2002-2003. Crucil: «Triplice antidemocratica. Il referendum dei regionali è giusto»

«Comparto unico, la Cisl fa il doppio gioco»

Cgil, Cisl e Uil accusano gli autonomi: «Giocano sporco per aumentare gli iscritti»

TRIESTE «Quella della Cisl non è una battaglia per i lavoratori, ma un'evidente strumentalizzazione politica contro il comparto unico, portata avanti con un obiettivo preciso: quello di fare "campagna acquisti" e aumentare il numero dei propri iscritti».

È duro l'attacco sferrato da Cgil, Cisl e Uil che, a pochi giorni dalla firma del contratto economico 2002-2003 dei dipendenti regionali, replicano alle accuse di condotta antidemocratica mosse dal sindacato autonomo. «Fin dall'inizio - ha affermato ieri Maurizio Burlo, segretario regionale della Uil Funzione pubblica - abbiamo portato avanti un percorso corretto in linea con le richieste dei lavoratori, sfociato poi nella firma di un contratto soddisfacente. Un contratto che la Cisl ha prima sottoscritto al tavolo del 13 aprile e poi ha rinnegato nelle successive assemblee, provocando e cavalcando in maniera populista il malconten-

to di una parte del personale». «Il doppio gioco della Cisl è stato ormai smascherato - ha rincarato la dose Fausto Niccolini della segreteria regionale Cisl Funzione pubblica -. Il vero obiettivo del sindacato autonomo è quello di far fallire, per motivi politici e non sindacali, il comparto unico. Per riuscire, utilizzano lo strumento del referendum, senza specificarne l'oggetto. Se questo fosse realmente il contratto, l'unica soluzione possibile sarebbe un referendum abrogativo contro la legge 13 del '98. Comincino quindi a raccogliere le 50.000 firme necessarie e smettano di prendere in giro i lavoratori». «La Cisl



Una manifestazione di protesta dei dipendenti regionali.

non ha nessun interesse a tutelare i diritti dei dipendenti - aggiunge il segretario regionale della Cgil Funzione pubblica, Arrigo Venciarutti -. Come potrebbe, altrimenti, sedersi ad un tavolo, sottoscrivere un documento politico e poi deni-

garlo nelle assemblee? Questa doppiezza risponde a motivazioni che vanno al di là della dialettica contrattuale e puntano solo ad aumentare gli iscritti, sulla base di argomenti falsi». Falsa, secondo Cgil, Cisl e Uil, sarebbe l'indicazione contenuta

in un volantino che invita ad aderire alla Cisl e alla Direr entro il 20 giugno per consentire ai sindacati autonomi di raggiungere al 1. luglio la maggioranza degli iscritti necessaria ad indire il referendum. «Giocano sporco con le regole - conclude Burlo -. Il calcolo della rappresentatività sindacale viene fatto a dicembre e non luglio».

Secca la replica del segretario regionale della Cisl Roberto Crucil: «Cgil, Cisl e Uil continuano a ignorare la democrazia. I regionali hanno diritto di esprimersi tramite un referendum e l'impegno di Cisl e Direr non può essere impedito da nessuno. Il referendum, tra l'altro, non è un voto pro o contro il comparto unico, ma una modalità per esprimersi democraticamente sulle condizioni d'ingresso nel comparto unico, finora poste da altri senza sentire il parere dei regionali».

Maddalena Rebecca

IN BREVE

«Servono più finanziamenti»

I sindacati chiedono per il welfare un tavolo con Roma

TRIESTE Un tavolo Regione-governo per rivedere la Finanziaria nazionale e assicurare le giuste risorse ai settori della sanità e del welfare. A chiederlo sono Cgil, Cisl e Uil, preoccupate che i vincoli imposti dallo Stato alle spese sanitarie di tutte le regioni possano mettere a rischio, in Friuli Venezia Giulia, l'applicazione del piano socio-sanitario. «Le scelte negative della manovra finanziaria del precedente governo non possono ostacolare l'attuazione di uno strumento strategico come il piano socio-sanitario - scrivono in una nota congiunta Giuliana Pigozzo (Cgil), Giovanni Fania (Cisl) e Gabriele Fiorino (Uil) -. Bisogna evitare che le risorse già stanziata a livello regionale per la sanità non vengano utilizzate o trovino una collocazione diversa da quella prevista. Questo ritarderebbe pesantemente un'innovazione attesa da anni». Tra gli obiettivi del piano da attuare con maggiore urgenza, i sindacati individuano il potenziamento dei distretti, la prevenzione, la continuità assistenziale tra ospedale e territorio, la tutela della sicurezza sul lavoro e la riorganizzazione della rete ospedaliera. Le tre sigle temono, inoltre, che l'impostazione della Finanziaria nazionale finisca per mettere in discussione la centralità del servizio pubblico, da un lato operando tagli nei trasferimenti, dall'altro favorendo i processi di esternalizzazione da parte delle aziende. «Per questo - precisa ancora la nota - chiediamo alla giunta regionale di individuare soluzioni capaci di garantire la qualità dei servizi attualmente erogati e di perseguire con caparbietà gli obiettivi di sviluppo e di innovazione del sistema di welfare regionale».

Pro Loco, cambio al vertice Barbina nuovo presidente

UDINE Fulvio Barbina è il nuovo presidente dell'Associazione fra le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia. Subentra a Franco Molinari che aveva retto l'associazione per un triennio. Vicepresidenti sono stati confermati Lucio Leandrin (in rappresentanza del territorio della provincia di Pordenone), Steno Ferluga (per quella di Gorizia) e Leonardo Forabosco, in rappresentanza delle Pro Loco della provincia di Udine. Barbina è da molti anni presidente della Pro Loco Comunità di Mortegliano Lavariano Chiassellid e è stato alla guida del Consorzio «Sericus» tra le Pro Loco del Medio e Basso Friuli.

«Il coordinamento tra Fiere è un obiettivo strategico»

UDINE L'accordo per la nascita di «Unionfiere Fvg», un coordinamento tra i poli espositivi in Regione, è «un obiettivo ambizioso, importante, che significa un grande lavoro di squadra e, soprattutto, una visione più complessa, molto più aperta e proiettata in avanti del modo di concepire e di fare fiere: lo afferma il presidente di Udine Fiere, Sergio Zanirato. «Il traguardo di un coordinamento del sistema fieristico regionale - prosegue Zanirato - segue un altro obiettivo sostanzialmente già raggiunto ossia la completa integrazione tra i poli fieristici di Udine e Gorizia, processo che sta già traducendosi in azioni operative e promozionali di collaborazione tra le due strutture».

Severino Sinico
Ex dipendente ACT

Con dolore lo annunciano la moglie ANITA, i figli MAURIZIO e PAOLO, la nuora OLGA e gli adorati nipoti ANDREA e GIULIA, la sorella OLIVA, la suocera MARIA e la zia MARIA

Nonno Rino
Ti ricorderemo sempre ANDREA e GIULIA.

Papà
i tuoi insegnamenti ci guideranno per sempre, grazie MAURIZIO e PAOLO. Si ringraziano il dott. CAPPELLI, dott.ssa GELLETTI, dott. PICCININO, il fisioterapista DEL DEGAN. I funerali seguiranno sabato 3 giugno alle ore 11.00 in via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni
CRO-AVIANO

Ciao zio RINO
le nipoti LAURA e ANDREINA, con JOY, PEPPE, IVAN, DEBORH e DANIEL.

Si uniscono al dolore dei familiari il cognato MARINO con MARILENA e NOEMI.

Trieste, 2 giugno 2006

Partecipano commossi, vicini a PAOLO, MAURIZIO e alla mamma. TULLIO, FLAVIA, GIULIA e CLAUDIA CAPPELLI.

Trieste, 2 giugno 2006

Partecipano al lutto: ANNA D'ARCANGELO, MARTINA e CARLO BERTI

Trieste, 2 giugno 2006

Si stringono a MAURIZIO e famiglia: MATTEO MEDANI, MASSIMO COLINO, MAURIZIO COSTANTINI, ALBERTO DIOICIBUS, ANDREA OLIVA, DAVOR BLASKOVIC.

Trieste, 2 giugno 2006

Sarai sempre nei nostri cuori famiglia CRUCIAT.

Trieste, 2 giugno 2006

Partecipano al dolore di MAURIZIO: famiglie PADOVAN.

Trieste, 2 giugno 2006

Partecipano al lutto: RAMON, MAX, CORRAO, MASSIMILIANO e ROBERTO.

Trieste, 2 giugno 2006

Ciao
Rino

il papà che tutti avrebbero voluto avere.

ANDREA

Sono vicini a MAURIZIO e famiglia gli amici NADIA, PINO, PAOLA e LUCA.

Trieste, 2 giugno 2006

Partecipano al dolore EDOARDO NUSSDORFER ed i collaboratori della Edi Mobili.

Trieste, 2 giugno 2006

RINGRAZIAMENTO

Commosse da tanta solidarietà dimostrata per la scomparsa di

Bruno Palcic

la moglie MAIDA e la figlia ERIKA ringraziano di tutto cuore tutti coloro che, in vario modo, hanno voluto onorare la memoria e ci sono stati vicini in questo triste e doloroso momento.

Trieste, 2 giugno 2006

III ANNIVERSARIO

Salvatore Chiriaco

Con amore

NEDDA

Trieste, 2 giugno 2006

Annunziata Ramani
in Gardossi

Moglie, mamma e suocera meravigliosa ci ha lasciato troppo presto.

Ne danno il doloroso annuncio il marito LIBERO, il figlio CLAUDIO e la nuora CRISTINA.

I funerali si svolgeranno sabato alle ore 13.00 dalla cappella di via Costalunga direttamente per la Chiesa Regina del Mondo di Opicina

Trieste, 2 giugno 2006

Partecipano al dolore: le sorelle MARIA, ALMA, IRMA, ROMANA

i fratelli EGIDIO, LILIANO, FABIO con le rispettive famiglie.

Trieste, 2 giugno 2006

Si associa al lutto la zia MARIA BUZZAI.

Trieste, 2 giugno 2006

Partecipano i consuecieri GINO e VOJKA - ARIANNA, ALFONSO, ELISA.

Trieste, 2 giugno 2006

Ciao zia delle rose: MAURIZIO, DONATELLA e MORENA

Trieste, 2 giugno 2006

Sono vicini al dolore dei familiari: i parenti TIBERIO, NERINA, FABIO e LUCA COSLOVICH

Trieste, 2 giugno 2006

Alcide Gombani

Partecipano al lutto della cara MARIANNA:

L'Amministrazione Area e i condomini di via Tor S. Piero 22

Trieste, 2 giugno 2006

La sorella di

Ermenegilda Zaghet

ringrazia coloro che hanno partecipato.

Muggia, 2 giugno 2006

II ANNIVERSARIO

PROF.SSA

Annamaria Tiberi

Dabbello

Il tuo sorriso è sempre con me.

Tuo marito

MLADEN

Trieste, 2 giugno 2006

La Comunità Italiana di Spalato ricorda con affetto la signora

Annamaria

consorte del nostro Presidente.

Spalato, 2 giugno 2006

Si è riunita con le sue sorelle

Costanza Prandi

ved. Borri

Ne danno il triste annuncio il figlio CLAUDIO CLOCHIATTI con la moglie IVONNE, la nipote LINDA ed i pronipoti unitamente ai nipoti WALTER PRANDI con famiglia e STEFANO COK con famiglia.

Un sentito ringraziamento al personale della Casa di Riposo "La Fenice".

I funerali avranno luogo sabato 3 giugno alle ore 9 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Blacktown - Trieste, 2 giugno 2006

II ANNIVERSARIO

Luciana Lacchini

ved. Bellotto

Ti ricordano sempre la figlia MAURIZIA, la nipote ALESSIA, il genero e parenti tutti.

Trieste, 2 giugno 2006

III ANNIVERSARIO

Livia Overti

in Genzo

Tesoro mio mi manchi tanto.

Tuo EDY

Trieste, 2 giugno 2006

A. MANZONI & C S.p.A.
Si comunica alla gentile clientela che Venerdì 2 giugno i nostri uffici rimarranno chiusi.
Per il servizio di accettazione telefonica rivolgersi presso il numero verde 800700800 attivo tutti i giorni dalle 10 alle 21

Numero verde 800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21
Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:
Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva località e data obbligatori in calce
Croce 20 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva località e data obbligatori in calce
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito: CARTASÌ, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianespresso.it

A. MANZONI & C. S.p.A.

A cura della
Manzoni & C. PubblicitàDOMENICA
4 GIUGNO 2006

SONO 13 I COMUNI CHE PARTECIPANO

Aziende Aperte

Promozione integrata del territorio e delle tipicità agro-alimentari della Bassa friulana

"AZIENDE APERTE": domenica 4 giugno, dalle 10 al tramonto

Attesi migliaia di visitatori
in circa cento aziende agricole
di 13 comuni, con l'animazione
di gruppi musicali friulani, austriaci e sloveni.
Itinerari da scoprire anche su due ruote,
in assoluta sicurezza

Sarà una festa per migliaia di visitatori, quella di domenica 4 giugno, nelle circa 100 aziende agricole della Bassa pianura friulana che daranno vita alla 6ª edizione di Aziende Aperte. La manifestazione, a cui aderiscono i 13 Comuni di Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinico, Cervignano del Friuli, Chiopris Viscone, Fiumicello, Pavia di Udine, Ruda, Santa Maria la Longa, San Vito al Torre, Terzo d'Aquileia, Trivignano Udinese e Villa Vicentina, punta alla promozione integrata di un'area geografica che si estende tra la laguna di Grado, la Riserva naturale della Foce dell'Isonzo e il Parco Archeologico di Aquileia. Le aziende agricole aderenti

all'iniziativa apriranno le porte al pubblico di turisti, consumatori e appassionati di enogastronomia, per fare conoscere i prodotti agricoli e le tipicità agro-alimentari della Bassa friulana con i loro processi produttivi all'insegna di genuinità, sicurezza e qualità. In quest'area geografica a vocazione agricola, le caratteristiche ambientali e l'acqua pura di sorgiva alimentano una vasta produzione di frutta, in particolare di pesche e di ortaggi, quali zucchine, pomodori e peperoni. Colture ottenute con un basso uso di sostanze chimiche e con un'attenzione particolare al rispetto dell'ambiente e dell'uomo. Tipici della produzione vinicola locale sono il refosco

dal peduncolo rosso, il cabernet franc e il traminer. Aziende Aperte (che gode del patrocinio della Regione FVG, della Provincia di Udine, della CCIAA di Udine e del sostegno della Banca di Credito Cooperativo di Fiumicello e Aiello, che fin dalla prima edizione svolge un ruolo attivo a fianco degli organizzatori) è un'occasione di incontro tra le aspettative dei consumatori e le esigenze dei produttori agricoli e si qualifica come una delle più importanti vetrine agro-alimentari del Nord Est. In questi anni Aziende Aperte è cresciuta non solo numericamente, come adesioni e come riscontro di pubblico, giungendo ai circa 15-20 mila visitatori dello scorso anno, ma anche dal



punto di vista della qualità dell'offerta delle aziende. La prossima edizione di domenica 4 giugno beneficia della collaborazione del Progetto Interreg Italia-Slovenia "Parco Antropico dell'Agro aquileiese, del Carso e della Costa slovena" che ha come partner 17 Comuni della bassa friulana e 3 Comuni sloveni (Komeno, Sezana, Izola), con capofila il Comune di Terzo d'Aquileia, per la realizzazione di momenti di animazione in alcune aziende agricole con gruppi musicali friulani, austriaci e sloveni. Le aziende agricole che aderiscono ad Aziende Aperte comprendono, oltre agli agriturismi, bed&breakfast, alberghi e affittacamere, le aziende ortofrutticole, le lattierie e i caseifici, i vitivinicoli, gli allevatori e i floricultori: tutti apriranno le loro porte al pubblico offrendo i loro prodotti e illustrandone le specificità e i metodi di produzione con degustazioni e visite guidate. Una giornata nella pianura friulana, a contatto con la natura, per scoprire un mondo agricolo rispettoso dell'ambiente. E perché non trascorrerla sulle due ruote con tutta la famiglia? È possibile percorrere itinerari diversi, in assoluta sicurezza, che si snodano su piste ciclabili e strade interpoderali.

www.aziende-aperte.it: il portale da visitare

www.aziende-aperte.it è il portale che informa il visitatore sulla manifestazione, sulle singole aziende che vi partecipano e sui Comuni che vi aderiscono, con una scheda sulla storia e la cultura di ciascun Comune. Per preparare l'itinerario e scoprire quali prodotti assaggiare, quali aziende visitare, dove alloggiare, gli itinerari ciclabili: in un percorso nella bassa pianura friulana che coniuga l'agricoltura con l'ambiente, il patrimonio naturalistico, storico e artistico il navigatore potrà effettuare una visita virtuale alle aziende agricole locali, per scoprire il tipo di colture o di allevamenti, la disponibilità di prodotti durante l'arco dell'anno o mettersi in contatto diretto con i produttori attraverso l'e-mail o il recapito telefonico. Il portale è anche uno strumento di promozione delle diverse iniziative e manifestazioni che si terranno sul territorio durante tutto il periodo estivo. Iscrivendosi sul portale al servizio gratuito SMS, si riceveranno in tempo reale sul proprio cellulare le informazioni sulle manifestazioni organizzate dai Comuni aderenti.

Elenco delle aziende aperte

AQUILEIA

Azienda Agricola Scarel Andrea
Via IV Partita 22 - 33051 Aquileia - UD
Azienda Agricola Rignat Damiano
Via San Zili, 28 - 33051 Aquileia - UD
Azienda Agricola Belvedere
di Corradini G. & Libera L.s.s.
Via Beligna, 70 - 33051 Aquileia - UD
Azienda Agricola La Durida di Puntin
Luciano & Monica s.s.
Via IV Partita 3/a - 33051 Aquileia - UD
Azienda Agricola Beligna Agriturismo
LA PERGOLA
Via Beligna 4 - 33051 Aquileia - UD

BAGNARIA ARSA

Azienda Agricola Tenuta Beltrame
Loc. Antonini 4 Privano 33050 Bagnaria
Arsa - UD
Azienda Agricola La Franca
Via IV Novembre 30 - Sevegliano 33050
Bagnaria Arsa - UD
Azienda Agricola Allevamento delle Mura
Via Aquileia 47 - Castions delle Mura 33050
Bagnaria Arsa - UD
Agriturismo al Vecchio Casale
di Zorini Luca
Via Tolmezzo 13 Castions delle Mura 33051
Bagnaria Arsa - UD
Azienda Agricola Comelli
Luca & Balin Maida
Via della Villa 53 - Castions delle Mura 33050
Bagnaria Arsa - UD
Azienda Agricola Sorato Emilio
Via dei Banduzzi, 79 33050 Bagnaria
Arsa - UD

BICINICO

Azienda Agricola Bolzon Andrea
Via Codroipo 2 - Felettis 33050 Bicinico - UD
Azienda Agricola Forchir
Via Codroipo 30 Felettis 33051 Bicinico - UD
Latteria Turnaria di Bicinico
Via Roma 16 - 33050 Bicinico - UD
Azienda Agricola di Tommaso Antonino
Via Castions 10 - Gris 33050 Bicinico - UD
Azienda Agricola Tacoli Asquini
Via XXV Aprile, 17 - Cuccana 33050
Bicinico - UD
Azienda Agricola "Terre Rosse"
di Lestani Adamo
Via XXV Aprile 24 - Cuccana 33050
Bicinico - UD

CERVIGNANO DEL FRIULI

Azienda Agricola La Corte di Terenziani Laura
Via Julia Augusta 51 - Strassoldo 33052
Cervignano del Friuli - UD
Azienda Agricola Adriano Rossato
Via Ramazzotti 81 - 33052 Cervignano del
Friuli - UD

CHIOPRIS VISCONI

Azienda Agricola "Le cantine dai mulons"
di Mattelichio Luigino
Via S.S. Trinità 26 Risano 33051 Pavia di
Udine - UD
Azienda Agricola di Mauracher Martin
Via Principale 5 - Chiasottis 33050 Pavia di
Udine - UD

Fiumicello

Azienda Agricola di Snidero Mario
B.go S. Antonio, 2 - 33050 Fiumicello
Azienda Agricola di Pascolat Sergio Chiosco
del Sole
Via Palazzato S. Lorenzo - 33050
Fiumicello - UD
Azienda Agricola di Masin Igino
Via P. Blaserna 8 33051 Fiumicello - UD
Azienda Agricola "La Mel" di Pozzar Sabina
Via Isonzo 76/1 33052 Fiumicello - UD
Azienda Agricola Bosco Isonzo
di Pozzar Giuliano
Via Isonzo 74 - 33050 Fiumicello - UD
Azienda Agricola
di Feresin Alessandro & Carlo
Via S. Lorenzo 4 - S. Lorenzo - 33050
Fiumicello - UD
Azienda Agricola di Pozzar Adriano & Mauro
Via Pizzacca 3 - S. Lorenzo - 33050
Fiumicello - UD
Azienda Agricola di Bianchin Emiliano
Via Trieste 67 Papiario - 33050
Fiumicello - UD
VILLA LORENA
Via Ermellino, 15 33050
Fiumicello - UD
LAMASO SUL Fiume
Via Brancolo, 43 33050 Fiumicello - UD
SANT GIUSEPPE
Via Matteotti, 42 33050
Fiumicello - UD
ALBERGO AL PONTE
Via Palazzato, 42 33050
Fiumicello - UD
PALMANOVA
Azienda Agricola Tortolo P. & Bordignon G.
Via di Brazza 12 33057
Palmanova - UD

PAVIA DI UDINE

Azienda Agricola Conti Lovaria
di Carlo Lovaria
Via Udine 12 - 33050 Pavia
di Udine - UD
Azienda Agricola di Moreale Maurizio
Via G. Pascoli 62 - Lumignacco 33050 Pavia di
Udine - UD
Azienda Agricola "Le cantine dai mulons"
di Mattelichio Luigino
Via S.S. Trinità 26 Risano 33051 Pavia di
Udine - UD
Azienda Agricola di Mauracher Martin
Via Principale 5 - Chiasottis 33050 Pavia di
Udine - UD
Azienda Agricola Stefanutti
Via Pio Paschini 6 - Lauzacco 33050 Pavia di
Udine - UD
Azienda Agricola Emacora Achille
Via Perseriano 17/a - Lauzacco 33050 Pavia di
Udine - UD
Agriturismo "LE Piagule"
Via Aquileia 67 Percoto 33051 Pavia di
Udine - UD
Azienda Agricola Passone Leonardo
Piazza S. Andrea 8 - Perseriano 33050 Pavia di
Udine - UD
Azienda Agricola Del Frate Valentino
Via della Stazione 3 - Risano 33050 Pavia di
Udine - UD
Azienda Agricola Azzano Severino
Via Crimea, 69 - Muris di Percoto 33050 Pavia di
Udine - UD
Azienda Agricola "Al Gelso" di Petri
Alessandro
Via Dante Alighieri, 5 - Lauzacco 33050 Pavia
di Udine - UD
Residenza Villa Lovaria
Via Udine, 1/2 33050 Pavia
di Udine - UD

RUDA

Azienda Agricola Altran
Loc. Cortona, 2 - 33050 Ruda - UD
Azienda Agricola di Rignat Roberto
Loc. Cortona Alta, 1 - 33050 Ruda - UD
Azienda Agricola di Morsut Luca
Via Mondina, 5 - S. Nicolo 33050
Ruda - UD
Water Plants Italy
di Bergamo Mauro
Via Verdi 64 Pertole 33051 Ruda - UD
Azienda Agricola di Rignat Giorgio
Via Redipuglia, 18 - 33050 Ruda - UD
Azienda Agricola Pinat Mario

Via Verdi, 6 - Pertole 33050 Ruda - UD
"Vivai Pinat 1923" di Pinat Giuseppe
Via Diaz, 10 - Pertole 33050 Ruda - UD
Azienda Friulviti
Via Diaz, 8 - Pertole 33050 Ruda - UD
Azienda Olivicola di Fabbian Cristina
Via Mazzini (Uliveto) - Pertole 33050
Ruda - UD

SANTA MARIA LA LONGA

Azienda Agricola Zamaro Filippo
Via I. Nievo, 54 - 33050 S. Maria La Longa - UD
Latteria di S. Maria la Longa
Via Aquileia, 3 - 33050 S. Maria La Longa - UD
Azienda Agricola Danielis Andrea
Via A. Danielis 15/a - 33050 S. Maria La
Longa - UD
Azienda Agricola Cocetta Marco
Via Onorato Bon 16 - 33050 S. Maria La
Longa - UD
Azienda Agricola D'odorico Donato & Yuri
Via Borgo di Sopra 14 - Tizzano 33050 S. Maria
La Longa - UD

SAN VITO AL TORRE

Azienda Agricola Zuttioni di Corona Barbara
Via Julia Nogaredo al Torre 33050 San Vito al
Torre - UD
Azienda Agricola Cettolo Roberto
Via Roma, 101 33050 San Vito
al Torre - UD
Azienda Agricola Rossi Livio
Via Roma 136 33050 San Vito
al Torre - UD
Azienda Agricola Menon Lucio & Alessandro
Via Gorizia - 33050 San Vito al Torre - UD

TAPOGLIANO

Azienda Agricola Pier Paolo Famea
Via Duca D'Aosta, 2 33040 Tapogliano - UD

TERZO D'AQUILEIA

Azienda Agricola Ballaminut Cristian
Via XX Settembre, 8 - 33050 Terzo d'Aquileia
- UD
Azienda Agricola "Fattoria Clementina"
Via G. Galilei, 5 - 33050 Terzo d'Aquileia - UD
Azienda Agricola Agriturismo "Alle Betulle"
di Sclausero Michele
Via Emmenteressa 20, 33050 Terzo
d'Aquileia - UD

TRIVIGNANO UDINESE

Azienda Agricola Foffani

Piazza Giulia, 14 - Clauiano 33050 Trivignano
Udinese - UD
Azienda Agricola Ariis
Via della Filanda, 2 - Clauiano 33050
Trivignano Udinese - UD
Azienda Friulviti
Via Diaz, 8 - Pertole 33050 Ruda - UD
Azienda Olivicola di Fabbian Cristina
Via Mazzini (Uliveto) - Pertole 33050
Ruda - UD

Azienda Agricola Valvo Emanuele
Via Udine, 39 - 33050 Trivignano Udinese - UD
Latteria Sociale Turnaria
Via Udine, 2 - 33050 Trivignano Udinese - UD
Molino Moras Srl
Via Palma 35/40 - 33050 Trivignano
Udinese - UD
Azienda Agricola Azzano Angiolino
Via Palma, 17 - 33050 Trivignano Udinese - UD
Azienda Agricola Nonino Andriano
Via Aquileia, 29 - 33050 Trivignano
Udinese - UD

Azienda Agricola
"La Fattoria Borgo Antico di Spinello Igino"
Piazza Giulia - Clauiano 33050 Trivignano
Udinese - UD
Azienda Agricola Orgnani & C.
Via Roma, 72 - 33050 Trivignano Udinese - UD
Antica Trattoria DAMILOCCO
Via Vincenzo Joppi, 10 - 33050 Trivignano
Udinese - UD
Albergo DOGANAVECCHIA
Loc. Dogana Vecchia, 1 - 33050 Trivignano
Udinese - UD

VILLA VICENTINA
Azienda Agricola Valpanera sas
di Dal Vecchio Giampietro & C.
Via Trieste 5/A - 33059 Villa
Vicentina - UD
Azienda Agricola Cortona Soc. Semplice
di De Nardo & Folla
Via B. go Pacco - 33059 Villa Vicentina - UD
Azienda Agricola Stabile Paolo
Borgo Sanrigio 14 - 33060 Villa Vicentina - UD
Azienda Agricola di Nicola Luciano
Via S. Antonio, 17 - 33059 Villa Vicentina - UD
Azienda Agricola
di Montanar Denis & Alessia s.s.
Via Malborghetto 4 - 33059 Villa
Vicentina - UD
Albergo "Ragno d'Oro"
Via Trieste, 18 33059 Villa Vicentina - UD
B&B di Fernanda Nigrisin
Via Duca d'Aosta 34 33060 Villa
Vicentina - UD

Az. Agricola BIANCHIN EMILIANO
Produzione e vendita
di frutta e verdura
FIUMICELLO - Via Trieste, 67 - Tel. 0431/96376

al Gelso AZ. AGRICOLA
di PETRIS ALESSANDRO
Lauzacco, via Dante, 5
Tel. 0432 675090
ASPARAGO
BIANCO
ORTAGGI E FRUTTA

VIVAI PINAT 1923
di Giuseppe Pinat
barbatelle innestate di vite
PERTEOLE - via Diaz 10 - www.vivaipinat.it

FRIULVITI La cooperativa del portinnesto
Aziende aperte:
VIVAI PINAT 1923 - Pertole
BIANCHIN EMILIANO - Fiumicello
SPINELLO IGINO - Trivignano Ud
E mail: info@friulviti.it sito: www.friulviti.it

**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

INTERREG IIIA ITALIA-SLOVENIA - 2000-2006 - Cod.Prog. 222225
"PARCO ANTROPICO DELL'AGRO AQUILEIESE-DEL CARSO E
COSTA SLOVENA. UN UNICO TERRITORIO EUROPEO
(TURISMO E CULTURE A CONFRONTO)"
"Park poselitvenega območja Ogleja, slovenske Obale in Krasi
kot enovitnega evropskega območja. (Soočanje kulture in turizma)"

Comune di
Terzo d'Aquileia
Provincia di Udine

ITALIA

SLOVENIA

TRATTAMENTO ALL-INCLUSIVE.



L'estate si avvicina?
Scegli l'offerta più vantaggiosa
della categoria.

Nuova Stilo Feel a soli:

13.950 euro

- nuovi interni
- climatizzatore
- autoradio con cd

Versione diesel Multijet 120 CV
allo stesso prezzo del benzina.

Stilo Feel 1.9 Mlt 3 porte. Prezzo di vendita promozionale 13.950 euro (chiavi in mano IPT esclusa). Esempio di finanziamento per un Cliente residente a Milano. Anticipo 3.950 euro, 60 rate da 224,00 euro comprensive della polizza Furto e Incendio e della copertura assicurativa Prestito Protetto. Spese gestione pratica 200 euro + bolli. Offerta valida fino al 30/06/06. Tan 2,90%, Taeg 3,66%. Consumi: 5,3 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni: CO₂ 140 g/km. Salvo approvazione Sava.

5 OPERAZIONE FIVE

5 anni di garanzia, 5 anni di assicurazione furto e incendio e 5 anni di finanziamento.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel.

0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per

motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o en-

ti, composti con parole artificialmente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

AURISINA appartamento di ampia metratura su due livel-

li da ristrutturare. Possibilità frazionamento in più enti. Cod. 167/P Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

GALLERY centrale in casa con ascensore, soleggiato, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, due balconi, ripostiglio. Ottimo anche come ufficio. Cod. 429/P. Tel. 0407600250. (A001)

GALLERY Monfalcone - Zona stazione, recentissimo miniappartamento, ingresso, soggiorno, cottura, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina, box auto. Arredato. Cod. 267/P 0481790679. (A001)

GALLERY Monfalcone Aris, appartamento bicamere al secondo piano, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, poggolo. Cod. 129/P 0481790679. (A001)

GALLERY Monfalcone centro, ultimo piano appartamento bicamere ristrutturato, soggiorno con cucina a vista, bagno, lavanderia, ripostiglio, terrazzo. Cod. 53/P 0481790679.

GALLERY Monfalcone centralissimo appartamento bicamere ingresso soggiorno cucina bagno terrazzo poggolo garage. Cod. 175/P 0481790679. (A001)

GALLERY Monfalcone ottimo appartamento al terzo piano con ascensore composto da ingresso soggiorno con terrazza cucina con poggolo due camere doppi servizi ripostiglio garage. Cod. 70/P 0481790679.

GALLERY Monfalcone recente villetta a schiera disposta su più livelli completa di giardino e garage di proprietà. Cod. 50/P 0481790679.

GALLERY Opicina via Alpini appartamento da rimodernare ca. 95 mq cucina balcone, tre camere, bagno, cantina. Euro 179.000. Cod. 713/P 040213294. (A001)

GALLERY Opicina villa bifamiliare trentennale ampia metratura, quattro camere, tripli servizi, cantina, portico, giardino, box. Cod. 711/P 040213294. (A001)

GALLERY San Giovanni casa accostata di testa da ristrutturare completamente tre livelli ca 200 mq giardino 170.000. Cod. 717/P 040213294.

GALLERY Settefontane piano alto ascensore ca 75 mq cucina soggiorno due camere bagno ampia terrazza 153.000. Cod. 702/P 040213294.

Continua in 25.a pagina

AXA

"Un check-up gratuito.
Dopo una mela al giorno,
ecco l'altra cosa che toglie
il medico di turno."

PROTEZIONE SALUTE

AXA Protezione Salute invita alla prevenzione con un check-up personalizzato.

La tua salute è il tuo vero capitale. AXA Protezione Salute ti assicura la più ampia offerta di garanzie per proteggere il tuo benessere. Dalla prevenzione alla cura, dalla diagnosi alla riabilitazione, AXA personalizza ogni polizza in base alle tue



ASSICURAZIONI
E INVESTIMENTI

specifiche esigenze e comprende la consulenza e l'informazione completa, 24 ore su 24, sulle strutture sanitarie e sulle questioni diagnostiche, fino alla gestione delle emergenze. Se la salute è tutto, con AXA hai tutto per la tua salute. www.axa-italia.it

vivere con fiducia

L'INTERVISTA
IL CAPOGRUPPO DELLA QUERCIA

Zvech: «Il segretario dei Ds? Faremo una scelta unitaria Subito il Partito democratico»

di Roberta Giani

TRIESTE Lo indicano come il segretario regionale in pectore della Quercia. Quello che, entro l'estate, dovrebbe succedere a Carlo Pegorer e lavorare a pieno ritmo, in vista del 2008, al «cantier» del Partito democratico. Ma Bruno Zvech non ci sta. Non accetta nemmeno l'etichetta di superfavorito: «Sono il presidente del gruppo consiliare dei Ds. E, da uomo di partito, dico che il nuovo segretario sarà frutto di un percorso politico e di una scelta unitaria».

Sin d'ora, però, si sofferma sulla grande sfida del centrosinistra: la nascita del partito che ancora non c'è. E scommette su un Friuli Venezia Giulia che, forte dei rapporti con liste civiche e personalità come Riccardo Illy, Sergio Bolzonello o Sergio Cecotti, saprà offrire «un contributo originale». Non trascurando, ovviamente, l'azione di governo regionale.



Bruno Zvech, presidente del gruppo consiliare regionale dei Democratici di sinistra

Intesa democratica apre la «fase 2» del governo regionale: il centrodestra ironizza.

Non ho mai capito perché il centrodestra si agiti per le riunioni di maggioranza che facciamo con continuità, serenamente, ragionando di scelte politiche e attuazione del programma. Men che meno capisco l'attacco sulla «fase 2».

Dicono che la «fase 1» è fallita.

Bizzarro. Sin dall'inizio abbiamo impostato il lavoro in due tempi: nei primi tre anni abbiamo portato a compimento le grandi riforme, procedendo con passo speditissimo, mentre il centrodestra si infrangeva già in commissione; negli ultimi due anni vogliamo attuarle pienamente. Apriamo quindi una fase nuova non perché la prima è fallita ma perché è riuscita. Bene.

Quali i tempi e gli obiettivi della «fase 2»?

I tempi sono quelli dell'attuale legislatura. Gli obiettivi sono di far «vivere» sul territorio le riforme approvate, in modo da dimostrare concretamente come rispondono alle esigenze di cittadini, famiglie, imprese, coniugando sviluppo economico e coesione sociale.

Welfare e famiglia sono il banco di prova?

Su questi due versanti ci aspetta un grande lavoro: dobbiamo approvare decreti attuativi e regolamenti, passaggi tecnicamente complessi, con ripercussioni politiche affatto banali. Non a caso, in maggioranza, abbiamo chiesto un potenziamento del personale della direzione centrale alla Salute. Il presidente ha concordato.

Decisive sono le risorse: il centrodestra afferma che, sul reddito di base, avete investito le briciole.

Noi, a differenza che in passato, non abbiamo mai approvato leggi senza copertura finanziaria. Abbiamo già stanziato 11 milioni di euro, per gli ultimi mesi

2006, e ci siamo impegnati a intervenire adeguatamente nella nuova Finanziaria.

Quando si conosceranno l'ammontare del reddito di cittadinanza e i beneficiari?

I gruppi di lavoro, coordinati dagli assessori Roberto Cosolini ed Ezio Beltrame giacché la riforma investe e collega politiche del lavoro e del welfare, sono partiti: il regolamento sarà scritto entro luglio.

E dopo?

Sentiremo le autonomie locali e i sindacati, faremo la concertazione, e agli inizi del 2007 attiveremo gli interventi. Aggiungo un'ultima cosa sulla riunione di maggioranza: abbiamo discusso anche di comunicazione in quanto, a una buona legge, deve corrispondere un'adeguata percezione e conoscenza sul territorio.

Il centrodestra, una volta ancora, ha ironizzato.

Perché ha una concezione riduttiva della comunicazione. Noi crediamo che la comunicazione non sia solo illustrazione, ma anche ascolto, condivisione, verifica. Così come crediamo che il rapporto stretto con enti locali,

Numeri ampi ma, proprio sulla legge elettorale, aperte all'opposizione. E i «piccoli» tremano.

La maggioranza, sulle regole, non può essere autoreferenziale: il dialogo con le opposizioni è istituzionalmente giusto.

Le opposizioni dicono sì allo sbarramento al 4%.

Aspettiamo la bozza preparata dagli esperti e l'incontro con i presidenti della Regione e del Consiglio. A quel punto valuteremo e, com'è ovvio, faremo una riunione di maggioranza.

Questione friulana. Come si supera il caso Cecotti?

È il sindaco di Udine sulla base di un programma e di un'alleanza che nessuno discute.

In Friuli, però, si agitano in tanti.

Condivido quello che ha detto Pegorer: c'è la volontà politica e lo spazio per valo-

rizzare le istanze che i singoli territori avanzano dentro un progetto comune. Ma c'è modo e modo per porre tali istanze: il rettore Furio Honsell, ad esempio, ha proposto un terreno alto di confronto.

Il Partito democratico

Le resistenze non mancano, nemmeno tra i Ds.

La storia dei Ds e della sinistra, i nostri valori, la nostra cultura, non sono in discussione: nessuno vuole cancellarli o annacquareli. Fosse così, nemmeno partremmo... Ma la nostra storia, i nostri valori, la nostra cultura possono incontrarsi con altre storie, altri valori, altre culture. Senza abiurare, anzi.

E i tempi?

Prima di inventarci scadenze che rischiano di essere perniciose, apriamo il cantiere e lavoriamo sui contenuti.

Che ruolo potrà avere Illy nel «cantier» riformista?

Ritengo che Illy, come Cecotti e Bolzonello, possa essere naturalmente interessato a un progetto che va incontro alle esigenze dei cittadini e vuole innovare società e istituzioni.

Ma il nuovo partito, nel 2008, ci sarà?

Intanto, partiamo. Vediamo come superiamo i problemi che, anche sul piano organizzativo, non sono semplici. Non possiamo decidere a priori i tempi.

Da segretario dei Ds potrebbe dare una spinta in più?

Sono il presidente del gruppo dei Ds. E ripeto che, anche per la segreteria del partito, prima si discuterà del progetto, poi si sceglieranno le persone: e le persone, a noi, non mancano.

Accetterebbe se glielo chiedessero?

Non commento illazioni. Dico solo che faremo una scelta unitaria, come abbiamo sempre fatto in questi anni grazie anche al lavoro di Carlo, perché questa è la forza dei Ds. E dell'intera coalizione.

In Friuli Venezia Giulia, però, si vota nel 2008.

Vero. A livello nazionale il progetto avrà come scadenza le prossime politiche, mentre noi abbiamo davanti le regionali. Una complessità in più. Ma non mi farei troppe ansie e cercherei di offrire un contributo originale al dibattito: noi vantiamo esperienze originali di un centrosinistra inclusivo. Valorizziamole.

Come superare le difficoltà con la Margherita?

Con la discussione e il rispetto. Non dimentichiamo che, alla Camera e al Senato, sono già nati i gruppi unici: un fatto di enorme valenza.

Gruppi unici anche in Consiglio regionale?

Ne discuteremo.

Ma è favorevole?

Avevo già proposto di fare almeno i gruppi federati. Ma non è una scelta che attenga solo a me o ai Ds: vedremo con gli alleati.

Che ruolo potrà avere Illy nel «cantier» riformista?

Ritengo che Illy, come Cecotti e Bolzonello, possa essere naturalmente interessato a un progetto che va incontro alle esigenze dei cittadini e vuole innovare società e istituzioni.

Ma il nuovo partito, nel 2008, ci sarà?

Intanto, partiamo. Vediamo come superiamo i problemi che, anche sul piano organizzativo, non sono semplici. Non possiamo decidere a priori i tempi.

Da segretario dei Ds potrebbe dare una spinta in più?

Sono il presidente del gruppo dei Ds. E ripeto che, anche per la segreteria del partito, prima si discuterà del progetto, poi si sceglieranno le persone: e le persone, a noi, non mancano.

Accetterebbe se glielo chiedessero?

Non commento illazioni. Dico solo che faremo una scelta unitaria, come abbiamo sempre fatto in questi anni grazie anche al lavoro di Carlo, perché questa è la forza dei Ds. E dell'intera coalizione.

In Friuli Venezia Giulia, però, si vota nel 2008.

Vero. A livello nazionale il progetto avrà come scadenza le prossime politiche, mentre noi abbiamo davanti le regionali. Una complessità in più. Ma non mi farei troppe ansie e cercherei di offrire un contributo originale al dibattito: noi vantiamo esperienze originali di un centrosinistra inclusivo. Valorizziamole.

Come superare le difficoltà con la Margherita?

Con la discussione e il rispetto. Non dimentichiamo che, alla Camera e al Senato, sono già nati i gruppi unici: un fatto di enorme valenza.

Gruppi unici anche in Consiglio regionale?

Ne discuteremo.

Ma è favorevole?

Avevo già proposto di fare almeno i gruppi federati. Ma non è una scelta che attenga solo a me o ai Ds: vedremo con gli alleati.

Che ruolo potrà avere Illy nel «cantier» riformista?

Ritengo che Illy, come Cecotti e Bolzonello, possa essere naturalmente interessato a un progetto che va incontro alle esigenze dei cittadini e vuole innovare società e istituzioni.

Ma il nuovo partito, nel 2008, ci sarà?

Intanto, partiamo. Vediamo come superiamo i problemi che, anche sul piano organizzativo, non sono semplici. Non possiamo decidere a priori i tempi.

Da segretario dei Ds potrebbe dare una spinta in più?

Sono il presidente del gruppo dei Ds. E ripeto che, anche per la segreteria del partito, prima si discuterà del progetto, poi si sceglieranno le persone: e le persone, a noi, non mancano.

Accetterebbe se glielo chiedessero?

Non commento illazioni. Dico solo che faremo una scelta unitaria, come abbiamo sempre fatto in questi anni grazie anche al lavoro di Carlo, perché questa è la forza dei Ds. E dell'intera coalizione.

Lettera a Bertinotti Budin lascia la Camera Lo sostituirà Cuperlo

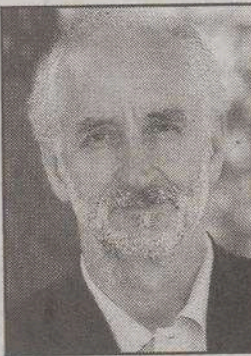
TRIESTE Milos Budin, come era negli accordi di partito, resituisce il favore a Gianni Cuperlo. Il deputato diessino, rappresentante della minoranza slovena e neo-sottosegretario al Commercio internazionale e alle politiche comunitarie, ha inviato al presidente della Camera Fausto Bertinotti la lettera nella quale gli comunica le sue dimissioni da Montecitorio.

«Era un impegno che mi sono preso quando è arrivata la mia nomina al governo - dice Milos Budin -». Chi riveste una carica nell'esecutivo non può dedicarsi a quella di parlamentare. E poi anche con Gianni Cuperlo c'era un accordo da rispettare.

Il triestino Cuperlo, responsabile nazionale della comunicazione dei Ds, aveva lasciato il suo secondo posto nella lista dell'Ulivo nel Friuli Venezia Giulia per favorire l'elezione blindata di un rappresentante della minoranza slovena. Quando saranno retificate di Budin al seggio alla Camera Cuperlo gli subentrerà come il primo dei non eletti e il Friuli Venezia Giulia.

Intanto Milos Budin, ancora in attesa di ricevere le deleghe di sottosegretario dal ministro Bonino, ha portato a termine la prima missione in Russia. Budin ha guidato la delegazione italiana delle Pmi che hanno avuto modo di allacciare una serie di contatti con i colleghi russi che operano nei porti del Mar Nero.

La seconda tappa della missione - come ha confermato lo stesso Budin - è stata programmata per il mese di ottobre proprio a Trieste.



Milos Budin



Gianni Cuperlo

Il presidente della Provincia e Baracetti rilanciano

L'Assemblea comune con Gorizia e Pordenone.

Pelisso: «Farebbe solo aumentare i costi e il caos»

UDINE «No, non sono soddisfatto». Dichiarazione fotocopia di Marzio Strassoldo e Arnaldo Baracetti. I due «friulanisti» non sono per nulla convinti dalle precisazioni di Riccardo Illy il giorno dopo la bufera scatenata dal suo attacco, martedì a Pordenone, verso chi alimenta divisioni territoriali. Non è una questione personale, spiega Strassoldo: «Stimo Illy e non ho mai pensato di essere da lui considerato un "politico da strapazzo"». Confermo tra l'altro di non considerare nemica Trieste, dove mi sono trovato benissimo nel



Marzio Strassoldo

corso della mia carriera accademica». Premesso questo, aggiunge però Strassoldo, «le opinioni di Illy sul Friuli sono quelle di sempre, legate al complesso di superiorità di certi ambienti triestini che vogliono negare al nostro territorio una legittima valorizzazione. Finché Illy non si renderà conto che questa regione, per quanto debba restare unita, ha due aree distinte ma di uguale dignità,

Le precisazioni del governatore non soddisfano i friulanisti

Caso Friuli, Strassoldo incalza Illy

Gli autonomisti: «Ha idee confuse»

non potrà risolvere la «questione friulana». Neppure Baracetti, il promotore del Comitato per l'autonomia che si continua a battere per l'Assemblea della Provincia e ha appena lanciato il progetto Costituzione friulana, ne fa una questione personale: «Quella di Illy è una marcia indietro confusa, una cosa non troppo seria. Ma il vero problema è la continua contraddizione di chi cambia idea sul Friuli a seconda della convenienza». Baracetti risponderà la campagna elettorale del 2003 «quando l'aspirante governatore era favorevo-

le all'Assemblea delle Province». E spiega: «Da quel momento in poi Illy ha fatto retromarcia fino a far stoppare l'emendamento trasversale di alcuni consiglieri friulani che intendevano consentire al Friuli quello che, con la città metropolitana, viene reso possibile per Trieste». «A questo punto - insiste Baracetti - non possiamo che auspicare un ritorno di Illy alle origini». L'ex parlamentare del Pci ripete la richiesta specifica: «Dare alle Province la possibilità di mettersi assieme su progetti di area vasta, con i tre consigli provinciali di Udine, Pordenone e Gorizia riuniti in seduta comune». Anche Strassoldo è convinto che si possa fare: «Se Illy sente i suoi costituzionalisti, io sento i miei. Non c'è dubbio che forme diverse di aggregazione provinciale possono essere previste anche in legge». A bocciare «i tamburi in piazza» e la proposta dell'Assemblea è invece Lorenzo Pelisso, presidente della Società filologica friulana: «Non servono nuovi livelli istituzionali. Non farebbero altro che aumentare il livello di litigiosità e alzare i costi delle strutture politiche e amministrative».

FINALMENTE SONO APERTE LE PREVEDITE! ACQUISTA SUBITO IL TUO BIGLIETTO!

EROS RAMAZZOTTI
28 LUGLIO
GRADO (GO)
STADIO COMUNALE

FESTIVALBAR
15 GIUGNO
LIGABUE / GIANNI NANNINI
LEE RYAN / THE DARKNESS
SKIN / CARMEN CONSOLI
RAF / DUNCAN JAMES / SKYE
GAIA
16 GIUGNO
SUGARFREE / L'AURA
CESARE CREMONINI
ZEROASSOLUTO / PIERO PELÙ
MOUSSET / NATE JAMES
BAUSTELLE / SKIN
15-16 GIUGNO TRIESTE
PIAZZA UNITÀ D'ITALIA

A GRANDISSIMA RICHIESTA ARRIVA A TRIESTE...

Fiorello
Volevo fare il ballerino...

13 GIUGNO '06 TRIESTE
SPETTACOLO CON TRIBUNA DIGRADANTE BUONA VISIBILITÀ DA OGNI ORDINE DI POSTO



LO SPETTACOLO PIÙ BELLO DELL'ANNO TUTTI I SUOI PERSONAGGI, E LA GRANDE ORCHESTRA...

Polttronissima - Numerata: € 55,00 - Tribuna Grezar Centrale Numerata: € 46,00 - Tribuna Grezar Laterale Numerata: € 35,00 - Posto Unico a sedere € 25,00 + Dir. Prev. e/o comm.

SI CONSIGLIA LA PREVENIDITA

Radio Zero
GRANDI EVENTI

Radioattività
Energia alternativa

TELEQUATTRO

IL PICCOLO

AZALEA
Tel: 0431.510393
www.azalea.it

zed
Tel: 049.864888
www.zedlive.com

PREVENDITE ABITUALI DELLA TUA CITTÀ, E PRESSO I CIRCUITI:
AZALEA PROMOTION - TICKET POINT 040.3498277
FILIALI UNICREDIT BANCA - TICKETONE - BOX OFFICE

CULTURA & SPETTACOLI

MUSICA Firma la regia dell'opera in scena martedì al Verdi di Trieste

Massimo Ranieri: «No la mia Traviata non sarà affatto pop»

di Carlo Muscatello

TRIESTE Massimo Ranieri guarda il mare, davanti al Teatro Verdi dove sta lavorando da qualche giorno (martedì 6 giugno debutta con la regia lirica de «La Traviata»), e inevitabilmente torna con il pensiero a Napoli. «Sì, Trieste mi ricorda un po' Napoli. Com'è che dicono? I triestini sono i napoletani del Nord... Sarà vero...? È un fatto che le città di mare si somigliano un po' tutte. Porti spalancati sul mondo, pronti ad accogliere genti che arrivano da chissà dove. Culture, lingue, religioni, razze, usanze, costumi diversi... Cosa c'è di più bello...?»

Poi il pensiero va a Strehler, che Ranieri chiama ancora «il maestro». E dice: «Lui era fiero di essere triestino. Diceva sempre che esistevano due sole grandi lingue: il veneto (e il triestino ne è parente stretto) e il napoletano, gli altri sono dialetti. Mi piacerebbe conoscere di più questa città, anche in suo onore. Invece ci vengo da tanti anni, sempre per lavoro, e quando sei in una città per lavoro finisce che non la conosci mai veramente. Stai in teatro, in albergo, al ristorante... Certo, riesci a ritagliarti qualche spazio, qualche pausa, ma sei troppo concentrato sul lavoro per poterti rilassare. E conoscere veramente una città».

Ancora Strehler: «Con lui ho lavorato la prima volta nel 1980, per «L'anima buona di Sezuan». Poi nel '94 abbiamo fatto assieme anche «L'isola degli schiavi». Lui mi ha insegnato davvero tutto: la disciplina, il rigore, l'amore e l'abnegazione per questo mestiere...».

Già, questo mestiere. Il pensiero torna indietro negli anni. All'infanzia povera napoletana. «Quando ho cominciato a cantare avevo tredici anni. Era un modo per tirare a campare, come

fanno tanti ragazzi a Napoli. E in più c'era che facevo qualcosa che mi piaceva... I miei genitori avevano vissuto in tempi di guerra, avevano fatto la fame. Vedere un figlio che si guadagnava da vivere cantando all'inizio sembrava loro una cosa impossibile, poi è diventata una grande soddisfazione. Nella vita si impara sempre, non ci si deve fermare mai. Proprio come il bambino che muove i primi passi, dice le prime parole, guarda alla madre e al padre cercando esempio e protezione...».

Gli chiedi quali sono stati gli incontri importanti della sua vita. Non ci pensa

LEZIONE STREHLER

Ho lavorato la prima volta con lui nel 1980 per «L'anima buona di Sezuan». Poi di nuovo nel 1994 con «L'isola degli schiavi». Mi ha insegnato davvero tutto

neanche su e spara: «Bolognini, che mi ha fatto fare «Metello»; Patroni Griffi, con cui ho cominciato a fare teatro; e Strehler, il maestro...».

Gli fai notare che non c'è nessun nome legato alla sua anima musicale, che rimane forse quella più importante, o se non altro quella con cui è cominciato tutto. Ci pensa e risponde: «È vero. Perché quella mi sembra una fiaba ormai lontana nel tempo. Certo, fu importante l'incontro con Enrico Polito, il mio primo produttore, quello che tanto per cominciare mi cambiò nome: Giovanni Calone faceva troppo vicoli napoletani, poteva al massimo vendere pizze, non certo diventare un cantante... Meglio Massimo Ranieri: a Napoli in quegli anni nessuno si chiamava Massimo, e Ranieri faceva tanto nobiltà, gente ricca e famosa...».

«Fu Polito che mi portò a Roma, a Milano. Mi ricordo un incontro con Ladislao Sugar, padre di quel Piero

Sugar che poi sposò Caterina Caselli. Mi concesse un'audizione nel '66, a Milano. Avevo quindici anni. Mi chiese: «Ma lei cosa vuol fare nella vita...?» Mi ascoltò, e poi mi disse: «Vedrà, vedrà che un giorno le chiederanno le sue canzoni...».

Segui il primo contratto, il primo disco, il successo immediato... Un successo incredibile, per un ragazzo costretto a crescere in fretta, autodidatta in tutto. «Fra il '69 e il '75 avevo fatto tutto. Canzone e cinema. Ero senza più stimoli. E i tempi stavano cambiando. Mentre Morandi, mio amico e rivale di tante gare ca-

nore, si metteva a studiare contrabbasso al conservatorio, io incontrai Patroni Griffi. «Io ti faccio fare teatro...». Me l'avesse detto qualche anno prima, gli avrei risposto: «Ho da fare...». Mi beccò invece nel momento giusto. E mi trovai a teatro, dove i primi tempi furono duri. Ero considerato il cantantino, il divetto, certe volte ci scapparono pure delle litigate...».

Saltiamo trent'anni. E siamo al 2003. Alla sua prima regia lirica. «Mi offriro di fare «Cavalleria rusticana» e «Pagliacci» a Macerata. E mi ci sono buttato. Ho deciso di ricominciare, un'altra volta. In fondo, è quello che ho sempre desiderato. Del resto a teatro o ti butti o non combini nulla. E un'altra lezione di Strehler...».

O il suo senso tutto napoletano e tutto meridionale di arrangiarsi, di imparare facendo, di rubare con gli occhi e le orecchie la lezione di chi è più bravo di te... «Sì, certo, è anche questo. Il bisogno aguzza l'ingegno. Imparare improvvisando è più bello, e noi del sud siamo degli specialisti in materia. Siamo sempre stati schiacciati, oppressi, dimenticati, e allora è chiaro che ti tocca inventarti la vita.



Massimo Ranieri con il direttore d'orchestra Daniel Oren durante le prove della «Traviata» al Teatro Verdi

Senza scuola, senza studio, anzi, meglio: studiando dopo, cercando le conferme teoriche delle soluzioni che tu ti sei inventato con la fantasia, con il gusto per l'improvvisazione. E comunque studiare dopo, andare a ritroso è più faticoso. Anche se forse non mi sarebbe piaciuto «fare le cose regolari», studiare a tavolino e poi metter in pratica. Molto meglio così...».

Chiacchieriamo da mezz'ora e non abbiamo ancora parlato di questa sua «Traviata». «È vero. E allora dico subito che la mia non è una «Traviata» stravolta, io rispetto il libretto, rispetto il grande genio di Verdi. Piuttosto ho tentato di met-

tere in risalto una cosa a mio avviso fondamentale: la protagonista è una ragazzina di sedici anni che muore di tubercolosi a ventitre... E poco più di una bambina che si prostituisce, che non ha mai conosciuto l'amore di nessuno, né genitori né tantomeno uomini, e che quando scopre l'amore glielo sottraggono...».

«Ecco, io ne ho viste tante, di «Traviate», ma secondo me nessuno ha mai messo adeguatamente in rilievo questo dramma che la ragazza si porta dentro. È quello che ho tentato di fare. Per il resto, musicalmente è una «Traviata» ortodossa, il mio è stato un lavoro drammaturgico sul te-

atro. Insomma, non è una «Traviata» pop...».

Cos'è, non le piacciono le contaminazioni? «Nella musica sì. E infatti sto facendo un altro disco di canzoni napoletane, della serie con Mauro Pagani, nel quale contaminiamo che è una bellezza... Ma a teatro no, io sono per il teatro classico, mi piace lavorare sul testo. Non credo che «La Traviata» abbia bisogno di contaminazioni, anche se ovviamente rispetto Lucio Dalla e gli altri che mischiano linguaggi anche a teatro...».

Poi Massimo Ranieri divaga di nuovo. Parla di televisione («Quando mi chiamano, ci vado. Ma quella at-

tuale non mi piace, è lo specchio di questa società che non va bene...»), del nuovo Presidente della Repubblica («Napolitano è una grande figura. Ed è il terzo napoletano, dopo De Nicola e Leone, al Quirinale...»), di politica («Troppe grida, proprio come la tivvù. Non c'è più dialogo, non c'è educazione...»), della sua Napoli («Ci torno spesso. C'è una gran voglia di vivere e di rinascere...»).

E di Gianna Nannini: «Anni fa mi è successa una cosa incredibile. Ero in un negozio, a Milano, e lei mi si para davanti, dicendomi: «Massimo, come stai... ma non mi riconosci...». Io le dico che sì, la conosco, che è

Gianna Nannini. E lei invece mi dice «no, bischero...», e mi ricorda un episodio del '69, quando lei aveva quattordici anni, alla Bussola di Viareggio, dove io cantavo per una settimana. E dove ogni pomeriggio, alla fine delle prove, arrivava questa ragazzina con la vespa e si offriva di accompagnarmi fino all'albergo. Così, per quattro o cinque giorni. Contenta solo di darmi un passaggio. Poi non l'avevo più vista. Fino a quel giorno a Milano, quando mi fece tornare in mente quell'episodio sepolto nella mia memoria. È stata un'emozione incredibile, mi viene la pelle d'oca ancora ricordarlo...».

Lo strillone di Napoli che sbancò Sanremo

Massimo Ranieri si chiama in realtà Giovanni Calone. È nato a Napoli il 3 maggio 1951 in una famiglia operaia, quarto di otto figli, nel popoloso e povero quartiere del Pallonetto di Santa Lucia. Da bambino fa lo strillone e il posteggiatore per guadagnarsi da vivere. La sua bella voce viene notata dall'autore di canzoni Enrico Polito mentre si esibisce in un ristorante. Nel '66 debutta in televisione nel varietà «Scala Reale», presentando «L'amore è una cosa meravigliosa». L'anno dopo è primo nel girone B del Cantagiorno con «Pieta' per chi ti ama». Nel '68, a Sanremo, porta in finale il brano «Da bambino». Il '69 è l'anno di «Rose rosse», con cui vince la sezione principale del Cantagiorno. Nel '70 trionfa a Canzonissima grazie a «Vent'anni», ripetendo l'exploit due anni dopo con «Erba di casa mia».

Nel frattempo, il cinema si accorge di lui: il regista Mauro Bolognini lo sceglie come protagonista per «Metello» ('70), che gli fa guadagnare il David di Donatello quale miglior attore. Seguono, tra i molti titoli, «Bubu» ('71), ancora con Bolognini; «La cugina» ('74) di Aldo Lado, riduzione del romanzo di Ercole Patti; il noir «Con la rabbia agli occhi» ('76), in coppia con Yul Brinner; «La patata bollente» ('79), dove riveste con misura il ruolo d'un giovane omosessuale che s'innamora di un operaio comunista.

Interprete poliedrico e versatile, dimessosi momentaneamente i panni di cantante si getta nel teatro: nel '75, a Spoleto, esordisce sul palcoscenico in «Napoli: chi resta e chi parte», di Raffaele Viviani, sotto la regia di Giuseppe Patroni Griffi. Nel '78 recita ne «Il malato immaginario» di Molière e l'anno seguente ne «La dodicesima notte» di Shakespeare, entrambi firmati da Giorgio De Lullo; lavora poi con Giorgio Strehler («L'anima buona di Sezuan», '80; «L'isola degli schiavi», '94), Scaparro («Barrum», '83; «Varietà», '85; «Pulcinella», '88), Garinei e Giovannini (un revival di «Rinaldo in campo», nell'87).

Nell'88 torna alla musica, vincendo il Festival di Sanremo con «Perdere l'amore». L'anno successivo, presenta con Anna Oxa il varietà tv «Fantastico 10». Nel 2001 esce «Oggi o dimane», incursione nel repertorio della tradizione musicale napoletana condotto assieme a Mauro Pagani, cui segue «Nun è acqua» (2003).

SCRITTORI Ieri al Castello di Spessa un riconoscimento anche all'attore Giuseppe Pambieri

Premio Casanova alla Mori, nel nome dell'Istria

CORIZIA «L'Istria va restituita alla vita. È quello che ho cercato di fare nel mio libro». Sono le parole con cui Anna Maria Mori ha accolto il premio letterario «Giacomo Casanova» ieri sera al Castello di Spessa di Capriva. Al suo ultimo libro «Nata in Istria» (Rizzoli) è andato infatti il prestigioso riconoscimento che si rifà alla permanenza di Casanova per alcuni mesi proprio nel castello che è stato teatro della consegna del premio.

«Sono felice di essere qui - ha sottolineato Mori - perché se è vero che Casanova ha dedicato tutta la sua esistenza alla ricerca del bello, anche io ho voluto scrivere un libro sulla bellezza». Ed è la terra istriana a svolgere il ruolo di protagonista in «Nata in Istria». «Una terra che ha ricordato l'autrice - per 60 anni è stata dimenticata e poi consegnata alla memoria per trasformarsi quindi, nell'immaginario collet-



Anna Maria Mori premiata ieri a Spessa (Foto Bumbaca)

tivo, in un grande monumento funebre. Ora bisogna restituirla alla vita».

Ad accompagnare Anna Maria Mori - ieri come nel viaggio alla ricerca delle sue radici - è stato Marino Vocci, ex sindaco di Duino e istriano d'origine anche lui. Quello della Mori è, infatti, un racconto a cui fanno da sfondo l'Istria e Pola in particolare, città dove è nata nel 1946 ma che è sta-

ta costretta a lasciare assieme alla famiglia, come accaduto ad altri 350 mila profughi. Nel ritorno alla terra natia è stata appunto affiancata da Vocci, «il suo Virgilio», come l'ha definito il giornalista Stefano Cosma nella presentazione della serata.

È andato nuovamente a una donna, dunque, il premio in origine riservato alle scrittrici, ma da que-

st'anno aperto anche agli uomini. «La grande sensibilità di Casanova nei confronti delle donne scrittrici ci aveva portato a compiere questa scelta - ha spiegato Cosma - ma nonostante l'apertura agli uomini, le finaliste sono state comunque due donne».

La scelta della giuria composta dallo storico friulano Antonino di Colloredo-Mels, dal poeta e scrittore goriziano Alberto Principi, dallo sceneggiatore sloveno Joze Dolmark, dai giornalisti Paolo Menon e Stefano Cosma e da Francesca Fresca, ideatrice e organizzatrice di premi ed eventi, è ricaduto sul racconto di Anna Maria Mori. Dedicata a lei anche la cena di gala, ospitata ieri nelle sale del Castello di Spessa, dove protagoniste sono state le vecchie ricette di famiglia, recuperate e consegnate alla memoria attraverso il libro vincitore del premio.

Il riconoscimento che va

ogni anno a un personaggio «particolarmente stimato e amato dal mondo femminile» è stato assegnato invece a Giuseppe Pambieri, attore di numerosi sceneggiati televisivi e di fiction (tra le quali «Incantesimo») ma soprattutto di teatro, con un impegno che gli ha valso nel 2005 il Premio Gassman come migliore attore per l'interpretazione di Baldovino ne «Il piacere dell'onestà».

A premiarlo la presidente della giuria composta di sole donne, Rossana Illy Bettini. Il tradizionale approfondimento che gli organizzatori del premio regalano al pubblico ha affrontato in quest'edizione il tema «Casanova e il cinema», grazie all'intervento del regista e scrittore Giacomo Battiato. Trenta sono stati i film dedicati al personaggio che in una frase - come ha spiegato Battiato - ha parlato di cinema senza conoscerlo: «Mi accorsi di essere in un posto dove se il falso sembrava vero, il vero doveva sembrare sogno».

Annalisa Turel

I nazisti sognavano un grande Impero Tedesco da creare nonostante la sconfitta in guerra

LONDRA I nazisti volevano l'aiuto dell'industria che conta per dar vita a un grande Impero Tedesco malgrado la sconfitta nella seconda guerra mondiale. Lo rivela un documento secretato riemerso dall'Archivio nazionale britannico a Kew, proveniente dalle carte della Commissione criminale di guerra delle Nazioni Unite.

Il documento racconta le offerte fatte dal governo nazista agli industriali importanti, tra cui anche la Messerschmitt e la Volkswagenwerk. I soci del patto avrebbero dovuto contattare compagnie estere e sondare il terreno per «prendere in prestito considerabili somme di denaro da nazioni straniere dopo la fine della guerra».

Infatti, come si legge nella minuta di un incontro fra esponenti nazisti e imprenditori nell'agosto del 1944, un non meglio precisato Dr. Scheid annuncia che «la battaglia di Francia è persa» e che «l'industria tedesca deve rendersi conto che la guerra non può essere vinta».

Successivamente, in un altro incontro organizzato dal Ministero per gli Armamenti per delineare le strategie post-belliche, agli industriali viene detto di «prepararsi a finanziare il partito Nazista, che verrà costretto dagli eventi a entrare in sonno». E così continua: «Da ora in poi, il Governo metterà a disposizione degli industriali forti somme in modo da poter istituire fondazioni segrete post-guerra nei paesi stranieri. Le riserve di denaro attualmente esi-



Parata di leader nazisti a Norimberga

stenti all'estero devono essere messe a disposizione del partito, in modo da creare un forte Impero Tedesco dopo la sconfitta».

Insomma, nonostante la pesante sconfitta in guerra che si andava profilando, i nazisti sognavano ancora di potersi prendere un giorno la rivincita.

FESTIVAL La sedicesima edizione a Cividale diretta da Moni Ovadia

Mittelfest in scena dal 15 luglio con Stuhr, Magris, Celestini

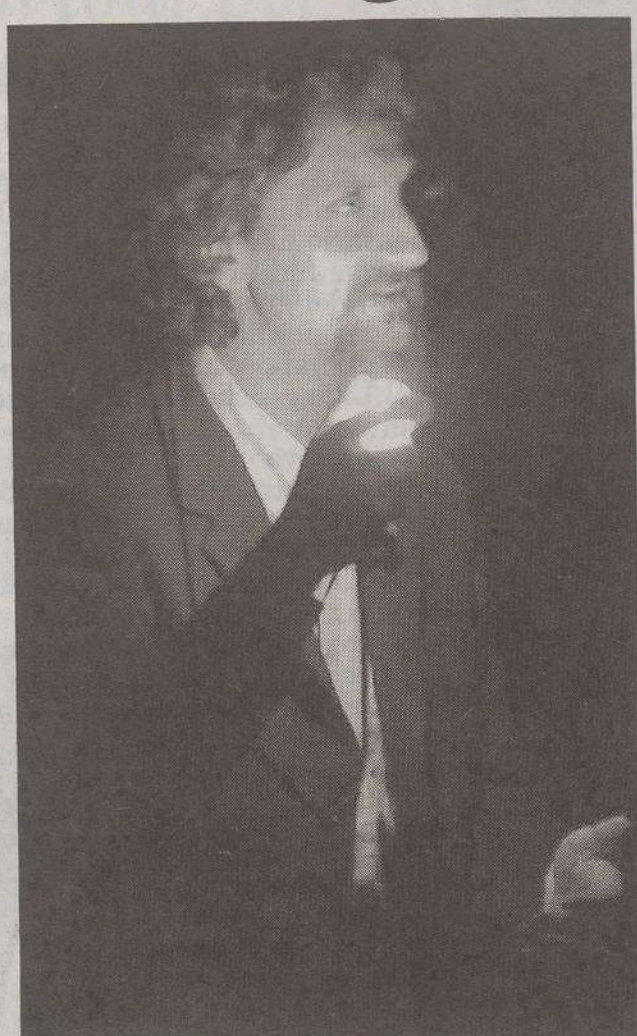
UDINE Sarà un grande evento spettacolare in prima assoluta nella cava di pietra piacentina del paese di Cividale, verso il Monte Matajur, a dare il via alle produzioni targate Mittelfest di cui è costellata la sedicesima edizione del Festival di cultura della Mitteleuropa, in programma a Cividale dal 15 al 23 luglio, per la direzione artistica di Moni Ovadia.

A dare lo spunto per «Storie di lavoro», maratona teatral-musicale di quattro ore curata da Mario Brandolin, braccio destro di Ovadia, e da Valter Colle, è il tema del lavoro, filo conduttore del Mittelfest 2006, qui ispirato dalla straordinaria vicenda di un'arte antica, quella degli scapellini friulani.

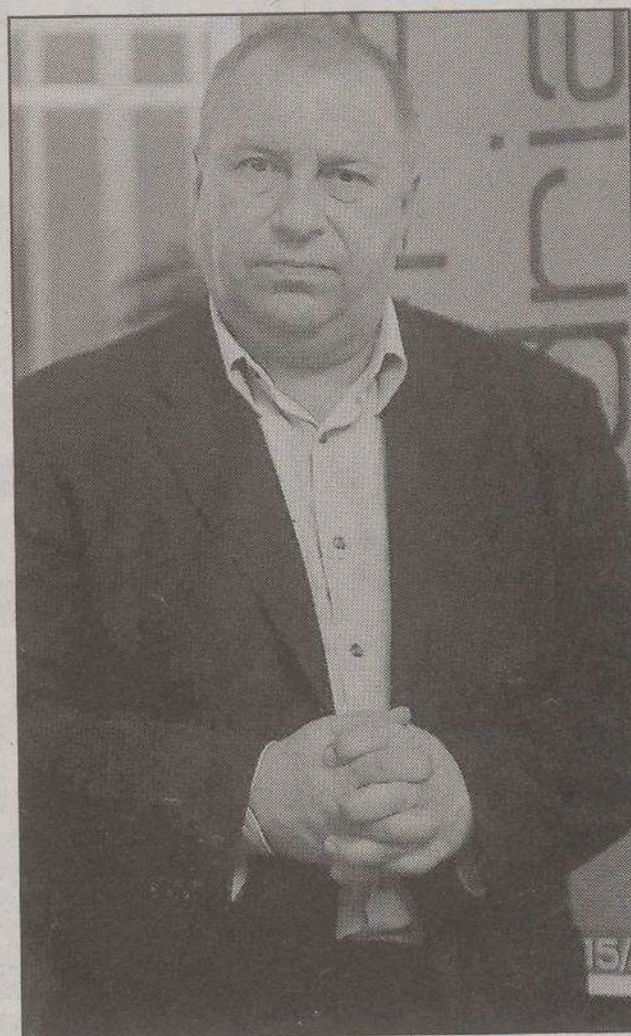
Lo spettacolo, il 18 luglio dalle 18, vedrà in scena, oltre che Ovadia, Giovanna Marini e Patrizia Nasini, nomi di spicco del canto popolare e d'impegno civile, il giornalista e scrittore Gian Antonio Stella e il cantastorie Gualtiero Bertelli. Ci saranno anche gli affabulatori Marco Paolini e Ascanio Celestini, lo scrittore Mauro Corona e la Banda Improvvisata di Orio Odori.

Ala cerimonia inaugurale del Mittelfest, il 15 luglio a Cividale, ospiti d'onore l'attore e regista polacco di fama internazionale Jerzy Stuhr, che ha lavorato con Zanussi, Wajda e Kieslowski, e il cineasta sperimentatore Peter Kubelka, uno dei «dieci saggi» del presidente della Repubblica.

Il compositore Fabio Vacchi porterà a Cividale in prima esecuzione assoluta «Mi chiamo Roberto».



Ascanio Celestini e, a destra, il grande attore e regista polacco Jerzy Stuhr



con realtà artistiche regionali, tra cui il Csa Teatro stabile d'innovazione, che presenterà «Muradors», di Edoardo Erba. L'Orchestra della Fondazione Verdi di Trieste proporrà (voce recitante Ovadia) «Il sogno di una notte di mezza estate» su musiche di Mendelssohn-Bartholdy (12 luglio), ma anche un «Gala dell'operetta».

Con la Sinfonica regionale, invece, ci saranno «Danze» da Idomeneo e il concerto «Per Mozart». Tema del lavoro anche nello spettacolo itinerante «Il sole della fiamma». Volpedo racconta il Quarto Stato» (16 luglio), nella performance multimediale «Il valore delle mani» di Ada Juri e Mar-

co Messina, e nel poema sinfonico «Per non morire in versi», con l'attore Andrea Zuccolo su musiche di Shostakovic. Omaggio al pensatore goriziano Carlo Michaelstaetter in «Come fosse l'ultimo», produzione del Teatro stabile Rossetti firmata da Paolo Magris e da Marcello Crea.

Attesa per la coppia Claudio Magris-Moni Ovadia in «Dottore ebreo che ha paura del sangue», liberamente ispirato a Sigmund Freud, la psicoanalisi e l'umorismo ebraico.

A presentare la prima tranne di eventi (il calendario completo sarà illustrato a Milano a metà giugno) sono stati ieri a Udine Ovadia e il presidente dell'associazione Mittel-

fest, Lorenzo Pelizzo, affiancati dall'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz.

Ovadia ha spiegato che il festival, pur dedicato al lavoro, non è monotematico, e ha lanciato la proposta di ribattezzarlo «Mittelfest», «per dare il senso di un'apertura sul mondo della Mitteleuropa». Pelizzo, presidente del cda in scadenza a dicembre, ha annunciato che il consiglio suggerirà ai successori di rinnovare a Ovadia l'incarico per un altro biennio. «Il Mittelfest mi sta a cuore, come il futuro di questa regione», ha commentato Moni Ovadia, «ma non sarà un problema per me se non sarò confermato».

Si è anche parlato di ta-



Moni Ovadia, da tre anni direttore artistico del Mittelfest

gli della passata Finanziaria statale allo spettacolo e alla cultura. Misure che hanno comportato, ha detto Ovadia, anche la diminuzione del finanziamento regionale al Mittelfest: meno 80 mila euro su 1 milione e 200 mila.

Antonaz ha sottolineato che «la Regione continua a credere nel messaggio di convivenza, solidarietà e pace lanciato dal Mittel-

fest in questi quindici anni». Duro, Ovadia, sui tagli del precedente governo. «Al nuovo esecutivo - ha concluso - chiediamo di cambiare rotta, altrimenti fallirà in uno dei suoi obiettivi principali».

E ancor più duro, Ovadia, sulla situazione della cultura in Italia: «È messa male, molto male. Siamo al livello del Burundi».

Alberto Rochira

MUSICA Secondo un sondaggio di «Nme»

Gli Oasis? Meglio pure dei Beatles

LONDRA Il primo album degli Oasis è il migliore di tutti i tempi, secondo un sondaggio internazionale realizzato dalla rivista musicale «Nme» in associazione con «British Hit Singles and albums», la bibbia britannica del pop.

«Definitely Maybe», l'album simbolo della nascita del Britpop negli anni Novanta, ha ricevuto la maggioranza dei voti dei 40 mila intervistati, seguito da due successi dei Beatles, «Sgt Pepper's Lonely Hearts Club Band» e «Revolver», rispettivamente al secondo e al terzo posto.

Nella top ten della classifica dei 100 migliori album di tutti i tempi, spiccano molte band degli anni Novanta: oltre agli Oasis che si qualificano anche in quinta posizione con «What's the Story» Morning Glory?, vi sono anche i Radiohead con «OK Computer» e «The Bends», i Nirvana con «Nevermind» e gli Stone Roses con «The Stone Roses».

Le band del nuovo millennio si devono accontentare invece della 15esima posizione raggiunta dall'album di esordio di Libertines «Up the Bracket» e di «Is This It» degli Strokes al ventesimo posto.

Ecco la top ten della classifica: 1) «Definitely Maybe» Oasis; 2) «Sgt Pepper's Lonely Hearts Club Band» Beatles; 3) «Revolver» Beatles; 4) «OK Computer» Radiohead; 5) «What's the Story» Morning Glory? Oasis; 6) «Nevermind» Nirvana; 7) «The Stone Roses» The Stone Roses;

8) «Dark Side of the Moon» Pink Floyd; 9) «The Queen is Dead» Smiths; 10) «The Bends» Radiohead.

E non è poco per gli Oasis, che qualcuno dava per finiti già un bel po' di anni fa, essere riusciti a sopravvivere in questa speciale classifica non soltanto musicisti del calibro dei Radiohead o dei Nirvana, degli Smiths e dei Pink Floyd. Ma addirittura di essere stati preferiti ai Beatles, che loro, come gran parte dei gruppi pop dei nostri tempi, hanno sempre venerato come maestri. Come un punto di riferimento imprescindibile. Adesso, ovviamente, questa classifica, come tutte le altre pubblicate prima, attirerà tuoni e fulmini. Perché eleggere «il migliore» nella musica, come in qualunque altro campo artistico, è impossibile.



Gli Oasis, i re del Britpop



I Beatles, un mito per sempre

MOSTRE DEL NORD-EST

Parole, ascolto e sguardo messe assieme da uno dei fondatori del gruppo degli Ammutinati

Nacci, un «Poema disumano» in forma d'arte

Alla Galleria Michelangelo di Roma una personale dello scrittore triestino

ROMA Ieri alla Galleria Michelangelo di Roma si è inaugurata l'installazione del «Poema Disumano», di Luigi Nacci ed è stato presentato il catalogo, che contiene il libro più un cd, e l'edizione Cierre Grafica, che contiene il solo testo del poemetto. Un importante appuntamento che sta a dimostrare la validità del lavoro di Nacci, poeta fra i fondatori dell'associazione «Ammutinati», di cui Battello ha recentemente pubblicato «Trieste allo specchio».

Un'indagine sulla poesia triestina del secondo Novecento, uno studio e un repertorio al tempo stesso della produzione lirica in città di grande valore.

Il Poema Disumano nasce come tesi al master universitario tenuto all'Università degli studi di Siena e coordinato da Romano Lupatini, un'opera ambiziosa e che trascende di molto la finalità per cui è nata, segnalando come scritto di interesse notevole che si situa in quell'ambito che potremmo chiamare, della neo, neo avanguardia post anni Novanta.

Si può facilmente prevedere che tale definizione non soddisferà nessuno, ma è necessario far capire come quest'opera che si muove da radici assai consuete, poemetto di ottave di endecasillabi, si vada a situare in quell'area di autori (Lorusso, Frasca e qualche altro) che, pur non disdegnando di pubblicare libri, nel loro fare poesia po-

stulano un continuo superamento del libro, la sua morte, come sottolinea la stessa Rosaria Lorusso nella prefazione al catalogo.

Da ciò si capisce che il poemetto, termine di pascoliana memoria, di Nacci sia da considerarsi come un insieme di scrittura, ascolto e sguardo e che qualunque altra sua fruizione pur essendo sufficiente non sarà mai, in fondo, completa.

Giocata così su un solidissimo aspetto strutturale fatto non solo del ricorso all'



Luigi Nacci, il poeta che propone un'installazione a Roma

endecasillabo ma a tutto ze e accumuli squadrinati verso dopo verso, la poesia di Nacci non è, come potreb-

be fin qui apparire una mera esercitazione formale.

Il «disumano» è anche lo stato in cui versa l'umano o almeno una sua larga parte e così questi versi che ondeggiano fra l'amarezza dell'iperbole più ardita e l'ironia della assonanza cacofonica, finiscono per lasciare addosso al lettore non distratto il senso di un malinconico viaggio in una sorta di discarica, uno dei luoghi più post moderni che ci sia, dove albergano i protagonisti di piccole epiche periferiche e marginali, gli eroi notturni di ragazzate post datate: in barba alle guardie, sull'imbrunire c'intrudiamo negli androni drittabando le lambrette, ladrescamente. Proni/...Poi, sparpazzati supinamente/ li spaulantiamo tutti, i campanelli.

Non manca in questa serie di scene in rima, uno spazio all'attualità della guerra e tutto è all'insegna di un noi plurale che sta per un percorso condiviso, per sottolineare l'appartenenza comune ad un'umanità che se non comprende tutti i bipedi pensanti, almeno una buona parte si.

È una poesia quella del «Poema disumano» che conferme le indubbie capacità di scrittura di Nacci, ma vorrei dire anche di ricerca, che ha voluto, giustamente, porsi in contatto con la produzione più agguerrita e con gli aspetti avanzati della riflessione sul fare poesia oggi in Italia, creando un'opera che non ha moti paragoni a Trieste e che lascia ben sperare per ulteriori sviluppi della sua ricerca, com'è doveroso per un autore che non ha compiuto ancora i trent'anni.

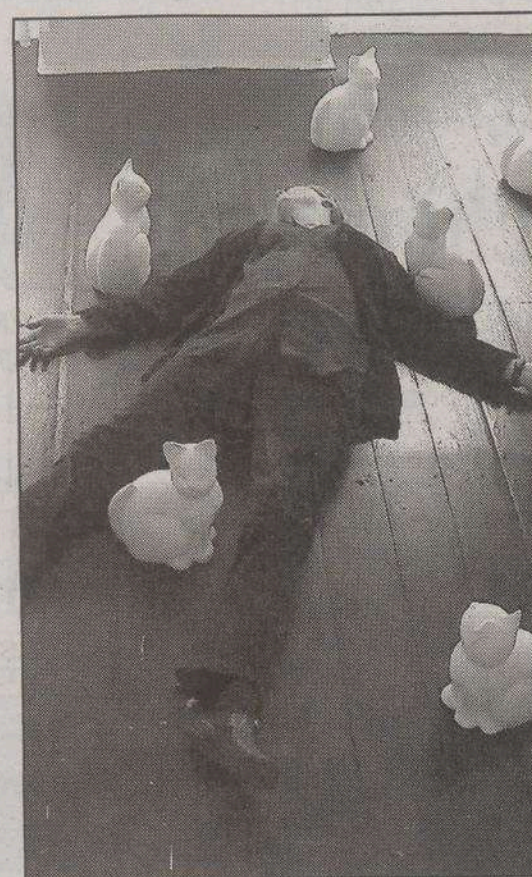
Roberto Dedenaro

Fabiola Faidiga: un'installazione che parla d'amore agli animali

TRIESTE Singolare questa installazione di Fabiola Faidiga che occupa tutto lo spazio disponibile, al suolo, con decine di immacolati gatti di gesso; e ancor più singolare se rapportata al titolo che potrebbe esprimere un'affettuosa e rassicurante constatazione. Nata da un progetto del Gruppo 78 («Tramway», 2004) invasivo della linea del tram di Opicina, con una serie appunto di installazioni pubbliche, espansa poi in un'altra rassegna a Cervignano del Friuli (0506), giunge oggi alla Sala Comunale d'Arte di Trieste come testimonianza, sia pure paradossale, di uno scambio relazionale d'amorosi sensi riservata agli anima-

li piuttosto che agli umani. Si carica dunque di valenze semantiche ben oltre la piacevolezza che può suscitare un'aggregazione così cospicua di comuni animali domestici che abitano nelle nostre case, o al di fuori di esse allo stato randagio, bisognosi pertanto di amorevoli cure per la sopravvivenza.

Per la Faidiga diventa l'occasione per una riflessione allargata sulla diminuite potenzialità dell'uomo - in un momento storico di sbande, di impoverimento di valori interiori, di decadenza generale - a dispensare amore verso i propri simili, rifugiandosi verso un'affettuosità più facile con gli animali, che non parlano il nostro linguaggio.



L'installazione (Foto di Marino Ierman)



LA MAPPA DEGLI EVENTI

TRIESTE Domani, alle 18.30, all'Aiat di Sistiana, si apre la mostra del pittore monfalconese **Cristiano Leban**. Presenta Marianna Accerboni. Fino al 18 giugno. Orario: 10-12, 14-18.

Domani, alle 18, alla galleria Rettori Tribio 2, si apre la mostra degli artisti **Aldo Famà e Oliva Slaus**. Fino al 16 giugno, feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-12.30 (domenica chiuso).

Fino al 26 giugno, a Villa Ostello Tergeste, sculture e pittura-sculture di **Giuseppe Callea e Corrado Damiani**. Ogni giorno, dalle 10 fino a tarda sera.

Fino al 30 giugno, alla Biblioteca Statale, proseguono le mostre «**Confronti. Arte a Nord Est**». Opere di Euro Rotelli, Paolo Frascati, Giancarlo Zanini, Guglielmo Di Mauro, Natasha Bondarenko, Adriano Pinosanu, Miljenka Sepic, Metka Erzar e Geronimo Scherliab; inoltre, un'antologica di dipinti e disegni del pittore **Albano Vitturi**. Da lunedì a venerdì 8.30-18.30, sabato 8.30-13.30, festivi chiuso.

Domani, alle 18.30, al salone d'arte di via della Zonta 2, si apre la mostra «**Fantasy World**» della pittrice **Madeleine Moran Poropat**. Fino al 30 giugno, da martedì a sabato, 10-12.30, 16-19, lunedì pomeriggio chiuso.

Prosegue alla «Bottega» di via Vergerio 18 l'antologica del pittore **Silvano Kaucich**. Orario: 10-12, 17-19.

Il 6 giugno, alle 13.30, nel palazzo del Consiglio regionale, vernice della mostra «**Marcello Mascherini** - Il disegno e il suo mistero. Opere 1941-1975».

Il 9 giugno, alle 18.15, allo spazio d'arte Bossi & Viatori in via Locchi 19/A, si apre la mostra «**Segni di colore**» di **Luisa Milano Rustia**. Fino al 23 giugno. Da lunedì a giovedì 8.30-13, 15-18, venerdì 8.30-18, sabato e domenica chiuso.

GORIZIA Prorogata fino al 17 settembre, a Palazzo Attens, «**Calidoscopio Missini**». 40 ragazzi e cento tra abiti e oggetti d'arredo formati dallo stilista dalmata.

UDINE Domani, a Palazzo Frisacco di Tolmezzo, alle 18.30, si apre la mostra «**La luce tra spazio reale e virtuale**» di **Antonio Sgarbosa**. Fino al 23 luglio, 10.30-12.30, 17-19.30; festivi 11-12.30 (domenica chiuso).

Domani, a Camino al Tagliamento, si apre la mostra fotografica di **Daniela Strappaghetti** intitolata «**Saharawi**». Il popolo dimenticato. Viaggio in Algeria nel deserto del Sahara».

All'Artestudio Clocchiatti di via San Francesco, personale di Emilio Vedova. Fino al 31 luglio, 10.30-12, 16-19.30, chiuso lunedì e festivi.

Fino al 31 luglio, allo show room Sicea in via Cividale 45 a Manzova, retrospettiva di **Olga Danelone**. Orario 9-12, 13-19, sabato 9.30-12.30.

PORDENONE Domani, alle 18, a Villa Camerla di Seguals, vernice della mostra «**10 pugili per Primo Carnera**» di Wainer Vaccari; alle 18.30 si apre la mostra «**Primo Carnera 1923-1933**, dalla Francia alla conquista del titolo». Da oggi all'8 luglio al Cro di Aviano mostra della pittrice **Maria Grazia Renier**.

VENEZIA Domenica, alle 11, ai Magazzini del sale di Venezia (Zattere 259) vernice della mostra fotografica «**Plagues de couleurs**» di **John Batho**. Fino al 13 agosto, 11-19, chiuso il lunedì.

Domenica, alla Collezione Peggy Guggenheim, vernice della mostra «**Lucio Fontana**. Venezia-New York». Fino al 24 settembre, 10-18, chiuso il martedì. Alla Galleria A+A, mostra-omaggio a **Zoran Music** curata da Jean Clair. Fino al 15 luglio. Martedì-sabato: 11-14, 14-18.

(a cura di Arianna Boria)

RASSEGNA Da oggi le feste di contorno al programma in diretta da giovedì 8

Mtv sbarca di nuovo a Trieste con il tour Total Request Live

TRIESTE Mtv ritorna a Trieste: la quinta tappa del tour di **Total Request Live** sta per sbarcare in città. La trasmissione quotidiana del pomeriggio di Mtv verrà trasmessa, in diretta sull'emittente musicale, dall'8 al 17 giugno. La location scelta è il Molo Audace, il programma andrà in onda, dal lunedì al sabato, alle 14.30.

Total Request Live, condotto da Giorgia Surina e Alessandro Cattelan, è uno spettacolo televisivo molto amato dal giovane pubblico di Mtv. Si tratta di uno show che riesce a portare nelle case degli italiani la musica del momento, le classifiche, il divertimento e soprattutto grandi ospiti (italiani e internazionali). La tappa di TRL on Tour a Trieste è resa possibile grazie al contributo del Comune, della Regione e dell'Autorità portuale.

L'estate scorsa, il primo sbarco a Trieste fu un successo senza precedenti: più di 50 mila persone in Piazza Unità a fare festa con i Chemical Brothers, Snoop Dogg, i Garbage... TRL certo non è paragonabile all'Isle of Mtv, ma è pur sempre una vetrina importante e soprattutto un evento che non mancherà di coinvolgere e divertire il pubblico triestino. A questo proposito, da stasera sino al 15 giugno, si potrà farsi prendere dal ritmo di TRL anche in alcuni locali della città che avranno il compito di riscaldare ed amplificare il clima festaiolo. Proprio per ripetere l'esperienza positiva dell'anno scorso, Mtv ha organizzato il «Warm Up TRL on Tour».

Ecco il calendario degli eventi in cui saranno protagonisti diversi dj e cittadini. Si parte questa sera alle

18 con l'aperitivo al **Via Roma Quattro**, per poi proseguire alle 22 a **Il Pinguino** (Molo della Pescheria 1). Domani sabato 3 giugno: alle 18 aperitivo al **Caffè Ponchielli** (via Ponchielli 3/b - zona Piazza S. Antonio) per poi spostarsi dalle 22 al **Cantera** (Sistiana).

Domenica 4 giugno: after beach con **Blackout Party**, dalle 18, a **La Voce della Luna** (viale Miramare 72). Lunedì 5 giugno: after beach, dalle 17, al **Bivio Super Beach** (viale Miramare 325/1). Martedì 6 giugno: aperitivo, dalle 18, a **La Portizza** (piazza della Borsa 5/b). Mercoledì 7 giugno ci sarà un doppio appuntamento di festa: dalle 22 al **Caffè Audace** (piazza Unità 3/a) e dalla mezzanotte a **La Voce della Luna** (viale Miramare 72) con **Blackout Party**.

Giovedì 8 giugno: dalle 18, aperitivo **Rendez-Vous** alla **Discoteca Mandracchio** (piazza Unità). Il party finale si terrà, dalle 23, alla **Terrazza Ausonia** (stabilimento balneare Ausonia, Riva Traiana).

L'evento di chiusura potrebbe prevedere la partecipazione di qualche celebre deejay (nelle altre città ad esempio si è esibito Boosta dei Subsonica...). Dopo Napoli, Torino, Genova e Padova TRL on Tour, lo show quotidiano di Mtv, arriva a Trieste, forte dell'esperienza triennale dello scorso anno. Comunicato il calendario del Warm Up ora la curiosità è tutta per gli ospiti che animeranno i pomeriggi triestini.

Per dare una dimensione dell'evento, questi alcuni dei protagonisti nelle altre città: Negramaro, Giorgia, Nek, Gemelli Diversi, Jovanotti, Biagio Antonacci, Fa-



G-Max e Rude MC ovvero i Flaminio Maphia, che saranno ospiti giovedì 8 giugno sul palco del Total Request Live allestito sul Molo Audace. A destra, Giorgia Surina e Alessandro Cattelan, i conduttori del programma musicale di Mtv, che andrà in onda in diretta da Trieste dall'8 al 17 giugno

bri Fibra, Muse... Per ora l'unico nome annunciato a Trieste è quello dei **Flaminio Maphia**. Dalla Roma coatta con furore: lo zoccolo duro del G-Funk italiano. G-Max e Rude MC saranno ospiti sul palco di TRL giovedì 8 giugno. Il loro ultimo singolo «La Mia Banda Suona Il Rap», assieme a Max Pezzali, è in alta rotazione su tutte le radio. Il progetto, nato nel '94, vanta numerose collaborazioni (Ice One, Piotta, Colle Der Fomento, Neffa...) dischi di successo (il tormentone «Ragazze Acidelle...»), cinema («Zora La Vampira», «Il Segreto Del Giaguaro») e molti concerti in Italia al fianco di star del rap (Ice-T, Coolio, De La Soul, Wu-

Tang Clan...). Dopo essersi fatti conoscere nei locali capitolini e nel circuito hip hop underground, nel '97 il debutto con «Resta Festa Gangsta» (mini-cd). La canzone «Sbroccatamete Si Vive La Notte» diventa parte della colonna sonora del film «Torino Boys» dei Manetti Bros. Il loro stile piace e diverte: G-Max e Rude MC giocano, rappano, sfottono, sono irriverenti ma anche scanzonati, fondamentalmente si divertono e fanno divertire. Poco alla volta i loro impegni cominciano a trascendere il mondo dell'hip hop per approdare alla televisione e al grande schermo. L'ultimo album è «Per Un Pugno Di Euro».

Ricky Russo



TEATRO Dal 5 al 13 giugno a Trieste

Il Living torna in laboratorio

TRIESTE Il Living Theatre ritorna a Trieste. Lunedì 5 giugno, alle 10, nell'aula A di Androna Baciocchi si aprirà la «giornata con The Living Theatre» proposta dal dipartimento Discipline dello Spettacolo dell'Università di Trieste e da Etnoblog. Alle ore 10 nell'aula A di Androna Baciocchi sarà proiettato il film «Resist - To Be With The Living», documentario di Dirk Szuszes e Karin Kaper sul Living Theatre con Judith Malina, Hanon Reznikov e Grady Brackett attori del gruppo d'avanguardia che in oltre cinquant'anni di «viaggio» ha cambiato il mondo teatrale con i suoi spettacoli, gli happening, gli eventi politici e i riti.

Il Living - che ha presentato l'altra sera a Pordenone lo spettacolo «Love and Politics» - ritorna dunque a Trieste con il nuovo documentario sul gruppo e con un laboratorio teatrale intitolato «Teatro d'emergenza - Non c'è più firmamento», incentrato sulla figura e sul lavoro del visionario poeta e scrittore Antonin Artaud.

Il laboratorio del Centro Living Europa (sotto la direzione artistica di Judith Malina), liberamente ispirato a «Non c'è più firmamento» di Antonin Artaud, sarà condotto da Gary Brackett (al fianco di Judith Malina dal 1985) e si sviluppa nella messa in scena di uno spettacolo, in cui le false sicurezze della scienza e della legge si intrecciano con le insoddisfazioni date da una società in declino, nella quale ci sentiamo vittime ma agiamo anche come carnefici. Il teatro di crudeltà, nonostante questa visione apparentemente apocalittica, si risolve, utilizzando l'interazione tra attori e pubblico, nel manifestarsi di una volontà che spera.

Il laboratorio, che si terrà dal 5 al 13 giugno all'Etnoblog di via Madonna del Mare (info: 347/61.77.283 349/80.14.588), fornisce ai partecipanti l'opportunità di esplorare i diversi mezzi espressivi sviluppati dal Living Theatre: non-fictional acting, Mejerchol'd e la biomeccanica, hatha yoga, creazione collettiva, teatro politico di Brecht e Piscator e Artaud. Il percorso di avvicinamento ad Artaud si articola in un laboratorio che è aperto a tutti, anche ad attori non professionisti.

«Resist» è stato proiettato ieri sera a Pordenone, mentre oggi, alle 21, al Teatro di Polcenigo debutterà la Compagnia di Arti & Mestieri con «Italia», studio per uno spettacolo teatrale per il 60° anniversario del primo voto delle donne italiane con Bruna Braidotti e Bianca Manzari testi e regia di Bruna Braidotti. E domani, alle 21, si terrà la performance finale dei partecipanti allo stage pordenonese.



Judith Malina e Hanon Reznikov

IN BREVE

La cantante aveva 61 anni

Addio a Rocio Jurado popolarissima regina della canzone spagnola

MADRID Rocio Jurado (nella foto), definita dai suoi fan «la più grande» della canzone spagnola, è morta ieri a 61 anni a Madrid. Aveva un tumore al pancreas. Jurado, di origini modeste, era popolarissima oltre che per la musica leggera e la «copla» (composizione poetica utilizzata per una canzone popolare) anche per la sua bellezza, il suo temperamento e la effervescente vita privata e pubblica. Fu idolatrata da intellettuali e artisti. Carlos Saura la scelse per il suo film «Flamenco» del 1999.



La regista Sofia Coppola aspetta un bebè per l'inverno

WASHINGTON La regista Sofia Coppola (nella foto) è in attesa di un bimbo, ha rivelato la rivista «People». Il padre è Thomas Mars, compagno della regista, che canta nel gruppo francese Phoenix. Sofia Coppola, che ha 35 anni, è stata sposata per quattro anni col regista Spike Jonze. La coppia ha divorziato nel 2003. La Coppola, figlia del famoso regista Francis Ford Coppola, ha vinto un Oscar per la sceneggiatura del film «Lost in Translation». Il suo nuovo film «Maria Antonietta», con Kirsten Dunst, Mary Nighy e la nostra Asia Argento, ha ricevuto accoglienze non lusinghiere all'ultimo Festival di Cannes.



Spinola: è morto il press agent con un passato da attore

ROMA Matteo Spinola, attore, ma soprattutto press agent di gran classe, dapprima per il cinema insieme a Enrico Lucchini e poi per la fiction Mediaset, è morto ieri in ospedale a Cetona, la cittadina toscana dove si era ritirato da alcuni anni. Era nato a Carpi nel novembre del 1929.

All'asta lettera di Colombo sulla scoperta dell'America

LONDRA Prossimamente all'asta a Londra, con un prezzo base di 500.000 sterline, uno dei primi documenti stampati della storia: il resoconto di Cristoforo Colombo sulla scoperta del Nuovo Mondo. «L'Epistola Cristoforo Colombo» è il suo resoconto scritto dell'incontro con i nativi delle isole caraibiche.

MUSICA La cantante e chitarrista siciliana, la band del celebre compositore minimalista e il gruppo italiano con la ventenne L'Aura

Consoli, Nyman e i Quintorigo: tris d'assi a Sesto al Reghena

Nel cartellone estivo altrettanti concerti-spettacolo sono in programma il 12, 15 e 29 luglio



La cantante catanese Carmen Consoli, 32 anni

PORDENONE Carmen Consoli il 12 luglio, Michael Nyman il 15, i Quintorigo con L'Aura il 29 luglio. Sono i protagonisti del clou di concerti in programma in piazza Castello a Sesto al Reghena nell'ambito dell'Estate musicale di Sesto al Reghena 2006 presentata dalla Pro Sesto in collaborazione con Virusconcerti, che quest'anno ha scelto di offrire al pubblico una versione unplugged anche di concerti di artisti che normalmente si propongono nella tipica formazione da tour estivo, in modo da integrare nel modo migliore lo spettacolo con la bellezza del centro storico, creando una sintonia tra luogo e musica. Sono aperte le pre vendite su circuito box-office e ticketone.

Sono trascorsi tre anni e mezzo dall'uscita de «L'eccezione»: un periodo nel quale Carmen Consoli - nata a Catania nel 1974 - ha ampliato i propri orizzonti espressivi e ha recuperato in modo più deciso che in passato le sue radici mediterranee. La «Cantantessa» si è affrancata nella forma, ma non nell'attitudine, dal rock'n'roll, sviluppando trame acustiche raffinate la cui intensità è esaltata da testi non meno ricercati e personali.

Accanto a lei, che imbraccherà la chitarra acustica, la band formata da Massimo Roccaforte chitarra e



Il gruppo dei Quintorigo si esibirà in concerto il 29 luglio a Sesto al Reghena

mandolino, Santi Pulvirenti chitarra e bouzouki, Leandro Misuriello basso e contrabbasso, Puccio Panetier batteria, Adriana Murania violino, Puccio Castrogiovanni fisarmonica, Salvo Farrugio percussioni, Enrico Luca flauti e pifferi, Daniele Zappala tromba.

Il 12 maggio è uscito il suo nuovo album dal titolo «Eva Contro Eva», un piccolo capolavoro di 10 brani inediti, al quale hanno colla-

borato anche Angelique Kidjo in «Madre Terra» e Goran Bregovic in «Il Pendio dell'abbandono», canzone-guida della colonna sonora del film «I giorni dell'abbandono» (2005) di Roberto Faenza.

Michael Nyman - che il 15 luglio si esibirà a Sesto con la sua band - è uno dei più celebri compositori viventi. Fondatore e principale esponente della corrente del Minimalismo musicale, ha firmato nu-

merose colonne sonore, dai film di Peter Greenaway (tra gli altri «I misteri dei giardini di Compton House») a quelli di Jane Campion («Lezioni di Piano», 1993), Michael Winterbottom («Wonderland», 1999) e più recentemente Laurence Dunmore («The Libertine», con Johnny Depp e John Malkovich, uscito quest'anno).

Nyman attualmente sta curando la stesura di un concerto per percussioni per Colin Currie; ha iniziato una collaborazione con Hanif Kureishi per il progetto Total Virgin; ha musicato i Sonetti Lussuosi di Pietro Aretino per la Sex Exhibition alla Hayward Gallery, e sta collaborando con l'artista Kutlug Ataman alla Whitechapel Gallery.

I **Quintorigo** sono uno dei gruppi musicali più originali e interessanti degli ultimi anni. Mostrando rare versatilità e capacità strumentali, shakerano suoni e generi musicali: Classico, Rock, Jazz, Punk, Reggae... in un continuo gioco tra musica e voce il cui risultato è come un cielo sereno da cui improvvisamente arriva un temporale. Con i Quintorigo si esibirà la ventenne **L'Aura**, talento unico sia come compositrice sia come pianista, violinista e cantante, che ha da poco pubblicato il primo album intitolato «Okumuki», cantato in parte in italiano e in parte in inglese.

RASSEGNA Dal 9 giugno l'ottava edizione nell'Aula magna del Centro Studi

Pordenone: ritorna Cinema&Architettura

PORDENONE Prende il via all'Aula Magna del Centro Studi di Pordenone, venerdì 9 giugno, l'ottava rassegna di «Cinema&Architettura» promossa dall'Associazione La Città Complessa e Cinemazero.

Venerdì 9 giugno, in Sala Pasolini alle 18, incontro con l'architetto Andrea Costa, della facoltà di Architettura di Parma. I kibbutz, Tel Aviv, la costruzione di un territorio a partire dai principi dei ciam, la guerra del 1948; e poi il grande piano urbanistico nazionale, le new towns, il sogno di colonizzare il deserto, le colonie e il fallimento di una politica di equilibrio territoriale. Una vicenda urbanistica che parte dalla non esigenza di un confi-

ne e finisce con la necessità di una fondazione.

Alle 21 verrà proiettato «Private» di Saverio Costanzo, con Muhammad Bakri, premio Pardo d'Oro e migliore attore protagonista al Festival di Locarno 2004. Una casa isolata situata tra un villaggio palestinese e un insediamento israeliano diventa un luogo strategico: il piano superiore viene occupato dai militari, il piano terra rimane agli abitanti, confinati in una stanza estranei nella propria casa. Il confine di ferro e fluido che divide la realtà mediorientale si sposta su una casa.

Quando un confine imploste e sega in due una casa palestinese. Mette le ali nella stretta pa-

rentesi di una metafora claustrofobica e domestica «Private». La pellicola, che porta in calce la firma di Saverio Costanzo all'esordio sui tempi estesi del lungometraggio, raggruma in quattro pareti il riverbero privato e a corto raggio del più grande dramma mediorientale.

Martedì 13 giugno, in Sala Pasolini alle 18, «Route 181» di Eyal Sivan, Michel Khleifi. I registi ripercorrono il confine proposto dalla risoluzione 181 adottata dalle Nazioni Unite il 29 settembre 1947, che divideva la Palestina in due stati. Da questa frontiera teorica nasce la prima guerra israelo-araba e un conflitto di cui non si vede la fine.

Ritaglia & Ritira
il manifesto di

Fiorello
Volevo fare il ballerino...

13 GIUGNO TRIESTE STADIO NEREO ROCCO

ACQUISTA SUBITO IL TUO BIGLIETTO IN PREVENUTA!

SPETTACOLO CON PLATEA DIGRADANTE
BUONA VISIBILITÀ DA OGNI ORDINE DI POSTO
prezzi a partire da € 25,00 + Dir. Prev. e/o comm.

Consegna questo coupon la sera dello spettacolo presso il corner de:

IL PICCOLO
E ritira gratis il manifesto di Fiorello!

A partire dall'orario di apertura degli ingressi (dopo le ore 18.00) fino ad esaurimento scorte

INOLTRE IN PROGRAMMAZIONE

EROS RAMAZZOTTI
FINALMENTE SONO APERTE LE PREVENUTE!
ACQUISTA SUBITO IL TUO BIGLIETTO!

23 GRADO (GO)
LUGLIO STADIO COMUNALE

FESTIVAL BAR

15-16 GIUGNO TRIESTE
PIAZZA UNITÀ D'ITALIA

zed
TELEFONO: 0431.51.62.93
WWW.ZED.IT

PREVENUTE ARTISTE NELLA TUTTA ITALIA, E PRESSO I CIRCUITI:
AZALEA PROMOTION - TICKET POINT 0434.368.277
PIAZZA VINCENTI SANCA - TICKETONE - BOX OFFICE

MUSICA Azalea Promotion annuncia anche i concerti di Riccardo Cocciante, Lee Ryan e dei Bauhaus

Pooh, la grande festa approda a Lignano

Il 19 luglio il tour per i quarant'anni della band arriverà all'Arena Alpe Adria

APPUNTAMENTI

«Rapsodia» al club Rovis La Contrada oggi a Fiume

TRIESTE Oggi, alle 17, al club Rovis, si replica «Rapsodia Quartet per carrozza e lampioni a gas» con Paola Bonesi, Maurizio Repetto, Paola Sambo e Gloria Sapia (domani, alle 17, concerto Bruno Sebastian Sebastianutto e Christian Sebastianutto, pianoforte e violino).

Domani, alle 20, a Sant'Antonio in Bosco, nell'ambito di Etnofest, concerto del gruppo etno istriano della Croazia Gustaf. Domenica Kraski ovcarij e Brina.

Domani, alle 18, nella sala del Ridotto del Teatro Verdi il critico musicale Stephen Hasting terrà la prolusione a «Traviata», che debutta il 6 giugno al Comunale.

CIVIDALE Questa sera al pub «Attenti a quei due» di Spessa di Cividale suona la band Powerhouse.

UDINE Oggi, alle 20.30 alla cantina Casaforte Nussi Deciani in via dei Ronchi a Case di Manzano, concerto jazz di Enrica Bacchia, Gaetano Valli, Nicola Dal Bo e Paolo Mestroni.

Oggi, alle 21, sul sagrato della chiesa di Driolassa di Teor, concerto di U.T. Gandhi.

Domani, alle 21, al Nuovo Marco Paolini presenta il monologo «Appunti foresti».

PORDENONE Oggi, alle 22.30, al Velvet rock club di Gais (Aviano) suona Bugo e Helkan Henudo.

Oggi, alle 21, a Polcenigo, debutta «Italia», nuova produzione della compagnia Arti e Mestiero.

Oggi, alle 21, a Gradisca di Spilimbergo, concerto della Crazy Ethnic Band alla Festa

della birra.

VENETO Oggi, alle 21, a Loria (Treviso), concerto dei Tre allegri ragazzi morti, preceduti dagli Stesilazi.

Oggi e domani, alle 21, nell'arena spettacoli della Fiera di Padova, fa tappa il «Calma apparente tour» di Eros Ramazzotti.

Domani alle 21, all'Arena di Verona, concerto di Mark Knopfler ed Emmylou Harris.

CROAZIA Oggi, alle 18, a Palazzo Modello di Fiume si replica «Xe bon l'io de Dragoseti», prodotto dalla Contrada e dal Dramma Italiano di Fiume (domenica, alle 18, alla Casa di cultura di Visinada).

MONFALCONE I Pooh si esibiranno a Lignano Sabbiadoro mercoledì 19 luglio. A strappare l'ingaggio per l'unica tappa estiva dei quattro moschettieri della canzone italiana, prevista in Friuli Venezia Giulia, è stata l'agenzia Azalea Promotion, che già sta ricevendo le prime prenotazioni.

Il più famoso e longevo complesso musicale italiano festeggerà all'arena Alpe Adria i suoi primi quarant'anni, portando in regione il nuovo tour: una miscela di ingredienti che prevede tre ore di concerto in-corniciato da scenografie spettacolari e una carrellata di 50 successi. Tra chi ancora sente una fitta al cuore quando le prime note di «Piccola Katy» si accavalano nell'aria, c'è grande aspettativa per l'evento. Anche perché, come riferisce Loris Tramontin, presidente di Azalea, «il concerto preannuncia un tutto esaurito al botteghino», esattamente come avvenuto lo scorso 31 marzo a Treviso.

Il 2006, per i Pooh, rappresenta una data storica: quella di un anniversario che li ha visti cavalcare l'onda del successo per quattro decenni. Era il 1966, infatti, quando Valerio Negrini fondava, in un cascinale bolognese, quella che sarebbe diventata la band più importante della musica nazionale. Il tour, che si chiama «La grande festa», è partito il 18 marzo scorso dal Palalottomatica di Roma e attraverserà tutta l'Italia: garantiti effetti speciali a go-go. In scaletta, compariranno tanti leit-motiv di ieri e di oggi: da «Rotolando respirando» a «L'altra don-



Da sinistra: Dodi Battaglia, Stefano D'Orazio, Roby Facchinetti, Red Canzian. Ovvero, i Pooh

na», da «Amici per sempre» a «Dammi solo un minuto», passando per «Stare senza te», «Pensiero» e il successo sanremese «Uomini soli».

Sullo sfondo, un maxi-schermo (12 metri per 7) dove saranno proiettate, durante l'evento, l'«album di ricordi» dei Pooh, per vivere con le immagini le emozioni dei brani live. Ma Roby Facchinetti, Dodi Battaglia, Red Canzian e Stefano D'Orazio non sono gli unici big che Azalea è riuscita quest'estate ad accaparrarsi, oltre a Lee Ryan e i Bauhaus, che si esibiranno

rispettivamente il 15 luglio e il 14 agosto, anche Riccardo Cocciante approderà, il 24 luglio, all'Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro. «Tutti i miei sogni» è il nome della tournée che vedrà impegnato il cantante di Margherita in un'intensa estate da trascorrere nelle arene italiane, sfiorando le principali località della nostra penisola. Sul palcoscenico sarà accompagnato da cinque giovani musicisti irlandesi e dal tastierista Alberto Visentini.

Il primo concerto di Cocciante partirà il 6 luglio da Villa Arconati a Bollate,

con l'intenzione di riempire un'assenza che durava ormai da ben otto anni. Anche questo si configura, dunque, come un evento im-pedibile della stagione. Il tour segue la pubblicazione di «Tutti i miei sogni», un cofanetto con tre cd uscito a marzo che raccoglie, come mai era avvenuto finora, tutte le sue più belle canzoni: da «Bella senz'anima» a «Se stiamo insieme» e tante altre.

Per informazioni sui biglietti telefonare allo 0431/510393 oppure visitare il sito www.azalea.it.

Tiziana Carpinelli

Il Festival dedicato al dj morto nel 2005

«Nite for Ixis» cerca sponsor

TRIESTE L'11 gennaio 2005 il dj triestino Luca «Ixis» Kirchmayr perdeva la vita in un incidente stradale. Amici di tutta Italia decidono di ricordarlo come lui avrebbe voluto: facendo festa. A poche settimane dalla tragedia, nasce la prima edizione del festival «A Nite for Ixis», al Teatro Miela. Nel dicembre 2005 esce la compilation «Ixis & Steve Meet Friends» (Ammonia Records), con un cast impressionante: Ska-P, Giuliano Palma & The Bluebeaters, Africa Unite, Roy Paci & Aretuska, Meganoidi, Punkreas, The Hormonauts, Olly & The Goodfellas, Wet-Tones...

La disponibilità e il calore dei musicisti non è frutto dell'emozione del momento e dura nel tempo. Gli amici più stretti di Ixis decidono di fare le cose in grande per la seconda edizione del festival. Stefano «Steve» Brazzatti, Nicoletta e Fabio Maddaleni, appoggiati da volontari e dalla Pro Loco di Trieste, lavorano quasi un anno per organizzare «Nite for Ixis 2», lo scorso gennaio.

Un successo strepitoso, a partire dal cartellone: Elvis Jackson, Ska-j, Derozer, Olly & The Good Fellas, Vallanzaska, Roy Paci & Aretuska, Giuliano Palma & The Bluebeaters, premiato da un'affluenza di almeno 4 mila persone.

«Il Palazzetto dello Sport si è riempito fin dal pomeriggio - ricorda Nicoletta Maddaleni, - in un clima di festa, disteso e rilassato. I gruppi hanno messo da parte qualsiasi competizione e hanno collaborato con gioia. Mi guardavo attorno e vedevo facce sorridenti, ho pensato: solo Ixis poteva realizzare questa specie di miracolo... Mi ha sorpreso anche la civiltà delle persone: non ci sono stati problemi o danni di nessun genere».

«Da mesi - prosegue Maddaleni, - lavoravamo all'allestimento. I gruppi hanno suonato a cachet ridotto (solo rimborso spese), il Comune ha messo a disposizione il Palazzetto. Ma non abbiamo avuto nessun finanziamento, inoltre la gestione del bar interno ci ha posto numerosi paletti. Non siamo riusciti a rientrare con le spese, nonostante l'afflusso pazzesco (l'entrata era gratuita). Ci abbiamo rimesso quasi 9 mila euro. Il sostegno economico non è arrivato né dalle istituzioni né dal bar interno, che non ha collaborato».

«Nessuno vuole lucrare, - aggiunge Stefano Brazzatti - non abbiamo imposto un biglietto d'entrata e vorremmo continuare così. Eventuali utili andrebbero all'organizzazione dell'edizione successiva. Vogliamo solo non rimetterci di tasca nostra ed avere un budget di partenza per lavorare più tranquillamente. Il nostro appello è alle istituzioni e agli sponsor, ci stiamo muovendo in questa direzione e speriamo che qualcuno si faccia avanti. Non si parla di cifre insostenibili e offriamo un festival unico per Trieste».

Cristian Esposito della Pro Loco offre sostegno anche con un'iniziativa particolare: «È possibile donare il 5 per mille Irpef all'Associazione Pro Loco Trieste. Nell'apposito spazio sui modelli di dichiarazione basta indicare il codice fiscale del beneficiario: 90104790325. I fondi che lo Stato trasferirà saranno utilizzati per progetti di promozione sociale del territorio triestino e per proporre momenti di aggregazione giovanile, tra cui la prossima edizione della Nite for Ixis».

Elisa Russo



Ixis-Kirchmayr e Steve-Brazzatti

I MIGLIORI FILM AL MIGLIOR PREZZO
IL BIGLIETTO RIDOTTO COSTA SOLO 4€
IN CONTEMPORANEA NEI DUE PIÙ GRANDI CINEMA DI TRIESTE
AMBASCIATORI E NAZIONALE
15.30 18.00 20.30 17.00 19.30 22.00

IL CODICE DA VINCI
TOM HANKS JEAN RENO AUDREY TAUTOU ALFRED MOLINA IAN MCKELLEN
in un film di RON HOWARD

IL CODICE DA VINCI
NATIONALE
un film di ROBERT ALTMAN
RADIO AMERICA

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne Bianchetti Cerimonie - Sala conferenze attrezzata
MENÙ SETTIMANALI A TEMA
Prenotazioni: 0481 791502
BAR "CLUB HOUSE": VENERDÌ E SABATO LIVE MUSIC
LA BETOLA
Oggi - Sabato - domenica aperti a pranzo e cena
FRITTURA DI PESCE - GRIGLIATE DI CARNE
FRESCO GIARDINO E PARCHEGGIO
Loc. San Pelagio (Aurisina)
Prenotazioni 040 201047 328 2926061

RISTORANTE PIZZERIA DA CIRO
Duino Tel. 040 208226 - Cell. 339 1035765
OGNI SABATO MUSICA DAL VIVO E BALLO

Sei nuove produzioni del Css nei principali festival italiani

UDINE Positivo il bilancio di esercizio 2005 del CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia. 40 mila spettatori nelle tre stagioni realizzate dallo stabile udinese e 6 nuove produzioni che si preparano a debuttare nei più prestigiosi festival italiani. «Cecelia» di Maurizio Camilli sarà all'Operastate Festival Veneto di Bassano del Grappa, «Muradòrs» del Teatro Incerto al Mittelfest di Cividale, «Fuocol» di Paolo Mazzarelli all'Armunia Festival Costa degli Etruschi di Castiglione, «I sette a Tebe» firmato da Michela Lucenti all'Origina Festival di Siracusa, «Confine» di Alessandro Berti a Santarcangelo, mentre «L'arte e la maniera di abbordare il proprio capoufficio per chiederli un aumento» con Rita Maffei debutterà al Festival di Montalcino.

Infine, l'edizione 2006 del Progetto Thierry Salmon, corso itinerante di perfezionamento teatrale rivolto a giovani attori provenienti dai cinque paesi partner (Italia, Francia, Belgio, Portogallo e Spagna), prenderà il via il 16 luglio dalla sede sulle colline di Pagagna e, in contemporanea, a Saragozza, per poi proseguire a Liegi e Lisbona, fino alle giornate conclusive in settembre a Roma.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

IL CODICE DA VINCI

Nei due più grandi cinema di Trieste: Ambasciatori alle 15.30, 18, 20.30 e Nazionale 1 alle 17, 19.30, 22. Sabato anche alle 23.

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

IL CODICE DA VINCI

15.30, 18, 20.30

■ ARISTON

Visioni d'Oriente:

LA VITA DI O-HARU

DONNA GALANTE 16.30, 18.25, 20.20, 22.15 (1952) di Kenji Mizoguchi. V.m. 14. Premiato a Venezia.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

POSEIDON 11, 14.40, 15.30 16.35, 17.30 18.30, 19.30, 20.25, 21.30, 22.30 dal regista di Troy, con Kurt Russell. Anche domenica matinée ore 11.

In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale: 11, 14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.20.

CAPPUCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 11, 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22 Anche domenica matinée ore 11.

IL CODICE DA VINCI 10.45, 11, 14.30, 15 16.10, 18, 19, 21, 22 di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno. Anche domenica matinée ore 10.45, 11.

X-MEN CONFLITTO FINALE 10.55, 14.30, 16.30, 18.30 20.30, 21.30, 22.30

con Hugh Jackman, Halle Berry. Anche domenica matinée ore 10.55.

VOLVER 17.15 di Pedro Almodovar, con Penelope Cruz. Premio alla sceneggiatura e alle attrici protagoniste al festival di Cannes.

ONE LAST DANCE 10.55, 19.30 con Patrick Swayze, Lisa Niemi. Anche domenica matinée ore 10.55.

MISSION IMPOSSIBILE 3 10.50 Anche domenica matinée ore 10.50.

Da martedì 6 giugno

OMEN IL PRESAGIO 16, 18.05, 20.10, 22.15

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore Verde prorogata al 30/6/06.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

VOLVER - TORNARE 15.45, 17.50, 20, 22.15 di Pedro Almodovar, con Penelope Cruz, Carmen Maura e Lola Duenas. Ingresso 6, ridotti 4,50, abbonamenti 17,50.

BATTAGLIA NEL CIELO 16.30, 18.20, 20.10, 22 di Carlos Reygadas. V.m. 18. Ingresso 4.

Da sabato: 10 CANOE.

Programmi della rassegna estiva alla cassa.

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

L'ESTATE DEL MIO PRIMO BACIO 15.30, 17 di C. Virzi.

ONE LAST DANCE 18.45, 22.15 con Patrick Swayze.

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €

X-MEN: CONFLITTO FINALE 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.20

UNA MAGICA NOTTE D'ESTATE 15.20 Un meraviglioso cartoon.

RADIO AMERICA 16.45, 18.30, 20.20, 22.15 di Robert Altman.

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €

IL CODICE DA VINCI 17, 19.30, 22

POSEIDON 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.20

THE BREED, LA RAZZA DEL MALE 15.30, 17.10, 20.15, 22.15 di Wes Craven.

CAPPUCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.20.

L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 15.30, 18.45, 20.30

■ NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040635163.

■ SUPER

Il biglietto ridotto costa solo 4 €

VITA DA CAMPER 17, 18.40 con Robin Williams.

ROMANCE & CIGARETTES 20.30, 22.15 da John Turturro e dai fratelli Coen una commedia romantica e divertente con Kate Winslet, Susan Sarandon.

■ ALCIONE PER TUTTI

IL GRANDE SILENZIO 17

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832

BUBBLE 20, 21.30, 23 di Steven Soderbergh. Prima visione.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2005-2006. INFO: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

VENDITA BIGLIETTI. La Traviata e Concerto, presso la biglietteria del Teatro Verdi oggi chiuso domani aperto con orario 9-12, 16-19.

«LA TRAVIATA», di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione 6 giugno 2006 ore 20.30 turno A. Repliche: 8 giugno ore 20.30 turno B, 9 giugno ore 20.30 turno E, 10 giugno ore 17 turno S, 11 giugno ore 16 turno D, 13 giugno ore 20.30 turno F, 15 giugno ore 20.30 turno C.

NEW YORK PHILHARMONIC. Concerto straordinario, direttore Lorin Maazel, martedì 20 giugno ore 20.30.

■ SALA ROVIS - PAUHAUS

RAPSODIA QUARTET PER CARROZZE E LAMPIONI A GAS. Con P. Bonesi, M. Repetto, G. Sapia, P. Sambo. Ore 16.30. Ritiro biglietti in sala un'ora prima dello spettacolo. 3281161466.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

IL CODICE DA VINCI 16.30, 17.30, 19.30, 20.20, 22.20

POSEIDON 15.40, 17.45, 20, 22

X-MEN: CONFLITTO FINALE 16, 18, 20.15, 22.20

ONE LAST DANCE 15.40, 17.40

VOLVER 20, 22.15

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

SALA ROSSA

IL CODICE DA VINCI 15, 17.45, 20.30

SALA BLU

THE BREED 15.30, 17.45, 20, 22.15

SALA GIALLA

POSEIDON 15.30, 17.45, 20, 22.15

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.

SALA 1

IL CODICE DA VINCI 16.10, 18.45, 21.40

SALA 2

X-MEN: CONFLITTO FINALE 15.50, 17.50, 20, 22

SALA 3

ONE LAST DANCE 15.40, 17.40

VOLVER 20, 22.15

SCEGLI IL CINEMA



**Dove c'è fantasia
per la tua fantasia.**

TELECOMANDO
di Valentina CordelliSabrina Ferilli, un'avvilente
Dalida da fotoromanzo

Due puntate in prima serata a fine maggio e, nonostante le proteste di Sabrina Ferilli per la messa in onda in un periodo così poco propizio (Grignaffini, responsabile fiction di Canale 5, le ha risposto di pensare al suo di lavoro), «Dalida» ha ottenuto buoni ascolti. Eppure la si potrà ricordare come una delle fiction più avvilenti degli ultimi anni e fa quasi piacere che la regia non sia italiana (la produzione invece sì)... peccato che la responsabile di tante brutture sia Joyce Buñuel, figlia del grande regista spagnolo.

«Dalida», ha dichiarato la sua protagonista Sabrina Ferilli, è stato il lavoro più impegnativo che lei abbia mai fatto. Considerando il risultato ottenuto, simile a una volgarata messa in scena dei racconti «al femminile» pubblicati su riviste da ombrellone, verrebbe da consigliare alla formosa e popolare attrice di impegnarsi in altro. Non sapendo quasi nulla della famosa cantante e attrice Dalida (Yolanda Gigliotti, nata in Egitto da genitori italiani) non si può non confessare una certa curiosità per una vita così ricca di eventi e personaggi. Ma anche i momenti più duri (i suicidi dei suoi amanti, tra cui anche Luigi Tenco) non si potevano che guardare con ilarità perché la recitazione, l'accento romanesco della protagonista, i rallenti a sottolineare grandi momenti artistici o passaggi importanti della storia, la scenografia, le parrucche usate dal cast (perché Bruno il fratello della cantante sembra imitare l'imitatore di Valentino?), i dialoghi che male si alternano alla perenne «voice over» di Dalida che racconta la sua vita, tutto confluisce in un terribile ritratto trash, ovvero in una brutta imitazione di un modello «alto».

L'estetica è quella fluo e patinata del fotoromanzo, con primi piani ricchi di stupori e travolgenti emozioni, e sequenze imperdibili. Su tutta la scena di sesso con il «conte di St. Germain», interpretato dall'ennesima improbabile parrucca (quella di Cristophe Lambert), annunciata dalla battuta del conte-alchimista: «Non aver paura ti farò scoprire dei paesi sconosciuti». Di sconosciuto, purtroppo, è rimasta la persona nascosta dietro il personaggio Dalida.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.15
NORD E SUD SI AMANO?

Tema della puntata odierna di «Cominciamo Bene» sarà Nord e Sud Italia si amano? Tra gli ospiti di Fabrizio Frizzi: Bruno Pizzul, Marisa Laurito, Padre Giovanni Gentilin e il ricercatore Giovanni Rinaldi, autore di un libro sulla storia dei braccianti pugliesi.

RAIUONO ORE 12.15
CONCERTO DEL 2 GIUGNO

Per la Festa della Repubblica, che festeggia quest'anno il 60mo anniversario, va in onda un concerto dell'Orchestra sinfonica della Rai, diretto da Gianandrea Noseda, alla presenza del Capo dello Stato Giorgio Napolitano.

RETE 4 ORE 23.30
SI PARLA DI SERIAL KILLER

I serial killer sono al centro della puntata di «Top Secret», il programma/inchiesta a cura di Claudio Brachino, che affronta clamorose storie di killer seriali con l'ausilio e le competenze tecniche del criminologo Massimo Piccozzi e della dott.ssa Cristina Cattaneo.

ITALIA 1 ORE 21.00
«C.S.I.» DI TARANTINO

Finale con «botto» per la quinta serie di «C.S.I.», tra i telefilm più amati degli ultimi anni negli Stati Uniti, e non solo, che chiude con un appuntamento speciale: l'ultimo episodio, intitolato «Sepolto vivo», è diretto da Quentin Tarantino.

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA
di Henry Levin con James Mason (nella foto), Pat Boone e Arlene Dahl.
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 1959)

RETE 4 16.00
Edimburgo, Scozia. Il professor Libdenbrook decide di tentare un'incredibile spedizione: raggiungere il centro della Terra attraverso il cratere di un vulcano. Dal romanzo di Jules Verne, divertenti avventure per tutta la famiglia.

AGENTS SECRETS
di Frédéric Schoendoerffer con Vincent Cassel (nella foto) e Monica Bellucci.
GENERE: SPIONAGGIO (Francia, 2004)

SKY CINEMA MAX 21.00
Quattro agenti segreti sono incaricati di compiere una operazione in Africa per impedire a un uomo d'affari di consegnare un carico d'armi ai ribelli. Ma c'è qualcosa di poco chiaro. Ritratto a tinte forti di un torbido mondo.

SQUADRA ANTISCIPPO
di Bruno Corbucci con Tomas Milian (nella foto) e Maria Rosaria Omaggio.
GENERE: POLIZIESCO (Italia, 1976)

RETE 4 0.45
Ex mariuolo diventato poliziotto da la caccia a ladri e ricattatori, si occupa di bande mafiose, la giura agli scippatori e ai truffatori. Tomas Milian nell'istrionico personaggio del poliziotto-hippy Nico Giraldi.

SENSO
di Luchino Visconti con Alida Valli (nella foto), Massimo Girotti e Farley Granger.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1954)

RAITRE 2.20
Venezia 1866. Alla vigilia della battaglia di Custoza, un'aristocratica italiana si innamora perdutamente di un ufficiale austriaco. Amore, decadenza e morte con la Storia in sottofondo. Con l'indimenticabile Alida Valli. A «Fuori orario».

FRAILTY - NESSUNO È AL SICURO
di Nill Paxton con Bill Paxton (nella foto) e Matthew McConaughey.
GENERE: THRILLER (Usa, 2001)

SKY CINEMA 3 21.00
Un meccanico texano, rimasto vedovo e padre di due figli, si trasforma in un omicida per punire pedofili, assassini e stupratori. Viaggio nella mente oscura di un giustiziere della notte: interessante.

THE LAND GIRLS - RAGAZZE DI CAMPAGNA
di David Leland con Catherine McCormack (nella foto) e Rachel Weiss.
GENERE: DRAMMATICO (Gran Bretagna, 1998)

SKY CINEMA 3 18.45
Inghilterra, anno 1941. Durante il periodo di guerra, tre ragazze britanniche lavorano in una fattoria e si innamorano del figlio del proprietario.

RAIUONO

06.05 Anima Good News
06.10 E Proibito ballare Telefilm
06.30 TG1 - CCIS Viaggiare informati
06.45 Unolattina. Con Luca Giurato e Monica Maggioni
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S. - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.25 Appuntamento al cinema
09.30 2 Giugno: Festa della Repubblica
12.15 Concerto per la Festa della Repubblica
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 Sottocassa
14.35 Le sorelle McLeod
16.00 Festa italiana. Con Caterina Balivo
16.50 TG1 Parlamento
17.00 TG1
17.10 Che tempo fa
17.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza
18.50 L'eredità. Con Amadeus
20.00 TG1

RAIDUE

06.05 Focus
06.10 Nonsolodischi (R)
06.15 Focus
06.20 Quasi le sette
06.25 TG2 Medicina 33 (R)
06.40 Passione mondiale - Gol e protagonisti dei Campionati Mondiali di Calcio
07.00 Random
07.15 Cani Gatti & altri amici
09.45 Rai Educational
10.00 TG2
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli
13.00 TG2 Giorno
13.00 TG2 Costume e Società
13.50 TG2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Milo Infante e Monica Leofreddi
15.55 Al posto tuo. Con Lorena Bianchetti
17.15 Squadra speciale Cobra 11 Telefilm
17.45 TG2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG2
18.50 TG2 10 Minuti
19.00 Cartoni animati
19.50 Cartoni animati
20.20 Classici Disney
20.30 TG2 - 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24 - Morning News
08.05 Rai Educational
09.15 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Antimail e Antimail
09.30 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabiolini
10.15 Cominciamo bene - Le Storie
11.30 L'album
12.00 TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteoro
12.25 Cominciamo bene - Le Storie
13.05 Correo l'anno
14.00 TG Regione - TG Regione Meteoro
14.20 TG3 - TG3 Meteoro
14.50 La TV dei ragazzi
16.15 TG3 TG Ragazzi
16.25 Melevisone favole e cartoni
16.35 La Melevisone
17.00 Quantum Leap - In viaggio nel tempo Telefilm
17.45 Geo Magazine
18.15 TG3 Meteoro
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Meteoro
20.00 Rai TG Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole

RETEQUATTRO

06.00 MediaShopping
06.10 Batticuore Telenovela. Con Gabriel Corrado
06.40 MediaShopping
06.50 TG4 - Rassegna Stampa
07.10 Peste e corna e goccie di storia. Con Roberto Gervaso
07.15 Hunter Telefilm. Con Fred Dryer e Stephanie Kramer
08.20 Charlies Angels Telefilm
09.40 Terra lontana. Film (avventura '95). Di Anthony Mann. Con J. Stewart e Ruth Roman
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa
13.30 TG4
14.00 Il Commissario Cordier. Con Bruno Madinier e Pierre Mondy
16.00 Viaggio al centro della terra. Film (avventura '59). Di Henry Levin. Con James Mason e Pat Boone
18.55 TG4
19.29 Meteoro 4
19.35 Sipario del TG4
20.10 Siska Telefilm. Con P. Kremer

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteoro 5
08.00 TG5 Mattina
08.50 Un'amicizia pericolosa. Film (avventura '95). Di Kevin James Dobson. Con Anna Chlumsky e Christina Ricci
11.00 Agente speciale Sue Thomas Telefilm
13.00 TG5
13.32 Beautiful Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss
14.10 Appuntamento a tre. Film (commedia '99). Di Damon Santostefano. Con Matthew Perry e Neve Campbell
16.15 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Paola Perego
18.40 Chi vuol essere milionario. Con Gerry Scotti
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della divergenza

ITALIA 1

06.30 Studio Sport (R)
06.50 Studio Aperto - La giornata (R)
07.00 Arnold Telefilm
08.00 Belle pecorelle
08.15 Maggie e l'incredibile Birba
08.25 Il laboratorio di Dexter
08.40 Witch
09.10 Trollz
09.40 Picchiarello
09.50 Grog di Magog
10.20 Hot Shots. Film (commedia '91). Di J. Abrahams. Con Charlie Sheen e Valerie Golino
12.20 MediaShopping
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Flipper. Film (avventura '96). Di Alan Shapiro. Con Isaac Hayes e Paul Hogan
15.30 Beast - Abissi di paura. Film (drammatico '95). Di Jeff Bleckner. Con K. Sillas e W. Petersen
18.30 Studio Aperto
19.00 MediaShopping
19.05 Camera Café Telefilm. Con Luca e Paolo
20.10 Mercante in fiera. Con Pino Insegno

LA7

06.00 TG La7
07.25 Concerto
09.00 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann
09.10 Gli eroi di Hogan Telefilm. Con Bob Crane e John Banner
09.35 Alla conquista del West Telefilm
11.30 Mai dire sì Telefilm. Con Pierce Brosnan
12.30 TG La7
13.00 Jake e Jason Detectives Telefilm
14.00 Mussolini ultimo atto. Film (drammatico '74). Di Carlo Lizzani. Con Lisa Gastoni e Rod Steiger
16.15 Atlantide - Storie di Uomini e di Mondì. Con Natasha Lusenti
18.00 Star Trek Voyager
20.00 TG La7
20.35 Documentario

SKY SKY 1

07.25 Il club delle promesse. Film (commedia '04). Di Marie - Anne Chazel. Con Franck Dubosc e Giovanna Mezzogiorno
09.35 Bad Apple. Film (commedia '04). Di Adam Bernstein
11.30 Godsend. Film (thriller '04). Di Nick Hamm
14.00 La febbre. Film (commedia '05). Di Alessandro D'Alatri. Con Fabio Volo e Valeria Solaini
15.55 Speciale - Il cinema nel pallone
16.30 Ladykillers. Film (commedia '04). Di Ethan Coen e Joel Coen. Con Irma P. Hall e Tom Hanks
18.15 Extralarge
18.35 Cine Lounge
18.45 The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo. Film (drammatico '04). Di Roland Emmerich. Con Dennis Quaid e Jake Gyllenhaal
20.50 Cine Lounge

CALCIO



> Italia-Ucraina
Seconda partita amichevole prima dei Mondiali. In campo Francesco Totti.

23.05 TG1
23.10 Porta a Porta. Con Bruno Vespa
00.45 TG1 Notte
01.10 TG1 Mostro ed Eventi
01.20 Appuntamento al cinema
01.25 Applausi
01.40 Sottovoce. Con Gigi Marzullo
01.55 Rai Educational
02.25 Il Commissario Corso Telefilm. Con Caterina Caselli e Diego Abatantuono
04.10 Cuore e batticuore Telefilm
04.55 Che tempo fa

FILM



> Chocolat
Cioccolato e i piaceri della vita con Juliette Binoche e Johnny Depp.

23.15 TG2
23.25 Confronti.
00.10 TG2 Mizar
00.40 TG1 Parlamento
00.50 Giallo amichevole. Film TV (thriller '02). Di Ute Wieland. Con Andreas Guntner e Torben Liebrecht
02.10 Si ti voglio bene Telefilm. Con Barbara De Rossi e Johnny Dorelli
02.25 Me le stelle stanno a guardare?
02.35 Appuntamento al cinema
03.20 TG2 Salute (R)

ATTUALITÀ



> Mi manda Raitre
Ultima puntata del programma di Andrea Vianello spostata al venerdì.

23.05 TG3
23.10 TG Regione
23.20 TG3 Primo Piano
23.40 Sifile
00.30 TG3 - TG3 Meteoro
00.40 Appuntamento al cinema
00.50 Rai Educational
01.20 Fuori orario
TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 L'YNN (r.)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

FILM



> Continuavano a chiamarlo Trinità
Pugni «indolori» con Bud Spencer e Terence Hill.

23.30 Top Secret. Con Claudio Brachino
00.45 Squadra anticrimine. Film (poliziesco '76). Di Bruno Corbucci. Con Maria Rosaria Omaggio e Tomas Milian
01.35 TG4 - Rassegna Stampa
02.45 La collina del disonore. Film (drammatico '65). Di Sidney Lumet. Con Harry Andrews e Sean Connery
04.45 Helicops Telefilm
05.30 Juke Box

FILM



> Oggi sposi... niente sesso!
Risate per teenager con Brittany Murphy.

23.15 Matrix. Con Enrico Mentana
01.00 TG5 Notte
01.30 Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R)
02.00 MediaShopping
02.10 Il ritorno di Missione Impossibile Telefilm
03.00 MediaShopping
03.10 Casa Keaton Telefilm
03.45 TG5 (R)
04.15 Chicago Hope Telefilm
05.30 TG5 (R)

FILM



> C.S.I.
«Sepolto vivo»: ultimo episodio sulla scena del crimine con William Peterson.

22.55 The Hitcher II: ti stavo aspettando. Film TV (thriller '03). Di Louis Moneau
00.50 Studio Sport
01.00 Grand Prix: Prove sintetiche
01.45 Studio Aperto - La giornata (R)
02.00 Ciak speciale
02.10 Mista TV
02.35 Nash Bridges Telefilm
03.35 Talk Radio
03.40 Sabato domenica e venerdì. Film (commedia '79). Di Vart. Con Edwige Fenech e Lino Banfi

FILM



> Le invasioni barbariche
Collection del programma con Daria Bignardi.

24.00 Markette. Con Piero Chiambretti
01.00 TG La7
01.20 25a ora - Il cinema espanso (R)
02.50 Paradise Telefilm
03.45 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann
03.50 CNN - News

FILM



> Mr. 3000
Divertente commedia con un Bernie Mac mattatore affiancato da Chris Noth.

22.50 Out of time. Film (azione '03). Di Carl Franklin. Con Dean Cain e Denzel Washington
01.10 Last Shot. Film (commedia '04). Di Jeff Nathanson. Con Alec Baldwin e Matthew Broderick
02.45 Ladykillers. Film (commedia '04). Di Ethan Coen e Joel Coen
04.30 Il mio nuovo strano fidanzato. Film (commedia '04). Di Dominic Harari e Teresa Pelegri

SKY SKY 3

09.00 Le crociate. Film (storico '05). Di Ridley Scott. Con Orlando Bloom
11.45 Un'amicizia pericolosa. Film (commedia '04). Di Michael Lambcock
14.10 Una promessa è una promessa. Film (commedia '96). Di Brian Levant. Con Arnold Schwarzenegger e James Belushi
16.10 Donnie Darko. Film (drammatico '01). Di Richard Kelly. Con Jake Gyllenhaal e Patrick Swayze
18.45 Ragazze di campagna. Film (commedia '97). Di David Leland
21.00 Frailty - Nessuno è al sicuro. Film (horror '01). Di Bill Paxton. Con Bill Paxton e Matthew McConaughey
23.15 50 Volte il primo bacio. Film (commedia '04). Di Peter Segal. Con Adam Sandler e Dan Aykroyd

SKY SKY MAX

09.40 A testa alta. Film (thriller '04). Di Kevin Bray. Con The Rock
11.30 Il signore delle illusioni. Film (horror '95). Di Clive Barker
14.00 Warnings - Presagi di morte. Film (horror '03). Di John Mc Intire. Con Stephen Baldwin
16.00 The Call - Non rispondere. Film (horror '03). Di Takashi Miike
18.45 Yamakasi - I nuovi samurai. Film (azione '02). Di Ariel Zeitoun
21.00 Agents secrets. Film (spionaggio '04). Di Frédéric Schoendoerffer. Con Monica Bellucci e Vincent Cassel
22.55 Phone. Film (horror '02). Di Ahn Byeong - Ki. Con Ha Ji - Won e Kim Yu - Mi
00.45 Welcome to Collinwood. Film (commedia '01). Di Joe e Anthony Russo. Con George Clooney

SKY SKY SPORT

09.30 Sky Calcio (R): Liga: A. Madrid-Betis
11.15 Sky Calcio (R): Liga: Siviglia-Barcellona
13.00 Sport Time
13.30 Sky Speciale: Avvicinamento al Mondiale
14.30 Sky Calcio (R): Serie A 2004/2005: Fiorentina-Juventus
16.15 Futbol Mundial
17.00 Sky Calcio: Campionato Primavera: Udinese-Palermo
19.00 Sky Speciale: Speciale 6 minuti e 12 secondi dopo (Totti)
20.00 Sport Time
20.30 Sky Speciale: Il cinema nel pallone
21.00 Sky Calcio: Campionato Primavera: Sampdoria-Juventus
23.00 Beach Soccer
24.00 Sport Time
00.30 Sky Speciale: Avvicinamento al Mondiale

MTV

07.00 Wake up
10.00 Pure morning
12.30 Top 100
13.30 School in action
14.00 Hogan knows best
14.30 TRL - Total Request Live a Padova
15.30 Diary of...
16.00 Flash News
16.05 MTV Playground
17.00 Flash News
17.05 MTV Playground
18.00 Flash News
18.05 The MTV R'n'B Chart
19.00 Flash News
19.05 My Goal Blast Special
20.00 MTV Goal
20.00 Inuyasha
20.30 Life as we know it Telefilm
21.00 Pimp my wheels
21.30 Trick it out
22.00 Call to Greatness
22.30 Flash News
22.35 Storytellers
24.00 20 Rock Am Ring essentiale
00.30 Brand New
01.30 Into the music

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Oroscoopo
08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
10.00 DeeJay chiama Italia
12.00 The Club. Con Luca Abrescia
13.00 Modeland (R)
13.30 TG1 Diari (R)
23.55 All News
14.00 Call Center
15.00 Play.it
16.00 Inbox
16.55 All News
23.30 Rapture
18.00 The Club. Con Luca Abrescia
18.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Rotazione musicale
23.30 Rapture
20.00 Rotazione musicale
21.00 Modeland
22.00 All Music Show
23.00 Rotazione musicale
23.30 Documentario
00.30 The Club.
01.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.35 Ti chiedo perdono Telenovela
11.05 Formato Famiglia
11.50 Mista TV
12.10 Un bravo dottore. Film (commedia). Di Michael Switzer. Con M. Ross.
13.40 Rotoalco
14.05 Diamoci del tu
14.25 Gortizia news
15.25 Documentario
16.30 Documentario
17.00 K 2
19.00 Voci dal ghetto
20.15 Musica che passione!
20.30 Girotondo sportivo
20.40 Automobiliissima
21.00 Aspettando la luce del giorno. Film (commedia '89). Di C. Monger.
22.40 Work up - La formazione per il tuo lavoro
23.00 Documentario
23.55 L'isola degli spiriti. Film (avventura '91).

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Alpe Adria
15.00 Artelevevisione. Con Enzo Santese
15.30 Focus Vela
15.55 Zona sport
16.25 Anello di sangue. Film (drammatico '70). Di Gilbert Cates. Con Gene Hackman e Melvin Douglas
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuffoggi - I edizione
19.30 Cartoni animati
20.00 Tuffoggi attualità
20.30 itinerari
21.00 Documentario
21.55 Tuffoggi - II edizione
22.10 Mappamondo
22.40 Speczioni d'archivio
23.25 Tuffoggi attualità
23.55 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 TG Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Parla Trieste
19.20 Parla Trieste
19.45 TG Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 Promesse e fatti
22.45 TG Trieste Oggi
23.00 Ufficio reclami
23.30 TG Trieste Oggi
23.50 Playboy

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a
Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. (0432) 246611
PORDENONE - Via Molinari 14
Tel. 0434.20432



A.MANZONI & C. S.p.A.

GORIZIA - Corso Italia 54
Tel. (0481) 537291

MONFALCONE - Via Rosselli 20
Tel. (0481) 798829

9 news; 6.45: 9.05: 19.50: Oroscoopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45: 10.45: Meteoram e/o Meteorom; 7.10: 12.45: 19.45: Punto Meteoro; 10.45: L'opinione con Massimiliano Frazzetta; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori; Dalle ore 6.30 alle 10: «Good Morning 10»; «Good Morning 10»; Andro Merku; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosato; 14.10: «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «H1 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: H1 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

RADIO PUNTO ZERO

6.00: GR1; 6.06: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anche; 10.00: GR1; 10.06: Speciale 2 Giugno; 10.30: GR1 Ttoli; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Ttoli; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Ttoli; 12.36: L'Italia che va; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Solenze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Ttoli; 14.47: News Generator; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Ttoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Ttoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Ttoli - Affari - Borsa; 18.00: GR1 - Solenze; 18.30: GR1 Ttoli - Radio Europa; 18.37: Mondomobili; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radiol Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.09: Radiouno Musica; 23.00: GR1 - Affari; 23.05: GR1 Parlamento; 23.09: Radiouno; 23.17: Radiouno Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Brasil; 2.00: GR1; 2.05: Radiouno Musica; 3.00: GR1; 3.05: Radiouno Musica; 4.00: GR1; 4.05: Radiouno Musica; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il rugolo del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Flamma; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 14.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: Concerti del Mattino; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Parole parole; 21.00: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del mattino.</

Maree
NUOVA APERTURA
STABILIMENTI BALNEARI
RIVIERA E SIRENA
ESTATE 2006
GRIGNANO TRIESTE 040 224105

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Maree
NUOVA APERTURA
STABILIMENTI BALNEARI
RIVIERA E SIRENA
ESTATE 2006
GRIGNANO TRIESTE 040 224105

Da lunedì al 22 settembre la presentazione delle domande. La graduatoria definitiva pronta nel settembre 2007

Ater, subito il bando: 474 nuovi alloggi

Entro il 2009 saranno assegnati complessivamente 1500 appartamenti

Alle nuove abitazioni se ne aggiungono ogni anno circa 300 che si rendono libere per vari motivi e che l'ente provvede a sistemare per soddisfare le richieste

di Giuseppe Palladini

Quasi 1.500 alloggi saranno assegnati dall'Ater entro il 2009, a partire dal settembre del prossimo anno quando sarà definita la nuova graduatoria. In essa verranno inserite le richieste che pervengono all'ente con il bando che partirà lunedì prossimo e si chiuderà il 22 settembre.

Il via al nuovo bando è stato deciso l'altro ieri dal consiglio di amministrazione, che ha anche approvato il bilancio, lo stato patrimoniale e altri programmi.

«La graduatoria definitiva, che verrà definita nell'autunno 2007 - spiega il presidente dell'Ater, Perla Lusa - sarà valida per due anni. In quell'arco di tempo riteniamo di realizzare 474 nuovi alloggi e di assegnarli. Fino al 2007 continuerà comunque ad essere valida la graduatoria attuale».

I nuovi alloggi, il cui costo complessivo ammonta a 46,5 milioni di euro (una media di 100 mila euro ad alloggio) derivano in parte da nuove costruzioni, in parte da consistenti ristrutturazioni e in parte da opere che verranno completate nei due anni in cui sarà valida la graduatoria.

La tipologia dei 474 alloggi è stata studiata e decisa in base alle caratteristiche «storiche» della domanda, come l'età dei richiedenti, la disponibilità economica, la tipologia del nucleo familiare.

A questi alloggi se ne aggiungeranno circa 300 all'anno, che rendono disponibili per vari motivi e che l'Ater rimette a nuovo prima di assegnarli.

In tre anni, quindi, si tratterà di circa mille alloggi, che sommati appunto ai circa 500 nuovi, permetteranno di soddisfare un elevato numero di richieste.

«È uno sforzo di assoluto rilievo - commenta Perla Lusa - Un lavoro così, per "forzare" la produzione di alloggi, non veniva fatto da tanti anni. I finanziamenti - ha aggiunto - sono quasi tutti della Regione; solo una piccola parte è costituita dagli ultimi fondi ex Gescal».

Dalla tabella che pubblichiamo a fianco si nota come, in relazione alla graduatoria del 2003, nel comune di Trieste sia stato soddisfatto meno del 30% delle richieste, percentuale quasi identica a quanto avvenuto per il complesso della provincia. Solo a Muggia, dove l'Ater dispone di un discreto patrimonio edilizio in rapporto alla popolazione, le richieste soddisfatte hanno superato il 50%.

Che l'attuale graduatoria abbia soddisfatto meno



Perla Lusa

del 30% delle richieste indica chiaramente che «la quantità e la densità dei problemi abitativi a Trieste - annota la presidente dell'Ater - ha le stesse caratteristiche delle grandi aree metropolitane, con un'elevata disparità tra domande e offerta degli alloggi pubblici».

Per accedere alla nuova graduatoria, le domande vanno presentate alla sede dell'Ater entro la data già ricordata del 22 settembre. Dopo questo termine potranno chiedere di essere ammesse alla graduatoria solo tre categorie di persone: chi ha subito lo sfratto, chi ha ottenuto la separazione o il divorzio, e chi ha superato i 65 anni.

Per qualsiasi informazione relativa al nuovo bando, a partire da lunedì si potrà chiamare un numero apposito attivato dall'Ater: 040/3999210.

La partecipazione al bando non comporta alcun pagamento. Gran parte dei documenti viene infatti redatta in autocertificazione. L'unico costo è quello dei certificati dell'Azienda sanitaria sulle condizioni dell'abitazione attuale o sulla disabilità di chi richiede l'alloggio.

Il bando verrà esposto all'albo dell'Ater, inserito sul sito Internet dell'ente, su quello della Regione, esposto all'albo del Comune e pubblicato sui giornali. Martedì scorso il cda dell'Ater ha varato anche i programmi finanziari per i prossimi anni. Grazie ad anticipazioni della Regione e a contributi pluriennali della stessa amministrazione, l'Ater potrà accendere mutui per 16 milioni di euro. Entro il 2008 saranno così disponibili 48 milioni di euro; verranno destinati a manutenzioni straordinarie, in maniera da disporre di circa 280 nuovi alloggi.

LA MAPPA

Sia in città che negli altri comuni ecco tutti gli interventi previsti

Spazi abitativi in largo Niccolini e via Cumano prenderanno il posto delle vecchie caserme

Sono 474 i nuovi alloggi che l'Ater ha in programma di realizzare (le gare d'appalto sono già tutte avviate) nel giro di qualche anno nel comune di Trieste, e che rientrano fra quelli che verranno assegnati con il bando che sta per partire.

Trentasei appartamenti saranno disponibili in via Baiaumonti 10; di questi, 20 saranno dotati di una camera, 14 di due, e due di tre camere. In via Biasoletto (San Luigi), ai numeri civici 2, 4 e 6 verranno ricavati 26 alloggi (uno da una camera, 21 da due e quattro da tre camere). Ben 68 quelli previsti in via Lorenzetti (Chiarbola), distribuiti nei numeri civici 10, 14, 26, 36, 38 e 40; di essi, 30 disporranno di una camera, 33 di due e cinque di tre camere.

Quattordici sono poi gli alloggi che verranno assegnati in via San Pelagio (San Giovanni) al civico 15; di questi, dieci saranno del tipo con una camera, e quattro disporranno di tre camere. A Villa Carsia (Opicina) l'Ater realizzerà 54 abitazioni, nove da una camera, 35 da due e dieci da tre camere. In largo Niccolini, dove era situata la vecchia caserma dei vigi-



Il cantiere in Largo Niccolini dove saranno costruiti 37 alloggi

li del fuoco e dove il cantiere è operante da alcuni mesi, saranno costruiti 37 alloggi così suddivisi: sette del tipo monovano, sei da una camera e 24 da due. L'intervento più rilevante riguarda via Cumano, dove proprio in questi giorni si sta demolendo l'ex ca-

serma Duca delle Puglie. Su quell'area l'Ater realizzerà ben 180 appartamenti: 25 monovano, 10 da una camera, 136 da due, e nove da tre camere. Infine c'è l'intervento in via Flavia, di fronte allo stadio Grezar, dove verranno realizzati 59 nuovi alloggi: 24 da una camera e 35 da due.

Il nuovo bando, le cui domande potranno essere consegnate fino al 22 settembre, prevede l'assegnazione di alloggi anche negli altri comuni della provincia.

A Muggia, in Calle Parini 20/20A, verranno assegnati tre alloggi, di cui uno da due camere e due da una camera, oltre a quelli che si renderanno disponibili fino al momento della graduatoria definitiva.

Stesso discorso per Duino Aurisina, dove al numero 78 di Aurisina Cave, nella Casa ex Stofa è prevista l'assegnazione di otto alloggi (cinque da due camere e tre da una camera).

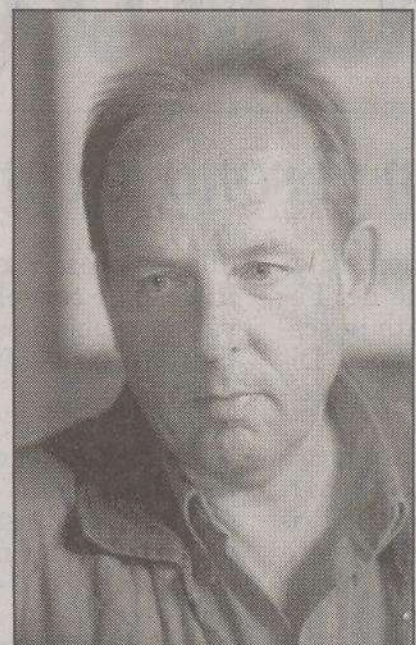
Verrà raddoppiata l'area delle urgenze e saranno realizzati separé e sale. Il primario Zalukar: «Più comfort e privacy per i pazienti»

di Piero Rauber

Il Pronto soccorso di Cattinara cambia volto, nella prospettiva dichiarata di garantire ai pazienti - e di conseguenza ai loro familiari - più comfort e privacy allorché avviene l'accoglimento per interventi urgenti o accertamenti diagnostici. Un momento in cui, talvolta, si avverte la necessità di vivere preoccupazione e dolore al riparo dagli occhi degli altri.

In questi giorni, infatti, è stato dato il via agli attesi lavori di ristrutturazione del centro, che prevedono in particolare il raddoppio dell'area di «triage» (quella in cui viene definita l'urgenza di un caso) nonché la realizzazione di separé e sale d'attesa per chi, dopo una prima visita, dev'essere chiamato per ulteriori esami o per una gessatura, senza trovarsi costretto ad aspettare nei corridoi.

La conferma viene dal pri-



Walter Zalukar

mario del Pronto soccorso Walter Zalukar, il quale assicura, in parallelo, che il rinnovo dovrebbe essere completato entro quattro mesi, dunque a fine estate, senza inficiare durante questo periodo la funzionalità della sede. Sede che oggi, di fatto, è la struttura verso la quale converge la maggior parte delle urgenze, con il Pronto soccorso del Maggiore destinato a trasformarsi in «Centro prime cure», con competenze prevalentemente ambulatoriali. Costo dell'operazione circa 400mila euro, in linea con l'entità del-

Cantiere in cinque tappe a Cattinara per non compromettere la funzionalità del servizio Pronto soccorso, via alla ristrutturazione I lavori erano attesi da tempo e dureranno quattro mesi



L'ingresso del Pronto soccorso di Cattinara (Foto Lasorte)

L'investimento che era stato annunciato a fine 2004.

«La struttura di Cattinara - spiega Zalukar - è stata creata nel 1984, quando pe-

raltro il numero degli accessi al Pronto soccorso era decisamente inferiore rispetto a oggi. Certo, dopo questo intervento non avremo ancora

raggiunto una situazione tecnicamente ottimale, ma in ogni caso la potremo definire una rivoluzione epocale».

Ai lavori esterni - conclusi di recente con la messa in sicurezza del tetto della rampa d'accesso, che faceva acqua in diversi punti - segue dunque la riqualificazione interna, quella più attesa, che porterà in dote le prime demolizioni a partire da lunedì. Si partirà da una delle parti maggiormente lontane dalla cosiddetta «camera calda» (il primo ingresso), in prossimità dell'ufficio di polizia. Lì, infatti, entro metà luglio saranno trasferiti gli sportelli dell'accettazione amministrativa e altri uffici. Poi, a rotazione, si procederà al rinnovo delle superfici più sensibili. L'area «triage», a questo proposito, verrà raddoppiata e al suo interno sarà ricavata un'apposita sala-visite. Due, inoltre, saranno le sale d'attesa rinnovate, di cui una espressa-

mente dedicata alle persone in barella. Una terza, in primis per chi aspetta di fare esami diagnostici, sarà quindi ricavata dall'attuale stanza delle gessature, che troverà spazio laddove oggi si trovano gli uffici della direzione.

Una mappatura studiata a tavolino, in sostanza, per assicurare anzitutto il più elevato grado di privacy possibile, la cui carenza - stando all'ultimo monitoraggio - rappresenta allo stato attuale una delle poche note dolenti rilevate dagli utenti. «Vi sono dei casi particolarmente gravi - precisa Zalukar - che richiedono il massimo rispetto dell'intimità di pazienti e familiari».

«L'opera - chiude il responsabile del Pronto soccorso - sarà frazionata in cinque lotti distinti e consecutivi proprio per consentire alla struttura di funzionare costantemente al massimo delle sue potenzialità, evitando così disagi all'utenza».

In Scala dei Cappuccini a cura della Provincia saranno forniti assistenza e consulenze gratuite

Sportello del lavoro per le badanti

Uno Sportello per le badanti. Lo ha attivato da oltre un mese la Provincia allo scopo di fornire consulenza e assistenza gratuite sia alle famiglie che alle badanti, per garantire il diritto degli anziani ad avere un'assistenza qualificata e quello dell'assistente familiare ad avere un lavoro dignitoso e regolarizzato.

Lo Sportello è in funzione al Centro per l'Impiego di Scala dei Cappuccini 1 ed è promosso da Italia Lavoro, dalla Provincia e dalla Caritas di Trieste.

Lo sportello offrirà servi-

zi di consulenza e di assistenza gratuiti rivolti sia alle famiglie che alle badanti. Quasi il 10% degli over 65 e quasi la metà degli over 80, in Italia, non è autosufficiente, ed entro pochi anni il 20% dell'occupazione sarà rappresentato proprio dai servizi di assistenza. Le famiglie che hanno in carico persone non autosufficienti, dal canto loro, spesso non riescono a reperire personale disponibile e in grado di fornire i servizi di cura di cui necessitano. Il personale disposto a svolgere queste funzioni, in grande maggioranza di ori-

gine extracomunitaria, non dispone di canali ufficiali di reclutamento e selezione ed è stato individuato, fino alla recente sanatoria, attraverso canali non ufficiali.

Lo sportello di Trieste si aggiunge agli altri sei sportelli già nati dal progetto «Occupazione e servizi alla persona» in Regione. Il progetto, oltre ad attivare l'incontro tra famiglie e assistenti familiari, si propone di offrire accoglienza, orientamento, formazione e supporto al lavoratore nella fase di inserimento nella famiglia; e alle famiglie, tut-

ta l'assistenza tecnica necessaria alla gestione del rapporto di lavoro.

La sperimentazione si propone, così, di rispondere in modo mirato alla domanda crescente di assistenza domiciliare proveniente dalle famiglie, soprattutto per la cura di anziani e disabili non autosufficienti e di favorire, nello stesso tempo, l'occupazione delle badanti straniere.

Lo Sportello di Scala dei Cappuccini è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30, lunedì e mercoledì pomeriggio dalle 15 alle 16.30.



Una badante assiste una paziente

Burlo, ambulatorio prelievi a orario ridotto per un mese

Per un mese subirà modifiche il servizio dell'ambulatorio prelievi dell'ospedale infantile Burlo Garofolo di via dell'Istria.

In seguito alla necessità di aggiornare il sistema informatico del laboratorio analisi, infatti, a partire dal 9 giugno e fino al prossimo 7 luglio l'ambulatorio prelievi effettuerà prestazioni solo dal lunedì al giovedì e con orario limitato dalle 7.30 alle 10. Di conseguenza le giornate di venerdì, sabato e domenica sono escluse dall'attività di prelievo per utenti esterni.

Nel frattempo continua la ristrutturazione delle sale parto al primo piano dell'ospedale infantile. I lavori sono a buon punto. Alla fine di questo mese torneranno in questa sede dai piani superiori dove sono stati temporaneamente dislocati l'ecografia, i laboratori e il day hospital.

A metà luglio verranno consegnate le prime sale nuove.

La sinergia tra Regione, Comune e Provincia garantirà l'esibizione della pattuglia acrobatica di Rivolto

Si farà lo show delle Frece Tricolori

Bertossi: «Spese da contenere». L'Aeronautica: «La data del 25 giugno non è cancellata»

di Paola Bolis

Trieste avrà anche quest'anno le Frece Tricolori. «Siamo al lavoro per unire tutte le energie e confermare l'evento»,

dice l'assessore regionale al turismo Enrico Bertossi. Da Roma lo Stato maggiore dell'Aeronautica conferma: la data del 25 giugno non è stata cancellata, le Frece vogliono volare su Trieste.

Il caso è esploso pochi giorni fa, quando la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat ha cancellato l'Air show già calendarizzato per il 25 giugno dalla precedente giunta di centrodestra guidata da Fabio Scoccimarro. L'edizione 2004 era costata quasi 187 mila euro, di cui 95 mila sostenuti dalla Provincia e il resto da Fondazione CrTrieste, ente camerale e Aiat: ma quest'anno non ci sono i soldi, aveva detto Bassa Poropat. Niente Frece nel cielo di Trieste.

Nel centrodestra c'è chi ha parlato di una scelta «politica», come l'hanno definita tanto Scoccimarro quanto il sindaco Roberto Dipiazza. L'altro ieri, mentre l'assessore comunale ai grandi eventi Franco Bandelli rilanciava la necessità di «tentare di tutto» per riportare le Frece a Trieste, la Regione con l'assessore al turismo Enrico Bertossi si è fatta avanti: del resto l'immagine di Trieste a livello turistico - ha ricordato - è legata anche ai piloti delle Frece, le cui immagini sopra il golfo campeggiavano in molti dépliant.

Poche ore dopo, la conferma da parte di Bertossi della volontà di organizzare lo spettacolo. Accompagnata da una precisazione: «Non serviranno molti soldi, stiamo ragionando su cifre molto ma molto più contenute di quelle spese in passato se si contenga la manifestazione al puro ambito aviatorio, senza iniziative di contorno come lo spettacolo di



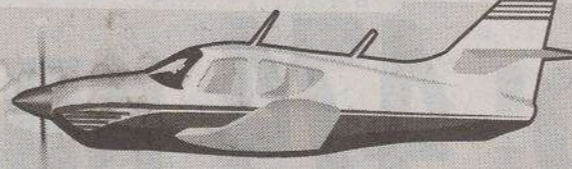
Enrico Bertossi

fuochi d'artificio o la cena di gala in Prefettura...» E mentre Bertossi ribadisce la necessità di «piena sinergia tra Comune Provincia e

Regione», Bassa Poropat precisa: «Questa iniziativa va semplicemente governata dai tre enti, perché potremmo eliminare spese inutili e non so in che modo giustificabili come quelle del 2004...».

La presidente si riferisce al rendiconto della manifestazione di due estati fa, dove sul totale di poco più di 186 mila euro una buona fetta - 81 mila 674 euro - risulta spesa per «appalto promozionale e servizi logistici»; la cena di gala in Prefettura ha richiesto 13 mila 750 euro e lo spettacolo di fuochi d'artificio 28 mila 800 euro... «Il problema non è di tipo ideologico, ma di raccordo tra le istituzioni» ed economico, chiude Bassa Poropat rispondendo così anche alla frecciata che le rivolge Bandelli, secondo il quale «la presidenza non si è resa conto che le Frece sono protagoniste

I costi dell'ultimo Air Show



Appalto promozionale e servizi logistici	81.674,92 euro
Affidamento organizzazione tecnica	9.500
Affidamento incarico direttore manifestazione	4.000
Teams	12.813,59
Ospitalità	7.750,29
Assicurazioni	9.852,20
Cena gala in Prefettura	13.750,00
Spettacolo pirotecnico	28.800
più altre spese minori per sommozzatori, pulizie, radioamatori, noleggi auto	

della proposta turistica della Regione stessa. Anche se capisco che ha altre priorità, come quelle di fare mol-

te traduzioni degli interventi in consiglio provinciale...» Se Bandelli ringrazia co-

munque la Regione e resta in attesa di «una risposta ufficiale» da quell'amministrazione, il sindaco Roberto Dipiazza evita ogni polemica e dice anzi di «non volere alcuna contrapposizione tra Comune e Provincia: dobbiamo collaborare, e ringrazio la Regione e l'assessore Bertossi». Il primo cittadino concorda: «Comprimendo le spese al massimo, la manifestazione si può fare».

Se il 25 giugno è molto vicino, da Roma intanto arriva la conferma: i piloti della Pan restano pronti a volare su Trieste. E stato «preso atto» della lettera con cui la Provincia comunicava all'Aeroclub friulano di non volere organizzare l'Air show, ma al momento la giornata non risulta impegnata in altre manifestazioni. «Visti i rapporti molto forti di amicizia e solidarietà che ci legano al Friuli e a tutta quest'area - dice il generale Carlo Landi, capo del Quinto reparto dello Stato maggiore dell'Aeronautica da cui dipende la programmazione delle Frece - noi siamo pronti a fare ogni sforzo per partecipare alla manifestazione», anche se la prevista cancellazione dello show ha suscitato nell'Aeronautica «perplexità». Del resto, tiene a precisare Landi, «gli interventi delle Frece sono effettuati ovunque a titolo completamente gratuito da parte della forza armata». E intanto, mentre Bandelli lancia l'idea di un «comitato» che gestisca l'Air show edizione 2006, «non servono comitati - non servirebbero di assumere contorni politici - ma soltanto intesa tra Regione Provincia e Comune per realizzare lo spettacolo», chiude Bertossi.

Incontro fra l'assessore Pino e il Comitato

I lavoratori a rischio chiedono in Provincia un tavolo-emergenze

Nuovi interventi in favore dell'occupazione. E quanto richiesto ieri dal Comitato lavoratori aziende in crisi alla Provincia di Trieste. Alcuni rappresentanti del Comitato sono stati ricevuti da Adele Pino, assessore alle Politiche del Lavoro e alla Formazione Professionale, alla quale hanno espresso alcune emergenze «che da qui a qualche mese, causa l'estinguersi degli ammortizzatori sociali e l'impossibilità di trovare nuovi impieghi, colpiranno numerosi lavoratori del territorio».

Il portavoce del Comitato, Giorgio Vesnaver, ha proposto la creazione di un tavolo permanente, coordinato dalla Provincia di Trieste che



Adele Pino

«coinvolga i datori di lavoro, i sindacati, gli enti di formazione e le istituzioni». Una funzione da garante per la Provincia, nella messa in rete dei dati di tutti gli iscritti agli uffici di collocamento, accolto con favore dall'assessore. «La proposta del tavolo e della banca dati riservata ai datori di lavoro - ha spiegato Pino - è interessante e rientra in un più ampio progetto di riqualificazione del settore per rivalutare maggiormente lo Sportello del Lavoro e rendere più adeguati e utili quei corsi che non soddisfano né le esigenze dei lavoratori, né quelle dei datori di lavoro».

L'assessore si è soffermata sulle difficoltà di reinserimento lavorativo di molte

persone over 40, un problema da risolvere «non con qualche forma di reddito sociale, che rappresenterebbe una risorsa estrema, bensì reinserendoli sul mercato del lavoro, fatto questo più gratificante». L'obiettivo è far incontrare domanda e offerta di lavoro, contattando le aziende e proponendo personale qualificato e pronto a nuove mansioni.

L'idea è quella di trovare una figura professionalmente adeguata - ha spiegato Pino - che svolga una costante attività di coordinamento tra gli Uffici del Lavoro e le aziende del territorio, in modo da conoscere le rispettive esigenze e poter proporre i candidati ideali che si rivolgono alla Provincia. Un progetto da realizzare con il supporto finanziario della Regione.

L'assessore della giunta Bassa Poropat ha infine ribadito l'intendimento di adoperarsi affinché alcune aziende locali si rivolgano maggiormente ai lavoratori locali e non, come avviene oggi, a quelli stranieri e affinché vengano portati avanti due progetti: il primo riservato a quelle donne che hanno competenze specifiche, ma che trovano difficoltà a reinserirsi sul mercato del lavoro; il secondo con il quale incentivare le aziende all'assunzione di quei lavoratori cui mancano pochi anni per andare in pensione.

Prime frecciate dell'opposizione

Scoccimarro e i capigruppo di minoranza: «Bassa Poropat, programma poco concreto»



Degra, De Gavardo e Grizon durante una pausa dei lavori

Prime frecciate dell'opposizione di centrodestra in Provincia, alla nuova giunta, guidata da Maria Teresa Bassa Poropat. I capigruppo di minoranza Piero Degra (Alleanza nazionale), Paolo de Gavardo (Lista Dipiazza), Claudio Grizon (Forza Italia) e il presidente uscente, Fabio Scoccimarro, hanno allestito ieri mattina una conferenza stampa, per criticare il discorso programmatico della neopresidente. «Il documento è scombinate - ha detto de Gavardo - perché evidentemente scritto da troppe mani diverse. Siamo perplessi davanti a dichiarazioni come quelle relative al marketing territoriale, che la nuova presidente vorrebbe attuare, dimenticando che della Provincia fanno parte più Comuni, che devono essere sentiti sull'argomento. Non siamo aprioristicamente contrari a qualsiasi proposta del centrodestra - ha concluso l'esponente della Lista Dipiazza - ma saremo vigili controllori dell'operato di questa maggioranza».

Condividendo quest'ultimo concetto, Scoccimarro si è anche detto «amareggiato per le accuse che mi sono state rivolte, per quanto concerne la passata gestione. La Provincia è stata abituata per anni, sotto la mia presidenza - ha affermato - a fare le nozze coi fichi secchi, vista la cronica mancanza di soldi nell'ente. Eppure ce l'abbiamo sempre fatta». A

proposito di uno dei temi d'attualità più scottanti, come quello del rigassificatore, l'ex presidente ha annunciato che «il centrodestra raccoglierà le firme per chiedere l'organizzazione di un referendum popolare, in modo che i triestini possano esprimersi al riguardo». Scoccimarro ha infine tacciato l'attuale maggioranza di centrosinistra in consiglio provinciale di essere «subordinata alla volontà della Regione».

Grizon ha manifestato «vi-va preoccupazione per le sorti di quei lavoratori della Provincia a tempo determinato, i cui contratti scadranno alla fine di giugno. La nuova giunta dovrà essere chiara nel palesare la propria politica per ciò che riguarda l'organizzazione del personale». Per Grizon infine «nel programma della Bassa Poropat c'è troppa ideologia e poca concretezza».

Piero Degra ha posto l'accento sul problema dell'edilizia scolastica. «Le emergenze in questo campo sono molte - ha affermato - e la precedente giunta di centrodestra aveva programmato con grande cura gli interventi da fare. Eravamo stati bloccati dalla Regione mentre adesso, con il centrosinistra salito alla guida della Provincia, ecco che d'incanto il rapporto con l'amministrazione regionale è ripreso».

u. sa.

Il sovrintendente contro il sindaco: «Contessa Maritza» al Verdi il 7 luglio

Zimolo: «Operetta in scena»

Ma Dipiazza lo smentisce: «Non ci sono le condizioni»

La prima della «Contessa Maritza», unico titolo da allestirsi al teatro Verdi nell'ambito del Festival dell'operetta edizione (ridotta) 2006, dovrebbe andare in scena il 7 luglio prossimo. Ma ai vertici della Fondazione il braccio di ferro prosegue. E i contratti con gli artisti al momento restano nel cassetto, anche se «tutti gli accordi con gli artisti sono stati presi», precisa il sovrintendente della Fondazione Armando Zimolo.

Ci sarà spettacolo o meno, il 7 luglio? «Io ho convocato il consiglio di amministrazione per il 15 giugno, ed esclusivamente per discutere del bilancio 2006», dice il sindaco Roberto Dipiazza che della Fondazione è presidente. Parole che confermano la già prospettata volontà da parte di Dipiazza di lasciare solo Zimolo, senza cioè una copertura formale al suo operato. Perché a oggi non esiste delibera del consiglio di amministrazione che dia via libera al Festival. E quando il sovrintendente lunedì scorso ha convocato una conferenza

di stampa per definire «non utile» interrompere la tradizione del Festival e annunciare l'andata in scena della «Contessa Maritza», Dipiazza ha subito replicato: «Decisioni sue».

Qualche giorno dopo il sindaco - che da settimane sostiene l'opportunità di sospendere il Festival - rimasta senza risorse finanziarie e programmare un ritorno di lusso della programmazione estiva nel 2007 - ha scritto a Zimolo ricordandogli che sarà sua esclusiva responsabilità l'esito, anche finanziario, della manifestazione. L'altro ieri il sovrintendente ha annunciato ai sindacati che comunicherà la programmazione estiva del teatro al cda da riunire la settimana prossima. Ma Dipiazza ora conferma picche. Nessun coinvolgimento, insomma.

Si va avanti o meno? A diciannove giorni esatti dalla scadenza per legge del suo mandato di sovrintendente, Zimolo prende posizione: «L'operetta andrà in scena». Ed è una rassicurazione diretta anche

alle rappresentanze sindacali, che in caso di cancellazione del Festival potrebbero esaminare la possibilità di fare saltare con uno sciopero la prima rappresentazione della «Traviata», con la quale martedì prossimo si chiuderà la stagione lirica. Avanti con o senza consiglio di amministrazione, dunque: del resto «a norma di statuto - ricorda Zimolo - il sovrintendente dirige e coordina in autonomia, nel rispetto dei programmi approvati e del vincolo di bilancio, l'attività di produzione artistica». Nella seduta del 15 giugno, dice Zimolo, il cda verrà informato di quanto si sta facendo. Quanto al vincolo di bilancio, è rispettato. Perché per realizzare il Festival quest'anno sono stati reperiti poco più di 300 mila euro. Con questi - secondo Zimolo - si può pensare di mettere in scena un solo titolo, la «Contessa Maritza» appunto.

Secca la replica di Dipiazza: «Già nella scorsa seduta il cda aveva deciso di attendere qualche giorno fino ad avere il quadro preciso



«Hello Dolly», nel 1999 al Verdi

delle risorse, sentita anche la Regione (che poi non ha erogato ulteriori contributi rispetto a quelli già stanziati, ndr). Si è visto che per fare un Festival non ci sono le condizioni. Né i tempi», ricorda Dipiazza: «Se poi qualcuno è così bravo da assumersi le proprie responsabilità, sa che rischia. In solido», chiude il sindaco.

Ma il sovrintendente continua a

Il primo cittadino conferma che non ci sarà alcuna seduta del cda per dare il via libera al Festival. Rsu in attesa, permane l'ipotesi di sciopero per la prima di «Traviata»

lavorare. Con la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat ha definito i due titoli - un Gala dell'operetta e «La bella Galatea» di von Suppé da rappresentarsi in forma semisenica - che dovrebbero essere presentati nell'ambito di MiramarEstate, manifestazione organizzata da Palazzo Gallati la cui numero uno si è detta pronta a coprire i costi. Quanto all'operetta al Verdi, operativamente i contratti con gli artisti non sono stati varati, anche se «sono pronti». E intanto in teatro i quasi trecento dipendenti si chiedono cosa avranno da fare mercoledì prossimo. Perché per martedì e giovedì sono previsti gli spettacoli di «Traviata», ma nel giorno intermedio a quale produzione si lavorerà? Quel verdiano, a oggi, è l'ultimo spettacolo che il teatro abbia ufficialmente in calendario. Anche se confidando in «Maritza» «abbiamo avviato i contatti per dare la massima pubblicità turistica» all'evento «e potere recuperare il tempo perduto», dichiara Zimolo.

p.b.

FORUM SMS
IL PICCOLO

LA CRISI DEL VERDI

IL FESTIVAL DELL'OPERETTA NON SI FA. CHE COSA NE PENSATE?

Invia un SMS al 48442

Ecco come fare: scrivi FORUM lascia uno spazio poi PICCOLO seguito dal tuo commento.

Esempio: FORUM PICCOLO questa è la mia opinione.

I forum del Piccolo hanno l'unico scopo di permettere ai lettori di esprimere la propria opinione sui temi di attualità. Il Piccolo verificherà e a propria discrezione, pubblicherà le opinioni ricevute. Inviare la propria opinione tramite SMS costa 0,3098 euro (iva inclusa) per i clienti Tim e 0,30 euro (iva inclusa) per i clienti Vodafone e Wind. I costi verranno addebitati alla ricezione di un sms di conferma. Il costo dell'sms inviato, comunque tariffato è pari: Tim gratuito; Vodafone secondo il proprio piano tariffario; Wind 0,1240

Gli Sms: «Mancano i fondi? Più multe alle auto in sosta»

sta che chiude.

Operetta sì, frece tricolori no. Manlio Visintini.

Lasci stare la Camera di commercio i tanti progetti inutili come parco del mare e Expo 2012 e finanzia le frece tricolori. Carlo Sgreggia

Non fare il festival è controproducente per la città. Vergogna!

Ben vengano i grandi nomi, ma si possono fare spettacoli di serie A distribuendo i fondi e programmando con più intelligenza e competenza.

Via Oren dal Verdi e le operette si possono fare.

La lettera del sindaco alle Rsu del Verdi brilla soprattutto per un errore di sintassi. Cosa possiamo pretendere da lui?

Perché quelli che amano dar sfoggio di abiti eleganti e gioielli non si pagano per intero l'esagerato costo del teatro?

Incredibile non fare il festival per mancanza di fondi pensiamo a tutti quelli sperperati per nulla.

Quando prendo il caffè pago anche la regia e gli attori del bar, i costi vengano fatti pagare sull'ingresso!

È bella l'operetta ma ci sono cose più importanti. Ma se sono state investiti soldi è giusto che venga-

no impiegati in qualche modo!

È una vergogna parlare di mancanza di soldi per l'operetta...ma il direttivo del Verdi si è appena aumentato lo stipendio!

Me par che coi nostri politici e personaggi vari dello sport e de l'economia, operetta no la ne manca.

Troppi soldi al Mittel-fest, a Folket, al cinema dell'Est di Udine!

Una mancanza di rispetto per la nostra città.

Fora dei grandi eventi la trieste de Dipiazza se rappresentata solo da Zimolo. Un altro Zimolo.

L'operetta sa di Austria, farla offenderebbe tedeschi e altre nazioni.

È una giostraia torinese l'autrice del furto in casa più clamoroso degli ultimi anni avvenuto nel marzo 2005 in via Tibullo

Colpo da 250 mila euro, ladra identificata

La proprietaria della casa svaligiata la riconosce in un confronto all'americana

di Claudio Ernè

«È lei la donna che è entrata in casa mia e mi ha rubato oro, monete e gioielli per 250 mila euro. La riconosco al 100 per cento».

Queste parole hanno messo la parola fine al confronto all'americana svoltosi ieri nello studio del giudice Massimo Tomassini. Filomena Mancuso, una giostraia trentacinquenne piuttosto corpulenta, residente in provincia di Torino si è messa a piangere in silenzio accanto al difensore d'ufficio. Fino a quel momento aveva protestato la propria innocenza. Invece le parole della signora Lavinia Senni Rodriguez, 70 anni, ex dirigente scolastica, l'hanno inchiodata alle proprie responsabilità.

La giostraia era stata individuata dagli investigatori della squadra mobile che per mesi hanno indagato sul colpo messo a segno nei primi giorni del marzo 2005 in una abitazione di via Tibullo. Il colpo più clamoroso tra quelli messi a segno a Trieste negli ultimi anni.

L'individuazione era stata effettuata seguendo le scie elettroniche di un telefonino che la ladra aveva azionato durante il colpo per segnalare ai complici che potevano entrare senza rischi nell'appartamento. Ma la scia elettronica non bastava da sola a inchiodare la responsabile.

Così è stato organizzato il confronto all'americana, attirando a Trieste con un pretesto la giostraia già entrata nel mirino ma inconsapevole dello sviluppo degli indagini. Le sono state messe a fianco altre due donne di taglia più esile. Lavinia Senni Rodriguez non ha avuto dubbi, riconoscendo anche l'anello che portava la Mancuso.

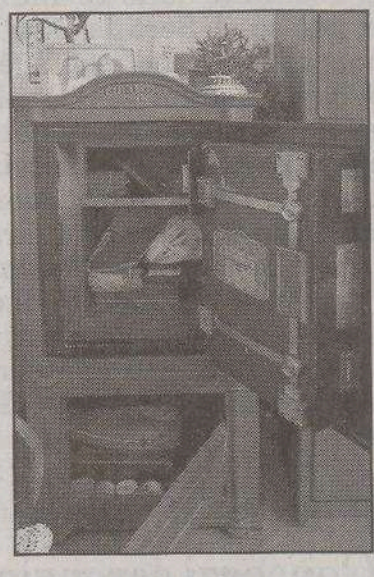
Difficilmente però la derubata potrà recuperare il tesoro che le era stato rubato. Non ne esiste traccia e difficilmente verrà individuata in futuro. Troppo tempo è passato e i collieri, i bracciali, gli anelli, gli orecchini

con brillanti, gli orologi, nonché alcune medaglie commemorative coniate all'epoca di Leopoldo Primo d'Austria, o sono state fuse da orafi compiacenti, o sono sepolte nelle cassaforti di collezionisti.

Ecco come era stato organizzato il colpo. «Ho incontrato sul portone di casa una signora di 35 anni molto grassa» aveva raccontato poco più di un anno fa la signora Lavinia Rodriguez. «Mi ha detto che doveva consegnare un pacco a una famiglia che abita nel mio stesso condominio. Siamo entrate assieme. Ho aperto la porta del mio appartamento; lei è salita ai piani superiori. Dopo qualche minuto il campanello ha suonato. Ho aperto e mi sono trovata di fronte la stessa donna. Mi ha chiesto se potevo consegnare a suo nome un pacco ai vicini che al momento non erano in casa. Così è entrata nel mio appartamento chiudendosi la porta alle spalle. Ma la porta, l'ho capito dopo, era stata solo accostata. L'ho fatta sedere, mi ha chiesto una penna e un foglio per scrivere cosa conteneva il pacco. Mi ha chiesto poi un bicchiere

d'acqua e ha tergiversato a lungo in cucina. Poi mi ha detto che doveva informare col telefonino al ditta per cui lavorava che il recapito era andato a buon fine. Più tardi ho capito che era un segnale preciso per i complici.»

Dopo qualche minuto la signora Rodriguez ha avuto il primo sospetto e ha tagliato corto, cercando di far uscire l'intrusa da casa. Lentamente Filomena Mancuso se è andata dopo aver precluso la vista della porta d'ingresso alla proprietaria. In quel momento i ladri erano usciti. Il colpo è stato scoperto pochi minuti dopo. La proprietaria ha visto i cassetti aperti e ha trovato sul letto la scatola con la chiave della cassaforte. Un rapido controllo e il forziere per la cui apertura completa erano necessarie sei chiavi, è stato trovato con la porta spalancata.



La cassaforte svuotata

INCIDENTE



Sopra l'auto capovolta, sotto gli altri mezzi (Foto Lasorte)

Un'auto si è cappottata dopo aver urtato mezzi in sosta: strada chiusa per 2 ore

Carambola in via Sanzio

Traffico in tilt ieri pomeriggio a San Giovanni, in seguito a uno spettacolare incidente che non ha provocato nessuna grave ferita all'unica persona coinvolta, ma che ha comunque costretto la polizia municipale a chiudere viale Sanzio per circa due ore, dalla Rotonda del Boschetto fino a piazzale Gioberti, finché non sono stati ultimati i rilievi e non si è provveduto allo sgombero e alla pulizia del manto stradale.

Verso le 15.30 infatti, probabilmente a causa della velocità sostenuta, la ventottenne triestina V.C. ha perso il controllo della propria Citroën Saxo mentre stava percorrendo viale Sanzio verso San Giovanni. La Citroën, all'altezza dell'incrocio con via Brunelleschi, ha invaso la corsia opposta centrando due auto e uno scooter in sosta e, alla fine della sua carambola, si è cappottata. Al momento, fortunatamente, nessuna macchina stava sovrappassando in senso contrario: l'incidente, di fatto, si è risolto con una buona dose di adrenalina accumulata dalla giovane coinvolta, che per effetto della cintura allacciata è uscita dalla Citroën cosciente e sulle proprie gambe, tanto che i sanitari del 118 - una volta sul posto - le hanno medicato qualche lieve contusione direttamente in loco. Viale Sanzio - fin dai primi accer-

tamenti di polizia municipale, stradale, carabinieri e vigili del fuoco - è stata chiusa al traffico in entrambe le direzioni di marcia, con gli autobus che sono stati costretti a fermarsi o, quando possibile, a deviare la loro corsa. Code si sono formate sia a San Giovanni sia in prossimità della Rotonda del Boschetto, raggiungendo via Giulia. La circolazione, regolata dai vigili urbani, si è normalizzata attorno alle 17.45.

Sempre ieri, in tarda mattinata, la polizia municipale era stata chiamata a gestire altre due situazioni critiche di traffico, provocate da altrettanti incidenti. Il primo episodio ha interessato viale Miramare, proprio davanti alla stazione dei vigili urbani, fra Roiano e il cavalcavia di Barcola, dove una donna di mezza età, al volante di una Ford Fiesta, ha investito sulle strisce pedonali la settantaduenne V.C., che è finita al Pronto soccorso di Cattinara, dove le è stato riscontrato un trauma cranico commotivo e una prognosi di trenta giorni. Il secondo incidente si è verificato alla fine di strada per Opicina, nei pressi dell'obelisco, all'altezza dell'incrocio con Scala Santa e via Bonomea. Coinvolti una macchina e un motociclo: il centauro se l'è cavata con qualche leggera contusione.

pi.ra.

Violento scontro frontale a Monfalcone causato da una mancata precedenza

Schianto auto-moto, triestino ferito

Ha fatto un pauroso volo di 50 metri e ora è ricoverato all'ospedale di Monfalcone Piero Dose 45 anni di Trieste, abitante in via Negrelli 62, dopo uno scontro quasi frontale tra il suo maxi-scooter e una Punto condotta da una 28enne di Cividale rimasta illesa anche se sotto shock.

Piero Dose non è in pericolo di vita ma ha riportato ferite su tutto il corpo. A salvarlo è stato probabilmente il casco che indossava regolarmente.

L'incidente, causato dall'eccessiva velocità e da una mancata precedenza, si è verificato alle 14.45 di ieri all'incrocio di

Villa Luisa tra le provinciali 19 e 20. Secondo la ricostruzione della polstrada, lo scooter proveniva da Monfalcone e si dirigeva verso Grado quando si è scontrato con la Fiat che stava svoltando per San Canzian.

L'impatto è stato violento. Il centauro si è alzato letteralmente in volo e catapultato a una cinquantina di metri accanto a un segnale stradale. Per fortuna nessun mezzo stava transitando in quel momento. Lo scooter si è impennato e come una trottola impazzita è andato a finire la sua corsa in un campo adiacente.

La Fiat Punto, invece, a seguito dell'impatto, ha subito gravi danni soprattutto sulla fiancata destra e al semiasse anteriore. Sul manto stradale erano sparsi nel raggio di una cinquantina di metri vetri e pezzi dei due automezzi.

Chiamati col telefonino da automobilisti di passaggio, sono intervenuti immediatamente sul posto i sanitari del 118 che hanno prestato le prime cure al ferito poi lo hanno trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Monfalcone. La strada è rimasta a lungo bloccata.



Ciro Vitiello

Lo scooter dopo lo scontro

Voleva un risarcimento

Disoccupato assolto dall'accusa di estorsione

È stato assolto dall'accusa di tentata estorsione Vincenzo Angelica, 43 anni, saldatore disoccupato, oggi ospite di un dormitorio pubblico. Un «homeless», un senzacasa da quando nel 2004 a causa dell'umidità che lo aveva fatto ammalare, era stato costretto a lasciare volontariamente il seminterrato di via Leone Alberti 6 in cui viveva dal 1991. Quel seminterrato apparteneva alla Fondazione «Bovedani» di cui è presidente l'ex patron della Triestina Raffaele De Riu.

«La casa è mal messa e degradata costantemente. Non vi posso più vivere, mi ammalavo di continuo. Vi chiedo di metterla a posto» aveva chiesto il saldatore al direttore della fondazione, Paolo Mattioli. Secondo quanto è emerso nel processo con il quale è stato abbreviato ieri davanti al presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpiro, la richiesta dell'inquilino non era stata accolta.

«Trasformeremo il tuo alloggio in cantina. Non è il momento di renderla abitabile». Lui se ne era andato perché l'insalubrità del seminterrato gli aveva provocato una polmonite. E si era trovato in mezzo a una strada. Pochi mesi dopo, passando nuovamente in via Alberti, aveva visto un operaio al lavoro nel suo ex appartamento. «Me lo hanno affittato e lo sto mettendo a posto».

Vincenzo Angelica si era sentito preso per il naso e aveva chiamato al telefono il dirigente della fondazione che pochi mesi prima gli aveva annunciato che il suo ex alloggio sarebbe stato trasformato in cantina. «Mi avete preso in giro. Ho perso la casa dopo essermi ammalato. Mi avete procurato un danno. Credo mi spettino tra i due mila o tremila euro di risarcimento».

La risposta era stata negativa, ma Vincenzo Angelica non si era perso d'animo nel sostenere le proprie ragioni. La lite nella sede della fondazione era stata aspra ed erano volate parole pesanti tra le murafrasi minacciose, in base alle quali, secondo la Procura, o saltavano fuori i soldi dell'indennizzo entro 48 ore, oppure dalle minacce l'ex affittuario sarebbe passato ai fatti. Per il pm Federico Frezza a cui la Fondazione Bovedani aveva presentato la denuncia, si trattava di tentata estorsione. L'avvocato Alessandro Cuccagna ha però smentito questa tesi. Semmai si poteva eventualmente discutere di esercizio abusivo delle proprie ragioni. Una ipotesi meno grave ma comunque impercorribile perché nella querela non era stata prevista. Da qui l'assoluzione.

c.e.



Raffaele De Riu

3-11 giugno 2006 padiglione G

CONFARTIGIANATO

GIORNATE DELL'ARTIGIANATO DEL NORD EST

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:
Associazione Artigiani
Piccole e Medie Imprese di Trieste
Via Cicerone, 9 - 34133 Trieste
tel. 040 3735258 - fax 040 3735224

3 e 4 GIUGNO
ore 19.00 • stand 5
«Foto in spiaggia» set fotografico di ambientazione esotica. Iniziativa del Gruppo Fotografisti Professionisti

5 GIUGNO
ore 18.30 • stand 10
Forum interattivo su «Appunti sulla Patente a Punti» a cura di Walter Bizjak, titolare Autoscuole Bizjak. Iniziativa Trieste Trasporti.

6 GIUGNO
ore 11.00 • stand 16
Simulazione sulla «Domotica Civile» a cura di Giorgio Nigro Responsabile Commerciale Sistemi del Triveneto

7 GIUGNO
ore 18.30 • stand 10
«Dimostrazione di una lezione di teoria di una lezione di teoria» a cura di Stefano Bizjak insegnante scuola guida Iniziativa Trieste Trasporti.

8 GIUGNO
ore 15.30 • soletta B - centro congressi
Seminario sulla: «Evoluzione del sistema TV digitale e sue applicazioni».
- Scenari futuri dei tecnici installatori e delle professionalità richieste sul mercato;
- Analisi sulle misure dell'attuale sistema digitale e prospettive future.
Relatore: Ing. Gino Salocchi - Iniziativa Gruppo Riparatori Elettrodomestici - Impianti Elettronici

9 GIUGNO
ore 21.00 • stand 6
il gruppo giovani del Centro Artistico aderente all'A.N.A.M. presenta la moda uomo - donna - bambino primavera estate 2006. Iniziativa delle Categoria Accconciatori

10 GIUGNO
ore 19.00 • stand 5
«Foto in spiaggia» set fotografico di ambientazione esotica. Iniziativa del Gruppo Fotografisti Professionisti

11 GIUGNO
ore 15.30 • Sala Europa
Concorso di Acconciatura
5° Memorial Remigio Filippo Frittoli
ore 16.00 - inizio prima prova linea Trend (apprendisti c.1 formazione IAL su manichino - 25 minuti)
ore 16.40 - inizio seconda prova linea Trend (apprendisti c.1 formazione IAL su manichino - 25 minuti)
ore 17.20 - inizio terza prova linea Disco (apprendisti c.2 formazione IAL su manichino - 25 minuti)
2° Memorial Magda Cerne Luin
ore 18.30 - inizio quarta prova linea Gran sera (app. su mod. - 40 minuti)
ore 19.00 • stand 5
«Foto in spiaggia» set fotografico di ambientazione esotica. Iniziativa del Gruppo Fotografisti Professionisti

OGNI GIORNO • stand 5 • stand 8
«Un sorriso per un sorriso» Iniziativa benefica ideata dal Gruppo Fotografisti Professionisti della Confartigianato pro-A.G.M.E.N. Avrai una foto ritratto e con il contributo di 5 euro darai una mano ai bambini del reparto oncologico del Burlo Garofalo. Ti aspettiamo!

OGNI GIORNO • stand 11
Corsi di hobistica per principianti e non

OGNI GIORNO • stand 6
Dimostrazioni di acconciature, extension, tagli, ciocche colorate e spiegazioni tecniche sui prodotti per la cura del capello. Iniziativa della Categoria Accconciatori

OGNI GIORNO • stand 10
Forum «Guida sicura e guida difensiva» a cura di G. Vallsen - Iniziativa Trieste Trasporti.

OGNI GIORNO • stand 6
Esibizione di danza sportiva balli latino-americani della Scuola Club Diamante FVG

OGNI GIORNO • stand 10
«Riparismo energetico e fonti alternative: l'efficienza energetica come strumento di guadagno». Iniziativa delle Categorie Termoidraulici ed Elettrici in collaborazione con Eletronigrass S.p.A.

OGNI GIORNO • stand 10
«Il ruolo del progetto nel riordino della progettazione impiantistica» Relatore: dott. Ing. Leonardo Maccagnani

OGNI GIORNO • stand 10
«Fotovoltaico e solare: una partnership per entrare nel nuovo business dell'energia» Relatore: Lamberto Pegge - Iniziativa delle Categorie Termoidraulici ed Elettrici in collaborazione con Eletronigrass S.p.A.

OGNI GIORNO • stand 10
«Il ruolo del progetto nel riordino della progettazione impiantistica» Relatore: dott. Ing. Leonardo Maccagnani

OGNI GIORNO • stand 10
«Fotovoltaico e solare: una partnership per entrare nel nuovo business dell'energia» Relatore: Lamberto Pegge - Iniziativa delle Categorie Termoidraulici ed Elettrici in collaborazione con Eletronigrass S.p.A.

OGNI GIORNO • stand 10
«Il ruolo del progetto nel riordino della progettazione impiantistica» Relatore: dott. Ing. Leonardo Maccagnani

OGNI GIORNO • stand 10
«Fotovoltaico e solare: una partnership per entrare nel nuovo business dell'energia» Relatore: Lamberto Pegge - Iniziativa delle Categorie Termoidraulici ed Elettrici in collaborazione con Eletronigrass S.p.A.

Il sindaco suggerisce alla guida dell'Autorità di farsi da parte senza aspettare una revoca dal governo. «Potrebbe meritare un altro incarico»

Porto, Di Piazza consiglia a Monassi di lasciare

Nuovo commissario: Boniciolli in pole position. Rosato: «Una guida di qualità»

di Pietro Comelli

«C'è un tempo in cui uno governa e viene giudicato e un tempo dove un altro governerà e sarà giudicato». La massima è del sindaco Roberto Di Piazza e si riferisce al braccio di ferro sulla presidenza dell'Autorità portuale di Trieste. Nei giorni scorsi il primo cittadino ha incontrato Marina Monassi, nominata commissario dell'Autorità portuale dall'ex ministro Pietro Lunardi, suggerendole di lasciare un incarico in odore di revoca. Non è un voltafaccia, ma un suggerimento da amico. Il governo Prodi, assieme alla Regione guidata da Riccardo Illy, è intenzionata a nominare a breve un altro commissario. Un nome da traghettare poi alla carica di presidente.

«Ho detto alla dottoressa Monassi di liberare quel posto. Davanti a questo tipo di polemiche, personalmente - dice Di Piazza - lascerei senza aspettare una revoca del governo nazionale». Un invito al commissario accompagnato da un monito a chi andrà a occupare quel posto. «Ovviamente domani sarò molto attento a cosa farà il nuovo commissario e futuro presidente. E già pronta spiega il sindaco - la variante del Portovecchio, oltre a quella del Porto nuovo, quindi adesso sarà molto facile verificare chi fa o meno». E aggiunge: «I cittadini non dovranno aspettare dieci anni, capiranno da subito - sostiene - se c'è la volontà di realizzare quanto portato avanti in questi anni dal sottoscritto».

E la Monassi? Dipendente dell'Autorità portuale, potrebbe andare ad occupare un altro posto. Lo fa capire tra le righe lo stesso Di Piazza parlando di «un incarico che andremo a decidere». Ma le dimissioni suggerite non è detto siano messe in pratica. E allora la manovra del centrosinistra per la sostituzione continua.

«Stiamo lavorando affinché il Porto di Trieste - dice il sottosegretario Ettore Rosato - abbia una guida di alta qualità». L'identikit ormai di pubblico dominio è quello di Claudio Boniciolli, ex presidente dell'Adriatica di navigazione e dell'Autorità portuale di Trieste, che corse alle «primarie» nella scelta del candidato sindaco per il centrosinistra. Una battaglia persa in favore proprio di Rosato, di cui in caso di vittoria in municipio sarebbe diventato il vice.

Qualche chance sembra averla anche Massimo Provinciali, già direttore generale delle Infrastrutture della navigazione marittima e interna, ma in pole position resta Boniciolli, definito da Illy il «presidente ideale». Il diretto interessato, intanto, rimane alla finestra. «Non ho nulla da dire. Per quanto mi concerne è una questione tra il governo e la Regione», dice Boniciolli. Gli fa eco il sottosegretario Rosato, sulla tematica del provvedimento: «La decisione sarà presa nel più breve tempo possibile. Se ogni istituzione - dice - farà la sua parte in tempi ragionevoli, non trovo motivi affinché il tutto avvenga entro l'estate».

VISTO DA MARANI



ALLARME

Vietata la navigazione e tutte le attività nel tratto antistante al porticciolo Cedas

Barcola, ordigno bellico rinvenuto in mare

Il nucleo sommozzatori dei carabinieri di Trieste ha rinvenuto ieri un presunto ordigno bellico nel tratto di mare antistante il porticciolo Cedas sul lungomare di Barcola. Immediatamente la Capitaneria di Porto ha emanato un «avviso di pericolosità», vietando la sosta, la navigazione e tutte le attività in superficie e che subacquee per un raggio di duecento metri dall'area ritenuta a rischio. L'ordigno è stato individuato

a una distanza di circa quindici metri dalla scogliera, dal lato antistante il porticciolo Cedas, molto frequentato nella bella stagione anche dai bagnanti.

In attesa di accertamenti circa la natura dell'ordigno e di un eventuale intervento di bonifica, già sollecitato al nucleo Sdai di Ancona, la Capitaneria ha invitato alla massima attenzione anche le unità in transito nei pressi della zona, dalla qua-

le va mantenuta un'adeguata distanza di sicurezza.

Il nucleo dei carabinieri subacquei è inquadrato nel Servizio navale del comando generale dell'Arma dei Carabinieri. Nella nostra città il nucleo è composto da sette militari, tutto personale specializzato, che ha numerosi compiti da svolgere, sia in acque marine che interne, ai fini di polizia giudiziaria, di soccorso, di rilevamento, di appoggio e di assistenza ad attività scientifiche e sportive.

La sentenza della Consulta sulla legge regionale di due anni fa contestata dal centrodestra

«Bonifiche, legittimo l'incarico all'Ezit»

Inammissibile per la Corte costituzionale il ricorso del governo Berlusconi

Ferrante: «Adesso potremo accelerare i tempi per l'approvazione del piano di caratterizzazione e per l'accordo di programma»

È inammissibile il ricorso presentato dal governo Berlusconi contro la legge con cui due anni fa la Regione ha delegato all'Ezit le bonifiche dei siti inquinati in provincia di Trieste. Lo ha stabilito la Corte Costituzionale.

Secondo i giudici costituzionali (presidente Annibale Marini, redattore Alfio Finocchiaro), le censure dell'esecutivo alla legge sono «generiche» e non chiariscono in quale modo la Regione «avrebbe inciso sul potere statale in materia, né indica - prosegue la motivazione - quali siano esatta-

mente le competenze degli enti locali che si assumono violate dalla norma impugnata».

Il ricorso del governo - presentato il 2 agosto 2004 - denunciava inoltre la violazione del principio di leale collaborazione tra Stato e Regione, ma «senza che venga precisato in quali attività si sarebbe dovuto concretare questo principio, invocato - concludono i giudici - in modo del tutto astratto».

La legge della Regione era stata contestata oltre che dal governo anche dalle forze politiche locali di centrodestra.

«Questa sentenza - commenta il presidente dell'Ezit Ferrante - rende di fatto più determinato il percorso delle bonifiche attraverso lo strumento della delegazione amministrativa ad Ezit e apre la strada, a questo punto, a nuovi e urgenti passaggi: l'approvazione, da parte della giunta regionale, del piano di caratterizzazione redatto da Ezit per tutta la parte a terra del sito di interesse nazionale (5 milioni di mq) e l'accordo di programma per determinare le modalità di effettuazione della caratterizzazione e bonifica di tutto il sito di interesse nazionale, con l'analisi del rischio e la messa in sicurezza permanente, previste dal recente



Pierpaolo Ferrante

Testo unico sull'ambiente, e la predisposizione del piano di bonifica ove necessario».

«La sentenza - conclude il presidente dell'Ente zona industriale - dà nuovo vigore alle azioni congiunte di Regione ed Ezit per il completamento delle bonifiche e potrebbe risolvere la situazione di stallo determinatasi nei rapporti con la Provincia a causa della sovrapposizione delle competenze che avrebbe potuto generarsi con diversa sentenza della Corte. A questo punto restiamo in attesa della convocazione da parte dell'assessore regionale Gianfranco Moretton del tavolo per la condivisione dell'accordo di programma, con Comuni di Trieste e Muggia. E questa volta, Provincia e Autorità Portuale non potranno mancare».

IN BREVE

In via Manzoni

In preda a un raptus sfregia sette auto

Pensionato denunciato

Ha rigato per bene, con un mazzo di chiavi, sette automobili parcheggiate lungo via Manzoni. E, in preda al suo raptus, non si è accostato di sfregiare una sola fiancata, ma è girato attorno alle vetture prendendo di mira anche cofani e paraurti. Il tutto alla luce del giorno, a metà pomeriggio. Protagonista un pensionato di 70 anni - P.G. le sue iniziali - fermato da una pattuglia dei carabinieri in seguito alla segnalazione al «112» da parte di una donna che aveva assistito alla scena. L'uomo, in cura presso un Centro d'igiene mentale e non nuovo a atti di questo tipo, quando è stato condotto in caserma è scoppiato in lacrime. Per lui è scattata la denuncia a piede libero per danneggiamenti volontari.

Non rispetta i domiciliari

Lo arrestano per evasione

Gli era stato concesso il permesso di lasciare la propria abitazione di via Battara soltanto dalle 10 alle 13, per curare presso il Sert la sua dipendenza. Ma, per la seconda volta, è stato trovato dagli uomini della polizia in giro per il rione di Ponziana al pomeriggio, in contrasto con le disposizioni che regolavano i suoi arresti domiciliari per questioni di droga. Il quarantatreenne P.C. - considerato recidivo - è stato così arrestato per il reato di evasione dagli arresti domiciliari e si trova ora al Coroneo, in attesa di essere interrogato dal pubblico ministero Giorgio Milillo.

Paoletti propone a Zagabria i Consorzi garanzia fidi

Allargare l'operatività dei Consorzi di Garanzia fidi della provincia alla Croazia, per la creazione di società miste italo-croate, a sostegno dello sviluppo per le Pmi straniere in partenariato con imprese italiane: l'idea-progetto è stata lanciata ieri dal presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, a Zagabria, nel corso di un incontro. La riunione - informa una nota dell'ente camerale triestino - si è svolta nell'ambito della giornata inaugurale del «festival italiano», rassegna del «made in Italy» nella capitale croata. Alla riunione hanno preso parte fra gli altri i presidenti del Confidi Commercio, Beniamino Nobile, del Congafi Industria, Guido Crehici, e del Congafi artigiani, Dario Bruni.

.lascia il segno

radiocompany.com //

trieste 102.600 - 102.900

per la pubblicità Tecnomedia 040/3728110

Le reazioni all'esito del primo turno elettorale per il rinnovo della guida di piazzale Europa. Martedì si torna a votare

Rettore: Peroni cauto, Romeo sereno

Lo sfidante: «Troppo presto per cantare vittoria». L'uscente: «Vado fino in fondo»

POLEMICA
L'Unione slovena:
«Inviti del 2 giugno
solo in italiano»

Scoppia la polemica sulle celebrazioni del 2 giugno. Ieri il segretario dell'Unione slovena Peter Mocnik ha inviato una lettera al prefetto di Trieste Anna Maria Sorge per lamentare la mancata trascrizione in sloveno degli inviti alle manifestazioni per il 60.º anniversario della Repubblica italiana alle scuole della minoranza slovena.

«In questi giorni ho notato sui banchi dello Ziga Zois dove insegno l'invito per le celebrazioni del 2 giugno, un evento ritenuto dallo stesso prefetto storicamente importante - si legge nella lettera - Purtroppo l'invito è stato formulato solo in lingua italiana, senza alcuna traduzione o parola slovena, e la denominazione della scuola frequentata dagli alunni è incompleta e solo in lingua italiana, per cui non ufficiale, poiché la denominazione ufficiale è bilingue italiana e slovena».

«Nel momento in cui gli sloveni in Italia sono fondatamente felici per il fatto che un appartenente alla nostra comunità è stato nominato nel governo nazionale e per il fatto che nel programma e negli impegni della neoletta presidente della Provincia di Trieste ritroviamo il rispetto dei diritti della nostra minoranza previsti dalle norme vigenti - continua Mocnik - ritengo che il prefetto abbia perduto un'occasione storica per rimarcare in modo giusto ed opportuno il 60.º anniversario. Un invito almeno bilingue in italiano e sloveno, quando non esclusivamente sloveno, agli alunni delle scuole statali slovene di Trieste avrebbe dimostrato che la Repubblica ed il Governo, da lei rappresentati, apprezzano la loro presenza e rispettano i loro diritti vigenti».

Il prorettore Gerbino: «Distacco sorprendente. È emerso un rifiuto molto netto e per certi versi spropositato rispetto ai problemi reali dell'ateneo»

di Elisa Lenarduzzi

Dopo il primo round per il rinnovo del vertice dell'Università, che ha visto il presidente della Facoltà di Giurisprudenza Francesco Peroni in netto vantaggio sul rettore uscente Domenico Romeo con quasi 200 voti di distacco, nessuno dei due candidati si sbilancia nel commentare un risultato per molti versi inaspettato. Sia Peroni che Romeo, infatti, interrogati a caldo su questa prima votazione, hanno preferito rimandare commenti e valutazioni più approfondite alla fine della tornata elettorale,

che prevede ancora due votazioni, in programma il 6 e l'8 giugno, e un eventuale ballottaggio fissato per il 15 giugno, nel caso nessuno dei due candidati riesca a raggiungere in precedenza il quorum di 564 voti, pari al 50 per cento più uno degli aventi diritto.

I giochi per la poltrona di rettore, dunque, sarebbero ancora del tutto aperti, come afferma anche lo stesso Peroni, che pur non nascondendo la sua soddisfazione per i consensi ottenuti: «È troppo presto per cantare vittoria - spiega - ma non posso nascondere un forte compiacimento per questo risultato.

Per quanto riguarda i commenti, preferisco rimandare ogni considerazione a quando l'esito sarà definitivo e cioè, con tutta probabilità, dopo il ballottaggio del 15 giugno. Adesso, però, non ho intenzione di dormire sugli allori, anche perché sarebbe sciocco considerare la partita chiusa, e dunque continuerò con gli incontri come ho fatto finora». Un altro aspetto importante di questa giornata elettorale sottolineato dal professor Peroni è l'alta affluenza alle urne, «indice di salute istituzionale dell'ateneo e del fatto che tutte le componenti dell'Università hanno a cuore il suo destino».

Ad essere prudente nelle dichiarazioni post-voto è anche il rettore uscente Dome-

nico Romeo, che commenta così questa prima sconfitta: «Si trattava solo della prima prova - afferma - Quella dell'Università non è una campagna politica e dunque bisogna aspettarsi qualsiasi risultato. Ieri notte ho dormito tranquillamente e ora ho intenzione di andare avanti fino alla fine». A un eventuale ritiro dalla corsa, Romeo non ci pensa minimamente: «Non ne ho nessuna intenzione - precisa - Ora non ho intenzione di fare nulla per ribaltare il risultato: i miei incontri li ho già fatti e continuerò a svolgere il mio lavoro di rettore fino alla fine, poi si vedrà».

Se i due candidati preferiscono non sbilanciarsi più di tanto, a fare una prima analisi di questa votazione è invece il prorettore Walter

Gerbino, che definisce «sorprendente e inaspettato» il grande distacco ottenuto da Peroni su Romeo. «Quella del rettore uscente non la definirei tanto una sconfitta, quanto piuttosto un rifiuto molto netto e per certi versi spropositato rispetto ai problemi reali dell'ateneo - afferma Gerbino - Credo che questa votazione sia frutto di una forte insoddisfazione nei confronti dell'università in generale, non solo triestina, che poi si è tradotta in un'attribuzione di responsabilità personale nei confronti di Romeo. A questa va poi aggiunto anche il fattore derivante dallo stile di conduzione di Romeo, che è stato un rettore molto presente nella vita dell'università e, di conseguenza, anche più esposto a critiche».



Domenico Romeo e Francesco Peroni

Il centrosinistra potrebbe scegliere un imprenditore al posto di uno scienziato. Ma alcuni testimonial spingono per la riconferma del numero uno uscente



Maria Cristina Pedicchio

Maria Cristina Pedicchio crede in una possibile conferma alla presidenza dell'Area di ricerca. Quanto meno ci spera. Un'ambizione leale, ma che non sembra suffragata dalla realtà. La Regione amministrata dal centrosinistra - chiamata a suggerire la scelta al governo nazionale, dello stesso colore politico - sta già lavorando al nome del successore. Forse anche per questo Pedicchio, a tre mesi dalla conclusione del suo mandato, ha scelto di tracciare ieri mattina un bilancio del quadriennio 2002-2006. Un modo per giocare d'anticipo, facendo parlare di sé e dei risultati ottenuti sotto la sua presidenza.

«Sono a disposizione, ovviamente al servizio del territorio», dice la presidente dell'Area di ricerca. Confessando però di «non essere stata contattata» né dal ministro del Miur, Fabio Mussi, né dal governatore Riccardo Illy. «Qualora me lo dovessero chiedere valuterò con grande attenzione. Non bisogna dare un colore politico alla ricerca - spiega Pe-

dichio - anche se il Ministero e la Regione hanno il pieno diritto di fare la nomina che ritengono opportuna».

A sostenere in prima fila la presidente uscente il deputato Roberto Menia (An), assieme al fratello Piergiorgio, vicepresidente di Friuli Innovazione - il vicepresidente di Assindustria Carlo Sigliano, Renzo Piccini della Fondazione Crt e Claudio Tiribelli, responsabile scientifico del Consorzio di Biomedicina molecolare. Quest'ultima una «creatura» della Pedicchio, che resterà presidente del Cbm fino al prossimo anno.

E alcuni dei testimonial, come li ha definiti la presidente, hanno preso la parola elogiando il lavoro svolto. Dal «grazie Cristina, a no-

La nomina sarà decisa dal presidente del Consiglio su proposta del Miur e sentita la Regione

Area di ricerca, la presidenza a un manager

Pedicchio: «Nessuno mi ha contattato». Spunta il nome di Cristiana Compagno

IL BILANCIO

Dal 2001 ad oggi le entrate finanziarie sono passate da 11,1 a 18,6 milioni di euro

«Realtà di eccellenza, nonostante le divisioni»

Per trasformare la ricerca scientifica ed il trasferimento tecnologico in vere carte vincenti per lo sviluppo del territorio bisogna andare oltre le divisioni politiche, territoriali oppure accademiche. Lo ha ribadito ieri Maria Cristina Pedicchio tracciando il bilancio del suo mandato. «Area è uno dei principali enti italiani per l'attrazione di risorse esterne su progetto visto che è stato calcolato per il 2006 che ogni euro trasferito dallo Stato riesca a generare 1,3 euro di commesse esterne».

Secondo le statistiche le risorse finanziarie in entrata di Area dal 2001 ad oggi sono cresciute da 11,1 a 18,6 milioni di euro. Le previsioni 2006 registrano quindi un aumento del 68%. Dal 2002 Area ha proseguito inoltre l'espansione dei campus di Padriciano e Basovizza con nuovi laboratori ed ha avviato la realizzazione di nuovi presidi in regione. I progetti si sono moltiplicati in tutti i settori prioritari del parco scientifico: trasferimento tecnologico, alta formazione, internazionalizzazione, divulgazione della scienza. Gli

insediamenti di laboratori ed imprese nel parco scientifico sono passati da 69 a 84, mentre per quanto riguarda il trasferimento tecnologico sono state contattate oltre 2 mila aziende e più di mille interventi d'innovazione di processo e prodotto.

I progetti più recenti hanno segnato l'ultima fase del mandato della Pedicchio, attraverso la nascita del Distretto di Biomedicina molecolare e l'attrazione di grandi aziende internazionali, come Bracco e Microsoft. «L'insieme di queste azioni ha un impatto diretto sullo sviluppo del territorio» ha dichiarato Pedicchio che ha sottolineato che «nel marzo 2005 Area in forza dei risultati e del ruolo raggiunto, è diventato ente di ricerca di primo livello del Miur, insieme ai grandi enti, Cnr, Enea e Asi».

Insomma, secondo la ricostruzione della presidente di Area, Trieste è diventata negli ultimi anni una specie d'isola felice per i ricercatori, nonostante il bilancio negativo del mondo italiano della scienza presentato recentemente anche dall'Osservatorio della Ri-

cerca di Roma. Complessivamente, il Paese si trova agli ultimi posti in Europa e nel mondo per finanziamenti pubblici e privati, si presenta invecchiata, ammalata di burocrazia e di un forte accentramento, e ancora troppo lontana dalla società e dall'opinione pubblica.

Ma quali sono i suoi punti di debolezza? La presidente dell'Area non è entrata nei dettagli e si è limitata a ribadire la difficoltà di andare avanti sulla strada della promozione globale della scienza come elemento cruciale per una società avanzata: «Siamo la realtà scientifica più dinamica in Italia e tra quelle più conosciute all'estero. Non è stato facile però andare avanti. Rimpiango per esempio il fatto che i messaggi che abbiamo lanciato dall'inizio alle varie istituzioni hanno avuto un lento riscontro. Penso che potevamo raggiungere certi obiettivi con meno sforzo e più velocemente, ma certe volte siamo stati bloccati dalle varie divisioni».

Gabriela Preda

La SALUTE. In 8 volumi tutte le risposte ai vostri dubbi.

«La Salute», un'opera completa, aggiornatissima e di facile consultazione, indispensabile per tutta la famiglia. Un grande Dizionario Medico per un'informazione scientifica corretta e una preziosa Guida all'Alimentazione per stare in forma.

- Un'opera scientifica completa, aggiornatissima, di facile e rapida consultazione per dissipare dubbi e domande sulla salute, il benessere e l'alimentazione.
- 8 volumi tutti a colori arricchiti da illustrazioni, schede di approfondimento, tavole anatomiche, tabelle e fotografie.
- Un Dizionario Medico con oltre 5000 voci, 120 approfondimenti e numerose informazioni dedicate alle patologie attuali, ai trattamenti di recente sperimentazione e alla prevenzione.
- Una Guida all'Alimentazione consapevole, accurata e preziosa per stare in forma senza perdere il piacere della tavola.

È in edicola il 4° volume a soli € 7,90 in più con **IL PICCOLO**

ROIANO Intervento di scavo necessario a partire da lunedì a causa di una perdita di gas metano da una tubatura

Viale Miramare, traffico a rischio

Cantiere AcegasAps: restringimenti e rallentamenti per cinque giorni

APPELLO

«Cerchiamo donatori di sangue»

Un appello esteso a tutti triestini, rione per rione, perché aiutino l'Associazione donatori sangue. In città, infatti, mancano tremila sacche di sangue l'anno. Problema che richiede un rifornimento da fuori Provincia. Questi i dati forniti dall'Associazione italiana volontari di sangue (Avis), che si è riunita recentemente in un'assemblea regionale, svoltasi a Trieste. L'Avis, l'associazione attiva nel campo da 70 anni e che vanta oltre un milione di iscritti, si occupa di raccogliere gli emocomponenti del sangue necessari per trasfusioni in caso di interventi, emergenze, talassemie e trapianti. «Bisogna richiamare i cittadini alla donazione - ha affermato la presidente provinciale Antonella Cavo - i cosiddetti donatori in stand by o dormienti perché il problema dell'autosufficienza in Regione permane e ci sono preoccupanti segni di carenza, soprattutto durante il periodo estivo, quando il problema è più sentito». L'associazione si occupa quindi di sensibilizzare il più possibile la popolazione, coinvolgendo soprattutto le fasce giovanili. Chi volesse diventare donatore di sangue, può mettersi in contatto con la sede Avis di Trieste, al numero 040/829251.

i.g.

C'è una importante tubatura sotterranea lungo viale Miramare sulla quale l'Acegas/Aps deve intervenire urgentemente per ridurre un guasto e bloccare la fuga di gas metano. Un intervento improcrastinabile che deve essere prodotto in tempi rapidi. Per questa ragione, dal primo mattino di lunedì 5 giugno a venerdì 9, il tratto del viale compreso tra largo Roiano e l'intersezione con la via Tor San Piero verrà ristretto al traffico. Inevitabili i disagi a chi utilizzerà la principale arteria di scorrimento a ovest del capoluogo almeno per 5 giorni della prossima settimana.

Sui problemi tecnici esistenti, sulle modalità d'in-

tervento e sui provvedimenti necessari a permettere i lavori di ripristino della condotta si è parlato ieri in una conferenza stampa in Municipio. Accanto al sindaco e all'assessore Maurizio Bucci, il comandante della polizia municipale Sergio Abbate, il mobility manager Giulio Bernetti e il Direttore Generale dell'Acegas/Aps Marcello Bille - intuberanno la vecchia condotta (diametro di 200 millimetri) con una nuova in materiale plastico. Un'operazione che non interromperà il flusso di approvvigionamento di metano nelle case dei roianesi. La durata dei lavori non dovrebbe superare i 5 giorni, a patto che le condizioni del tempo siano favorevoli.

In questo punto la vecchia tubatura in ghisa risulta fortemente danneggiata. «Per tutelare sicurezza e popolazione - ha spiegato Roberto Dipiazza - si deve intervenire rapidamente, e le maestranze impegnate lavoreranno ininterrottamente sino al termine dell'intervento». I tecnici dell'Acegas/Aps - ha continuato Marcello Bille - intuberanno la vecchia condotta (diametro di 200 millimetri) con una nuova in materiale plastico. Un'operazione che non interromperà il flusso di approvvigionamento di metano nelle case dei roianesi. La durata dei lavori non dovrebbe superare i 5 giorni, a patto che le condizioni del tempo siano favorevoli.

Il cantiere verrà aperto lunedì 5 giugno alle 8.30. La circolazione stradale lungo viale Miramare subirà dunque inevitabili rallentamenti a partire da lunedì prossimo a causa del restringimento della carreggiata nel tratto largo Roiano - intersezione con via Tor San Piero, con il mantenimento di due corsie di marcia larghe ciascuna almeno 3 metri e mezzo. Per coloro che dalla Stazione Centrale viaggiano in direzione Barcola, sarà possibile proseguire lungo la nuova stretta. Sarà consentita in precedenza la svolta in largo Roiano, oppure proseguire per quel tratto di viale Miramare che costeggia le Case Incis superiori all'omonimo giardino. E la fermata del



Viale Miramare. Lunedì cominciano i lavori AcegasAps

bus 6 posta davanti al giardino Incis sarà spostata nel tratto compreso tra la via Somma e Largo a Roiano. Per coloro che invece da Barcola si muoveranno verso il centro sarà interdetta la svolta in Largo a Roiano. Sarà possibile immettersi in viale Miramare a coloro che giungeranno dal centro di Roiano. Vi sarà inoltre divieto di transito per tutti i veicoli nel ramo della via

Tor San Piero che parte dal civico n. 38 e raggiunge viale Miramare in prossimità dell'impianto di carburanti. Gli attraversamenti pedonali esistenti verranno mantenuti. Vi sarà una deroga a quanto indicato a favore dei mezzi di soccorso in servizio di emergenza e delle forze dell'ordine, oltre che dei mezzi utili al lavoro e di quelli dei frontisti diretti alle proprietà laterali.

Maurizio Lozei

ROIANO Denuncia In via Cordaroli tombini sporgenti e pericolosi

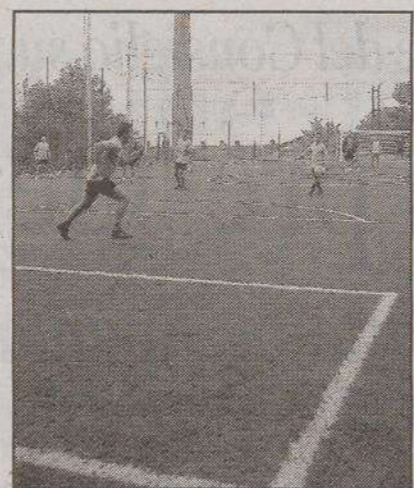
Attenzione alle coperture metalliche dei tombini che si trovano lungo la prima parte di via Sara Davis e della confluyente via Cordaroli. Il dislivello tra i coperti e il resto della strada sono tali da risultare altamente pericolosi per la circolazione stradale. Lo sostiene Andrea Giovannini, consigliere azzurro della terza circoscrizione, che con una interrogazione al proprio parlamentino chiede urgentemente di porre rimedio alla situazione.

Raccogliendo le indicazioni di diversi residenti e soprattutto di alcuni scooteristi che utilizzano la direttrice per giungere a Roiano o raggiungere, da qui, la via Commerciale, Giovannini ha compiuto un sopralluogo lungo le due salite. Per constatare come attorno a almeno una dozzina di tombini posti in mezzo alla carreggiata il dislivello rispetto la sede stradale e tale da provocare dei notevoli sobbalzi. A farne le spese non solo le sospensioni delle vetture, ma soprattutto coloro che girano in motorino, e che rischiano di essere sbalzati di sella per il contraccolpo ricevuto. Sia la via Davis che la via Cordaroli erano state asfaltate circa due anni orsono. Nell'intervento di copertura le coperture dei tombini erano state innanzitutto soffocate dal getto di asfalto. Successivamente, per porre rimedio all'errore, qualcuno aveva provveduto a liberare i tombini dalla morsa, scavando attorno alle coperture di metallo e creando il pericoloso dislivello odierno. Con l'interrogazione Giovannini chiede perciò ai competenti uffici comunali di porre definitivamente rimedio alla situazione creata.

m.lo.

Elisa Bonini

Per l'inaugurazione una sfida a calcio tra consiglieri comunali e circoscrizionali



Il campo in erba sintetica

Via libera alle partite nel campo di calcio a sette Rossoni, che dopo i sei mesi di chiusura necessari per la ristrutturazione, riapre le porte agli amanti del pallone, presentandosi nella sua veste rinnovata. Il nuovo terreno di gioco in erba sintetica, da vent'anni sede dell'Unione sportiva roianese, verrà infatti inaugurato mercoledì prossimo alle 18. E a batterlo saranno i consiglieri comunali e quelli della terza circoscrizione, che smessi per una sera i panni istituzionali, si sfideranno in un match sul campo di Salita alla Madonna di Greta. Le

due squadre, capitanate rispettivamente dal vicesindaco Paris Lippi e dal neopresidente del parlamentino Sandro Menia, si daranno quindi filo da torcere sul nuovo terreno in erba sintetica, realizzato - per la prima volta a Trieste, seconda in Italia -

GRETTA È stato realizzato usando un materiale organico derivato dalla noce di cocco

Pronto il campetto in erba sintetica «ecologica»

con materiale organico derivato dalla noce di cocco, al posto della più comune gomma sintetica. «È stata una decisione presa per superare le recenti polemiche sulla ventilata ipotesi che la gomma fosse cancerogena - spiega Lorenzo Giorgi, ora consigliere in Comune, ma per anni impegnato nella terza circoscrizione - e promotore dei lavori». Questa soluzione alternativa non solo evita ogni possibile rischio - aggiunge - ma rende anche il terreno migliore e i giocatori hanno la sensazione di correre su un campo in erba vera e propria.

Terminate le operazioni di rinnovo del campo di gioco, sembra anche essersi risolto il problema degli spogliatoi, oggi quasi del tutto inutilizzabili, la cui ristrutturazione avrebbe dovuto andare di pari passo con il resto dei lavori, ma è però stata bloccata da imprevisti burocratici. «L'ingresso dell'impianto sportivo è di proprietà delle Ferrovie dello Stato - afferma Giorgi - perché un tempo quella era una zona di transito ferroviario, e il Comune non aveva la servitù di passaggio. Ma ora la situazione si è sbloccata e nei prossimi mesi dovrebbe partire la gara d'appalto per

la demolizione della vecchia struttura e la costruzione di spogliatoi moderni e funzionali. Mi auguro - sottolinea il consigliere comunale - che tutto il nuovo impianto possa essere pronto il prossimo anno». E procedono inoltre le operazioni di esproprio del terreno privato su cui sorge il futuro campo a un'edilizia situata nella parte alta di via Bonomea, che sarà il primo mai realizzato in tutti i rioni compresi nella terza circoscrizione, e per cui sono già stati messi a bilancio per il 2007 900mila euro per il primo lotto, che consisterà nella bonifica dell'area a nella realizzazione dei primi la-

vori. «La costruzione del campo dovrebbe iniziare il prossimo anno - aggiunge Giorgi - ma i tempi potrebbero essere lunghi perché abbiamo a che fare con l'esproprio di un terreno privato. Secondo le previsioni non si dovrebbe comunque andare oltre il 2010. In tutti i quartieri che ricadono all'interno dei confini del terzo parlamentino, che contano 38mila abitanti - afferma il consigliere comunale - non esiste infatti un campo di calcio a undici e i ragazzi che vogliono praticare questo sport sono costretti a recarsi altrove».

Elisa Bonini

BARRIERA VECCHIA Critiche dei commercianti

Piazza Goldoni, proteste per i passaggi pedonali

Dopo le critiche sulle scelte architettoniche, ecco arrivare quelle sui percorsi pedonali. Sembra non avere fine il tormentone legato al nuovo assetto di piazza Goldoni. A protestare stavolta, a nome di un nutrito gruppo di colleghi, è Betty Bombacigno, titolare di un negozio



Piazza Goldoni

situato nella parte alta di via Mazzini, a pochi passi dall'incrocio con piazza Goldoni. «I pedoni - spiega la Bombacigno - non possono attraversare la piazza passando per il suo centro, com'è sempre accaduto, ma devono obbligatoriamente percorrere la circonferenza esterna. Qualunque sia l'obiettivo di chi gira a piedi, non c'è alternativa - aggiunge - perché, per esempio, per andare da corso Italia al corso Saba, oppure dal ponte della Fabra a via Silvio Pellico, l'unica strada possibile è quella che cor-

re lungo il lato più esterno della piazza, con gli inevitabili disagi che ne conseguono».

Prima dei lavori, c'era un tracciato per i pedoni, garantito da strisce pedonali e semafori, che permetteva di tagliare la piazza sul suo diametro. «Ne beneficiavano gli anziani - prosegue la commerciante - le mamme con le carrozzelle, ma più in generale le migliaia di persone che ogni giorno transitavano per piazza Goldoni. Ora è tutto cambiato e il percorso pedonale è quanto di meno comodo ci possa essere».

La Bombacigno non rimane ancorata alle sole critiche, ma lancia una proposta: «Si potrebbe aprire un piccolo varco nel muro costruito attorno a quella strana torre centrale - conclude - e ridare così ai pedoni la possibilità di risparmiare strada e tempo».

u.sa.

CITTA'VECCHIA In piazza Hortis una festa per presentare i servizi che ha coinvolto scuole, enti e istituzioni

Microarea, l'Azienda sanitaria interviene a domicilio

L'obiettivo è contattare porta a porta 109 condomini per evitare ricoveri impropri

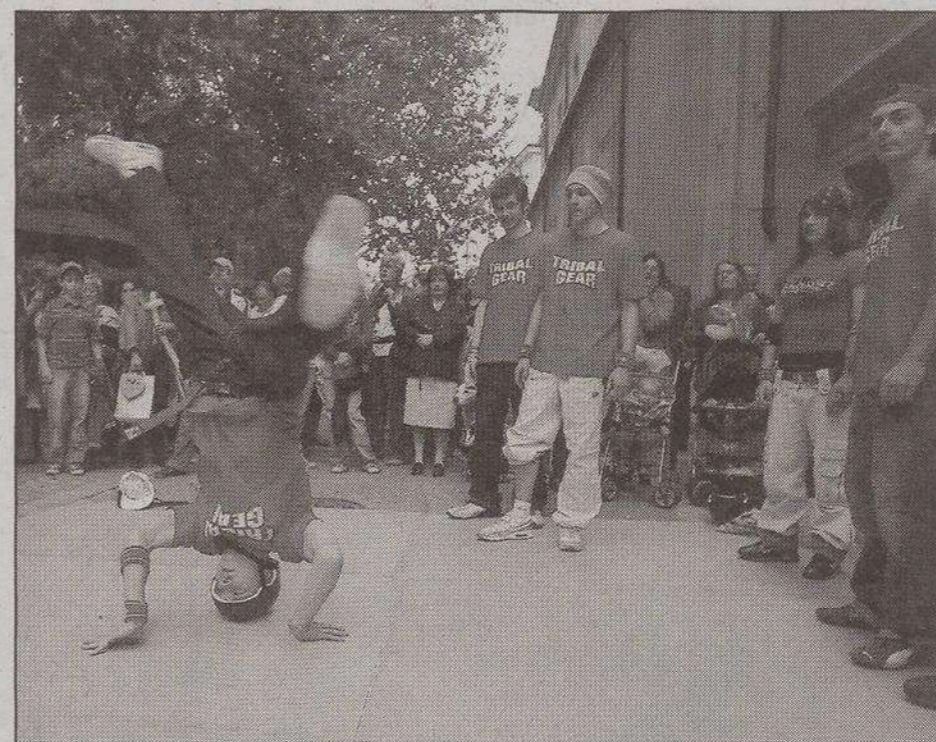
Il progetto prevede l'individuazione di un singolo responsabile per tutto il casggiato che possa fungere da referente in ogni palazzina sul territorio

Un progetto e allo stesso tempo una festa per integrare servizi e risorse del rione centrale della città. Si tratta del progetto Microarea Cittàvecchia, un'iniziativa lanciata dal distretto 2 dell'Azienda servizi sanitari che sta lavorando in dieci zone di Trieste per conoscere concretamente i bisogni dei cittadini, con un'attività di monitoraggio porta a porta.

Ieri in piazza Hortis si è svolta una festa, con stand, musica e laboratori artistici per promuovere il progetto. «L'evento - spiega la responsabile della microarea di Cittàvecchia Federica Sardiello - serve a far conoscere il progetto e soprattutto per uscire allo scoperto. L'Azienda servizi sanitari scende in piazza, al di fuori della sede istituzionale, per avvicinarsi ai cittadini». L'area di analisi, che va da androna Santa Tecla e Santa Eufemia a via del Pane (sede del progetto), comprende 1889 abitanti e 109 condomini, di cui

ne sono stati visitati 20. Le visite sono anticipate da un volantino affisso in ogni palazzina che annuncia l'arrivo degli operatori sanitari, che incontrano con un'operazione porta a porta i singoli abitanti e le famiglie. «C'è ancora molta diffidenza - afferma Sardiello - nell'aprire la porta al personale sanitario, per quello è importante farci conoscere».

Tra gli obiettivi a lungo termine del progetto c'è anche quello di evitare ricoveri impropri e portare un sostegno alle persone che non chiedono aiuto rivolgendosi direttamente ai servizi sanitari. «Le finalità di questa operazione - spiega la responsabile Maria Grazia Cogliati - sono quelle di favorire le relazioni all'interno dei singoli condomini e di scegliere un operatore che funga da sentinella e punto di riferimento per ogni palazzina». Per diffondere il progetto, l'Azienda servizi sanitari ha coinvolto tutte le realtà riona-



Un'esibizione di break dance in piazza Hortis (Foto Lasorte)

li, da associazioni ad attività commerciali che hanno collaborato per rendere possibile l'integrazione della zona. Tra i partecipanti all'iniziativa, sono da annoverare i ragazzi dell'Istituto magistrale Carducci, che nell'ambito dell'alternanza scuola e lavoro, hanno fatto

un tirocinio nella sede di Microarea, collaborando alla mappatura della zona e alla raccolta di dati e situazioni. I negozianti, per la giornata di ieri, hanno offerto alcuni prodotti e li hanno messi in palio per la lotteria; i Musei civici hanno partecipato offrendo

una visita guidata al Museo di storia orientale; il teatro dei Fabbri ha proposto giochi in piazza e animazione per bambini; la Casa Rusconi, il centro diurno assistito dell'Itis, ha offerto un rinfresco ed esposto i prodotti artigianali realizzati dagli ospiti della struttura; la Scuola di musica 55 ha organizzato concerti dal vivo, mentre in serata hanno suonato gli Hucks, i Flates, i Lady birds e i Bad name. E ancora una neoassociazione si è presentata con un gazebo informativo. Si tratta della Xpression, nata due mesi fa e ancora in cerca di una sede, che si occupa di creare spazi e promuovere attività artistiche e sportive ai giovani. Tra gli enti presenti, anche l'Associazione Asud. Ecologia e cooperazione onlus sbarcata da poco a Trieste. L'organizzazione, con sede in piazza Barbacan, si occupa di realizzare progetti per i popoli indigeni della Bolivia, della Colombia e dell'Equador.

E ancora hanno partecipato al progetto il Centro di salute mentale La Maddalena e l'unità del dipartimento dipendenze che lavora sull'area.

Ilaria Gianfagna

Passione per le scarpe.

Pittarello®

DOMENICA SEMPRE APERTO A TRIESTE

ILGiULIA - Trieste | **Centro Commerciale Corte Smeralda - Tavagnacco**

Continuaz. dalla 12.a pagina

GALLERY Settefontane piano alto, ascensore, ca. 75 mq, cucina, soggiorno, due camere, bagno, ampia terrazza, cantina euro 153.000. Cod. 702/P. 040213294. (A001)

GALLERY via Ruggero Man-na soleggiato, adatto anche investimento, infissi nuovi, ampie stanze, soggiorno, cucina, due camere, bagno-wc. Cod. 444/P. Tel. 0407600250. (A001)

GALLERY Turriaco - Miniappartamento di recente costruzione, ultimo piano, garage e cantina. Parzialmente arredato. Cod. 54/P. 0481790679. (A001)

GALLERY zona Campi Elisi appartamento, ultimo piano, ascensore, vista mare, soggiorno con veranda, cucina, terrazza, camera, cameretta, bagno e ripostiglio. Cod. 439/P. Tel. 0407600250. (A001)

GALLERY zona centrale mansarda, ampia metratura, terrazzo, vista città, salone con sala da pranzo, cucina, due camere, due bagni, lavanderia, ripostiglio e box. Cod. 169/P. Tel. 0407600250. (A001)

GALLERY zona Viale vendita muri di negozio, ottimo, ampia vetrina e proprio servizio igienico, disponibilità primavera 2006, ottima opportunità d'investimento. Cod. 428/P. Tel. 0407600250. (A001)

GALLERY Borgo Grotta Liravola giardino senza confinanti disposizione tradizionale più taverna al grezzo di mq 24. 0403476134. (A001)

GALLERY Crispi bassa locale con vetrina e lavabo. Negozio laboratorio magazzino. Euro 40.000 occasione. 0403476134. (A001)

PROGETTOCASA Crispi appartamento ca. 85 mq ristrutturato soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio balconi euro 168.000. Cod 433/P. 040368283. (A001)

PROGETTOCASA nuda proprietà S. Giusto adiacenze appartamento ca. 104 mq soggiorno cucinino tre stanze bagno servizio ripostiglio poggiori euro 110.000. Cod 712/P. 040368283. (A001)

PROGETTOCASA Opicina villa indipendente ca. 55 mq unico livello terreno ca. 3700 mq. Informazioni previo appuntamento. Cod 662/P. 040368283. (A001)

PROGETTOCASA Rive adiacenze ca. 106 mq soggiorno cucina balcone due stanze bagno ascensore. Cod 298/P. 040368283. (A001)

PROGETTOCASA Tribunale appartamento cucina cinque stanze servizi balcone cantina soffitta. Adattissimo anche uso ufficio. Cod 639/P. 040368283. (A001)

RABINO 040368566 Foraggi cucina con balcone camera soggiorno con balcone bagno 115.000. Rif. 4806. (A001)

RABINO 040368566 Matteotti mansarda soggiorno due matrimoniali cucinotto bagno terrazza 120.000. Rif. 4506. (A001)

RABINO 040368566 Rive ingresso cucina abitabile salone matrimoniale bagno ristrutturato 145.000. Rif. 3506. (A001)

RABINO 040368566 San Giacomo soggiorno cucina abitabile ammobiliata matrimoniale bagno 88.000. Rif. 4406. (A001)

RABINO 040368566 San Vito soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile bagno ripostiglio cantina 149.000. Rif. 4206. (A001)

RABINO 040368566 Stadio soggiorno angolo cottura matrimoniale singola bagno lisciaia due posti auto 212.000. Rif. 5006. (A001)

RABINO 040368566 Valmaura soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno ripostiglio balcone 143.000. Rif. 1506. (A001)

RUPINGRANDE villa indipendente di ca 330 mq su tre livelli, ottime condizioni, parco di 3000 mq garage possibilità ulteriore ampliamento. Cod. 171/P. Gallery Sistiana 0402908343. (A001)

IMMOBILI ACQUISTO Feriali 1,40 Festivi 2,10

CERCHIAMO per nostro cliente villa o appartamento di ampia metratura con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Garantiamo la totale riservatezza nelle trattative. Disponibilità acquirente elevata. Equipe Immobiliare 040764666. (A001)

IMPRESA di costruzioni acquista appartamenti e casa da restaurare esclusivamente zona di Trieste e provincia; possibilità di pagamento immediato o di permuta con altro alloggio. Equipe Costruzioni Srl 040764666. (A001)

NOSTRO cliente cerca: monolocale 30-50 mq nelle zone: viale XX Settembre, Giardino pubblico, via Giulia, disponibilità cliente euro 85.000 Equipe Immobiliare 040764666. (A001)

IMMOBILI AFFITTO Feriali 1,40 Festivi 2,10

LRAVALICO Corso Cavour in stabile prestigiosissimo splendido ufficio di 370 mq. Canone mensile euro 3.900. 0403476134. (A001)

LRAVALICO zona pedonale massima resa economica mq 100 affitto decennale tavoli all'aperto ristorazione o altro. 0403476134. (A001)

AVORO OFFERTE Feriali 1,40 Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge. (A001)

CALL center di Trieste seleziona operatori/trici per attività di sondaggi. Per colloquio chiamare lo 0402425861. (A001)

CASA di riposo cerca collaboratrici O.S.S. A.D.E.S.T. assunzione immediata presentarsi dalle 10 alle 13 in via Pozzo del Mare n. 1. (A3473) (A001)

ESTETISTA cercasi per nostro centro di Monfalcone. telefonare allo 0481411278 oppure 043132352. (A001)

RISTORANTE CERCA chef di cucina in Trieste tel. 3335611397. (A3495) (A001)

SOCIETÀ ITALIANA ricerca personale per la sede di Trieste, 30 posizioni scoperte vari settori, 1.550 mensili, possibilità carriera, concreta e reale, 3 viaggi estero all'anno. Inquadramento di legge, disponibilità immediata. Prenota colloquio 0403226957. (A001)

UTOMEZZI Feriali 1,40 Festivi 2,10

ALFA 147 1.6 105cv 5 porte, cChilometri zero, aprile 2006, grigio metallizzato, clima, Abs, A.Bag, radio Cd, garanzia Alfa, euro 16.200 Aerre Car Tel 040637484. (A001)

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5 porte Distinctive, 2003, clima, Abs, A.Bag, rosso Alfa. 31.000 Km, euro 11.500 garanzia Aerre Car Tel 040637484. (A001)

ALFA 156 1.6 T. Spark 16v S.Wagon, 2000, nero, clima, Abs, A.Bag, r. lega, con garanzia, euro 8.100 Aerre Car Tel 040637484. (A001)

ALFA 166 2.0 T. Spark 16v Distinctive, clima, Abs, A.Bag, 2002, grigio met. garanzia, euro 11.600 finanziabile, Aerre Car Tel 040637484. (A001)

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv 6 marce 2004 60.000 nero met. CD cromature. Concinnitas tel. 040307710. (A001)

AUDI Q7 3.0 Tdi nuove vari colori. Concinnitas tel. 040307710. (A001)

FIAT Punto Van 1.2, 2003, clima, servosterzo, colore bianco, con lva detraibile euro 4.400, garanzia, Aerre Car Tel 040637484. (A001)

FIAT Seicento 900 S, Anno 2000, colore bianco, ottime condizioni, con garanzia euro 3.000 finanziabile, Aerre Car Tel 040637484. (A001)

FORD Focus 1.6 Ghia 16v 5 porte, 2004, chilometri 14.500, clima, Abs, A.Bag, R.Lega, con garanzia Ford, euro 9.500 Aerre Car Tel 040637484. (A001)

HYUNDAI Nuovo SantaFe Td nuove vari colori. Concinnitas tel. 040307710. (A001)

JDM Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 6500 azzurro met. vetri el. chius. centr. cerchi lega radio. Concinnitas tel. 040307710. (A001)

LANCIA Kappa 2.0 LS V.I.S. 1998 156.000 nero met. alcantara blu c. lega 2 air bag. Concinnitas tel. 040307710. (A001)

LANCIA Lybra 1.8 16v SW 2000 36.000 argento Fendi clima autom. Concinnitas tel. 040307710. (A001)

LANCIA Ypsilon 1.3 MJ argento 2004 39.000 avorio CD. Concinnitas tel. 040307710. (A001)

LANCIA Y 1.2 8v Unica 2003 41.000 nero met. clima CD alcantara 2 air bags c. lega. Concinnitas tel. 040307710. (A001)

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 2000 85.000 gr. verde met. controllo trazione HDC 2 T.A. Concinnitas tel. 040307710. (A001)

MERCEDES C 220 CDI Elegance 2001 75.000 argento. Concinnitas tel. 040307710. (A001)

MITSUBISHI Nuovo L 200 nuove vari colori. Concinnitas tel. 040307710. (A001)

SMART 55cv, anno 1999, clima, ruote lega, colore giallo e nero, chilometri 44.000, perfetta, euro 5.400 Aerre Car Tel 040637484. (A001)

SSANGYONG Kyron 2.0 Xdi nuove vari colori. Concinnitas tel. 040307710. (A001)

TOYOTA Yaris 1.3 Sol 5 Porte, grigio metallizzato, anno 2000, clima, Abs, A.Bag, garanzia 12 mesi, revisionata, euro 6.100 Aerre Car Tel 040637484. (A001)

UNIPROPRIETARIO vende Mercedes CLK 200 kompressor marzo 99 km 39.000 fari xeno lavafari cerchi Amg 17" ammortizzatori Bilstein molle Eibach ribassate batteria gomme nuove telefonare 040571139 ore pasti 14000 trattabili. (A001)

VW Golf 1.6 25" Years 5 porte, 2002, nero met, clima, Abs, A.Bag, R.Lega, euro 9.500,00 garanzia, Aerre Car Tel 040637484. (A001)

VW Polo 1.2 Comfortline 3p, 2002, nero met, clima, Abs, A.Bag, revisionata, garanzia 12 mesi, euro 6.200 finanziabile, Aerre Car Tel 040637484. (A001)

COMUNICAZIONI PERSONALI Feriali 3,00 Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A. BELLA massaggiatrice senza limite 3293158400. (A3478) (A001)

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE indonesiana 19enne 6 misura massaggiatrice completissima 3287746170. (A001)

A.A.A.A.A.A. NOVITA' di passaggio educatrice sexy 3348229354. (A001)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE strepitosa spagnola 6 naturale 3899945052. (A001)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima asiatica 19enne senza fretta 3383029737. (A001)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima olivastro completissima 3347961770. (A3774) (A001)

A.A.A.A.A.A. STUPENDA latina 6m dolcissima sensuale, senza fretta 3388072885. (A001)

A.A.A.A.A. TRIESTE bella ragazza giapponese ti aspetta 3338317796. (A001)

A.A.A.A. «LUNA» nuovissimo studio per massaggi Ferneti terminal 0038651261142. (A3464) (A001)

A.A.A.A. BELLA sensuale giovanissima ti aspetta a Monfalcone 3403924912. (A001)

A.A.A.A. CALDISSIMA brasiliana 20, magra, piccantissima sexy, completissima 3381930692. (A001)

A.A.A.A. EUROPEA bellissima 25enne desidera conoscerti. Pregasi serietà 3486993744. (A001)

A.A.A. SVEDESE a Grado non scherzo! Esegua massaggi rilassanti 3343894192. (A001)

A.A.A. VICINANZE Monfalcone affascinante compiacente 6.a misura anche domenica 3391952445. (A001)

A.A. GRADO stupenda, caldissima e dolcissima venezuelana, solare. 3473554832. (A001)

A.A. MONFALCONE affascinante 5 misura magra bocca focosa 22.enne argentina 3338826483. (A001)

A.A. MULATTA chiara, alta 4.a, simpaticissima, padrona, massaggiatrice, molto disponibile. 3282209617. (A3406) (A001)

A.A. NOVITÀ assoluta a Trieste giovane ragazza 4' misura completissima 3387593091. (A001)

A.A. NOVITÀ bellissima molto femminile grossa sorpresa 6.a misura tel. 3201781090. (A3480) (A001)

A.A. TRIESTE affascinante bambolina ti aspetta per momenti bollenti completissima. 3396515414. (A001)

A.A. TRIESTE nuovissima bionda calda fantasiosa e affascinante 4 chiamami. 3382168100. (A001)

A. GRADO studentessa massaggi rilassanti californiani tutti giorni tel. 3807977241. (FIL48) (A001)

A TRIESTE travolgente brasiliana 20enne piccantissima scatenata sexy completissima ti aspetta. 3409873519. (A3394) (A001)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A001)

CAPRICESEX 899221184 vietatissimo 008819398038. Roseto Sas vico Turi Spezia 1,80/minuto. Vietato minorenni. (Fil63) (A001)

DOLCISSIMA signora caldissima ti aspetta per momenti passionali senza limiti sempre 3803437941. (A001)

ESCLUSIVO 0038651258658 rilassanti, terapeutici massaggi di tutti i tipi a vostra richiesta. (A3463) (A001)

GIOVANE prima volta Trieste affascinante super dotata morosita dominante grossa sorpresa. 3298769894. (A001)

KISS AFFASCINANTE dominatrice completissima 7.a mis. ti farà impazzire di piacere 3463505437. (A001)

TRIESTE completissima statuarla caldissima sensuallissima sesta grossa sorpresa disponibilissima anche tardissimo 3403186825. (A001)

TRIESTE novità sensuallissima coniglietta completissima. Piccantissimo. 3349334635. (A3489) (A001)

X STUDIO a Nova Gorica offrire differenti massaggi 8.30-19.30 0038641527377. (B00) (A001)

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo.

Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de **IL PICCOLO**.

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. TI AIUTA.

S.S.N. - REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 2 "ISONTINA"
Via Vittorio Veneto 174 - 34170 Gorizia

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA FORNITURA ED INSTALLAZIONE DI N. 1 TOMOGRAFO A RISONANZA MAGNETICA DA 1,5 T PRESSO L'U.O. DI RADIOLOGIA DEL P.O. DI GORIZIA.
Per l'acquisizione di quanto sopra questo A.S.S. indice una gara con procedura ristretta nella forma della licitazione privata. Ammontare presunto **Euro 1.320.000,00 - Iva inclusa**. Aggiudicazione: ai sensi art. 19 c. 1 lett. b) del D. Lvo 358/92 e succ. mod. Le Dittie interessate a partecipare alla gara, anche raggruppate (art. 10) potranno visionare il bando di gara sul sito internet dell'azienda (www.ass2.sanita.fvg.it) o visionarlo e ritirarlo di persona o richiederlo in contassegno all'Ufficio Cassa del Servizio Provveditorato Economico (tel. 0039/481/592559 - fax 0039/481/535698). Eventuali informazioni potranno essere richieste al Ref. Proc. dr. Claudio Battistella - tel. 0039/481/592555. Le richieste di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 13.00 del giorno 16.06.2006. Il presente bando è stato inviato all'Unione Europea per la pubblicazione in data 25.05.2006 e pubblicato su Internet (www.ass2.sanita.fvg.it) e sul Bollettino Interno dell'A.S.S. "ASTE E APPALTI" n. 1 dd. 25.05.2006. Gorizia, 25.05.2006

IL DIRETTORE GENERALE Dott.ssa Manuela Baccarini

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Larredopiù
GEMONA DEL FRIULI

oltre al salotto c'è di più

Oltre 200 salotti in esposizione
Salotti anche su misura

OGGI 2 giugno APERTO

S.S. Pontebbana
Via Taboga, 132
Tel. 0432 971400
www.larredopiù.com
info@larredopiù.com

Orari esposizione:
dalle 09 alle 19
Lunedì mattino chiuso
Sabato e Domenica
orario continuato

Per valutazioni, ritiro usato e preventivi, chiamate i nostri uffici di zona,
Orari: dalle 09 alle 20
Prov. Udine 0432 234155

Prov. PN e Carnia 0433 40125
Prov. Trieste 040 367771
Prov. Gorizia 0481 410012
Austria 0043 4242 22199
Slovenia 0039 0403498119

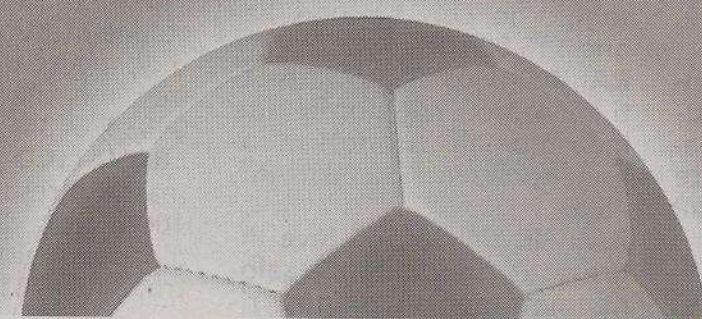
Esposizione presso il nostro punto vendita climatizzata

Resp. Trieste: Riboli Maura

UniEuro

L'ottimismo conviene. Sempre

SPECIALE
CALCIO



DAL 1° GIUGNO 2006

PHILIPS

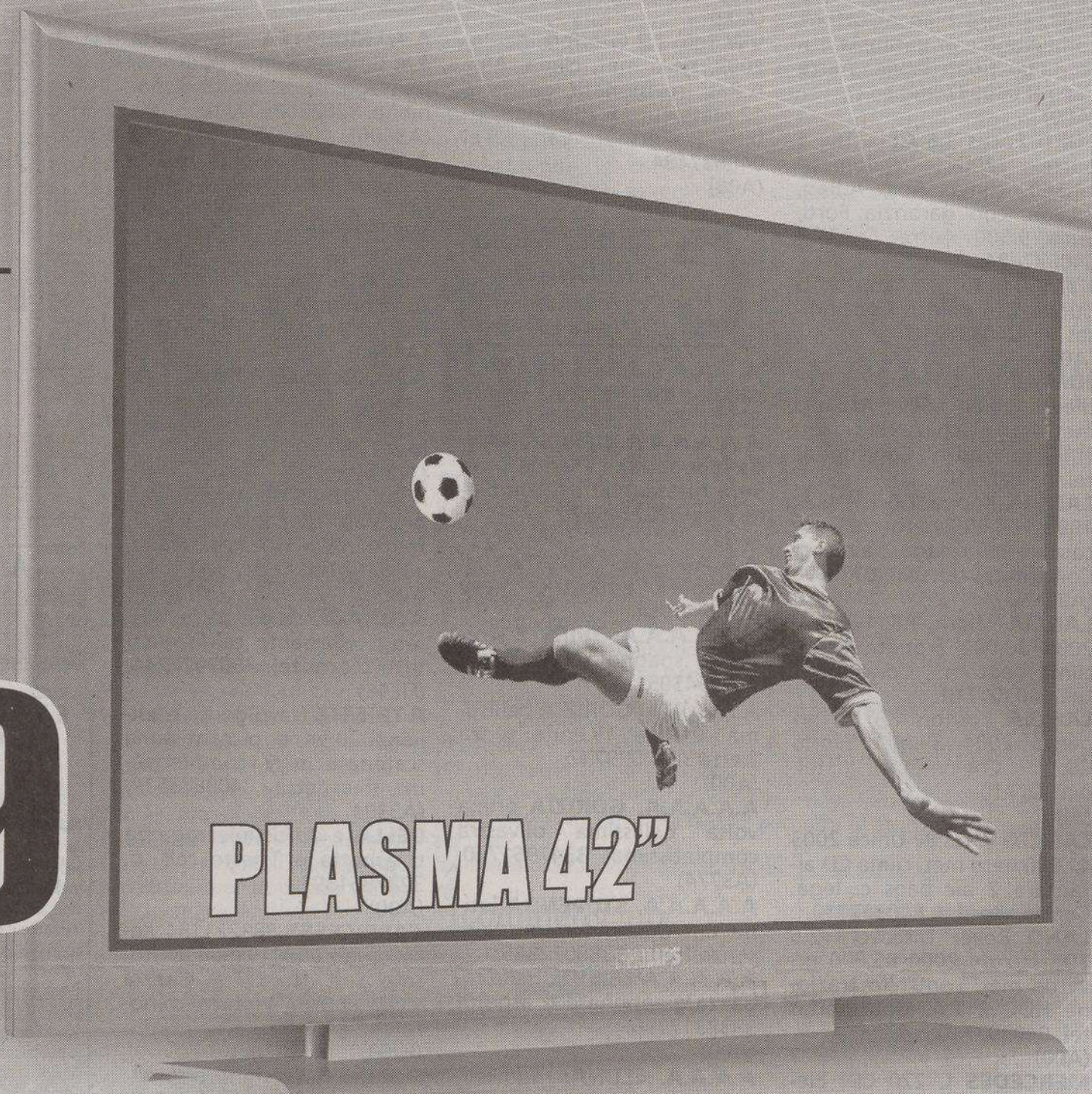
**TELEVISORE
AL PLASMA 42"**

- Formato 16:9
- Luminosità 1000 cd/mq
- Contrasto 3000:1
- Risoluzione 852x480
- Virtual Dolby Surround
- Angolo di visione 160°
- 2 prese Scart

Modello: PH42PF3320

1199

PLASMA 42"



SAMSUNG

**CELLULARE CON
FOTOCAMERA**

- Tribanda gprs
- Display a colori
- Fotocamera 1.3 MPIXEL
- Bluetooth
- Lettore MP3
- Memoria interna 80 MB
- GARANZIA SAMSUNG ITALIA

Modello: D500

199



I migliori prezzi, sul campo.



**VEDI LA TV
DIGITALE**

**FUJITSU
COMPUTERS
SIEMENS**

NOTEBOOK

- Intel Centrino Duo T2300
- Ram 512 Mb
- Hard disk 80 Gb
- Monitor lcd 15,4"
- Masterizzatore DVD Double Layer

Modello: FJAMIP1510

999

**24
RATE SENZA
INTERESSI***



SAMSUNG

**FOTOCAMERA
DIGITALE**

- Risoluzione 4 MP
- Zoom ottico 3x
- Zoom digitale 4x
- Display LCD da 2"
- Filmato A/V
- Memoria interna da 16 MB
- Slot per SD/MMC Card
- PictBridge compatibile

Modello: SSDIGIMAXA40



4 MP

99

**OGGI
APERTO**

*24 mesi senza interessi: operazione valida su tutti i prodotti SEGNALATI di importo superiore ad euro 299,00. Spese istruttoria € 29,00, prima rata a 30 giorni dall'acquisto. Tan 0% - taeg variabile. Esempio: acquisto € 1.499,00: € 29,00 spese istruttoria, paghi in 24 rate di euro 63,70 tan 0% - taeg 3,04%. Importo massimo finanziabile euro 3100,00. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida dal 01.06.06 al 14.06.06. Per altre offerte finanziarie e per le condizioni contrattuali si rinvia ai "Fogli informativi" a disposizione della clientela presso i punti vendita UniEuro. Salvo es. scorte, errori ed omissioni.

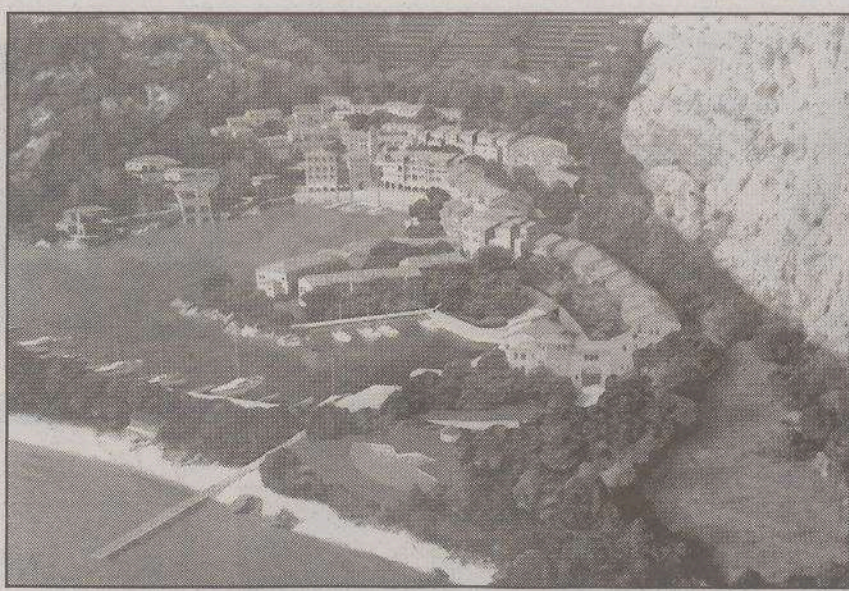
**24
RATE SENZA
INTERESSI***

(TS) MUGGIA
Parco C.Arcobaleno, Str.Farnei, 40
località Rabuiese tel.040/9235150

(TS) TRIESTE
via Imbriani, 8 tel.040/638051 (City)

w w w . u n i e u r o . c o m

DUINO AURISINA Nuova audizione, in consiglio regionale, per la Baia di Sistiana. Dopo i precedenti incontri, svoltisi lo scorso inverno, è toccato ieri alla quarta commissione, presieduta da Uberto Fortuna Drossi, affrontare i delicati temi relativi al progetto di riqualificazione turistica. La commissione regionale, presente anche il consigliere regionale verde Alessandro Metz, ha messo attorno a un tavolo un lungo elenco di associazioni - dagli Agricoltori alle



Il progetto della nuova Baia di Sistiana

Sistiana: inizia con la pioggia la stagione delle notti d'estate E in Regione la quarta commissione chiede pareri sul progetto Baia

società nautiche, dal Wwf al Comitato l'Altra Baia - e due interlocutori: il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, e il portavoce della proprietà della Baia, Cesare Bulfon, in rappresentanza dell'imprenditore mantovano Carlo Dodi. Nessun dibattito, ma una lunga serie di commenti e giudizi. Insomma, una summa del pensiero pro e contro la Baia,

con il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, deciso a rendere chiara la posizione del comune di Duino Aurisina: «Determinato a portare a compimento questo progetto, per il bene di Duino Aurisina». Tra le dichiarazioni contrarie al progetto, quelle del Wwf, espresse da Dario Predonzan, che ha ricordato le argomentazioni del movimento ambientalista espres-

se in più occasioni, compresi ricorsi al Tar ed esposti alla Procura. I temi centrali del libero ingresso in Baia, della gratuità delle spiagge e della forma architettonica del progetto sono stati più volte dibattuti, con il portavoce della Baia e il sindaco di Duino Aurisina a sottolineare come le spiagge resteranno fruibili e libere, così come gli accessi in Baia.

Intanto, nonostante le condizioni meteo infauste e la temperatura del mare vicina a quella registrata a febbraio, si è ufficialmente aperta ieri la stagione turistica di Duino Aurisina, con l'entrata in vigore dell'ordinanza antirumore chiamata a regolamentare in maniera molto più decisa degli anni scorsi le notti di divertimento a Sistiana e nel resto del

comune. Saranno in realtà le condizioni meteo a regolamentare, più che le norme, l'accesso in questi primi giorni di giugno, con il termometro ancora in versione invernale, che non lascia spazio a troppe scorribande notturne. Questa mattina aprirà, sentendo sempre aria d'estate, la sede ex Aiat di Sistiana, gestita dal comune di Duino Aurisina dopo l'accordo raggiunto tra il comune stesso e la Turismo FVG.

f.c.

MONRUPINO Una situazione che crea disagi e pericoli dopo l'entrata della Slovenia nell'Unione europea

Fernetti, camion e Tir bloccano il valico

I messi pesanti congestionano tutte le strade d'accesso dopo la chiusura dell'autoporto

VISITA Collaborazione fra carabinieri e Provincia

TRIESTE Il comandante regionale dei carabinieri, generale Nedo Lavagi e il comandante provinciale dell'Arma, Colonnello Enzo Fanelli, sono stati ricevuti ieri dalla presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat. Nel corso dell'incontro di presentazione a pochi mesi dall'insediamento al Comando Regionale del Generale Lavagi, Bassa Poropat ha brevemente presentato le principali caratteristiche e le potenzialità dell'area triestina, ribadendo anche i positivi rapporti istituzionali e di amicizia tra la Provincia e l'Arma dei carabinieri, nonché la fattiva collaborazione a servizio della città e dell'intera comunità provinciale.

Dello stesso avviso anche il Generale Lavagi secondo il quale «Trieste, la sua provincia e questa Regione, non hanno, contrariamente ad altre zone del Paese, particolari criticità e urgenze; ma questo non significa che ci si possa fermare. E' importante, collaborando con enti e istituzioni, garantire ai cittadini una vita sempre migliore e consona alle aspettative dei tempi moderni: impegno questo che l'Arma, come da tradizione, intende onorare costantemente e di concerto con tutte le amministrazioni del territorio».

«La collaborazione - ha proseguito la presidente Bassa Poropat - è fondamentale nei tempi in cui ci troviamo e lo sarà ancora di più già a partire dal 2007, quando, con la tanto sospirata caduta dei confini, si apriranno, per queste terre, incredibili opportunità e scenari da sfruttare sapientemente».

MONRUPINO Traffico bloccato, code lunghe chilometri, attività commerciali paralizzate. Torna a farsi urgente, e resta senza soluzione, il problema traffico al valico confinario di Ferneti, dove da due anni ormai le persone residenti nella zona, che fa parte del comune di Monrupino, convivono con le code. Coda di automobili e tir per tornare a casa, e coda per raggiungere i bar e i negozi della zona, che si trovano in una situazione di crisi a seguito della impossibilità da parte dei clienti di poter raggiungere i locali.

Responsabile della particolare congiuntura negativa è la situazione venutasi a creare dopo l'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea: i mezzi pesanti non devono più passare per l'autoporto, e congestionano le strade di accesso al valico storicamente strutturate per il passaggio degli autoveicoli. La gente della zona



Tir incolonnati e in sosta al valico di Ferneti. Non passano più per l'autoporto

è esasperata, e fa riferimento al comune: il sindaco, Alessio Krizman, ha più volte sollecitato incontri, conferenze dei servizi e potenziamento dei controlli del traffico al valico e nelle zone limitrofe, ma la situa-

zione torna a ripetersi ogni volta che la pressione del traffico aumenta, e questo spesso in corrispondenza dei ponti festivi, e d'estate, quando ai passaggi commerciali si sommano anche quelli turistici.

Una situazione insostenibile per i residenti, ma anche molto rischiosa dal punto di vista della sicurezza delle persone: i camionisti praticamente bivaccano nella corsia di emergenza della bretella autostradale, al-

tri si fermano lungo la statale, e il traffico si blocca. Le persone della zona chiedono almeno un maggiore controllo della polizia stradale, affinché le soste irregolari vengano eliminate, mentre il sindaco, che dovrebbe organizzare a breve una serie di incontri per provare ancora una volta a dirimere la situazione, torna a proporre la sua soluzione: far passare tutti i camion nuovamente per l'autoporto.

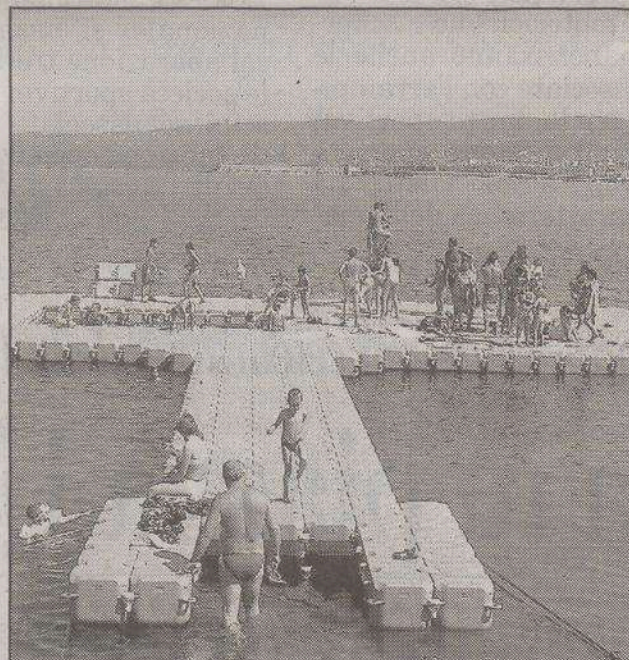
Ma per gestire il traffico attraverso l'autoporto servono fondi, che a tutt'oggi, nonostante la crisi si ripeta da due anni in molte occasioni, non sono stati trovati, e a poco servono le tabelle installate dalle Autostrade venete lungo l'autostrada per evitare che alla lunga coda si sommino altri veicoli in arrivo dalla A4, una volta che il traffico è paralizzato.

fr.c.

Sono 250 metri di litorale per i quali erano previsti nuove piazzole, servizi igienici, scalette e appositi fori per gli ombrelloni

MUGGIA La nuova amministrazione comunale di Muggia non intende (per ora) portare avanti il progetto di ristrutturazione delle piazzole, sul lungomare muggesano, iniziato da chi l'ha preceduta.

Intanto ci vorrà ancora un po' prima che si terminino i rifacimenti del molo a «T», i cui lavori sono durati anche più del previsto. A metà giugno, invece, ricominceranno le zattere blu con i bagnini. La ristrutturazione delle piazzole (poco lontane dall'ex piscina della Polizia) era un'iniziativa della giunta Gasperini. Era stato già approvato il progetto preliminare da 320 mila euro, ed era prevista (per quei 250 metri di lito-



rale) la realizzazione di nuove piazzole, in cemento colorato, come quello della piazza di Caliterna, ma con tonalità dall'azzurro al verde. E poi, nuove scalette, fori per gli ombrelloni e docce, e, dall'altro lato della strada, i servizi igienici. Quell'area è molto frequentata in estate e la balneazione è permessa anche senza sorveglianza, a differenza dei tratti più vicini alla

città. La Provincia ha già stanziato 180 mila euro, divisi in dieci anni. E tutto sembrava già definito: dapprima i lavori al molo a «T» (effettuati dall'Autorità portuale) e poi le piazzole, per finire entro l'estate. Ma invece ora tutto è sospeso. In questi giorni, gli operai del Comune stanno solo facendo delle piccole manutenzioni. «Ci sono altre priorità», dice l'assessore alle Risorse

MUGGIA Il Comune non vuole portare avanti il progetto della precedente amministrazione

Stop alla ristrutturazione sul lungomare

L'assessore Veronese: «Ci sono altre priorità». Tempi lunghi per il molo «T»

Una delle zattere messe in mare l'anno scorso. Alcune sono state danneggiate dai vandali

tecniche, Piero Veronese. «Per l'area delle piazzole faremo un discorso diverso con la Provincia, per un intervento che riguardi anche la strada e il resto del litorale», aggiunge. Quindi, quest'estate non cambia nulla. E sembra allungare i tempi anche la sistemazione del molo a «T», per renderlo nuovamente agibile. Con un appalto da 90 mila euro, è previsto il rinforzo dei pali e la posa di nuove tavole. Il tutto, in 60 giorni.

Ma è da un po' che non si vede più nessuno. I pali sembrano essere stati rinforzati, ma tutto è fermo. E la stagione balneare sta per iniziare. Dal Comune nessuna notizia, non essendo interessato direttamen-

te. Impossibile, invece, mettersi in contatto con qualche responsabile dell'intervento in Autorità portuale. Intanto manca poco ormai per il nuovo «varo» della zattera azzurra sul Lungomare Venezia e vicino al molo a «T». Il consiglio comunale ha recentemente approvato una modifica al bilancio, per stanziare i 55 mila euro necessari alla posa in mare e al servizio di bagnino. Le zattere dovrebbero essere operative entro la prima metà del mese. Ma anche le zattere, tanto apprezzate l'estate scorsa dai bagnanti di Muggia, sono state oggetto di attenzioni dei «soliti buontemponi». Come se non bastasse i vari danneggiamenti sul Lungomare Vene-

zia, pure alle luci delle nuove fontane. Manca all'appello, infatti, una quindicina di quei perni in plastica che sono posizionati sul bordo della zattera, per tenere assieme i cubi galleggianti. Ma a parte i danni intenzionali, le zattere necessitano anche di un paio di altre manutenzioni. A causa di alcune «disattenzioni», si è rotto lo scivolo, che in effetti è adatto soprattutto per i più giovani, ma evidentemente è stato usato anche da chi ha qualche chilo in più. E si è sfondata pure la rete che delimita il fondo della «piscina» (anche questa sulla zattera posizionata alle piazzole vicino al molo a «T»). Entrambi saranno sostituiti.

Sergio Rebelli

MUGGIA Un concerto per la Festa della Repubblica

MUGGIA Oggi, alle 11 al teatro Verdi di Muggia la banda cittadina «Amici della musica» terrà un concerto per la Festa della Repubblica. Per il primo importante appuntamento stagionale la banda, diretta da Erik Zerjal presenterà al pubblico musiche di Teike, Sousa, de Hann, John Williams. Il concerto, a ingresso libero, è organizzato con il Comune di Muggia.

Muggia, aperte le iscrizioni per il festival della canzone

MUGGIA Si svolgerà anche quest'estate il Festival della canzone muggesana, giunto alla terza edizione. L'appuntamento è già fissato per il 19 luglio, in piazza Marconi.

Organizzato da Fulvio Marion, patron del più lungo Festival della canzone triestina, con il patrocinio della Provincia, e la collaborazione del Comune, della Fameia muggesana, della Pro loco e delle compagnie del Carnevale, il festival muggesano si pone l'obiettivo di abbinare il classico idioma «mugjesan» alle musiche di impronta locale.

In questi giorni si aprono le iscrizioni a questa terza edizione. Ogni autore può presentare sino a due brani inediti almeno per la parte musicale, mentre il testo potrà anche non esse-

re nuovo, ma con argomenti, ambientazioni e tematiche tipiche di Muggia e delle sue tradizioni.

Per questo scopo, come già l'anno scorso, sono a disposizione dei testi di letteratura e poesia locale, che ogni aspirante partecipante può ritirare presso la portineria dell'assessorato alla Cultura (piazza della Repubblica 4) e alla sede delle compagnie del Carnevale (via Roma 22). L'autore potrà così trarre ispirazione per redigere un testo comunque originale, e in linea con le tradizioni e la cultura muggesana, senza contare la possibilità di attingere al dialetto locale.

I brani per la gara canora dovranno essere poi presentati entro il 30 giugno, dopodiché saranno selezionati.

s.re.

Fatevi desiderare.

Consumi da 6,0 a 6,2 l/100 km (ciclo misto). Emissioni CO₂ da 159 a 164 g/km

JAGUAR X-TYPE
Classic 2.2 DIESEL
Berlina e Wagon
da € 279 al mese

Per guidare il lusso inconfondibile di una Jaguar, oggi puoi scegliere una formula di acquisto privilegiata, come il FINANZIAMENTO PRIVILEGE. Vieni a provarla da noi fino al 31 maggio.

ESEMPIO DI ACQUISTO	prezzo offerta	quota contanti	quota mensile per 24 mesi	quota di riscatto
X-TYPE 2.2 BERLINA CLASSIC	€ 29.500	€ 11.800	€ 279	€ 14.500

TAN 3,75% TAEG 4,75%. SALVO APPROVAZIONE DI JAGUAR FINANCIAL SERVICES.

EURO 4 - TAGLIANDI A PREZZI STABILITI

3 ANNI DI GARANZIA A CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO

Offerta valida solo per le vetture presenti in concessionaria non cumulabile con altre iniziative.

CARNELUTTI SPA

NUOVO CONCESSIONARIO JAGUAR NEL FRIULI VENEZIA GIULIA.
Via Nazionale 27, Tavagnacco (UD) Tel. 0432 579500 Fax 0432 579199
Via Flavia 120, Trieste Tel. 040 2821162 Fax 040 281411



JAGUAR

Pittura Contemporanea e Realismo Globale
9 aprile 24 settembre 2006
Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea
Piazza Manin 10, Passariano
33033 Codrigo, Udine
t +39 0432 905059
www.villamanincontemporanea.it

Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea
Infinite Painting

AGENDA

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

a cura di Pierluigi Sabatti

Pittura Contemporanea e Realismo Globale
9 aprile 24 settembre 2006
Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea
Piazza Manin 10, Passariano
33033 Codrigo, Udine
t +39 0432 905059
www.villamanincontemporanea.it

Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea
Infinite Painting

All'insegna della valorizzazione delle imprese locali

Artigiani protagonisti alla Fiera Campionaria che si inaugura domani

Sarà inaugurata domani pomeriggio alle 16 la Fiera campionaria, ospitata ancora una volta nel comprensorio di piazzale De Gasperi. Giunta alla cinquantottesima edizione, la manifestazione, dopo i brillanti risultati dello scorso anno, quando si registrarono circa 50mila visitatori, punta a superare tale record. Le principali caratteristiche di questa tornata sono state tratteggiate ieri il presidente della Fiera, Fulvio Bronzi. «In attesa del trasferimento in Porto Vecchio, evento che non è purtroppo programmato a breve - ha affermato - contiamo di vivere anche stavolta una bella edizione della campionaria, che i triestini hanno dimostrato di apprezzare».

Nel programma generale della manifestazione - che quest'anno vedrà accresciuto il numero degli espositori - ha aggiunto Bronzi - soprattutto di quelli che vengono da fuori Trieste e da altri Paesi, un intero padiglione sarà riservato agli artigiani della città. «Nell'ambito della campionaria - ha precisato Bronzi - anche quest'anno ci saranno infatti le "Giornate dell'artigianato del Nord Est", iniziativa sorta nel 2000, per l'organizzazione

della Confartigianato, con lo scopo di valorizzare e promuovere il maggior numero di imprese artigiane e piccole e medie imprese dei vari settori».

Le "Giornate dell'artigianato del Nord Est" vivranno la loro settima edizione e saranno caratterizzate anche stavolta da una serie di convegni, mostre, concorsi, senza dimenticare l'aspetto della solidarietà sociale. Per la prima volta sarà proposta, sotto quest'ultimo profilo, un'iniziativa denominata «Un sorriso per un sorriso». I fotografi professionisti della Confartigianato saranno a disposizione di tutti i visitatori, che potranno farsi immortalare sul posto. Il costo delle foto ritratte sarà interamente devoluto all'Agmen, l'Associazione genitori malati ematologici neoplastici, che si batte per favorire la ricerca e lo studio nel campo dei tumori infantili e promuove una serie di iniziative, affinché tutti i bambini che hanno malattie di questo tipo abbiano garantita dentro e fuori l'Ospedale infantile Burlo Garofolo una qualità di vita migliore. A rappresentare l'Agmen, ieri era presente Massimiliano Du Ban.

Gli artigiani allestiranno

inoltre forum sulla patente a punti, simulazioni sulla domotica civile, la scienza che studia le più moderne soluzioni per le abitazioni. Ci saranno anche esibizioni di balli latino americani, sfilate di moda. Il gruppo accenditori si metterà a disposizione dei visitatori per effettuare prove di estensione, tagli, ciocche colorate. «Una delle novità - ha annunciato Maura Romanelli, responsabile della categoria in seno alla Confartigianato - sarà rappresentata dai due concorsi che organizzeremo in quest'occasione e che vedranno impegnati soprattutto gli apprendisti del nostro comparto». Il neo assessore comunale per lo sviluppo economico, Paolo Rovis, alla sua prima uscita ufficiale nella nuova veste, ha colto l'occasione per rilanciare il tema delle bonifiche: «Solo offrendo nuove opportunità di insediamento alle imprese - ha affermato - il mondo artigiano della città, asse portante dell'economia triestina, potrà crescere e svilupparsi». Alla Fiera si accenderà gratuitamente, ma solo dall'ingresso di piazzale De Gasperi. Questi gli orari: sabato e domenica dalle 16 alle 24, giorni feriali dalle 17 alle 23.

u. sa.



Folla in uno dei padiglioni della Fiera Campionaria di Montebello durante l'edizione dello scorso anno

Domenica si svolgerà, anche nella nostra città, la Giornata nazionale organizzata dal Coni

Sport in vetrina per attrarre i giovani

Ci sono tanti bambini e ragazzi che giocano a calcio ma vorrebbero provare anche la pallacanestro, frequentano la piscina ma sono incuriositi dal baseball, vedevano nel golfo ma proverebbero volentieri la scherma. Ci sono poi molti giovani che non praticano sport e che hanno il desiderio di cominciare. Un'occasione per tutti sarà la grande festa di domenica 4 giugno, organizzata dal Coni provinciale in piazza Unità, per la Giornata nazionale dello sport. La kermesse ha l'obiettivo di coinvolgere soprattutto i giovanissimi, alunni delle scuole elementari e medie, e i ragazzi iscritti alle società sportive. Tantissime le discipline da provare grazie alle diciannove Federazioni presenti: pallacanestro, atletica, tennistavolo, ciclismo, vela, arco, pallacanestro, baseball, pesca sportiva, hockey-pattinaggio, pugilato, taekwondo, pallavolo, canottaggio, nuoto, pesi e cultura fisica, calcio, motociclismo e scherma. Non mancheranno anche le discipline associate con l'arrampicata sportiva e la danza sportiva, e l'Ente di promozione sportiva rappresentato dalla Uisp. La principale caratteristica della manifestazione sarà proprio quella di fornire un primo approccio alle diverse discipline presentate, con la possibilità di provare il gioco e le attrezzature. Ai giovani verrà anche consegnato un volantino, esplicativo di come e dove poter praticare lo sport che più piace. Fin dal mattino verranno allestiti nella piazza i campi e gli spazi dedicati alle varie discipline, con la speranza che le condizioni meteorologiche siano favorevoli allo svolgimento della festa. È prevista anche l'organizzazione di partite e piccoli tornei, come quello di pallamano, già programmato per il pomeriggio. La manifestazione promozionale, a carattere nazionale, si basa sulla stretta collaborazione tra le Federazioni, le società sportive, le scuole, le discipline associate e gli Enti di promozione sportiva della Provincia di Trieste.

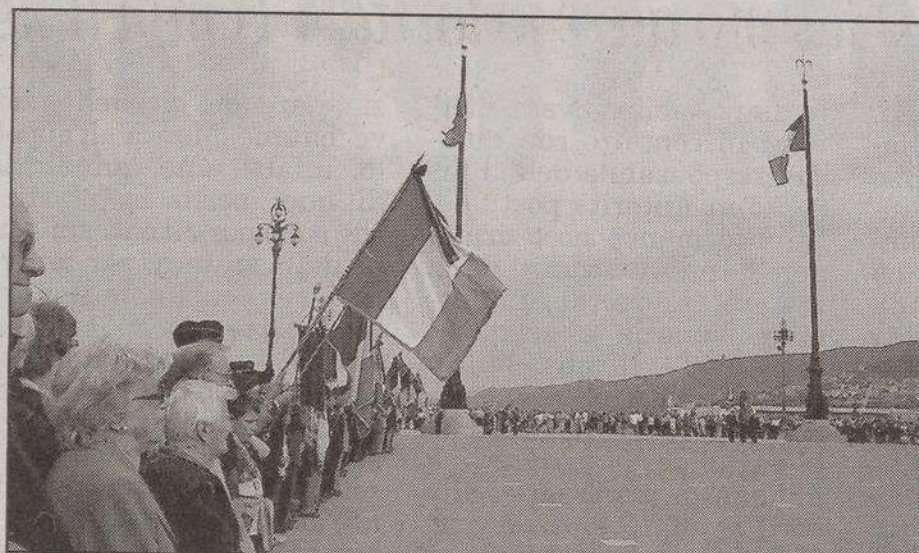


«Sportassieme» al palazzetto

Micol Brusafiero

Il castello di Miramare rimarrà aperto dalle 9.30 alle 19 e si potrà visitare anche la mostra dedicata agli orologi

Musei aperti, celebrazioni solenni in piazza dell'Unità d'Italia, in Prefettura consegna delle onorificenze decretate dal Presidente della Repubblica. Sono questi i principali appuntamenti dell'odierna Festa della Repubblica. A sessant'anni esatti dal referendum che vide gli italiani scegliere l'assetto repubblicano, abbandonando la monarchia, anche Trieste, che in quei giorni non poté votare perché occupata dagli anglo-americani, vivrà una giornata particolare.



2 giugno 2005: la cerimonia dell'alzabandiera in piazza Unità

nata particolarmente intensa. Fulcro delle manifestazioni, piazza dell'Unità, con un programma che prevede l'alzabandiera alle 9. Alle 18.15 nuovo concentramento nella principale piazza cittadina, con il discorso del Prefetto, Anna Maria Sorge. Alle 19 le autorità e gli invitati raggiungeranno il salone principale del palazzo del Governo, per assistere alla cerimonia della consegna di 23 onorificenze a cittadini meritevoli.

Subito dopo, ammainabandiera ed esibizione di pattinaggio artistico del Jolly e della Polisportiva Opicina. Il tardo pomeriggio in piazza dell'Unità sarà caratterizzato anche dall'esibizione di destrezza dell'undicesimo reggimento dei bersaglieri, unità che ha partecipato alle missioni in Kosovo e in Iraq. Tutto questo mentre nello specchio di mare che fronteggia la Prefettura ci saranno mezzi dei Vigili del fuoco e della Marina militare e in cielo voleranno tre elicotteri dell'Aeronautica militare.

Intenso il programma delle manifestazioni celebrative della Repubblica

Oggi la festa in piazza Unità

Consegna di onorificenze a 23 cittadini meritevoli

Alle 18.30, nella sede di via Carducci 35, si celebreranno i sessant'anni di vita della costituzione del Circolo repubblicano, a cura del circolo culturale «G. Cavigli» e dell'Associazione mazziniana italiana. Da ricordare ancora che oggi i mezzi pubblici osserveranno l'orario festivo e che i negozianti sono liberi di scegliere di alzare comunque le saracinesche dei loro esercizi commerciali.

Alle 18.30, nella sede di via Carducci 35, si celebreranno i sessant'anni di vita della costituzione del Circolo repubblicano, a cura del circolo culturale «G. Cavigli» e dell'Associazione mazziniana italiana. Da ricordare ancora che oggi i mezzi pubblici osserveranno l'orario festivo e che i negozianti sono liberi di scegliere di alzare comunque le saracinesche dei loro esercizi commerciali.

Alle 18.30, nella sede di via Carducci 35, si celebreranno i sessant'anni di vita della costituzione del Circolo repubblicano, a cura del circolo culturale «G. Cavigli» e dell'Associazione mazziniana italiana. Da ricordare ancora che oggi i mezzi pubblici osserveranno l'orario festivo e che i negozianti sono liberi di scegliere di alzare comunque le saracinesche dei loro esercizi commerciali.

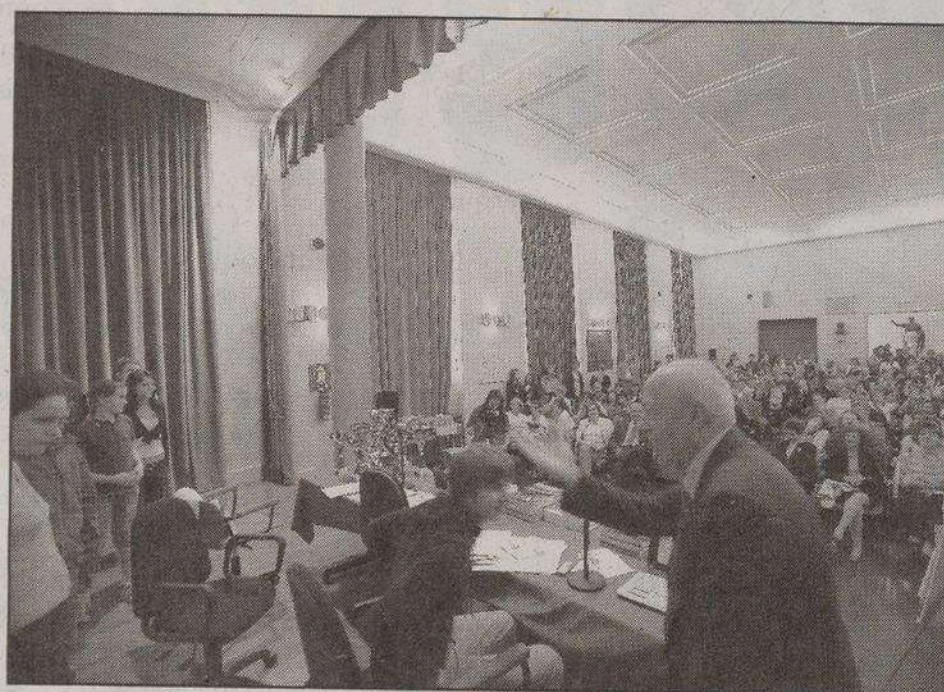
u. sa.

I premiati dall'associazione «Amici del Caffè Gambrinus». Concluso il progetto della comunità di San Martino al Campo

Scoperti nove «scrittori in erba» nelle scuole cittadine

Educare i giovani al sociale attraverso le varie possibilità di espressione, dalla grafica alla scrittura, sino alla elaborazione di video artigianali. È il filo conduttore di due iniziative, giunte in questi giorni alla conclusione.

Incentrato prevalentemente sulla scrittura il concorso indetto dall'associazione «Amici del Caffè Gambrinus» dal titolo «Scrittori in erba». Nove le opere prescelte (premiare con piccoli importi in denaro) su oltre 200 temi svolti in classe, legati alle più svariate tematiche. Per le prime classi primo premio a Stefania Catalan (Divisione Julia) autrice del tema «Crescere o non crescere», seconda Dorotea Dardi (Stuparic) con «L'albero nel giardino», che ha preceduto Jhoannes Schoenwaldo (Dante) con «Il gioiello di luce». Inoltre la commissione ha deciso di assegnare un premio speciale per il lavoro coordinato dalla insegnante Erica Scalcinati, con le classi prima A e prima D della scuola Bergamas, un originale libro di fiabe ambientato tra il cemento della città e animali fantastici. Barbaja Hari (Marchesetti) si è aggiudicata il primo premio per le seconde classi grazie al tema «Gioie e dolori del Pc», precedendo Caterina Svara (M. Tomasini) con «Il razzismo» e Giulia Carocci (N. Sauer) con «Alla luce del sole». Egeonia femminile anche per le classi terze: Costanza Pagan (Dante) convince tutti con «Caro diario...», completano il podio Eleonora Capaldo (Julia) con «Quali consigli ti sentiresti...?» e Irene Faiman (Stuparic) con «Lettere dal fronte».



«Amici del Caffè Gambrinus»: la premiazione degli «scrittori in erba»

Epilogo anche per il progetto «Scuola - Lavori in corso», promosso dalla comunità di San Martino al Campo e riservato alle classi seconde delle scuole medie Codermatz, Caprin e I.Svevo coordinate dalla insegnante Liviana Zanchettin. Nessun premio, nessuna graduatoria. Solo il plauso per aver nobilitato intensamente i dettami della Peer Education, metodo incentrato sul protagonismo degli studenti con attività sul campo e varietà nelle elaborazioni legate a temi come «L'identità», «Il gruppo» e «La cittadinanza» che sono state presentate a un folto pubblico al teatro di San Giovanni.

Epilogo anche per il progetto «Scuola - Lavori in corso», promosso dalla comunità di San Martino al Campo e riservato alle classi seconde delle scuole medie Codermatz, Caprin e I.Svevo coordinate dalla insegnante Liviana Zanchettin. Nessun premio, nessuna graduatoria. Solo il plauso per aver nobilitato intensamente i dettami della Peer Education, metodo incentrato sul protagonismo degli studenti con attività sul campo e varietà nelle elaborazioni legate a temi come «L'identità», «Il gruppo» e «La cittadinanza» che sono state presentate a un folto pubblico al teatro di San Giovanni.

Francesco Cardella



Folto pubblico alla manifestazione al teatro di San Giovanni

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.19
	tramonta alle	20.48
LA LUNA:	si leva alle	11.04
	cala alle	1.14

22.a settimana dell'anno, 153 giorni trascorsi, ne rimangono 212.

IL SANTO

Erasmus

IL PROVERBIO

Prega gli dei con amore non con paura.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	251
Via Carpineto	µg/m ³	59
Via Svevo	µg/m ³	70

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	16
Via Carpineto	µg/m ³	11
Via Svevo	µg/m ³	21

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	106
Monte San Pantaleone	µg/m ³	102

50 ANNI FA SUL PICCOLO

2 giugno 1956

► Nel corso di una riunione preliminare della Commissione mista italo-jugoslava, si è trattata la procedura del rinnovo dei documenti di transito. Allo scopo di agevolare i possessori dei lasciapassare, che durano attualmente quattro mesi, è stato in linea generica concordato, che il rinnovo deve ritenersi automatico. Così, le pratiche per il rinnovo sarebbero necessarie dopo otto e non più dopo solo quattro mesi.

► La motonave «Grado» ha iniziato ieri il servizio marittimo estivo fra Trieste e Grado. Nonostante il maltempo, una piccola folla di gradesi ha atteso il suo ormeggio, che in un certo senso simboleggia l'inizio della stagione balneare e la conseguente migrazione giornaliera dei triestini verso la loro spiaggia.

► Si avvisa che il medico aiuto dott. Giuseppe Dean terrà giornalmente ambulatorio al Burlo Garofolo per i bambini poveri dalle ore 8.15 alle 9. Tutti gli altri ambulatori funzioneranno con il solito orario.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

► SCUOLA DEL VEDERE, via Ciamician 9, Personale di Luciana Viscardi Cavedon «Il ponti» fino al 10 giugno, orario 16-20, esclusi i festivi.

► SALA COMUNALE D'ARTE di piazza dell'Unità d'Italia, prorogata l'apertura della mostra di Mario Bessariore. Orario 10-13; 17-20.

► GALLERIA LA COLOMBA, via Santa Caterina, mostra collettiva di piccole opere su carta dal titolo «Ricordi», con opere di de Chirico, Marino Marini, Campigli, Tancredi, Capogrossi, Jorn, Picasso, Chagall. Sono i capolavori lasciati dagli artisti al loro passaggio alla trattoria La Colomba di Venezia di proprietà di Arturo Deana, il cui nipote Michele è titolare della galleria triestina. Fino al 24 giugno, da martedì a sabato, 10.30-13, 16-19.30.

► GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2 «La realtà della favola» di Giovanni Duiz. Ultimo giorno oggi: orario 11-12.30.

► MIELA, fino all'8 giugno è visitabile l'installazione «Una foresta sul porto» di Moreno Gentili.

► VIA DELLE BECCHERIE 7/1 «Anime a nudo 2», fotografie di Francesco Brun. Martedì, mercoledì e giovedì 9.30-18.30, venerdì 10-20.30, sabato 9.30-17.30. Fino al 23 giugno.

► VILLA OSTELLO TERGESTE, fino al 26 giugno, sculture e pittura-sculture di Giuseppe Callea e Corrado Damiani. Ogni giorno, dalle 10 fino a tarda sera.

I comunicati per le "Ore della città"

devono essere inviati in redazione

via fax (040/3733209 o 040/3733290)

ALMENO TRE GIORNI PRIMA

della pubblicazione.

Devono essere battuti a macchina,

firmati, e devono avere sempre un

recapito telefonico (fisso o cellulare).

Non si garantisce la pubblicazione.



MATTINA

Sagra di San Luca

Continua da oggi a domenica la "Sagra di S. Luca" in via Forlanini 26 (autobus 22), chioschi enogastronomici, specialità alla griglia. I chioschi saranno aperti dalle 12 in poi. Verrà attivato il servizio di asporto con consegna a domicilio. Tanta musica con Andrea e Manuela e gli Anelli Mancanti.



POMERIGGIO

Alcolisti anonimi

Oggi riunioni del gruppo Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio, 14 alle 18 e al gruppo di viale d'Annunzio 47, alle 20. Se l'alcol vi crea problemi contattateci ai seguenti numeri: 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 333/9636852.

Messa in latino

Oggi, alle 19, in occasione della tradizionale devozione al Sacro Cuore del primo venerdì del mese, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, (piazza Vecchia) don Stefano Canonico celebrerà la messa cantata in lingua latina con il rito di S. Pio V, secondo il messale del 1962.

Attività

Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 17: «Rapdosa quartet per carrozza e lampioni a gas» commedia con Paola Bonesi, Maurizio Repetto, Paola Sambo e Gloria Sapia.

Visita guidata alla Kleine Berlin

Questo pomeriggio alle 18 verrà effettuata una visita guidata al complesso di gallerie anteaeree denominato Kleine Berlin di via Fabio Severo (lato distributori di benzina di fronte al civico 11) dove sono aperte due mostre. La prima è intitolata «10 giugno 1944» inerente i bombardamenti aerei che subì la città. La seconda mostra è intitolata «Cavità naturali e artificiali della Grande Guerra».

Legg Nazionale sezione di Fiume

La sezione di Fiume della Legg Nazionale ha programmato una serie di appuntamenti per celebrare le festività dei Santi Vito e Modesto, patroni di Fiume. Sabato 17 giugno, nella sede di via Donata 2, III piano, in inizio alle ore 17 ultimo incontro stagionale del sabato. Domenica 18 giugno, alle 11.30, celebrazione di una Santa Messa nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (Sant'Antonio Vecchio - piazza Hortis); a seguire, alle ore 13 pranzo sociale al Circolo ufficiali (via dell'Università 8). Per informazioni rivolgersi alla segreteria: telefono 040/365343, da lunedì a venerdì 9-12.30 e 17-19.

SOCIETÀ SAMER



Conviviale del Rotary a bordo della «N.U. Trieste»

Conviviale sulla nave «N.U. Trieste», ultima nata della linea con Istanbul, del Rotary Trieste. I soci sono stati ospitati dagli armatori Dario (a sinistra) ed Enrico Samer che hanno avviato gli intensi rapporti del nostro scalo con la Turchia. Nell'occasione Enrico Samer (al centro della foto di Sterle) ha presentato al presidente Matteo Bartoli e ai rotariani il nuovo socio Alberto Pasino (a destra).

Il tedesco per le vacanze

Il Goethe-Zentrum Trieste informa che sono aperte le iscrizioni al corso per adulti principianti di 4 settimane «Il tedesco per le vacanze» dal 12 giugno con orario lunedì e mercoledì dalle 8.15-20.45. Le iscrizioni dal lunedì al giovedì 15-18 e martedì, mercoledì e giovedì 10-13 nella sede di via Beccaria 6. Inf. 040/635764.

Sweet Heart: esami clinici

Domani mattina nella sede sociale del circolo cardiopatici «Sweet heart» Dolce Cuore (via Massimo d'Azeglio 21/C, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo - trigliceridi - glicemia), dalle 8-11 con personale specializzato.

Corsi vela per ragazzi

La polisportiva San Marco del Villaggio del Pescatore informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi federali di vela su catamarani per ragazzi dai 12 ai 15 anni. Info allo 040/209855, il lun. e il ven. dalle 17-19, il sabato dalle 8.30-10.

Avviamento al canottaggio

Finita la scuola via con il canottaggio! Il 12 giugno iniziano i corsi di avviamento al canottaggio del C.C. Saturnia di viale Miramare 36 a Trieste dedicati a ragazze e ragazzi dai 9 ai 14 anni; si inizia ogni mattina alle 9 con istruttori qualificati e le migliori strutture remiere della regione. Per ogni informazione telefonare allo 040/411042 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 15.

Coro San Biagio a San Spiridione

Concerto questa sera alle 20.30 nella chiesa di S. Spiridione, organizzato dalla comunità serbo-ortodossa, con il coro di San Biagio diretto da Fausto Fedeli. In programma canti gregoriani e musiche religiose.

Gita a Gardaland

La «Bulli e Pupe» organizza la gita a Gardaland domenica 25 giugno. Informazioni al 335/6767749.

Centro estivo Day Camp 2006

Anche quest'anno si rinnova l'offerta dei centri estivi - camp per ragazzi e ragazze dai 6 ai 14 anni allo Sporting Club Pian del Grisa di Opicina dal 12 giugno al 29 luglio. Sport e Cultura proposti grazie al contributo degli istruttori della Società Ginnastica Triestina, della Triestina Nuoto, del Centro ippico di Opicina e dello Sci Cai XXX Ottobre coadiuvati dagli insegnanti del Centro d'Arte Musicale Arena di Trieste. Info via Ginnastica 47 dal lunedì al venerdì 10-12, 16-19, telefono 040/360546, 040/361637 o al cellulare 339/2688122.

CroceverdeTrieste servizio trasporti

La CroceverdeTrieste offre un servizio di trasporti sanitari e di rimpatrio. Si tratta di una iniziativa rivolta a tutti coloro che hanno bisogno di un'ambulanza per lo spostamento dei malati. Il servizio è attivo tutti i giorni, festivi compresi, dalle 8 alle 24. Per ulteriori informazioni rivolgersi ai seguenti numeri: 334/9206080, 338/8086830.

Voci dal ghetto

Si chiudono martedì prossimo le iscrizioni all'associazione «Il Ghetto» per l'edizione 2006 di «Voci dal Ghetto», il festival che si svolgerà dal 7 giugno al 6 luglio. Per le iscrizioni gli interessati possono telefonare ai numeri telefonici: 3289129260 - 3805266139. Le tessere riconfermate o quelle delle nuove iscrizioni si potranno ritirare ancora, con il programma del festival, dalle 11 alle 12 del 6 giugno, presso Renato Chicco gioielli, via Punta del forno 5 (angolo via Crosada).

Costiera amalfitana

L'Associazione culturale e centro di iniziative sportive «Running World» comunica che sono aperte le iscrizioni per il viaggio sulla Costiera amalfitana, in particolare Ravello, Positano, Capri, Caserta e Napoli da effettuarsi in Pullman-Gt dal 23 al 29 settembre con trattamento di pensione completa. Per informazioni rivolgersi in via Kosovel 19/1, telefono 040/308361 ore serali, oppure chiamare il 3473183374.

Corsi intensivi di inglese

Aperte le iscrizioni ai corsi intensivi di inglese, dal 12 giugno all'associazione Italo americana del Friuli-Venezia Giulia in via Roma 15. I corsi hanno la durata di 20 ore e sono disponibili per tre diversi livelli. Per informazioni: segreteria aperta dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 20. Telefono 040/630301; fax 040/631240; e-mail: Info@assitam.com.

CERCASI

Il 31 mattino presumibilmente in zona Buonarroti/Rossetti ho smarrito un mazzo di chiavi contenuto in un portachiavi di pelle marrone. Chiunque lo avesse trovato è pregato gentilmente di chiamare lo 040/421575 o il 328/5717281.

FARMACIE

Venerdì 2 giugno 2006
Aperte dalle 8.30 alle 13:
via dell'Istria 18 tel. 7606477
via di Servola 44 (Servola) tel. 816296
piazza Libertà 6 tel. 421125
Basovizza tel. 9221294
Aperte dalle 13 alle 16:
via dell'Istria 18 tel. 7606477
via di Servola 44 (Servola) tel. 816296
Basovizza tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Aperte dalle 16 alle 20.30:
via dell'Istria 18
via di Servola 44 (Servola)
piazza Libertà 6 tel. 9221294
Basovizza tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Libertà 6 tel. 421125
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.
www.farmacistrieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti 800 152 152
Aci soccorso stradale 803116
Capitaneria di porto 040/676611
Carabinieri 112
Corpo nazionale guardiafuochi 040/425234
Crisi servizi sanitari 040/3186118
Emergenza sanitaria 118
Guardia costiera emergenza 1530
Guardia di finanza 117
Polizia 112
Protezione civile 800 500 300
340/1640412
Sanità Numero verde 800 99 11 70
Vigili del fuoco 0432/562572-562582
Vigili urbani 040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

BENZINA

AGIP: via dell'Istria (Cimiteri lato monte); via A. Valerio 1 (Università).
ESSO: via Battisti 6 (Muggia); piazza Foraggi 7; Sp del Carso km 8+738.
Q8: Strada della Rosandra, via D'Alviano 14.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1.
TOTAL: S.S. 202 Sistiana km 27.
Aperti 24 ore su 24
TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Servizio notturno
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
AGIP: via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); viale Miramare 49; p.le Valmaura.
Self service
ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202, via Carnaro - S.S. 202 km 3+0,67.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; via Forti 2 - Borgo San Sergio.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

MOVIMENTO NAVI
ARRIVI
Ore 9 SFAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 18 LIGURIA da Capodistria a Molo VII.
PARTENZE
Ore 8 GIOACCHINO B. da orm. 65 (Scalo legname) a Chioggia; ore 10 TRIDENT HOPE da Siot 3 a ordini; ore 13.30 VENEZIA da orm. 15 a Durazzo; ore 18 THEODOROS I.V. da Siot 2 a ordini; ore 19 ADRIA BLU da Molo VII a Venezia; ore 21 SFAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul; ore 21 CMA COM TURKEY da Molo VII a Capodistria.

TRISTE-MUGGIA
FERIALE
Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35
FESTIVO
Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARiffe: corsa singola € 3, corsa andata-ritorno € 5,55; biglietto € 0,80; abbonamento nominativo (1) corsa € 3,65; abbonamento nominativo 52 corse € 22,25.
ATTACCHI:
Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie GSM possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016875.

Grazie al contributo dell'associazione benefica Kathleen Foreman Casali Ricerca, borsa di studio dell'Airhc

La sezione cittadina dell'Airhc (Associazione italiana ricerca prevenzione cura handicap) fondata dal Lions Club Trieste Host nel 1992 ha lo scopo di stimolare lo studio degli aspetti genetici e molecolari delle patologie umane, compresi quelli di diagnostica molecolare delle malattie ereditarie e acquisite, nonché le problematiche tecniche ed etiche della diagnostica prenatale, la comprensione genetica delle malattie dell'adulto, contribuendo a destinarvi i fondi necessari. Grazie alla Fondazione benefica Kathleen Foreman Casali che ha deliberato di finanziare un premio di studio di 9000 euro per l'elaborazione di un lavoro scientifico riguardante la ricerca, prevenzione e cura handicap l'Airhc ha bandito un concorso per una borsa di studio che assegnerà a un giovane laureato in una facoltà biomedica (medicina e chirurgia, scienze biologiche, farmacia e similari) che presenterà un progetto di studio merite-

vole di sostegno per l'originalità del contributo alla ricerca.
La sezione di Trieste, presieduta dal dottor Matteo Valente, affida i progetti di ricerca presentati a un gruppo di referenti scientifici di cui fanno parte i professori Luigi Cattin, Giannino Del Sal, Paolo Gasparini, Mauro Giacca e Gianfranco Guarnieri che provvedono alla selezione degli elaborati e alla identificazione del progetto di ricerca più meritevole per l'assegnazione del premio. La borsa di studio, che riguarda il periodo dal settembre 2006 all'agosto 2007, è destinata a candidati che risultino laureati non precedentemente al 2002 e che svolgono la loro attività in Friuli Venezia Giulia. Le domande dovranno pervenire entro il 31 luglio 2006 alla sede della sezione di Trieste dell'Airhc, in via Donata 1, 34121 Trieste, c/o studio dott. Tullio Maestro e congiuntamente all'indirizzo e-mail tmaestr@tin.it.

Seconda edizione di «Acquainsieme» organizzata dal Comune e dal Cip Anche i disabili gareggiano in piscina

Poter regalare dei momenti «normalità» a dei ragazzi speciali. Questo il motto della seconda giornata «Acquainsieme» che si è tenuta ieri dalle ore 10.45 presso la piscina terapeutica Acquamarina e dedicata a tutti gli atleti diversamente abili della provincia di Trieste. «L'occasione ideale per dare l'opportunità ai nostri ragazzi di non vedere più la piscina come un luogo di cura, bensì un posto dove potersi divertire e sviluppare della sana competitività. Elemento con il quale conviviamo quotidianamente e che loro nemmeno conoscono» ha dichiarato Rosanna Brunetti, una delle promotrici del progetto. L'attività motoria

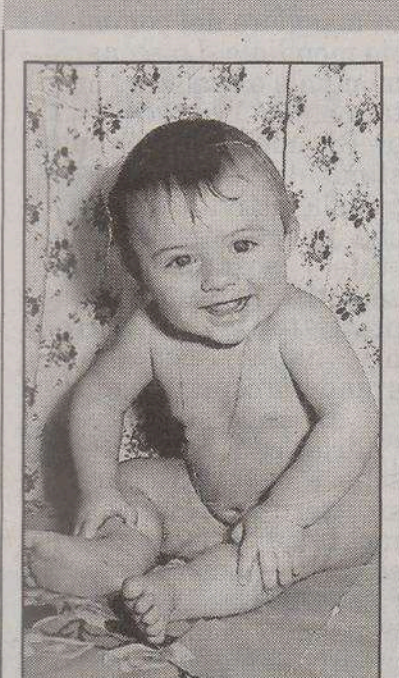
in acqua è un momento irripetibile di benessere psico-fisico nel percorso di formazione individuale per i portatori di handicap. «Vogliamo anche favorire la socializzazione tra gli utenti delle associazioni territoriali che si occupano ogni giorno dell'assistenza dei disabili - ha continuato Brunetti - e, magari poter accogliere nuovi atleti tra noi».

La direzione dell'Area Promozione e Protezione Sociale del Comune di Trieste e la direzione della piscina terapeutica Acquamarina hanno dato la possibilità di realizzare questo progetto. L'importanza della manifestazione è tale da esser stata inserita nel circuito di competizioni aderenti al Cip (Comitato italiano

paraolimpico) che accoglie atleti con qualsiasi disturbo, sia fisico sia mentale. Dallo scorso anno si è creato un gruppo che, dopo i Campionati Regionali del 7 maggio, ha qualificato degli atleti per i Campionati Italiani di settembre.

Unanime la soddisfazione del nuovo team triestino per l'impegno dimostrato dagli atleti. Non a caso una delle finalità della Federazione è quella di migliorare il benessere degli atleti e di trovare una giusta dimensione nel vivere civile proprio attraverso lo sport quale strumento di recupero, di crescita culturale e fisica nonché di educazione dell'individuo disabile e non.

Giacomo Del Campo



Flora, 50 anni

Tanti auguri da tuo marito che ti vuole bene, da papà, mamma e Adriano



Gaetano e Lidia

Tanti auguri per le nozze d'oro dai figli Viviana e Maurizio e dai nipoti



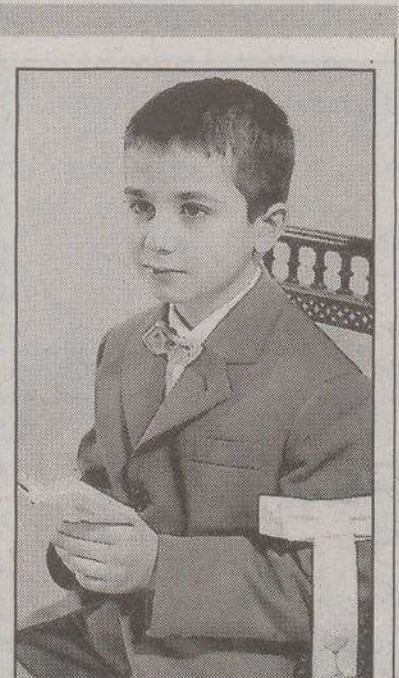
Caterina, 70

Gli auguri più affettuosi da grandi e piccoli che le vogliono bene



Nadia e Nino

Auguri per le nozze d'oro da Maurizio, Manuela, Andrea e parenti tutti



Mauro, 50

A Mauro che compie cinquant'anni auguri da tutti i parenti



Lidia e Lucio, nozze d'oro

A Lidia e Lucio tanti auguri dalla figlia Fulvia con Roberto, dal nipote Gianluca con Macaela e dal piccolo Alessio

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Antonia Matelich ved. Radin (Nina) nonna «Bic» nel trigesimo (2/6) da Alfredo Radin e famiglia 150, dalle fam. Gomiero, Loredan, Seles, Zulliani, Rosati, Provadel, Cossutta, Cerkvenic, Maria Puzzer 180 pro Sweet Hart.
- In memoria di Vittoria Marussi Rismondo nel IV anniv. (2/6) da Livio, Tullio Riego con Luciana e Lara 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, 50 pro Airc (Milano), 25 pro Ass. Amici del cuore (Rovis).
- In memoria del marito Nino Pipan da Annanaria Verni Pipan 50 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Elvino Zircato per il compleanno (2/6) dalla moglie e fam. 25 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Severino Sinico da Emanuela, Monica, Antonio, Lilliana 100 pro Cro Aviano.
- In memoria di Lidia Gobbi Calci da Franca - Sergio 30 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Bruno Palcic 250, da Marina Zorzenon e Sergio Smolars 50 pro Astra.
- In memoria di Donato Polla dalla fam. Marco Mazzoli 100 pro Ass. amici dell'hospice Pineta.
- In memoria di Valeria Pontel da Livia Nov Ussai 15 pro Accri - Missione triestina nel Kenya (generi di prima necessità).

- In memoria di Oscar Schürer dalla moglie Marcella e dai figli Mario e Isabella 50 pro Villaggio del fanciullo.
- In memoria di Ernesta Balbi da Marina e Alberto 30 pro Gino Strada.
- In memoria di Annamaria Bassanese dalle colleghe di Rosi 70 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Nadia Bensi Roberti dai compagni dello Spi Cgil 135 pro Airc (ricerca sul cancro).
- In memoria di Francesco Biamonti dagli amici colleghi della f. g. Claudia insegnanti del Liceo Petrarca e preside 200 pro Cai XXX Ottobre.
- In memoria di Luigi Cesen da

Rosanna Gianluca e Violetta 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Olivo Degrassi da Lucia Degrassi 30 pro Ass. immunodeficienze primarie (Brescia); dai condomini di via Pisino 105 pro Frati Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Carmen Fanciulli da Laura Ado 100 pro Auser «Filo d'argento».
- In memoria di Lillo Fobert dagli amici ex colleghi della Segreteria generale 200 pro Amici del cuore (prof. Sinagra).
- In memoria di Gianni Gugliotta da Bruno e Loredana 50, da Ketty e Tonino Rea 50 pro Unità coronarica polo cardiologico.

- In memoria di Umberto Giacaz da Fiorella e Sergio 50 pro Agmen-Fvg.
- In memoria di Silvia Giovannini da Marcella compagna di banco 10 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Pia Gustinì Komar dalle amiche Graziella, Mery, Lidia, Annamaria, Cecelia, Daniela 65 pro Salesiani Don Bosco (Romania).
- In memoria di nonna Livia, zio Romeo, zia Mariucci, zia Nives e zio Mario 25 pro Radio Maria; 25 pro Ass. progetto Arca; 25 pro Cbm Ital. missione crist. per ciechi; 25 pro Ass. Italia Uganda Emmaus Onlus.

Vivai noleggi camper
Marchi: joint e lmc
Novità vendita accessori e ricambi camper e tutto per il campeggio. Sempre in viale campi elisi, 62 (fianco pam) tel. 338/6999062

COMPRIAMO ORO
ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione.

Handicapata esclusa

● Mia figlia Sara, di 13 anni, è invalida civile perché afflitta da alcuni handicap anche di carattere motorio. Ci sforziamo, anche su consiglio degli esperti, di farle condurre per quanto possibile una vita normale. Così l'abbiamo iscritta a un corso di danza moderna organizzata dall'Associazione Igo Gruden di Aurisina. Devo riconoscere che, pur consapevoli della delicatezza del caso, gli organizzatori hanno accettato l'iscrizione.

Si trattava di un'iniziativa privata, garantita comunemente dalla serietà dell'associazione. Pur con le comprensibili limitazioni, mia figlia ha seguito tutte le lezioni, una volta alla settimana, con grande soddisfazione anche di noi familiari. Alla conclusione del corso era previsto (e atteso da tutti i bambini) il saggio finale.

Con mia grande sorpresa Sara è stata esclusa dalla maestra responsabile del corso. Mi rendo conto che, a causa di impedimenti oggettivi, la sua piena partecipazione al saggio sarebbe stata problematica, però, come era avvenuto durante le lezioni, si sarebbe potuto adottare qualche accorgimento per garantirle comunque una presenza. Questa soddisfazione le è stata negata. La delusione di mia figlia è stata grande. Dalla frequenza al corso avrebbe dovuto ricavare un beneficio, ne ha avuto invece un danno.

Credo che la decisione di escluderla sia stata molto grave e comunque in contrasto con le regole di comportamento da seguire in questi casi speciali.

Marina Cherbaucich

Il traffico in via Costalunga

● Da molto tempo desidero scrivere per segnalare una situazione venutasi a creare in questi ultimi tempi. Da circa cinque-sette anni il traffico nella via Costalunga è aumentato in maniera a dir poco spropositata: possiamo capirlo e accettarlo, sono state costruite molte case, aumento degli abitanti quindi tale aumento è naturale.

La nota dolorosa non sta nell'aumento del traffico ma nella velocità dei mezzi, considerando che la strada è anche molto frequentata da pedoni, per raggiungere le fermate degli autobus in via Flavia e in via Paisiello il percorso è molto lungo. Di frenate, contatti tra specchietti e pedoni, persone appiattite ai muri, non si contano, incidenti ce ne sono stati - fortunatamente di lieve entità - ma nulla vieta di escludere il peggio. Il tratto di maggior pericolo va dall'incrocio con la via Paisiello alla via Brigata Casale, strada che oltre ad essere priva di marciapiede non è servita da uno straccio di segnaletica indicante precedenza, strettoie, pericolo, ma soprattutto di limiti di velocità.

Concludo con la speranza che qualcuno interessato alla sicurezza legga questo segnale e provveda a fare qualcosa per abbassare la velocità dei mezzi in transito. Con grande modestia potrei proporre e credo non sarebbe fuori luogo adottare, come visto in molte altre città, dei dissuasori, in questo caso i veicoli sarebbero costretti a rallentare.

Walter Minin

I tassisti e il dialetto

● La simpatica lettera del signor Walter Rossignoli sull'abitudine dei tassametrismi di parlare in triestino mi induce a ricordare un episodio, contrario alla sua tesi. Un paio di anni fa due colleghi milanesi, che attendevano per iniziare una riunione, al loro arrivo dall'aeroporto non la smettevano di esternare la loro piacevole sorpresa per il fatto di essere stati salutati dal tassista in dialetto ed il divertimento di aver seguito la conversazione con la centrale operativa in triestino. Il tutto accompagnato da sospiri di rimpianto per il milanese, pressoché svanito dall'uso quotidiano. Mentre mi conforta che anche il signor Rossignoli sia d'accordo sul valore dei dialetti e delle lingue locali guardo, con tristezza, alla loro progressiva scomparsa nel convincimento quasi generale che esprimersi in dialetto sia sinonimo di ignoranza. Nulla di più errato. Natalia Ginzburg, nella composizione del suo epistolario su Alessandro Manzoni, riporta molti brani in dialetto milanese tra il padre della moderna lingua italiana e i suoi familiari, Giorgio Stehler scriveva alla madre in triestino, i ministri sabaudi col re parlavano in piemontese. Tutti ignoranti? Incolti Biagio Marin, la cui composizione è in gran parte in gradese, Umberto Saba, Giotto, Italo Svevo, James Joyce che lasciava un appunto per il suo benefattore scrivendo «la mulieria ga fatto el desio». Da rimandare a scuola Carpentieri e Faraguna per la loro serie sulle Maldobrie e sulla Cittadella Missoni, che del triestino farebbe la lingua di stato? Mia madre ricordava spesso un episodio accaduto nelle colonie estive, lavorava in Piemonte sulle alture di Case di Nava.

Un giorno il Principe Umberto fece visita al complesso e, a tutto il personale schierato richiese il luogo di provenienza rispondendo con una battuta nel dialetto d'origine. A mia mamma disse: «E cosa, se la bora che la ga portata fin qua?». Da rimandare a scuola anche lui? Il 25.9.1999 il Corriere della Sera pubblicava un articolo dove, sotto il titolo «E Parigi disse: Beati gli Italiani», Giovanni Mariotti scriveva: «I francesi ci ammirano perché parliamo molte lingue diverse, che chiamiamo riduttivamente dialetti; perché le nostre città sono piccole capitali e non semplicemente sedi di prefetture, come le loro; perché abbiamo molti centri, invece che uno solo. Siamo policromi, come il vestito di Arlecchino, e in questo sta la nostra ricchezza». Peccato, però, che gli italiani non lo sappiano e questa ricchezza la distruggano per ignoranza e per la bramosia di avere il figlio genio immediatamente.

E pensare che il cervello umano è una spugna che assorbe tutto. Curiosamente c'è da rilevare che quando si parlava in dialetto esisteva anche la bellissima lingua italiana che, ad oggi, è disastrosa dall'analfabetismo di presentatori pressapochisti e da telejournalisti, che hanno fatto allegramente sparire consecutivamente tempurum, participi, congiuntivi e falcidando la sintassi e che i miei insegnanti (la dolce maestra Paola Valisneri, il terribile maestro Bortuzzo, l'inflamabile e coltissimo prof. Brumati) avrebbero spedito a calci nel sedere agli esami di settembre, pur parlando loro fuori dalla classe in perfetto triestino. Si è formato così rapidamente un gergo nuovo che con l'italiano ha poco in comune; importante, come

IL CASO

Un lettore ricorda gli incidenti che hanno riguardato questi impianti

Rigassificatori, i rischi sono tanti

Sulle Segnalazioni de «Il Piccolo» del 20 maggio, una gentile lettrice sostiene che mai si è sentito parlare di incidenti riguardanti i rigassificatori. Se ne parla poco o nulla (proviamo a chiederlo al perché...), ma gli incidenti ci sono stati. Lasciando da parte i minori, come la collisione nelle acque spagnole tra un sottomarino nucleare (1) ed una nave gasiera, che per fortuna aveva già scaricato, nel 2004 esplose un rigassificatore a Skikda, in Algeria, provocando distruzioni, morti e feriti ed il peggio fu evitato grazie al vento. Nello stesso anno ci fu lo scoppio in un gasdotto di Gnl in Belgio. Anche lì morti e feriti. Andando più indietro nel tempo, nel 1944 c'era stata un'esplosione a Cleveland, negli Stati Uniti, con distruzione, morti e feriti nello spazio di un miglio quadrato. Ora la legge americana vieta di costruire rigassificatori a meno di 15

chilometri dai centri abitati, dal momento che l'esplosione di uno di questi impianti può avere gli stessi effetti di una deflagrazione nucleare, radiazioni a parte, e spazzare via un'intera città.

A Trieste ne sono in programma due, uno in mezzo al golfo e uno nel vallone di Muggia, quindi in prossimità di zone abitate. Sono previsti dei rischi e delle conseguenze: perché non parlarne? Provocheranno una diminuzione della temperatura delle acque nel nostro golfo, che sarà dannosa per la pesca (i pescatori del Golfo del Messico sono in rivolta, per questo), per la balneazione e per il microclima nella zona, destinato a cambiare nel tempo. Le operazioni di scarico della nave gasiera - ne è previsto l'arrivo di due ogni settimana, ma per impianto, durano parecchie ore (7?, 8?). In questo lasso di tempo, nel raggio di due miglia mari-

ne (poco meno di 4 chilometri), onde evitare incidenti e, per quanto possibile, attentati, la normativa internazionale non consente il movimento di alcun natante, neanche di una barca a remi. È probabile che gli armatori, di fronte al rischio di tenere le loro navi, da trasporto o da crociera, ferme in rada per tante ore, decidano di dirottarle su altri scali. Lo stesso faranno i diportisti.

È evidente che la politica nazionale e locale ha deciso di trasformare Trieste e il suo Porto in un polo energetico al servizio di alcuni Paesi d'Europa, dal momento che due rigassificatori sono troppi per servire un territorio limitato.

Volendo, si può accettare tutto: il sacrificio del Porto, le conseguenze negative, il rischio d'incidenti e di attentati; però non è lecito chiudere gli occhi davanti alla realtà.

Mario Cotta

dice Di Pietro, è farsi capire (anche se a lui la cosa riesce molto difficile), il resto non conta.

C'è una possibilità di salvare queste lingue locali? Esiguo, a mio avviso, ma c'è: basta che stampa e televisione le facciano diventare una moda e Dante, Leopardi e Manzoni da un lato e le radici locali dall'altro saranno salvi.

Bruno Cavicchioli

Buon servizio alle neo-mamme

● Sono una neo-mamma di una bella bimba di nome Giorgia nata a marzo e desidero esprimere il mio apprezzamento verso un servizio di sostegno che l'Azienda sanitaria riserva alle nuove mamme (e papà) e ai loro bambini.

Mi riferisco all'iniziativa «percorso nascita» attiva in ogni distretto sanitario con incontri settimanali e che, nel mio caso, si svolge presso il distretto Stock di Roiano dove ci accoglie Claudia, la nostra «ostetrica guida».

Si tratta di incontri collettivi che permettono alle partecipanti di conoscersi reciprocamente, di condividere la maternità, di imparare buone pratiche, di affrontare i dubbi e le ansie tipiche delle mamme in attesa e, soprattutto, di contare sul supporto e sull'assistenza di personale preparato pronto a rispondere alle diverse esigenze prima e dopo la nascita.

Oltre ad apprendere tecniche di respirazione, postura e altri suggerimenti utili da mettere in pratica durante il travaglio e il parto (che spaventano ogni donna alla sua prima esperienza), gli incontri settimanali sono un vero e proprio «corso di formazione e di informazione» e rappre-

sentano un appuntamento molto gradito; lo dimostra la costante partecipazione delle mamme anche dopo le nascite e l'adesione, in alcuni momenti del percorso, dei papà ai quali, non dimentichiamo, spetta un compito parimenti importanti di sostegno.

Il corso ci ha portato anche alla visita guidata delle sale parto e del reparto «nido», organizzati dall'ospedale infantile Burlo Garofolo dove Giorgia è nata, e dove ho riscontrato personalmente la disponibilità e la preparazione del personale che ci ha assistito.

Ritengo quindi che tali iniziative siano particolarmente utili e vicine alle esigenze dei cittadini e mi auguro che altre mamme in attesa possano beneficiarne.

Perché non dire quando le cose funzionano bene? Grazie quindi a Claudia e alla struttura che la supporta.

Barbara Dodi

Poste italiane inefficienti

● Se tutta la posta diventa prioritaria, nulla sarà più prioritario; questa è la prima osservazione che con forza mi viene da muovere a Poste italiane!

La seconda obiezione è che Poste italiane, al di là di un certo make up di facciata siano rimaste quel carrozzone inefficiente di una volta, con tempo di attesa allo sportello anche di trenta minuti e con conseguente ritardate di pacchi e corrispondenza.

Ora, pur in presenza di questi problemi, Poste italiane aumenta le tariffe del 33% circa (il calcolo non è mio e lo riporto semplicemente per onore di crona-

ca), il che mi pare scandaloso visto che ci viene sempre raccontato che l'inflazione è sempre in oscillazione tra il 2 e il 3%. Quello che però in conclusione desidero sottolineare è che questo è l'ennesimo aumento che Poste italiane perpetrano alle spalle dei consumatori, visto che negli ultimi due anni sono state abolite alcune tariffe agevolate e aumentate quelle meno divulgate. Un esempio per tutti? La soppressione della cosiddetta tariffa stampe.

Grazie cara signora privatizzazione perché così lo spreco può continuare e al comune cittadino non è più permesso di imprecare contro il Governo.

Roberto Vidali

I «volontari» della Todt

● Forse qualcuno della vecchia guardia, sugli ottanta e passa, si ricorderà del tempo in cui i giovani triestini vennero «arruolati» nella Todt, servizio obbligatorio del lavoro. Eravamo nel '44 e stavamo di stanza nella caserma di S. Giovanni.

Un bel giorno di primavera, un sergente tedesco (comandavano loro) requisì un tram con rimorchio, compose un gruppo di ragazzi e via verso Barcola, per ritirare le divise che poi dovevamo indossare. Siamo scesi presso il «Ferroviario», quindi marciando ci avviammo verso il magazzino vestiario. Il sergente, seguendo forse un preciso regolamento, ci ordinò di cantare. Fra di noi, rapida consultazione e decidemmo all'istante un motivo che spesso avevamo in catalogo e così intonammo: «Qua se magna, qua se bevi/ qua se lava, qua se lava la gamella, ela, ela/ zigheremo demoghe la fin che l'ultimo sarà/ fin che l'ultimo sarà... fin che l'ultimo sarà! Come ga zigà papà...».

Papà fu, nella guerra del '14, il nonno che sotto l'Austria militò nel battaglione «97», glorioso nelle fughe (al nemico diceva: Digo, no se tirar che qua xe gente!).

Quando il tedesco percepì che la canzone non aveva proprio il passo del momento, urlò subito: «Ruhe, ruhe menschl!». Facemmo silenzio, ma qualcuno dalla fila a quelli che ci guardavano disse: «Semo volontari, ma ciapai col s'cio-p». Rientrammo in caserma in mattinata.

Alcuni giorni dopo, verso sera, da una finestra aperta improvvisamente entrò un pipistrello che cominciò a volteggiare per la camerata, come un piccolo aereo: grida, movimenti, schiamazzi, le coperte lanciate per aria, buio e polverone, più per divertimento (avevamo vent'anni) che per avercela con la bestiola spaurita. Nella caserma tedesca, intanto il baccano svegliò il comandante tedesco che sparando sul soffitto fece finire quella giornata. Qualcosa dei ricordi ebbe anche un aspetto di contrasto in quel nostro periodo tenebroso. Un mattino pieno di sole, una squadra di soldati tedeschi passava per il Corso, con la banda in testa. La Germania stava per perdere la guerra e la gente li odiava, ma in quel momento a vederli così fieri e pieni di vita coi fucili in spalla, perfettamente allineati, poco mancò che i ghe batessi le mani...».

Tullio Sperti

Le opere di Massini a Conegliano

● Concorro con la lettera della signora Stofa pubblicata il 19 maggio scorso. Anch'io sono andata a Conegliano a vedere la mostra, bellissima e peraltro dislocata in due sedi, dell'artista triestino Claudio Massini. La visita è stata però possibile unicamente grazie a una fortunata coincidenza, perché ho trovato una locandina in una libreria del centro di Trieste.

La Provincia di Trieste, patrocinatrice dell'evento, non ha fatto nulla per divulgare l'iniziativa? C'è una qualche mancanza da imputare a qualcuno oppure è solo che le cose che succedono sono troppe e non c'è più modo di discernere ciò che merita (e che molte volte non trova il giusto spazio) da ciò che non merita (e che spesso è fin troppo visibile)?

Luisa Durrani

STILE

Al ristorante anche i fiori devono essere freschissimi

di Rossana Bettini

Da piccoli andare fuori a pranzo era una delle cose più divertenti. Primo perché rappresentava un evento eccezionale, secondo perché i nostri genitori, finalmente rilassati, non ci stavano incollati con la pretesa di educarci anche nei momenti in cui noi pensavamo solo a spassarcia. Ricordo soprattutto i pranzi pasquali, fatti di agnelli arrostiti sulle braci e torrenti di barbara che a noi ragazzi (orrore!) era concesso di gustare con sifone e succo di lampone. Abitavamo a Caluso e si andava in un locale vicino casa, dove si gustavano prelibatezze locali all'ombra di grandi platani. Se la gente piemontese non è propriamente giovane (e in questo noi triestini non siamo poi tanto dissimili) e il tratto è schietto e glabro, la loro dedizione alla casa è al contrario maniacale ed entusiasmante. Una cura che si percepisce particolarmente al Gardena, ristorante calusese insignito da una stella Michelin e premiato da 15/ventesimi dalla guida de l'Espresso, magnifico nella sua semplicità, col curato giardino, i tavoli ben distanziati e abbelliti dai fiori freschi, la piccola carta di degustazione e la dignità della cantina, entrambe di estrema territorialità. Da segnalare l'accoglienza con il Seirass al Sauvignon e una flute di Erbaluce di Caluso millesimato metodo classico e come chiusura una selezione di caprini e vaccini del Canavese e Tome d'alpeggio serviti con l'eccezionale mostarda di pere e un bicchiere di Passito di Caluso. Ovunque, sotto il carello dei formaggi, nei bagni, sulle scale, nelle nicchie, fiori freschi. Oggi, che andare a pranzo fuori non rappresenta più un evento eccezionale, ma è una sorta di godimento, un piacere per gli occhi oltre che per il palato,



ecco che un bel centrotavola, un trionfo di fiori, o una ciotolina di nontiscordardimè, concorrono all'impressione generale che di un locale si ha. Cambiare l'acqua ai fiori ogni giorno, tagliare un pezzetto di gambo obliquamente, metterli nel frigorifero quando sono vicini all'afflosciamento, e buttarli senza indugio quando il marciume intacca la corolla, sono principi indiscutibili, non sempre seguiti dalle nostre parti. Di recente ho gustato del pesce in un noto locale litoraneo mentre sul tavolo e sotto ai miei occhi agonizzavano tre o quattro piccole calle dai bordi ormai brunastrati. L'associazione mentale fiori vecchi = pesce vecchio a quel punto è stata inevitabile, nonostante il locale sia rinomato per l'assoluta freschezza della materia prima. Insomma, si al centrotavola fioriti ma, come andrebbe fatto con frutta, pesce e verdura, occhio alla stagionalità! E nelle stagioni meno feconde s'utilizzino erbe, foglie, frutta, semi, pietre, conchiglie, candele. Niente fiori moribondi, non disidratati né, per carità, finti. Meglio niente... Questione di stile.

L'OPINIONE

Trieste deve mantenere la sua vocazione portuale

Trieste e il Porto vanno ridefiniti a partire dal mare. In altri termini, dalle nuove tecnologie (navi) e dalle nuove modalità (strategie trasportistiche) che ne determinano un nuovo ruolo sia tecnicamente che economicamente. E dagli effetti combinati prodotti dalle nuove tecnologie di navi e dalle rinnovate strategie delle grandi compagnie di trasporto nel mare magno della globalizzazione che occorre partire per rispondere alla solita questione: che fare?

A Trieste, fin troppo si discute di piano urbanistico del Porto; fin troppo si lavora ad affossare il Porto Vecchio per malcelati appetiti speculativi; fin troppo si fa demagogia sulla riappropriazione del mare da parte della città; fin troppo esistono interessi diffusi e praticamente trasversali, a protezione di privilegi consolidati e rendite di posizione. Sono troppi che si oppongono all'innovazione, rifiutando di vedere quanto e come il mondo dei trasporti marittimi sia stato rivoluzionato dall'ingresso prepotente delle potenze asiatiche.

Parafasando un grande dell'economia politica, l'attuale modo di trasporto marittimo internazionale, quale è venuto configurandosi nell'ultimo decennio con la rivoluzione indotta dalle meganavi portacontainer, non è altro che «produzione di merci a mezzo di merci».

Va rilevato che l'inter-scambio tra Europa e Asia rappresenta la quota maggiore del commercio mondiale. Lo scenario mondiale è cambiato brutalmente. Le previsioni di Braudel circa lo spostamento verso il Pacifico delle attività economiche e industriali, sono state sostanzialmente smentite. L'Europa e soprattutto il Mediterraneo, hanno ancora una grande prospettiva storica. In diversi contesti, l'Adriatico e Trieste possono e devono ambire a sfruttare l'asse di comunicazione europeo-asiatico, come a suo tempo fu capace di fare Revoltella, attraendo competenze e creatività sul mercato internazionale del sapere.

Ladi Minin

Autonomia e Libertà per il F.V.G.

RINGRAZIAMENTI

Desidero ringraziare «Azzurra» associazione malattie rare e in particolare il presidente Alfredo Sidari per tutte le attenzioni, la disponibilità e l'affetto che ci ha dimostrato negli oltre sei mesi di ricovero di mio figlio Federico al Burlo Garofolo. Federico è affetto da una rara patologia e questo viaggio ha portato una speranza nella nostra vita, in questi sei mesi ci sono stati anche dei momenti difficili e ho trovato sempre un sostegno e una parola gentile che mi hanno permesso di continuare a sperare. Io e Federico abbiamo trovato

anche dei momenti di svago e serenità condivisi con il signor Sidari, potendo trascorrere ad esempio la Pasqua insieme alla sua famiglia. Da ultimo, e certamente non meno importante, desidero ringraziare Azzurra per aver sostenuto le nostre spese di soggiorno a Trieste e di averci messo in contatto con tutti quei servizi che sono stati utili a Federico per continuare la scuola. Ringrazio di cuore anche il dottor Bombi e tutti coloro che hanno «vissuto» con noi questo momento.

Famiglia La Banca (Cuneo)

L'ALBUM



Gli allievi dei corsi serali del Carli alla scoperta di Vienna

Con lo slogan «Vier Tage in der Donaustadt» gli allievi dei corsi serali del Carli sono partiti alla scoperta di Vienna. Sotto la guida della prof. Marina Pugnetti, in compagnia dei docenti Maria Paola Mioni, Jutta Hess, Lucio Biekar e Bruno Ricamo, la grande famiglia del Carli serale, figli, coniugi e simpatizzanti compresi, ha fatto un tuffo nella storia, alla scoperta degli Asburgo e del passato imperiale, e, passando per la Secessione, si è immersa nella meditazione sui perché dell'uomo nel tempio della psicoanalisi, dove Freud visse e lavorò. Sono stati quattro giorni intensissimi e di grande serenità per ricaricare gli spiriti e riprendere vigore per l'ultimo sforzo scolastico. Nella foto una parte del gruppo davanti al Belvedere.

TEMPERATURE

BANGKOK 27/34	C. DEL CAPO 12/21	MANILA 10/18	S. PIETROBURGO 8/16
BOMBAY 26/32	DUBLINO 9/19	MONTREAL 9/16	SAN PAOLO 14/23
BOSTON 14/18	FRANCOFORTE 7/16	NEW YORK 6/20	SANTO SPIRITO 15/22
BRUXELLES 8/16	HONOLULU 24/31	PECHINO 19/27	SINGAPORE 23/31
BUDAPEST 10/13	JOHANNESBURG 8/11	RIO DE JANEIRO 19/24	SYDNEY 9/18
BUENOS AIRES 9/17	LA PAZ 15/19	TOKYO 16/25	TEL AVIV 19/29
CARACAS 24/31	LIMA 13/19	WASHINGTON 16/25	
CHICAGO 14/26	LOS ANGELES np/np		

IL TEMPO OGGI

2000 m 0 °C
1000 m 9 °C

Tmax. 19/22
Tmin. 7/10

Tmax. 18/21
Tmin. 10/13

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

Previsione emessa il 1.º giugno 2006

OGGI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile. Soffierà vento moderato da Nord o Nord-Est su pianura e costa. In serata aumento della nuvolosità sulla Venezia Giulia.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo variabile per nubi medio alte. Probabile maggiore nuvolosità sulla Venezia Giulia dove non è esclusa anche qualche debole pioggia. Sulla costa soffierà Bora moderata, sul resto della regione vento da Nord o Nord-Ovest a tratti forte.

TENDENZA PER DOMENICA: Su tutta la regione nuvolosità variabile.

www.osmer.fvg.it

DOMANI

2000 m 2 °C
1000 m 11 °C

Tmax. 20/23
Tmin. 9/12

Tmax. 18/21
Tmin. 12/15

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: variabile sul Nord-Est e sull'area appenninica ligure ed emiliana, ove si avranno sporadici rovesci temporaleschi. Poco nuvoloso sul resto del Nord. Centro: nuvolosità variabile a tratti intensa al mattino sulla Toscana e sull'Abruzzo con locali rovesci temporaleschi. Parzialmente nuvoloso sul resto del centro e sulla Sardegna, con aumento della nuvolosità durante la tarda mattinata su Lazio e Sardegna con precipitazioni sparse a carattere temporalesco. Sud: nuvolosità variabile, più intensa sul Molise e la Puglia, ove si avranno piogge sparse. Poco nuvoloso al mattino sul resto del Sud, ma con nuvolosità in aumento dalla tarda serata su Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia.

Stazionarie o in lieve aumento nei valori massimi.

Moderati da N-N-E al centro e sulle regioni dell'Alto Adriatico; moderati sulle isole; deboli sul resto.

Agitato il mare e il Canale di Sardegna; molto mossi tutti gli altri mari.

TRIESTE

Temperatura minima 13,0
massima 18,7
Umidità 32%
Vento 26 km/h da E-N-E
Pressione stazionaria 1015,3
Mare 16,5 gradi

MONFALCONE

Temperatura minima 9,8
massima 19,4
Umidità 41%
Vento 6,7 km/h da E-N-E
Marea Bassa 8,04 -36 cm
Alta 16,29 +24 cm

GORIZIA

Temperatura minima 9,1
massima 20,9
Umidità 34%
Vento 11 km/h da E
Marea Bassa 8,04 -36 cm
Alta 16,29 +24 cm

UDINE

Temperatura minima 7,2
massima 20,4
Umidità 34%
Vento 6 km/h da E

GRADO

Temperatura minima 12,5
massima 20,6
Umidità 28%
Vento 20 km/h da E

PORDENONE

Temperatura minima 7,0
massima 19,5
Umidità 32%
Vento 4 km/h da N

TEL. 0481 45555
FAX 0481 414489

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE ZONA LISERT

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

MARINA LEPANTO MONFALCONE

"ARRIVARE E' UN VERO PIACERE"

POSTI BARCA DISPONIBILI SALA CONFERENZE

VENITE A VISITARE LA GRANDE ESPOSIZIONE: TOCCHERETE CON MANO LE NOSTRE IMBARCAZIONI, MOTORI E ACCESSORI.

MERCURY MerCruiser QUICKSILVER BAYLINER
VALANT TROPHY Arvor

SABATO E DOMENICA: APERTO www.meridianarent.it

OROSCOPO

ARIETE

21/3 20/4

Riuscirete a realizzare un guadagno extra collaborando al progetto di un amico. In amore riuscirete a riconquistare chi a causa di pettegolezzi si era allontanato da voi.

TORO

21/4 20/5

Il consiglio degli astri per oggi è di agire con la massima prudenza in tutto. In particolare nel lavoro evitate di prendere iniziative non indispensabili. Non dite certe cose.

GEMELLI

21/5 20/6

Il buon andamento del lavoro è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà con uno spirito diverso, più sereno.

CANCRO

21/6 22/7

Avete la possibilità di realizzare in giornata un piano di lavoro molto interessante, ma per riuscirci occorre un'organizzazione molto attenta ed una grande disciplina.

LEONE

23/7 22/8

Con l'aiuto degli astri potrete sistemare alcune questioni pratiche e avere anche qualche piccolo vantaggio economico. Non trascurate i rapporti con i familiari e con gli amici.

VERGINE

23/8 22/9

Con l'aiuto degli astri avete appena risolto un delicato problema familiare che vi preoccupava molto. Non dimenticate una promessa fatta da tempo alla persona amata. Equilibrio.

BILANCIA

23/9 22/10

Siate critici verso voi stessi, ma non troppo o almeno non al punto da impedirvi di accettare un incarico per il quale avete le carte in regola. Non fate troppe promesse alla persona amata.

SCORPIONE

23/10 21/11

Oggi sarete circondati da persone disponibili e pronte ad offrirvi tutto l'aiuto di cui avete bisogno. Sicuri delle vostre armi di seduzione, riuscirete a conquistare chi amate.

SAGITTARIO

22/11 21/12

Un nuovo incarico di lavoro vi aprirà nuove prospettive di carriera. Felici, deciderete di festeggiare l'avvenimento con gli amici. Approfondite di più un nuovo rapporto.

CAPRICORNO

22/12 19/1

C'è un po' di tutto. Buoni ragionamenti, sempre tanta capacità persuasiva, colloqui utili e rassicuranti. Buoni progressi anche sul piano pratico. Limitate le spese superflue.

AQUARIO

20/1 18/2

Servitevi di coloro che vi offrono collaborazione per la preparazione di un progetto di lavoro. Rischiate, da soli, di non tenere conto di certi aspetti del problema. Buon senso.

PESCI

19/2 20/3

Lasciate che siano il caso e le circostanze a dare l'impulso alla giornata odierna. Vedrete che alla fine ne sarete soddisfatti. Trascorrete più tempo accanto a chi amate.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 I frutti del melo - 5 Compagne in guerra - 12 Evitato, schivato - 14 Sport con le racchette - 15 Abbandono o rifugio - 17 Tiro a bersaglio - 18 Idoneo, consono - 20 Il romanzesco Sawyer - 21 Inizio di psicosi - 23 La grande di Reims - 24 Formano la barba - 25 Si nutre tra i fiori - 27 La fine delle peripezie - 28 Il nome di Sukarno - 29 Un ballo sudamericano - 31 Estreme di Perez - 32 Gli dei con Wotan - 33 Il «volà» nostrano - 34 Pianta per la polenta - 36 I limiti di Ingres - 37 Telefono in breve - 38 Guida con il brevetto - 40 Contenti, allegri - 42 Ricchezza morale - 44 Una Liliana regista - 46 Thomas Stearns poeta - 47 Bosco resinoso - 48 Incontro di vocali.

VERTICALI: 1 Lo fu la scuola di Aristotele - 2 Unguento condiscipolo - 3 Tuta subacquea - 4 La adoravano gli egizi - 6 Iniziali di Toffolo - 7 Fiume dell'oltretomba - 8 Ricerca petrolifera (sigla) - 9 Colpi Enrico IV - 10 Austriaci di Innsbruck - 11 Li sostenevano i liceali - 13 Si consulta in stazione - 16 Sacco impermeabile - 19 Teramo - 22 Fu lanciato per la prima volta nel 1983 con la navetta Columbia - 24 Ultime di Joseph - 26 Una è Campione d'Italia - 28 Se è bassa è indegna - 30 Gorizia - 31 Ladro di guardia - 34 Una nota musicale - 35 Erbacei sostegni - 38 La Cei del vecchio teatro - 39 L'attrice Argentina - 41 Topo... francese - 43 Cifra vaga - 45 Antico due.

ACCRESITIVO (5/7)

Tenore londinese

È sempre mattutino e, appena sveglia, fa sentir la sua voce assai squillante; ma è strano, perché lui, com'è accertato, di solito è un inglese misurato.

Tiburto

INDOVINELLO

Trattoria da evitare

Se il primo era leggero, la «schiacciata» veramente pesante l'ho trovata, sino a destarmi un vivo malumore: ci son cascato in quel ristorante!

Fra Bombetta

SOLUZIONI DI IERI

Biscarto: ALBI, GELATO

Sciarada incatenata: TARI, RIFFA = TARIFFA

ENIGMISTICA

100 Ogni mese In edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

L'ORSO PATTU'

ABBIGLIAMENTO 0-16 ANNI

Dal 25/05 al 22/07
strepitosa liquidazione

per rinnovo locali su tutta la merce estiva

SCONTI DAL 25 AL 70 %

Via di Roiano, 3/b - Trieste

LOTTO

BARI	51	19	68	27	55
CAGLIARI	1	10	3	42	55
FIRENZE	90	34	27	16	67
GENOVA	4	6	77	57	68
MILANO	18	70	56	54	85
NAPOLI	66	7	12	36	71
PALERMO	87	89	71	46	24
ROMA	33	25	65	37	36
TORINO	77	31	20	21	64
VENEZIA	5	78	1	21	25
NAZIONALE	16	43	58	14	25

Superlotto (Concorso n. 65 dell'1/6/2006)

Montepremi € 3.423.093,51

Al vincitore con 6 punti € 34.435.203,35

Nessun vincitore con 5+1 punti

Al 20 vincitori con 5 punti € 34.230,94

Al 1656 vincitori con 4 punti € 413,41

Al 59.281 vincitori con 3 punti € 11,54

Superstar (Nr. Superstar 16)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1

Nessun vincitore con punti 5 - Al 4 vincitori con 4 punti € 41.341.

Al 161 vincitori con 3 punti € 1154. Al 2669 vincitori con 2 punti € 100.

Al 17.057 vincitori con 1 punto € 10. Al 37.079 vincitori con 0 punti € 5.

RIVENDITORE HONDA

TRIESTE
VIA VALDIRIVO, 29
TEL. 040.638600

TRIESTE
VIA FOLLATOIO, 7
TEL. 040.829138

SH 150 mod 2006 Euro3
3.150,00 con bauletto in tinta chiavi in mano

• PRONTA CONSEGNA • FINANZIAMENTI IN SEDE

SEDE
via Cumano 2
040 393222

VIGNETTE PER L'AUSTRIA
BOLLI AUTO
TELEPASS
TESSERE ACI
RINNOVO PATENTI
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
COLORI DI VIAGGIO

ACI CLUB
P. DUCA D. ABRUZZI 1
040 363886

SPORT

**SE PENSI SOLO AL CARRO ATTREZZI
SEI FUORI STRADA !!!**

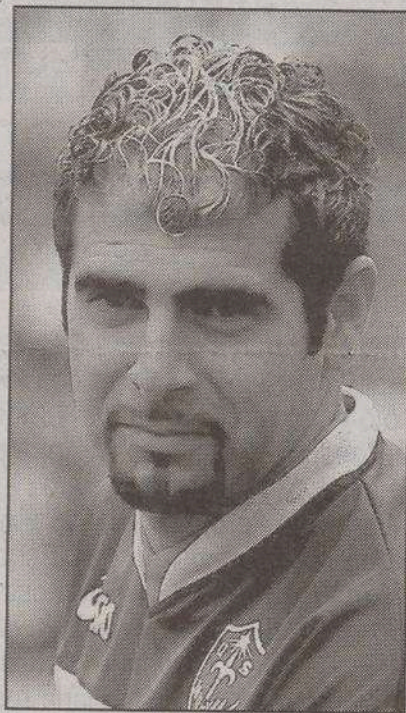
Lavaggio - parcheggi - show your card
agevolazioni per cinema - musei - alberghi
call center per info turistiche

CALCIO SERIE B L'attaccante nigeriano tra qualche giorno sarà sottoposto a intervento al menisco esterno di un ginocchio

Eliakwu sarà il pilastro dell'Alabarda

C'è solo l'eventualità di una consistente richiesta da parte di una società di A

TRIESTE La Triestina dovrebbe ripartire da Isah Abdulhali Eliakwu. Quasi sicuramente sarà il nigeriano il fulcro sul quale costruire la squadra del futuro. La proprietà del giocatore è già stata acquisita dall'Inter per una cifra vicina ai 400mila euro. Nel calcio, però, le certezze non esistono. Il giocatore e il suo procuratore, il triestino Patrick Bastianelli, nei giorni scorsi hanno incontrato la dirigenza alabardata studiando anche l'eventuale ipotesi di una concreta richiesta proveniente dalla serie A. L'Empoli da tempo fa infatti la corte al centravanti alabardato (oltre che al portiere Gegè Rossi). Nel caso di offerte serie e consistenti, si potrebbe anche ripartire il tutto. «La Triestina ha già deciso al cento per cento - assicura però il presidente Stefano Fantinel - di puntare su Eliakwu. Ne abbiamo parlato con lui e si è solo detto che se avesse l'opportunità di andare in serie A, allora ne discuteremo». Un eventuale accordo che comprenderebbe tutti: giocatore, procuratore, Triestina e Inter. In ogni caso l'ultima parola spetterà all'Unione.



Gegè Rossi

Eliakwu - che probabilmente nei prossimi giorni dovrà essere sottoposto a un intervento chirurgico al menisco esterno di un ginocchio - a Trieste si è trovato benissimo. L'idea di ripartire con la maglia alabardata lo attrae di sicuro, ma le sirene della serie A sono sempre in agguato. «La Triestina sta facendo di tutto per trattare il giocatore - conferma Bastianelli - che è lusingato dal fatto che si stia creando un progetto attorno a lui. A livello di società e tifosi, poi, credo che la Triestina sia il massimo per un ragazzo come Eliakwu. Allo stesso tempo, se dovesse esserci una proposta convincente da parte della serie A, si potrebbe valutare la cosa. Ma non deve andare in serie A solo per andarci, su questo siamo d'accordo tutti. Semplicemente il ragazzo ha un carattere per il quale non vuole sentirsi costretto, fermo restando il fatto che per lui la Triestina rimane l'unica società di B nella quale potrebbe giocare».

Se l'Empoli mollerà la presa, Eliakwu sarà la ba-

se attorno alla quale costruire il nuovo attacco della Triestina. Tanto che per il momento l'Alabarda si muove soprattutto sul fronte delle seconde punte. L'obiettivo numero uno sembra però sfuggire. Per la proprietà dello sloveno Zlatko Dedić, infatti, il Parma chiederebbe una cifra vicina agli 800mila euro. Una richiesta ritenuta impossibile dalla Triestina che tanto ha fatto un sondaggio con l'Inter per Federico Piovaccari, attaccante classe '84 che aveva già giocato con Eliakwu nelle giovanili nerazzurre prima di trascorrere due stagioni in prestito al Vittoria e al San Marino in C1.

Il milanista Alessandro Matri (lo scorso anno al Lumezzane) pare invece destinato ad altri lidi. I centravanti Giorgio Corona e Marco Carparelli rimangono sempre sulla lista dei possibili acquisti, mentre, tra i rientranti Marco Cellini (Perugia) e Umberto Improbato (Ravenna), almeno uno sarà trattenuto a Trieste. Non sono sfumate le speranze per Massimo Borghello di rimanere alla Triestina: per lui e Michele Zeoli (entrambi in scadenza di contratto), così come per il prestito dalla Fermana, Carlo Mammarella, le porte sono rimaste aperte in attesa degli esiti del mercato.

Resterà in alabardato anche Karim Azizou, pronto a fare la riserva a Matteo Pivotto, terzino destro del Modena voluto a tutti i costi dalla Triestina. Ormai è praticamente ufficiale l'arrivo dal Tamai di Alessandro Cesca, centravanti ventiseienne svincolato che sembra godere di grandi doti fisiche e qualità tecniche. Magari potrebbe poi venire girato in prestito in C1. Verso la Reggiana, in C2, sembrano invece destinati Michele De Agostini e Giovanni Volpato, anche se quest'ultimo è richiesto pure da Venezia, Cittadella e Giulianova.

Il capitolo Denis Godeas, infine, non è stato ancora chiuso. Quasi sicuramente l'arbitro di Melega lascerà Palermo per avvicinarsi a casa. Il Chievo ha destinato più probabile all'interno dell'affare Semoli, quasi esclusa invece la richiesta pervenuta dall'Udinese. Nel calcio, però, le certezze non esistono.

Alessandro Ravalico



Abdulhali Isah Eliakwu nella partita al Rocco col Torino (Foto Lasorte)

IL PREPARATORE DELLA SALVEZZA

Il tecnico, arrivato a novembre, è stato il quarto della stagione: prima di lui Enrique, Ghezzi e Ducci

Spignoli: bravi i ragazzi a restare uniti

«La squadra ha sempre retto bene il campo, corso e lavorato con serietà»

TRIESTE A Carlo Spignoli, quarto ed ultimo preparatore atletico di questa stagione, va riconosciuto il merito di aver condotto la Triestina alla salvezza e aver lavorato più a lungo con la prima squadra dandole continuità. Ad aprire le danze era stato in estate Miguel Enrique, guru di Baggio, poi Vierchow aveva voluto al suo fianco Marco Ghezzi ma motivi personali lo avevano ben presto costretto a rinunciare e al suo posto era subentrato Alessandro Ducci. Quindi il 20 novembre l'arrivo di Spignoli. Sei mesi vissuti intensamente.

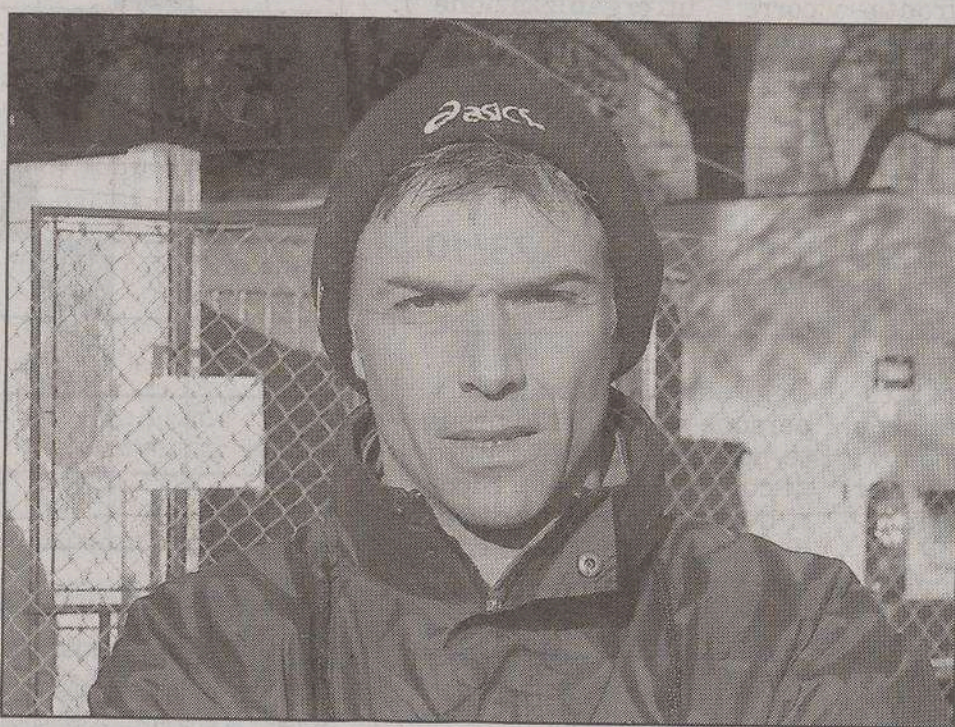
Qual è il bilancio di questo periodo?

«Senza ombra di dubbio positivo - spiega Spignoli - dopo un inizio veramente difficile siamo riusciti a compiere una grande impresa».

Che atmosfera c'era quando sei arrivato?

«C'erano tanti problemi, i soliti che si hanno dopo il cambio di allenatore ma la situazione generale non era certo facile. A gennaio poi la squadra è stata smantellata, sono sorti i problemi societari e l'ambiente ne ha risentito. Non era facile gestire il tutto».

E quindi stata una vera impresa arrivare alla salvezza?



Il preparatore atletico Carlo Spignoli lascia Trieste per Cagliari

«Direi di sì perché in alcuni momenti c'erano tutti i presupposti perché le cose finissero male. Sono stati veramente bravi i ragazzi a restare uniti e a salvarsi in anticipo. Hanno fatto più di quanto potevano. Bisogna poi ringraziare la nuova proprietà che ha risollevato le sorti dando sicurezza a tutti e De Falco che

ha tenuto sempre a galla la situazione facendo in modo che tutti rimasero per la medesima causa».

Sei soddisfatto del tuo lavoro?

«Più che contento poiché la squadra ha sempre retto bene il campo, ha corso e lavorato con serietà».

Si chiude così dopo pochi mesi la tua avventura alabardata, dispiaciuto?

«A Trieste sono stato molto bene e vorrei ringraziare l'allenatore, il vice, lo staff, i magazzinieri, tutte persone speciali con le quali sarei rimasto volentieri a lavorare. Sapevo però fin dall'inizio che a fine campionato il mio incarico si sarebbe concluso. Ero venuto a Trieste chiamato da De Falco, grande amico dell'allenatore Arrigoni con cui ho lavorato per quattro anni e a cui sono tuttora legato».

Quindi con Arrigoni ma anche con Cancelli, suo vice, approdi in serie A, al Livorno. Che effetto ti fa?

«La massima categoria l'ho già conosciuta a Cagliari. Sono contento perché credo sia un bene legarsi ad un allenatore e lavorare con lo stesso team».

Come vedi invece il futuro della Triestina?

«Da quanto ho capito i Fantinel hanno intenzione di allestire un buon gruppo e stanno lavorando seriamente. Credo che il prossimo anno disputeranno un bel campionato. Auguro alla squadra, ai tifosi e alla città grandi soddisfazioni».

Silvia Domanini

Prime due settimane al Rocco

Parte il Triestina Camp suddiviso in tre tappe: città, mare e montagna

TRIESTE Per la terza stagione consecutiva riparte il Triestina Camp, manifestazione riservata a bambini e ragazzi dai 6 ai 15 anni. Lo stage per giovani calciatori sarà diviso in tre tappe: città, mare e montagna. Nelle settimane dal 19 giugno al primo luglio sarà lo stadio Rocco lo scenario del City Camp, dal 3 al 7 luglio sarà messo in opera a Piani di Luzza il Camp Montagna, dal 10 al 15 luglio trasloco al Camp Mare di Lignano Sabbiadoro. Formule miste e pacchetti sconto sono previsti per la partecipazione a più settimane di raduno.

Il Triestina Camp è organizzato dall'Associazione Sportiva Dilettantistica Triestina Camp del presidente Mirco Gubellini, in collaborazione con l'Us Triestina Calcio. La giornata tipo prevede il ritrovo dei partecipanti sin dal primo mattino, l'inizio degli allenamenti previsto dalle 9,30 e via sino alle 18 con intervalli merenda, pranzo, animazione e giochi. Insomma, un tempo pieno vissuto tra pallone, stadio, villaggi dolomiti e turistici.

«Visto il successo riscontrato negli anni precedenti - spiega Umberto Checco, vicepresidente dell'associazione organizzatrice - abbiamo deciso di riproporre le

due settimane al Rocco, oltre a quelle a Lignano e a Piani di Luzza. Il fatto di potere indossare la maglia della Triestina e giocare in uno stadio come il Rocco, rappresenta un grande richiamo per ragazzi e bambini. Per allungare il nostro raggio d'azione, quest'anno abbiamo deciso di proporre un Triestina Camp anche a Sassuolo». Un Triestina Camp formato trasferta che si svolgerà in Emilia dal 12 al 24 giugno, con l'intento di trapiantarci forse a partire già dal prossimo anno nella catalana Barcellona. Mirco Gubellini sarà coadiuvato alla guida tecnica dei corsi da diversi allenatori che già avevano fornito il loro contributo ai campi precedenti, mentre il kit che sarà consegnato ai partecipanti è composto da doppie t-shirt, calzoncini e calzoncini, un cappellino e borse. Compresa pure l'assicurazione antifurti. Una settimana di camp prevede il tempo pieno dal lunedì al venerdì (dalle 9 alle 18) mentre il sabato sarà riservato a tornei e premiazioni che si svolgeranno al mattino. Per informazioni e iscrizioni ci si potrà rivolgere entro il 10 giugno al vicepresidente Umberto Checco (cell. 339-5020214).

al. rav.

IN BREVE

Dopo il no alla Ferrari

Rossi si alla Yamaha
Svilupperà la M1
dal 2007 a 800 cc

FIRENZE Dopo il travagliato no alla Ferrari, il sì alla Yamaha. Valentino Rossi ha confermato il suo prolungamento di contratto con la Casa dei tre diapason che lo schiererà un anno ancora nella MotoGP. L'annuncio è stato anticipato da un comunicato della Yamaha Motors, ben felice di poter sfruttare il campionesimo di Tavullia per sviluppare la nuova M1 MotoGP che, come da regolamento, vedrà a partire dal 2007 scendere la cilindrata a 800 cc. «Siamo veramente soddisfatti - è stato il primo commento di Lin Jarvis, direttore generale di Yamaha Motors - che Valentino abbia scelto di proseguire la sua illustre carriera nella MotoGP con la Yamaha nel 2007. Lui è un grande ambasciatore per il motociclismo sportivo».

Giochi gioventù europea:
lunedì chiusura protocollare

LIGNANO È trascorso quasi un anno da quando Lignano Sabbiadoro fu il cuore pulsante dello sport giovanile europeo per l'ottava edizione degli Eyof ed è giunto il momento della chiusura protocollare di tutti i lavori che, un evento di tali proporzioni, porta con sé. La cerimonia si svolgerà all'hotel Greif di Lignano Sabbiadoro, con inizio alle 19 di lunedì ed è prevista la partecipazione del presidente del Comitato olimpico europeo, Mario Pescante, e del responsabile tecnico dei Giochi olimpici della Gioventù europea, il danese Frigast Larsen. Alla cerimonia protocollare di chiusura, il presidente del Comitato Eyof Lignano 2005, l'assessore regionale Roberto Antoniaz.

Raduno Optimist sul golfo
Barcola-Svoc e ritorno

TRIESTE Fino a domenica, organizzato da Yca e Stv, si svolge la prima selezione italiana Optimist in vista degli Europei e dei Mondiali. Prima prova dei concorrenti, che saranno sull'ordine di 150 e provenienti da 55 sedi di tutte le Zone Fiv d'Italia, con partenza alle 13. Domani è domenica sul Golfo anche le barche d'epoca. Si svolge il tredicesimo Trofeo della Repubblica, organizzato dagli Amici del mare di Barcola in collaborazione con la Svoc di Monfalcone. Partenza domani alle 11 al largo di Barcola con rotte per Nord, traguardo a dritta dell'ingresso del canale di Monfalcone. Concorrenti ospitati alla Svoc e ritorno a Trieste domenica con partenza alle 10.

LA POLEMICA



Michele Zeoli

Il trentatreenne atleta comunque nei prossimi giorni si muoverà per cercare una sistemazione, anche in serie C1

Per Zeoli prima segnali di rinnovo, poi rinvio tra 2 settimane

TRIESTE Con una rosa alabardata troppo affollata da sfoltire in tutta fretta, non c'erano dubbi che i primi a subire la sforbiata della società sarebbero stati quelli con il contratto in scadenza. Ma in realtà una piccola sorpresa c'è: non si tratta di Eposito, il cui addio era nell'aria da tempo, neppure di Ciullo, che aveva già capito di dover cercare fortuna in altri lidi, e nemmeno di Borghello, che con la buona mezza stagione disputata può anche rilanciarsi altrove piuttosto che fare l'eventuale quarta punta della Triestina.

La piccola sorpresa risponde invece al nome di Michele

Zeoli, che aveva buone speranze di rinnovare il contratto. I segnali dell'ultimo mese lo davano infatti in ascesa: utilizzo continuo in campo, buona considerazione del mister e qualche promessa anche da parte della società, che a gennaio, durante il fugge fugge generale, lo aveva pregato di restare ad aiutare la truppa quando il giocatore aveva richiesto da Padova. Invece, quando l'altro giorno si è seduto al tavolo con Fantinel e Ferrari, a Zeoli è stato fatto più o meno il seguente discorso: «Vorremmo tenerli, come uomo e come giocatore meriti il rinnovo, ma in questo momento non possiamo

farlo. Eventualmente ci sentiremo tra un paio di settimane».

Già, ma come fa un giocatore di 33 anni a starsene ad aspettare con le mani in mano nella prima parte di giugno, quando tante caselle cominciano a riempirsi i mosaici delle varie squadre? Fra l'altro sembra che la società avesse pensato a Zeoli come uomo spogliatoio, una sorta di chioccia per i giovani e per i nuovi che verranno. Pare che anche Agostinelli avesse assicurato in tempi recenti che un giocatore di questo tipo, esperto gregario e jolly difensivo, sarebbe tornato sempre utile. E invece, per il momento, la situazione è in stand by. Una condizione per la quale Zeoli, seppur con garbo, non nega il suo risentimento. «Un po' deluso e amareggiato lo sono, ma non perché pretendevo di firmare subito il rinnovo del contratto, questo sia ben chiaro. Però mi era stato fatto intendere che per tutti gli sforzi fatti quest'anno non sarei stato dimenticato. E non è che con me scaricano chissà che contratto oneroso. Per carità, dalla società ho avuto anche considerazione e vari attestati di stima, ma credo che se risolveranno altrimenti la questione, i miei meriti, sarà difficile che ripensino di nuovo me. Mi dispiace perché io ho fatto il mio

dovere fino in fondo, fino all'ultima partita di Bari, e qui mi sono trovato benissimo. Ma la società, questo è ovvio, è libera di fare le sue valutazioni».

Intanto, nell'attesa di ricevere una chiamata da Trieste in cui spera ancora, Zeoli inizia a muoversi per trovare una sistemazione: «Dico solo che se per caso dovessi trovare posto in C1 e scendere di categoria, il mio rammarico sarà professionale più che economico. Tra una buona C1 e Trieste non cambia infatti molto a livello di soldi, piuttosto si profila una gran bella serie B l'anno venturo e mi dispiacerebbe davvero non esserci».

Antonello Rodio

CALCIO SERIE A I Primavera bianconeri nei quarti di finale contro Palermo. La squadra friulana con i big Morosini e Tisone è tra le favorite per il titolo

L'Udinese firma domani a Roma con Candela

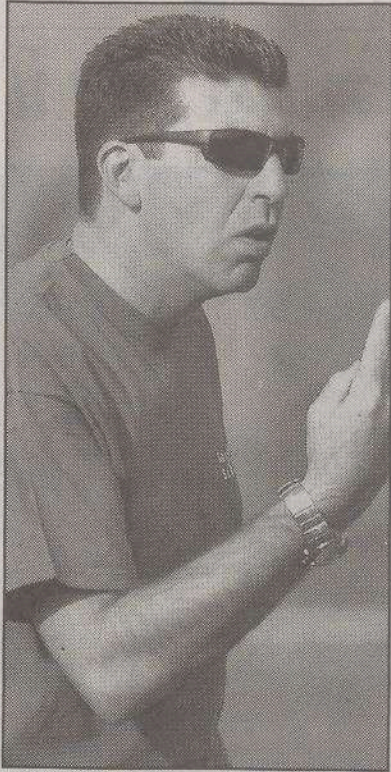
Secondo il dg Leonardi c'è ancora da definire qualche divergenza economica per il regista francese

DILETTANTI

Soddisfatto il presidente Vidoni. Si aspetta la decisione del bomber Cernelj

Vesna, confermato il tecnico Calò

TRIESTE Con il campionato alle spalle ormai da un mese, il Vesna è già proiettato verso la prossima stagione. A Santa Croce l'obiettivo principale sarà quello di cercare di ripetere quanto fatto nell'ultimo torneo: il quarto posto finale con 45 punti rappresenta infatti finora il miglior risultato mai ottenuto dal sodalizio del presidente Roberto Vidoni. Confermatissimo naturalmente il mister Ruggero Calò, che torna sull'ultima stagione: «Ho avuto la fortuna di allenare un gruppo con molta qualità, e il nostro campionato è stato davvero positivo; anzi può esserci qualche rimpianto per non esser riusciti a raggiungere il secondo posto, che abbiamo dimostrato essere alla nostra portata. D'altra parte quest'anno siamo stati pesantemente penalizzati dagli infortuni, che hanno falciato specialmente il nostro reparto arretrato».



Ruggero Calò

E il Vesna 2006/2007 dovrebbe partire proprio da una riconferma praticamente in blocco del pacchetto difensivo, il migliore del campionato alle spalle di quello del Pordenone. Gli unici che dovrebbero lasciare Santa Croce sono Drlied e Ardizzone, mentre scontate sono le conferme di Tomizza, forse il migliore per continuità di rendimento, Degrossi, Arandolovic e Della Zotta, ai quali

vanno aggiunti Bertocchi e Rossi, che torneranno a disposizione dopo essere stati costretti ai box per più di metà campionato. Il primo rinforzo è quello di Cocetti, centrocampista che consentirà ai titolari Velnar e Leone di poter rifare durante la stagione, mentre il grande punto interrogativo riguarda l'attacco: «Al momento Cernelj è in dubbio, visto che ci farà sapere solo tra qualche settimana le sue intenzioni, mentre Castiglione è decisamente lontano da Santa Croce. Il Ponziana,

proprietario del suo cartellino, ha dichiarato di volerlo cedere a una delle numerose società di categoria superiore che l'hanno richiesto, noi ne prendiamo atto anche se è chiaro che sostituire un giocatore del genere, che da fuori quota segna 11 gol, non sarà di certo una passeggiata. Venturini ha alcuni problemi legati agli studi che andrà ad affrontare e che probabilmente lo porteranno lontano da Trieste, mentre il giovanissimo Carli (doppia contro il Monfalcone nell'ultima di campionato, ndr) ha riportato un infortunio al ginocchio la scorsa settimana ed ora dovremo attendere che si operi per poi valutare i tempi di recupero».

Il problema per Calò sarà naturalmente quello di individuare alcuni fuori quota che possano ben figurare in un campionato duro come l'Eccellenza: la società di Santa Croce tiene d'occhio soprattutto i giocatori d'attacco e gli esterni di centrocampo. Il presidente Vidoni è orgoglioso del campionato della sua squadra: «C'è grande soddisfazione per quanto fatto durante la stagione, abbiamo tenuto alto il nome del Vesna e quindi di Trieste nel panorama dilettantistico. Il merito va all'allenatore, ai dirigenti e a tutti i giocatori, che hanno formato davvero un gruppo valido».

Marco Caselli

UDINE «Si sta costruendo un romanzo su un problema che non c'è: con Candela ci incontreremo domani a Roma e vedrete che sistemere tutto. Per la firma manca solo qualche dettaglio». Il direttore generale dell'Udinese Pietro Leonardi liquida così i dubbi sul rinnovo del contratto con il francese. «Candela resterà con noi», assicura, anche se qualche divergenza economica esiste: il francese, reinventato regista da Galeone, ha giocato al rialzo perché è perfettamente consapevole di essere un tassello fondamentale dell'Udinese 2006-2007. Con lui in squadra, la società può anche permettersi di non cercare sul mercato quel regista di cui si era sentita la mancanza dopo la cessione di Pizarro all'Inter: Galeone è convinto che Vincent Candela sia all'altezza del compito.

ALMIRON Per sapere se alle parole di Leonardi segui-

ranno i fatti basta aspettare domani: l'appuntamento per la firma è fissato a Roma e già nel pomeriggio l'accordo dovrebbe essere ufficializzato. Se così sarà, l'ipotesi di un ritorno a Udine di Sergio Almiron si farà molto improbabile: la complicità dell'argentino può far comodo come merce di scambio sul mercato, ma non è affatto da escludere che l'Udinese finisca per lasciarlo all'Empoli, visto che con la società toscana sono in ballo anche le complicità dell'Under 21 Coda, che il prossimo anno giocherà a Udine, e di Belleri, attualmente in prestito alla Lazio.

ROSA RISTRETTA Almiron, Coda e Belleri sono solo un'esigua rappresentanza dei 44 giocatori che, tra complicità e prestiti, sono in sospeso tra l'Udinese e altre società. Ma i rientri saranno pochi, nonostante non manchino gli elementi in grado di rafforzare la squadra: gente dal rendimento



Vincent Candela

assicurato come Almiron, Pandev, Mauri, Cribari, Parola, Quagliarella, Pazienza. La società bianconera intende utilizzarli come merce di scambio, con pochissime eccezioni, tra le quali il ghanese del Modena Asamoah, che ha buone possibilità di rientrare a Udine. Senza

coppe europee da giocare, un gruppo troppo ampio creerebbe soltanto problemi, a Galeone e alla società: «L'obiettivo - conferma Leonardi - è di limitare la rosa a 20-22 uomini». Tra questi ci saranno sicuramente Motta e Morosini, che verranno acquistati a titolo definitivo assieme agli altri «atalantini» in forza alla Primavera, mentre torneranno senz'altro al mittente Baronio (Lazio) e Rossini (Atalanta).

NIENTE PAZZIE Gestendo bene le complicità, Pozzo e Leonardi hanno la possibilità di rafforzare la squadra senza ricorrere troppo al portafoglio. Niente pazzie, insomma, nemmeno per obiettivi dichiarati come Amauri o Bogdani: per arrivare al brasiliano del Chievo l'Udinese è disposta a mettere sul piatto Mauri e un conguaglio in denaro, per l'albanese del Siena le complicità di Rossini e di Alberto, oltre ai cartellini di Pinzi, Vidigal,

Pieri e Bertotto, che non sono considerati incedibili. Neanche su di loro, comunque, l'Udinese ha fretta, almeno fino a quando non arriveranno offerte irrinunciabili per laquinta e Di Natale, tentati dalla corte della Roma. Ma non sono da escludere i colpi a sorpresa, come il centravanti del Lecce Vucinic e soprattutto il fluidificante del Messina Parisi.

OBIETTIVO SCUDETTO Se per la prima squadra è tempo di mercato (dal 10 luglio il pre-ritiro sul Garda, prima delle due settimane ad Asiago e della rifinitura in Valcanale), c'è anche un'Udinese che suda in campo. Si tratta della Primavera di Nunzio Zavatieri, impegnata nella final-eight tricolore di Pesaro e Urbino. Oggi pomeriggio il quarto contro il Palermo: la vincente affronterà Juve o Samp. L'Udinese, forte dei big Morosini e Tisone, parte come favorita per il titolo assieme alla Roma.

Riccardo De Toma

TUFFI

Il Grand Prix si svolge da oggi a domenica al Foro Italico. Il nuotatore giuliano Cassio ai Sette Colli il 10 e 11 giugno

Con la Batki un tocco di triestinità a RomAcquatica

TRIESTE Ci sarà anche un tocco di triestinità alla manifestazione RomAcquatica, in programma allo stadio del Foro Italico da domani al 11 giugno. A portare per prime in giro il nome del capoluogo regionale saranno due rappresentanti della Trieste Tuffi, Noemi Batki e Ibolya Nagy, e quindi ci penserà il nuotatore triestino dell'Aniene Roma, Nicola Cassio, che parteciperà al torneo Sette Colli del 10 e 11 giugno. La kermesse romana, divisa in tre sezioni (tuffi, nuoto sincronizzato, nuoto) e riservata alle nazionali di specialità, si aprirà in ogni caso con il Grand Prix di tuffi, che si disputerà dal 2 al 4 giugno. Nello staff tecnico è stata inserita Ibolya

Nagy, una delle componenti del gruppo allenatori della Trieste Tuffi, mentre, tra i quindici convocati, c'è anche Noemi Batki, diciottenne atleta in forza al team agonistico del sodalizio giuliano. Le faranno compagnia i migliori specialisti della disciplina, tra i quali spicca in particolare Tania Cagnotto, la cui partecipazione al Grand Prix rappresenterà il suo rientro ufficiale a livello agonistico in Italia (la tuffatrice del Bolzano Nuoto studia all'università di Houston da sette mesi). La giovane figlia d'arte ha deciso di essere presente all'ultima parte della stagione per rispondere alle convocazioni dell'Italia per gli impegni che contano e pure per cercare di regalare

punti preziosi al suo club nella corsa, che porterà all'assegnazione del titolo tricolore per società. Ormai mancano pochi appuntamenti per far calare il sipario sul campionato italiano di tuffi. Il primo di questi sarà il Gran Premio del Tuffatore, fissato per metà giugno a Roma. Poi ci saranno le finali nazionali per esordienti a Milano, i tricolori di categoria e quelli assoluti. Gare alle quali saranno presenti sia la Trieste Tuffi sia la Triestina Nuoto: la prima compagine cercherà di mantenere la terza posizione nella graduatoria generale e di migliorare l'attuale seconda piazza, la seconda proverà a perfezionare ulteriormente il bottino dell'anno scorso.

Massimo Laudani

BASKET SERIE B1

La salvezza si deciderà domenica in Toscana

La Nuova riaggua Cecina con un ottimo quarto tempo di Grobberio e Londero

SERIE C2

La Bischoff passa a Ronchi e sente la C1

TRIESTE La Bischoff Venezia Giulia è la prima finalista della fase play-off del campionato di C2 di basket. La formazione muggesana espugna anche il parquet della Dico Ronchi per 64-93 nella gara-2 di semifinale giocata ieri sera, sfida scandita dai parziali di 16-22, 21-27, 15-14 e 12-30. Un crescendo quindi.

La Dico Ronchi è rimasta in partita per un quarto abbondante ma si è disunita strada facendo sino a farsi demolire senza appello nell'ultimo specchio di gara.

Fondamentale nuovamente l'assetto corale della Bischoff Venezia Giulia ma essenziale ancora l'apporto di Visciano in termini di rimbalzi e canestri decisivi.

La compagine rivierasca sente ora più che mai l'odore della C1 ma deve ancora conoscere il nome della antagonista per la finale (gara-1 in programma mercoledì alle 20.30 in casa Bischoff). L'avversaria dei muggesani uscirà infatti dalla gara-3 tra Credifriuli e Fantinel, in programma domenica alle 21.

Mercoledì la Fantinel era riuscita a pareggiare il conto capitalizzando il fattore campo con un roboante 82-66 (22-14, 48-32, 66-44) ai danni della compagine di coach Zuliani.

Francesco Cardella

CORRIS La Nuova Pallacanestro Gorizia ha sconfitto la Bini Viaggi Cecina per 86-73. I goriziani quindi ripropongono la partita contro i toscani: tutto dipenderà dalla gara-3 domenica a Cecina. L'avvio è disarmante, sia Gorizia sia Cecina non riescono a entrare in partita e così si assiste a un gioco molto spezzettato. E però la Bini Viaggi a carburare per prima. Inizia una lenta progressione che la porta a chiudere il primo 16 a 15, il secondo 33 a 39 e il terzo 52 a 55. Tra le file della Nuova si nota molto scoramento, reso più acuto dalle indubbe decisioni arbitrali che portano prima al fischio del dubbio quinto fallo di Pettarin e poi all'espulsione del play goriziano Vendramin. L'ultimo quarto però vede la reazione dei biancoblu. Merito di Gianni Grobberio che si inventa cecchino e scaglia due triple fondamentali prima per il sorpasso e poi per l'allungo. A questo punto entra in scena lo scatenato Londero che si fa carico di tutte le responsabilità e realizza i canestri della sicurezza.

r.g.

IPPICA

Con le solite sei corse la riunione matinée a Montebello

Eudelfa vince la prima gara

TRIESTE Matinée con il sole e con il borbino che ha soffiato impertinente. Prima vincitrice del convegno, Eudelfa che ha approfittato della rottura al via di Enemba Mo per far capitolare il fuggitivo Dragone Piov con una decisa progressione. Quando sembrava in grado di affermarsi, dopo aver superato di forza Fantastico Matto, il debuttante Fringuello Jet si gettava di galoppo sulla curva finale lasciando la vittoria all'allievo di Pipesso che nel finale rientrava a Filusofic Cobra che per un attimo gli era finito davanti.

Sempre in testa, Froilen ha dovuto soltanto guardarsi dal minaccioso progredire della grigia Fortuny

CANOTTAGGIO

Oggi e domani sul lago di Piediluco i Campionati italiani juniores pesi leggeri e assoluti con numerosi equipaggi regionali che puntano in alto

Cumbo e Sergas (Saturnia) puntano all'oro nel 2 senza

Buone chance anche per il doppio femminile della Timavo di Monfalcone con Russi e Crnojevic



Fabrizio Cumbo e Diego Sergas del Saturnia

(6 equipaggi iscritti), una lunga fila di pretendenti al podio per il secondo (45 concorrenti).

Il Saturnia tra gli under 18 punterà sul 4 senza, tricolore ragazzi 2005 (Pitacolo, Pierobon, Zennaro, Crevatini), opposto a altri 13

equipaggi e il 2 con Nessi, Grbec, tim. Romeo (finale diretta, 7 iscritti), impegnati anche nel 2 senza assieme all'altro arma societario di Milos e Panteca. A completare il rating juniores: i singolisti Pavlovic (Trieste) e Guida Conte (Adria), il

doppio Russo, Martini (Trieste) ed il 4 con della Pullino di Berlot, Costagliola, Santin, Zobec, tim. Jurman. Tra i pesi leggeri presente solo lo sculler Stadari (Saturnia).

In campo assoluto, le maggiori chances di ben figurare sono per il settore femminile con il doppio della Timavo di Monfalcone (Russi, Crnojevic-9 iscritti) ed il quattro di coppia del Saturnia (Bortolato, Meioli, Ustolin, Pellizzari-7iscritte), che potrebbero guadagnare un prezioso podio domani pomeriggio. In campo maschile, l'arma più accreditata è il 2 senza (Cumbo, Sergas-9 iscritti), che oltre alla medaglia potrebbe ambire al titolo di società (1° dopo gli equipaggi militari). Per il 2 con (D'Ambrosi, Vecchiet, tim. Gioia-11 iscritti) e il 4 con (D'Ambrosi, Borgino, Vecchiet, Stadari, tim. Gioia-8 iscritti), sempre del Saturnia, l'obiettivo di giungere più vicino possibile al podio.

ma. us.

TRIS

Due volate per i protagonisti a Palermo e a Milano

Favoriti Fulviaz e Oro Colato

TRIESTE Due volate attendono i protagonisti delle odiere Tris. Inizia la Favorita palermitana con un miglio alla pari riservato ai 4 anni. Ultimamente Fulviaz ha corso sempre in maniera pregevole, e visto il buon numero che si ritrova, può puntare con fondate ambizioni al successo. Con l'allieva di Antonino Porzio anche Fides Magna, Fiamma Jet e Follow Laksmi hanno favorito di cogliere un buon risultato, poi ci sono ancora Finale Migliore e Fanny Stiff che possono sorprendere.

Pronostico base: 2) Fulviaz. 12) Fides Magna. 1) Fiamma Jet. Agguante sistemiche: 10) Follow Laksmi. 5) Finale Migliore. 6) Fanny Stiff. Per i purosangue San Siro prepa-

ra una sparata in pista dritta che si concluderà al terzo traguardo, quello dei 1400 metri. Qui la carne al fuoco è abbondante e le candidature all'entrata nella terna si sprecano. Con Dario Vargiu in sella, Oro Colato però può brillare più degli altri e lo nominiamo per primo lasciando a Ades, Soglio, Maria Calise, Perfect Holiday, e al top weight Beautiful Joy il compito di rovesciare le previsioni.

Pronostico base: 2) Oro Colato. 4) Ades. 14) Perfect Holiday. Agguante sistemiche: 8) Soglio. 12) Mari Calise. 1) Beautiful Joy. A Roma è 9-10-6 la terna fortunata che assegna a 170 giocatori 2616,26 euro. A Taranto (4-12-9) ai 4683 vincitori 156,43 euro.

ger

PRESENTAZIONE

Festival della comunicazione alla Stazione Marittima

TRIESTE Presentazione nazionale a margine della Gara-1 della semifinale scudetto di basket, a Bologna, per la seconda edizione del Festival della comunicazione sportiva, in programma a Trieste dal 31 agosto al 3 settembre. Ieri sera, di fronte ai giornalisti di basket riuniti a Bologna per il primo match tra Climamio Bologna e Carpisa Napoli, la Sport & Spot di Trieste, diretta da Andrea Hlacia, ha presentato il Festival della comunicazione sportiva ai diretti protagonisti.

Nato un anno fa a margine dell'Eyof, con una prima edizione svoltasi a Lignano, in contemporanea

con i Giochi studenteschi giovanili, il festival approda quest'anno a Trieste, in Stazione Marittima, a margine di «Trieste Challenge», la regata che vede protagonisti i campioni di Coppa America a bordo delle due TuttaTrieste. «L'evento - ha dichiarato l'organizzatore triestino - coinvolgerà in modo diretto tutti i principali sport, e i rappresentanti di ottanta testate nazionali e internazionali; la vela avrà una particolare attenzione vista la scelta di creare l'evento in concomitanza con Trieste Challenge».

Accanto a loro, il mondo degli uffici stampa, dei responsabili del marketing sportivo delle principali aziende che investono nel settore, e i più noti sportivi diventati comunicatori. L'evento è organizzato gra-

zie al sostegno e in collaborazione con l'assessorato allo Sport della Regione Friuli Venezia Giulia, e ha l'obiettivo di consolidare un evento unico nel suo genere, capace di portare in regione, anno dopo anno, i più noti giornalisti e sportivi. Sul fronte dei contenuti, l'evento contrerà sezioni dedicate al bilancio dei maggiori eventi sportivi come i Giochi Olimpici di Torino 2006 e i Mondiali di calcio di Germania, ma anche uno sguardo al futuro, all'innovazione della Comunicazione sportiva e agli eventi di livello mondiale in programma come la Coppa America del 2007 e i Giochi Olimpici di Pechino 2008.

La manifestazione in occasione della disputa di Trieste Challenge

Accanto alla parte congressuale, già roduta lo scorso anno, l'evento porterà lungo le Rive di Trieste anche una parte espositiva esterna dedicata al pubblico, con intrattenimento e una serie di stand dedicati al mondo dello sport, compresa una mostra storica. I dettagli della manifestazione saranno presentati in Regione entro giugno. A Bologna, solo un primo assaggio, con l'obiettivo di catalogare l'attenzione dei giornalisti sportivi di livello nazionale, e degli appassionati di sport, partendo proprio dal basket.

«Trieste - è stato detto ieri, pochi minuti prima del via della gara-1 bolognese - diventerà a settembre la capitale della Comunicazione sportiva».



La rappresentativa sudamericana è come sempre la favorita. Il selezionatore la schiera col 4-2-2-2

Brasile, lo spettacolo è servito

Kakà, Ronaldinho, Adriano e Ronaldo insieme: l'attacco è un quadrato magico

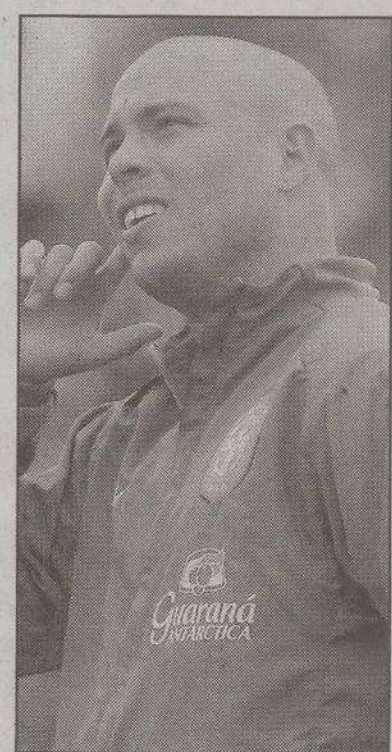
PALMARÈS

Il ct Parreira e Ronaldo sentono odore di record

RIO DE JANEIRO Da capogiro il palmares del calcio brasiliano: nella propria storia la nazionale maggiore del Brasile ha vinto 21 titoli. I più importanti sono senza dubbio i 5 campionati Mondiali (1958, 1962, 1970, 1994, 2002). 7 le affermazioni in coppa America (1919, 1922, 1949, 1989, 1997, 1999, 2004); 4 i successi nei Giochi Panamericani (1963, 1975, 1979, 1987). Due le vittorie nella Confederations Cup (1997 e 2005) e 3, infine, i successi nella coppa dell'Atlantico (1956, 1960 e 1975). I bomber del Brasile ai Mondiali sono Pelé e Ronaldo,

con Kuwait (1982), Emirati Arabi (1990), Brasile (1994, campione del Mondo negli Usa, di nuovo davanti all'Italia) e Arabia Saudita (1998 esonerato dopo due gare). Il bilancio di Parreira al torneo iridato racconta di 15 panchine totali, con bilancio di 5 vittorie, 3 pareggi e 7 sconfitte.

Ronaldo de Assis Moreira, meglio conosciuto come Ronaldinho, Pallone d'Oro 2005, nato a Porto Alegre 26 anni fa, ha scavalcato Ronaldinho nell'immaginario di milioni di bambini. Oggi è lui il giocatore più forte del mondo. Arrosissime anco-



Ronaldo a 2 gol da Muller

ra quando viene paragonato a Zico o a Pelé. Talento immenso, capace non solo di entusiasmare le platee con i suoi tocchi raffinati, ma anche di vincere praticamente tutto, a livello individuale e di squadra. È campione del mondo in carica con sua la Selecao e in Germania vuole assolutamente vincere per portare l'Hexa, il sesto titolo, alla sua gente. Ronaldinho

è la fantasia che torna al potere, la faccia allegra e pulita di un calcio sempre più isterico e tarocato. Ribattezzato con simpatia il «Dentucco», il Dentone, qualche tempo fa Ronaldinho voleva sistemarsi i denti. Ci ha ragionato sopra, ne ha parlato con agenti ed esperti di pubblicità e il progetto è rientrato alla velocità della luce. Senza i dentoni alla Bugs Bunny che Ronaldinho sarebbe? In Brasile lo amano anche per questa sua caratteristica fisica. Insomma, sarà il numero 10 la stella polare del Brasile in marcia verso Germania 2006.

RIO DE JANEIRO Il Brasile di Ronaldinho sbarcherà in Germania per portare a casa il sesto titolo della sua storia, l'hexa, come strillano già i quotidiani di Rio e di San Paolo. «L'avversario più pericoloso della selecao sarà la Selecao»: è questa la frase ripetuta nelle ultime settimane da molti dei protagonisti della nazionale brasiliana, vecchi e nuovi. Il Brasile di Carlos Alberto Parreira si disporrà con un fantasmagorico 4-2-2-2. Una specie di gioco delle coppie: due centrali di difesa (Lucio e Juan, il ventre molle della squadra), due ai travestiti da terzini (Cafu e Roberto Carlos), due mediani (Emerson e Zé Roberto), due fantasisti (Kakà e Ronaldinho), e due attaccanti (Ronaldo ed Adriano). Una gioiosa macchina da calcio che funziona in sprezzo a qualsiasi manuale di strategia e che si permette di tenere ai margini del campo campioni come Robinho, Juninho Pernambucano, Gilberto Silva, Cicinho.

Se il Brasile ha la palla, è difficile capirne qualcosa, si viene inebetiti dal samba delle sue coppie d'assi. L'unica speranza è che il Brasile perda il pallone per eccesso di confidenza e non faccia in tempo a recuperarlo.

L'OUTSIDER

Nakamura in regia, l'esperto Nakata capo carismatico e tanti altri atleti di talento

La missione del Giappone: stupire tutti

Negli ultimi due anni il ruolino di marcia dei nipponici è stato eccellente

TOKYO Un piccolo successo il ct Zico l'ha già ottenuto: per la prima volta la nazionale giapponese si presenterà a un Mondiale libera da ombre e polemiche. Nessun tecnico era mai stato tanto amato nel calcio del Sol Levante. Neppure il suo predecessore Troussier, che portò una Coppa d'Asia nel 2000 e gli ottavi di finale nel Mondiale casalingo del 2002, è stato mai amato come lui. La scelta di Arthur Antunes Coimbra, meglio conosciuto come Zico, fu fatta tenendo presenti due requisiti: il timoniere avrebbe dovuto essere un ottimo conoscitore della realtà giapponese e un abile comunicatore. Se poi si fosse trattato anche di un grande del calcio mondiale, allora tanto meglio.

L'ex stella brasiliana è chiamata a spingere il Giappone almeno fino ai livelli già raggiunti nel mondiale di 4 anni fa, quando raggiunse gli ottavi di finale: un obiettivo che potrebbe essere



Esercizi di stretching per i brasiliani nel ritiro svizzero di Weggis

prima che plani nei dintorni di Dida, laddove si fatica a declinare la voce del verbo difendere. Proprio in quella zona del campo potrebbe riapparire perfino Roque Junior, vecchia conoscenza d'Italia e forse migliore alleato di ogni avversario della Selecao: potrebbe rientrare nella lista dei 23 convocati al posto di Edmílson, al quale mercoledì è saltato un ginocchio.

Non sarà facile comunque riuscire a conquistare il sesto titolo. Per una nazionale sudameri-

cana vincere la coppa del mondo in Europa è infatti una missione ardua: il Brasile vi è riuscito solo una volta, nel 1958, in Svezia, e quella era la squadra del formidabile quintetto: Garrincha, Didi, Vavá, Pelé, Zagal. Dal '58 ad oggi, solo delusione per la nazionale più amata del pianeta. Memorabile quella del 1982 in Spagna, con una formazione che per certi versi ricorda quella attuale: una sfilza di fuoriclasse e due o tre crepe, potenziali grandi voragini, come

24 anni fa furono Serginho Chulapa e Valdir Peres.

Comunque il Brasile senza alcun dubbio è la squadra migliore di Germania 2006. Lo sanno innanzitutto i 150 milioni di brasiliani che aspettano con ansia questo sesto titolo. A scavare altre buche sull'autostrada che porta all'hexa c'è anche la stampa locale, che spinge per rimpinguare il poker d'assi offensivo (il quadrato magico) e trasformarlo in una scala reale, in un quintetto dei sogni. La secca e colorita chiusura di Parreira a questo progetto suicida ha parecchio innervosito i giornali di Rio e San Paolo, che hanno già pubblicato i nomi dei ct prossimi e venturi, anche perché Parreira ad agosto, comunque vada questo Mondiale, potrebbe passare al Sudafrica, la cui federazione vuole ad ogni costo affidargli la nazionale che giocherà in casa i Mondiali del 2010. Per la sua sostituzione si va da un Luxemburgo-bis, l'ipotesi più probabile, alla consacrazione di Ramalho, passando per il ripristino di Scolari. Una squadra così forte che potrebbe batterli solo con le sue mani, e così «narcisa» che sarebbe capace di perdere tutto per un colpo di tacco in più.



La nazionale giapponese tenuta a rapporto dal commissario tecnico

raggiungibile. Con il suo carisma è riuscito nell'obiettivo di sanare le tante frizioni con lo stampa e l'opinione pubblica giapponese, create dai suoi predecessori.

Nel girone di qualificazione la nazionale nipponica ha avuto

un rendimento straordinario, ottenendo 11 vittorie e una sola sconfitta, contro l'Iran. Il valore assoluto della nazionale nipponica, però, è ancora da verificare. Nella Confederations Cup dello scorso giugno, il Giappone ha ottenuto dei risultati incredibili:

non solo la vittoria sulla Grecia, campione d'Europa in carica, ma soprattutto il pareggio, clamoroso e spettacolare, per 2-2 contro il Brasile, sfiorando addirittura la storica vittoria.

Il leader carismatico della nazionale del Sol Levante resta sempre Hide Nakata, ma le redini del leader sono tutte nelle mani e nei piedi Nakamura, vecchia conoscenza del calcio italiano. L'ex trequartista della Reggina oggi è un giocatore importante del Celtic, che ha guidato verso lo scudetto. Al gruppo di giocatori della J League si uniscono ora le stelle europee Nakamura, Nakata ed Inamoto. Zico sa di avere qualche possibilità di giocare ad armi pari nel gruppo F con le altre squadre normali, Croazia e Australia, tutti dietro agli extraterrestri brasiliani. Dopo aver annunciato l'addio alla panchina giapponese al termine del Mondiale, Zico ha voglia di lasciare un bel ricordo nel paese adottivo.

IN BREVE

Stampa croata contro il tecnico

Kranjcar bersagliato per la convocazione di suo figlio Niko

ZAGABRIA Zlatko Kranjcar, detto Cico, selezionatore della nazionale croata dal 1994, arriva alla fase finale mondiale, la prima della propria carriera, bersagliato dalle critiche della stampa del suo paese per aver convocato suo figlio Niko, 21enne dell'Hajduk, che viene definito «grasso e in forma scadente». Lui ha risposto dicendo di essere assolutamente certo delle doti tecniche del suo ragazzo. Ma Kranjcar è stato messo sotto accusa anche per non aver convinto l'ex perugino Milan Rapajc a tornare in nazionale (l'ha lasciata dopo Euro 2004), dopo l'ottima stagione disputata nello Standard Liegi.

Beckenbauer: «Nessun leader nella nostra squadra»

BERLINO «Tutti i nazionali tedeschi sono molti riservati, nessuno ha la personalità per essere un leader». Giudizio pesante quello di Franz Beckenbauer, mai troppo tenero con la nazionale di Klinsmann. E come se non bastasse, aggiunge: «Arrivare in semifinale per noi è un obbligo, ma in termini di qualità ci sono altre nazionali migliori di noi». Il Kaiser non ha intenzione di tenersi nulla e per concludere dice: «Il clima nella formazione tedesca non è dei migliori».

Morto il padre di Cufre Ma lui non lascia il ritiro

NORIMBERGA Brutto colpo per il difensore della Roma e della nazionale argentina, Leandro Cufre. Al suo arrivo in Germania assieme al resto della Selección, il giocatore è venuto a conoscenza della scomparsa del padre Roberto, da tempo malato di cancro. Cufre, convinto anche dai familiari, ha deciso però di non recarsi in Argentina e di rimanere in ritiro con la nazionale. I resti del padre saranno cremati domani e Cufre non avrebbe mai potuto fare in tempo a rientrare per la cerimonia.

Test antidoping a sorpresa nel ritiro dei pentacampioni

WEGGIS Test antidoping a sorpresa per quattro giocatori della nazionale brasiliana: Rogerio Ceni, Luisao, Gilberto Silva e Juninho Pernambucano. Il direttore medico della commissione antidoping della Fifa, Jiri Dvorak, si è presentato stamane insieme alla dottoressa Katharina Grim e all'esperto Richard Charles all'albergo di Weggis, che ospita la rappresentativa verdeoro, in ritiro in Svizzera. I quattro calciatori succitati hanno consegnato campioni di urina per le analisi.

Togo, atleti e federazione ai ferri corti sul premio

ROMA Situazione difficile in casa Togo. Giocatori e Federazione sono ormai ai ferri corti sul premio che i nazionali pretendono per essersi qualificati ai prossimi Mondiali. Dopo che martedì i giocatori avevano chiesto il pagamento immediato di 155 mila euro a testa, oggi ha abbassato le loro richieste a 120 mila euro. Ma le parti sembrano lontane dall'accordo: la Federazione non intende sborsare oltre 30 mila euro per giocatore.

Iracheni senza visto, salta l'amichevole della Tunisia

BERLINO È stata annullata l'amichevole tra Tunisia e Iraq, che avrebbe dovuto disputarsi il 7 giugno a Schweinfurt, perché i giocatori dell'Iraq non avrebbero ottenuto i visti per la Germania. Il match era considerato a rischio per la presenza vicino allo stadio di una caserma americana.

LA STORIA



Arthur Antunes Coimbra Zico

TOKYO Arthur Antunes Coimbra, meglio noto come Zico, è il selezionatore della nazionale giapponese. Il Pelé bianco, così era soprannominato anche se per molti a Rio (la sua città natale) è sempre stato «O Galinho» (il galletto), è nato il 3 marzo 1953 ed è stato uno dei più grandi giocatori della storia del calcio. Come selezionatore della nazionale giapponese è in carica dal settembre 2002, dopo essere stato allenatore e manager dei Kashima Antlers, club in cui ha anche giocato e che gli ha eretto una statua fuori del suo stadio.

La sua carriera da calciato-

Nel girone eliminatorio i verdeoro avranno un avversario molto particolare

Zico, dalla panca sfida alle sue radici

re è suddivisa in 4 soli club: Flamengo (con cui, tra l'altro, ha vinto una coppa Libertadores e una coppa Intercontinentale), Udinese, Sunimoto e Kashima Antlers in Giappone, dove ha chiuso la carriera agonistica. Prima dell'esperienza giapponese, Zico si era tuffato nella carriera politica, diventando nel 1991 sottosegretario allo sport brasiliano, anche se per un solo anno.

Zico è stato una stella della nazionale brasiliana, con cui ha giocato 93 partite e segnato 67 gol. Nel corso della sua carriera agonistica ha vinto anche per 3 volte il Pallone d'oro di El Pais/Montevideo come miglior giocatore sudamericano (1977, 1981 e 1982).

La carriera tecnica è iniziata dai Kashima Antlers, che ha guidato alla conquista di 4

titoli nipponici. Poi al suo posto è subentrato il connazionale ed ex compagno di Selecao, Toninho Cerezo, che ha continuato la tradizione vincente del club nella J-League.

Sulla panchina del Giappone Zico ha vinto la coppa d'Asia e la Kirin Cup, entrambe nel 2004; particolarmente sentito il primo successo, ottenuto in Cina battendo in fina-

le i padroni di casa con un secco 3-1. Il commissario tecnico del Giappone è al quarto Mondiale della sua carriera, il primo da ct. A Germania 2006 vivrà quella che ha già definito un'emozione unica, «quella di sfidare il mio Brasile». I tre precedenti li ha disputati da calciatore. 14 le sue presenze totali, pari a 769 minuti giocati con 5 reti realizzate.

Al ritorno dai mondiali tedeschi, qualunque sarà il piazzamento della selezione nipponica, pare che lascerà l'incarico, anche se non è ancora dato di sapere quale sarà il suo futuro professionale.

IL RITORNO

I canguri hanno una predilezione per il tedesco: l'unica qualificazione precedente all'attuale fu quella al torneo del 1974

L'Australia si affida a mago Hiddink per la seconda esperienza iridata

ROMA Dalla Germania alla Germania. Se i Mondiali si giocassero sempre in terra tedesca, l'Australia non fallirebbe mai la qualificazione. L'ultima volta (e anche l'unica) che i canguri fecero la loro comparsa nella fase finale del Mondiale correa l'anno 1974. Fu un disastro: due sconfitte e un pareggio. Ma allora contava esserci, come conta maledettamente esserci questa volta.

Maledettamente perché di sortilegio si trattava, per i gialloverdi d'Oceania. Passino i 32 anni di digiuno, ma le ultime tre eliminazioni allo spareggio pre-mondiale no, quelle proprio no. Tre delusioni cocenti: nel '94 esultò l'Argentina dell'ultimo Maradona, nel '98 l'Iran e nel 2002 l'Uruguay.

Quest'anno, invece, l'urlo della Celeste è rimasto in gola. A esultare per una volta sono stati gli 87.000 tifosi che hanno colorato lo stadio di Sydney il 15 novembre scorso. Una folla in delirio che si è stretta intorno alla squadra e a Hiddink, probabilmente il principale artefice di un'impresa per certi versi storica. Ora in Australia l'euforia è tale che, in vista del Mondiale, per una volta si parla più di calcio che di rugby, cose

di cavalli e australian rules (lo sport nazionale). E ora la federazione australiana si vuole fare avanti per candidare il paese all'organizzazione dei Mondiali del 2018 (nel 2014 spetteranno al continente americano, e c'è la candidatura unica del Brasile).

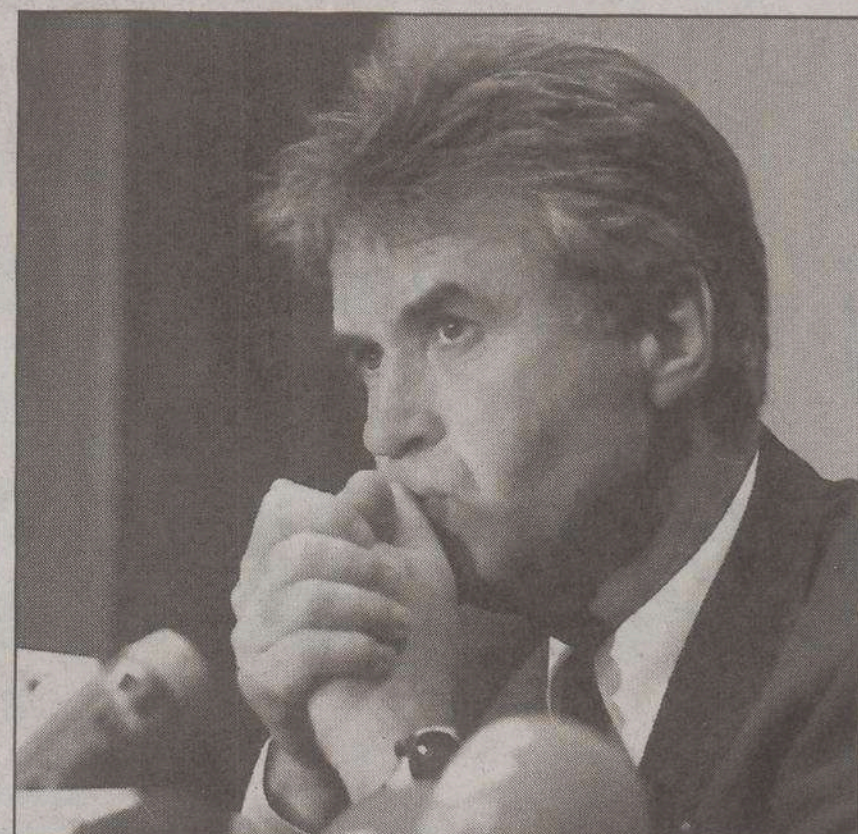
Intanto ci voleva lui, il mago, per rompere il tabù australiano. Il tecnico olandese è reduce da due quarti posti al Mondiale. Il primo, conquistato sulla panchina dei tulipani, è senza dubbio meno clamoroso del secondo, ottenuto alla guida della Corea del Sud. In Germania proverà a raggiungere

la sua terza semifinale consecutiva. A disposizione avrà una rosa internazionale, composta da giocatori di ottimo livello, in barba a chi pensa che i calciatori australiani siano i ripudiati di rugby, tennis e nuoto. E che si siano dati al pallone solo per mancanza di forza d'urto, di una velle competitiva o di una bracciata potente nello stile libero.

Sulla qualità dei talenti d'Oceania ha puntato molto forte la Premier League inglese, che ospita molti nazionali gialloverdi. Il portiere titolare Schwarzer è da anni una colonna del Middlesbrough, mentre Emer-

ton e Cahill fanno le fortune rispettivamente di Blackburn ed Everton. I nomi più famosi, però, sono quelli di Kewell e Viduka, coppia d'oro ai tempi dei Leeds. A loro si aggiungono gli «italiani» Mark Bresciano, Vince Grella e Kalac, oltre a una vecchia conoscenza del calcio italiano, John Aloisi, ex Cremonese e autore del rigore decisivo nello spareggio contro l'Uruguay. Ancora una volta Hiddink potrebbe trovarsi sul cammino dell'Italia a livelli di ottavi di finale. Ci sarà da stare attenti perché per Guus la parola impossibile va usata con cautela.

Ma finito il Mondiale, il tecnico giramondo con un palmares da fare invidia (3 campionati olandesi, una Coppa d'Olanda e una Coppa dei Campioni vinti tutti col Psv Eindhoven, una coppa Intercontinentale alla guida del Real Madrid e i due quarti posti mondiali suddetti, con Olanda e Corea del Sud) lascerà l'Australia avendo già firmato un ricco contratto per diventare il ct della Russia, la cui federazione gli ha chiesto come obiettivo a media scadenza di vincere gli Europei del 2012, quelli che potrebbero disputarsi in Italia.



Guus Hiddink proverà a portare l'Australia in semifinale

COMPRA UN TV. VINCE L'ITALIA*. VINCI IL TV.

**Tifa Italia
e vinci!**

Compra un TV al plasma o LCD da 32" in su.
Se l'Italia vince la finale tu vinci il controvalore
del tuo TV in buoni acquisto Media World.

Il più Grande Concorso del Mondo!

Solo dal 18 maggio all' 8 giugno.

*Regolamento completo del concorso su www.mediaworld.it
e in tutti i punti vendita Media World.



Partecipa al più grande concorso del mondo con
SAMSUNG SONY PHILIPS
LG Panasonic SHARP

E SE L'ITALIA NON VINCE?
Partecipi all'estrazione (entro il 15 ottobre 2006)
di 1 fantastica Maserati Coupè Cambiocorsa
e 20 Vespa Piaggio GTS 250 i.e.



APERTI OGGI 2 GIUGNO > Cinisello B.mo (MI) - Novate M.se (MI) - Erbusco (BS) - Trieste - Ravenna - Chieti Scalo (CH) - Barletta (BA) - Sassari - Sestu (CA) - Belpasso (CT)
APERTI DOMENICA 4 GIUGNO > Grugliasco (TO) - Alessandria - Limbiate (MI) - Montebello della Battaglia (PV) - Erbusco (BS) - Mantova - Agliana (PT) - Lucca - Firenze, C. Comm. I Gigli - Città Sant'Angelo (PE) - Chieti Scalo (CH) - Roma, C. Comm. La Romanina - Roma, C. Comm. Primavera - Roma, Tor Vergata - Surbo (LE) - Sestu (CA)

Media World

QUESTA È LA RISPOSTA!